

PAURE ED ALIBI L'EUROPA SENZA FIDUCIA

di Giuliano Cazzola

Sarà stato il dibattito aperto da Tiziana Maiolo (con la proposta di distribuire pillole di Viagra gratis agli anziani) a suggerire al ministro Giulio Tremonti il commento («una decisione poco eccitante») della decisione della Banca centrale europea di aumentare di un quarto di punto i tassi di interesse. È la prima volta che accade dopo due anni e mezzo: adesso, il tasso più importante - quello sulle operazioni «pronti contro termine» - è salito al 2,25%, un livello ancora nettamente al di sotto degli incrementi adottati recentemente dalla Fed. Naturalmente dalle Cancellerie europee si sono levati i soliti lamenti. C'è da aspettarsi che in tanti se la prenderanno con la Ue e le sue istituzioni.

La decisione della Banca centrale non è giunta all'improvviso: il presidente Trichet l'aveva anticipata nei giorni scorsi. Del resto, condannata a stare ai canoni di una politica monetaria, la Bce doveva necessariamente tenere d'occhio la tendenza al rialzo dei prezzi, dovuta - più che ai primi cenni di ripresa economica - ai dati strutturali della bolletta petrolifera, da un lato, ed alla lentezza con la quale procede il rientro dei deficit pubblici.

La decisione di ieri - come ha detto il presidente della Bce - contribuirà «a tenere le aspettative dell'inflazione fortemente ancorate a livelli in linea con la stabilità dei prezzi». Gli effetti dell'operazione si sono scaricati immediatamente sull'euro: il cambio della moneta unica ha raggiunto un nuovo minimo storico rispetto al dollaro. Non sarà certo un fatto negativo - questo - per la competitività dei prodotti dell'apparato produttivo dell'Unione, come non lo è stato per le borse europee che hanno risposto all'aumento dei tassi con ottime performance. Certo, c'è da aspettarsi una modesta lievitazione dei mutui e dei prestiti a tasso variabile; il che dopo anni, tuttavia, in cui i cittadini hanno potuto usufruire di saggi assai vantaggiosi, (per non parlare della rendita di posizione di cui hanno goduto, grazie all'allineamento dei tassi europei, i bilanci pubblici, a partire da quello italiano).

● Segue a pagina 4

Il presidente della Banca europea Trichet spiega: «Ma la politica monetaria non cambia, resta flessibile»

Bce alza i tassi, denaro più caro

Aumento dello 0,25%, critici i governi Ue. Avrà subito effetto sui mutui
Berlusconi si rilancia: niente passi indietro, il Polo vince solo con me

LE NUOVE PRIORITÀ

UNIVERSITÀ: SFIDA APERTA

di Umberto Curi

Nell'articolo sul «Corriere della sera» di qualche giorno fa, Francesco Giavazzi ha indicato 5 provvedimenti-simbolo con cui dovrebbe caratterizzarsi il futuro governo dell'Ulivo. Accanto ad alcuni temi più strettamente riguardanti l'economia, compare anche un argomento all'apparenza meno significativo quale è l'istituzione di un regime di concorrenza fra gli atenei, mediante l'abolizione del valore legale della laurea.

● Segue a pagina 2

ROMA La Banca centrale europea ha aumentato di un quarto di punto i tassi. Di conseguenza il tasso sulle operazioni pronti contro termine passa al 2,25%. Comunque la politica monetaria della Bce «resta accomodante e continua a supportare la ripresa economica e la creazione di posti di lavoro» ha assicurato il presidente della Bce, Trichet. L'iniziativa è stata criticata da gran parte dei governi europei. Tra i primi effetti il rincaro dei mutui a tasso variabile.

Sul fronte della politica interna, Berlusconi ieri ha affermato che «i continui attacchi» di cui è oggetto non lo fermeranno: nessun passo indietro. E rilanciando il proprio impegno ha ribadito: «La Cdl vince solo con me in testa».

● A pagina 3

I Ds a confronto:
«Il programma?
Un'Italia più giusta»

● A pagina 2



La protesta a Venaus

I sindaci contro la Tav si appellano a Ciampi

TORINO «Vogliamo incontrare Ciampi, per evitare inopportune strumentalizzazioni delle parole del Capo dello Stato»; i rappresentanti degli enti locali della Valle di Susa hanno chiesto un incontro con il Presidente, mentre proseguiva a Venaus la protesta della popolazione contro l'espansione dei terreni per i lavori preliminari alla costruzione della galleria ad alta velocità Torino-Lione. Nonostante il freddo, manifestanti e forze dell'ordine hanno passato l'intera notte a fronteggiarsi pacificamente.

Dal canto suo, il presidente della Camera Casini ha invitato la sinistra «che ha grosse responsabilità in quella regione» a parlare chiaro sulla questione.

● A pagina 4

Paralizzata ogni attività a mare
Si dovrà costruire una diga

Barcola, 5 anni per la bonifica dalla diossina

TRIESTE Ci vorranno cinque anni per bonificare l'area inquinata di Barcola, sequestrata dalla magistratura dopo che carabinieri hanno rilevato presenza di diossina in misura 500 volte superiore ai limiti di legge. Sarà probabilmente necessario costruire una diga attorno al terrapieno sequestrato per isolare dal mare i rifiuti industriali sepolti, con una spesa di milioni di euro. Le analisi dureranno fino a primavera, e le società sportive della zona, Svbg, Sarnia e altre, temono di veder compromessa la stagione. Intanto ogni attività a mare è stata vietata. A rischio anche il progetto del Parco del Mare. Il presidente della Camera di commercio Paoletti: «Andremo avanti, faremo le bonifiche a nostre spese».

Il terreno sequestrato

● Maranzana, Ernè, Lenarduzzi e Comelli alle pagine 20 e 21

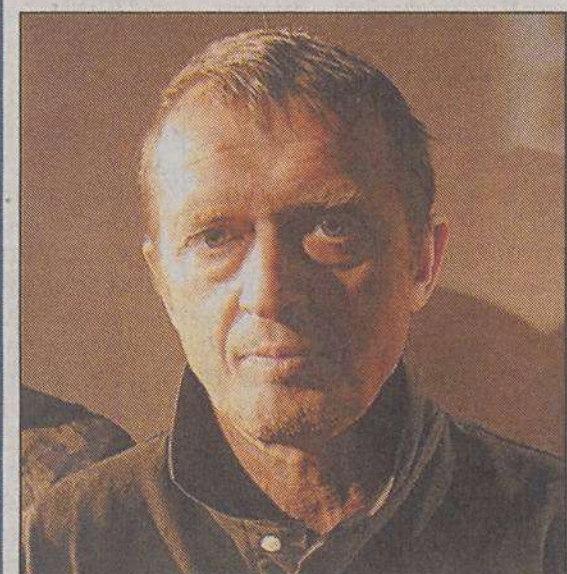
Maggioranza unita, la Regione chiederà l'abrogazione della riforma voluta da Bossi

Devolution, si va al referendum E si riaccende lo scontro con la Cdl

TRIESTE Lo scontro politico sulla devolution berlusconiana, dopo aver infiammato il Parlamento, si propaga in periferia. Ad accendere la miccia, scegliendo di schierare l'istituzione regionale in difesa della «vecchia» Costituzione, sono il governatore e la sua coalizione: tutti determinati a promuovere il referendum con l'obiettivo di affondare la «mala devolution» della Cdl. Ieri, da un vertice, la decisione ufficiale: tutti d'accordo hanno confermato che il Friuli Venezia Giulia, come già la Sardegna, la Campania, il Lazio e la Lombardia, chiederà il referendum confermativo. Lo farà a gennaio, visto che c'è tempo sino al 18 febbraio. «Illy e Intesa democratica obbediscono agli ordini di scuderia e, così facendo, ledono gli interessi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia», tuona, con Marco Pottino, la Lega. Forza Italia, An e persino l'Udc sottoscrivono: «Manovra strumentale e incoerente».

● Alle pagine 2 e 11

Sarti, dall'ex Opp al Piccolo di Milano



TRIESTE «La città, Trieste, è bellissima, ma la storia l'ha segnata profondamente, e male: la riflessione è di Renato Sarti, attore, regista e drammaturgo triestino trapiantato a Milano».

● Renzo Sanson a pagina 13

IN 10 ANNI

Antonaz stanzierà
1,5 milioni di euro
per il museo istriano

● A pagina 12

LA FINANZIARIA

Sanità, Cdl critica:
«Mancano i fondi
per i contratti»

● A pagina 11

TRIESTE ESCLUSA

Proposta della Lega:
«Un'ora di friulano
obbligatoria a scuola»

● A pagina 12



SCONTRO BUS-AUTO, SETTE FERITI

● A pagina 23

Le prime indiscrezioni hanno già scatenato le lamentele dei cittadini e Alleanza nazionale protesta. Anche il sindaco ora frena

An contro l'assessore: «No al piano traffico»

GRANDE CONCORSO
ROUGE&NOIR
Une nuit, deux chances!
CON UN'ESTRAZIONE PUOI VINCERE DUE VETTURE
2 PEUGEOT 1007
oppure 2x 15.000 €
dal 10.10.2005 al 08.01.2006
Grand Casino Lipica
Casino Portorosso

Dipiazza: «Valuteremo dopo le elezioni l'impatto delle Rive e della Viabilità»

TRIESTE Stop da parte di Alleanza Nazionale al nuovo piano del traffico redatto, per conto del Comune, dall'ingegner Roberto Camus. «Il piano - dice Claudio Giacomelli - non avrà mai i numeri per essere votato in consiglio». Nessun braccio di ferro fra An e Fl, assicura la capogruppo dei finiani Alessia Rosolen, «ma solo posizioni diverse». An condivide le linee del piano ma non apprezza la fuga di notizie che ha scatenato varie proteste, tanto che chiede a Camus di lasciare l'incarico. Replica il sindaco Dipiazza: «Dopo le elezioni valuteremo l'impatto delle nuove Rive e della Grande Viabilità».

● A pagina 22

Paola Bolis

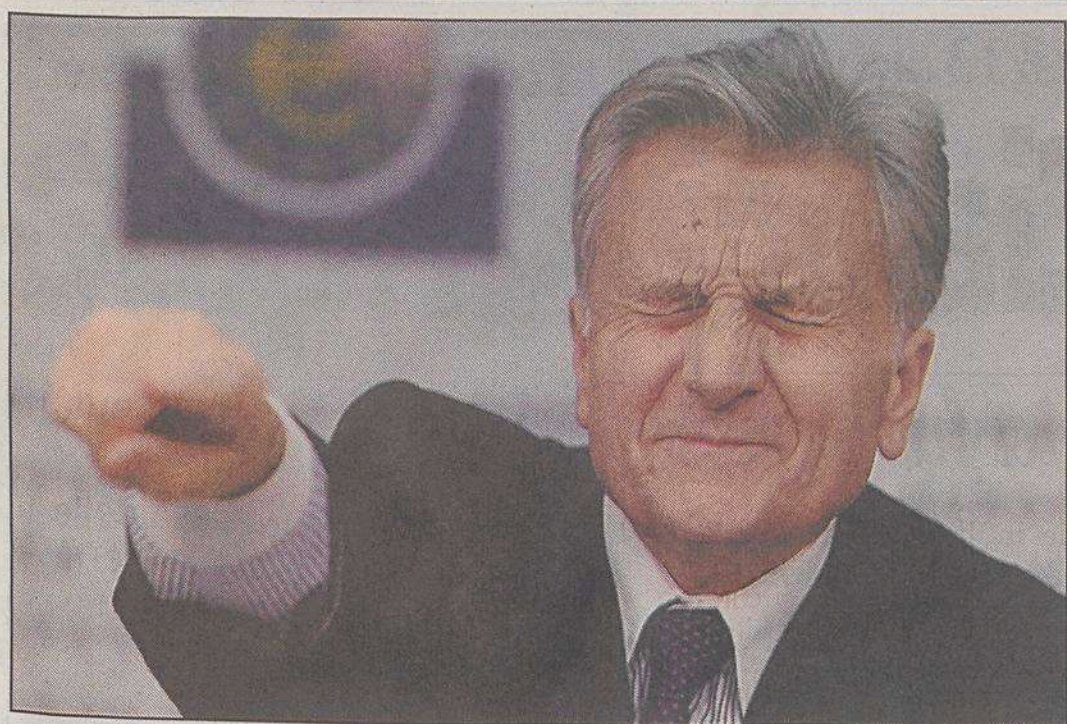
DOMANI
a richiesta con
IL PICCOLO
"RIGOLETTO"
2 cd + libretto
a soli € 9,90
più il prezzo
del quotidiano
LUNEDÌ 5
c'è TV MAGAZINE
La guida settimanale
per conoscere tutto
su palinsesti, trame,
novità e protagonisti
del piccolo schermo
IL PICCOLO + TV magazine
al prezzo complessivo
di soli euro 1,20

REDS by Fabio Rossi
T.SHIRT MANICA LUNGA da € 3,99
MAGLIONCINI COTONE da € 4,99
MINIGONNE JEANS da € 6,99
JEANS LUNGHI da € 4,99
JEANS 3/4 da € 9,99
GIACCHE JEANS da € 9,99
GIACCHE IN VELLUTO da € 9,99
MAGLIONI IN LANA da € 9,99
PIUMINI da € 9,99
Corso Italia, 2 L.go Barriera, 8
Via Mazzini, 40 C.C. Torri d'Europa
Viale XX Settembre, 21
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Blackout a Cattinara Ospedale al buio a causa di un guasto

TRIESTE Torri di Cattinara al buio per oltre un'ora ieri sera, e comprensibile agitazione nei trenta piani complessivi dell'ospedale, ma nessun episodio di panico. Stanze di degenza senza luce, ascensori bloccati con persone rimaste intrappolate e portate al piano terra da personale tecnico. Pazienti in arrivo al Pronto soccorso dirottati velocemente al Maggiore e ambulanze pronte a portar via chi, nell'evenienza, si fosse sentito male. In salvo, grazie ai cosiddetti gruppi di continuità (dei generatori di corrente autonomi) solo i reparti a rischio: Terapia intensiva, Unità coronarica, Terapia intensiva cardiologica, sale operatorie ed Emoteca. Hanno resistito, per fortuna, i telefoni. Si è trattato di un guasto a un trasformatore che ha fatto saltare l'interruttore generale del presidio ospedaliero. I disagi continueranno, alcune prestazioni non urgenti saranno rinviata.

● Gabriella Ziani a pagina 23



Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

Aumenti dei mutui: gli esempi dell'Adusbef

Mutuo 100.000 euro	rata mensile		aumento		rata semestrale		aumento	
	tasso 4%	tasso 4,25%	mensile	annuo	tasso 4%	tasso 4,25%	sei mesi	annuo
a 10 anni	1.012,45	1.024,37	+11,92	+143,04	6.115,00	6.189,69	+74,02	+148,04
a 15 anni	739,69	754,28	+12,59	+151,08	4.465,00	4.542,09	+77,09	+154,18
a 20 anni	605,98	619,23	+13,25	+159,00	3.655,57	3.736,18	+80,61	+161,22
Mutuo 200.000 euro								
	tasso 4%	tasso 4,25%	mensile	annuo	tasso 4%	tasso 4,25%	sei mesi	annuo
a 10 anni	2.024,90	2.048,74	+23,84	+286,08	12.231,34	12.379,38	+148,04	+296,08
a 15 anni	1.479,38	1.504,56	+25,18	+302,16	8.930,00	9.084,69	+154,18	+308,36
a 20 anni	1.211,96	1.238,46	+26,50	+318,00	7.311,14	7.472,36	+161,22	+322,44

La decisione era ampiamente attesa ma è controversa. Critici i vertici delle banche di Eurozona. Tremonti: «Scelta non eccitante»

La Bce alza i tassi di un quarto di punto

Il presidente Trichet: «Non è l'inizio di una serie di aumenti e non sarà ostacolata la ripresa»

MILANO La Bce (Banca centrale europea) ha alzato dello 0,25 per cento il tasso di sconto, cioè il tasso di riferimento per quanto riguarda i mutui, i depositi bancari, i titoli di Stato. La decisione presa ieri a Francoforte era ampiamente scontata e non ha provocato scossoni sui mercati. Però ha diviso gli economisti. Dunque, da oggi il denaro costerà di più. La Bce non ritoccava i tassi da due anni e mezzo. E dall'introduzione dell'euro mai al rialzo.

L'ultima decisione in questo senso era stata presa il 5 giugno 2003 quando i tassi erano stati tagliati dello 0,50% ed erano stati portati al 2%, cioè ai minimi dal dopoguerra. Allora, si era detto, c'era da incoraggiare la ripresa. Però c'è il rovescio della medaglia. I tassi

troppo bassi portano a un aumento della liquidità (proprio perché costa poco «rifinanziarsi» di denaro dalle banche) e tanti soldi in giro provocano un aumento dei prezzi, e quindi dell'inflazione.

Infatti, fra i motivi che hanno spinto la Bce a intervenire, c'è il rischio-prezzi. «Lo scena-

rio per la stabilità dei prezzi resta soggetto a rischi di rialzo», dice il presidente della Bce, il francese Jean-Claude Trichet. Ma da dove vengono questi rischi? «Dalle incertezze sul mercato petrolifero», risponde Trichet. In effetti un aumento del petrolio aumenta i costi delle materie prime e dei trasporti e si trasmette facilmente ai prezzi al consumo. Per questo, per contenere questi rialzi, la Bce ha deciso la «stretta monetaria». Però la «stretta» porterà minor sviluppo? Per Trichet «la politica monetaria della Bce resta accomodante e continuerà a supportare la ripresa economica

e la creazione di posti di lavoro». Per Trichet «i tassi restano molto bassi mentre la nostra decisione contribuirà a tenere sotto controllo l'inflazione». Trichet, nell'annunciare che la decisione è stata presa all'unanimità dal Consiglio direttivo della Banca, ha anche fatto una stima per l'inflazione in Eurozona: nel 2006 crescerà fra l'1,6% e il 2,6%. Nel 2007 sarà fra l'1,4% e il 2,6%. Si tratta, per la verità, di dati troppo vaghi che la Bce lancia in modo prudenziale. Con la decisione di ieri viene a ridursi la differenza fra i tassi europei (al 2,25%) e quelli americani (al 4%). Dal punto

di vista strettamente contabile, questo avrebbe dovuto rafforzare l'euro ed invece è successo il contrario. E hanno pesato le parole di Trichet, che ha detto di non prevedere «una serie di rialzi». Su quanto avvenuto sono divisi due noti economisti. «La Bce ostacola la crescita dell'Europa», di-

ce Joseph Stiglitz. «Il rialzo non farà così tanti danni», replica Robert Mundell. Entrambi hanno vinto il Nobel per l'economia. Il primo nel 2001, l'altro nel 1999. In mezzo il commento del ministro dell'Economia Giulio Tremonti: «La decisione non è eccitante in termini economici».

I TASSI NEL MONDO

TASSO UFFICIALE	%	TASSO UFFICIALE	%
Usa, Fed Funds	4,00	Canada, overnight	3,00
Eurozona, pronti termine	2,25	Russia, rifinanziamento	13,00
Gran Bretagna, tasso base	4,50	Cina, tasso base	5,58
Svizzera, tasso massimo	1,25	Hong Kong, tasso base	5,50
Giappone, overnight	0,15	Australia, tasso cash	5,50
Brasile, tasso Selic	18,5	Argentina, overnight	4,13

variabile al 3,22% (di circa 1 punto più alto del tasso ufficiale di sconto della Bce). Che cosa conviene fare? Difficile la risposta. Se i tassi resteranno a questi livelli per i prossimi 20 anni, è sicuramente consigliabile il tasso al 3,22%. Se invece dovesse salire, il tasso variabile se-

guirebbe le decisioni della Bce mentre il tasso fisso resterà ancorato al 4,67%. E fare previsioni sui tassi a 20 anni è davvero impossibile, visto che ieri, due premi Nobel hanno espresso pareri opposti sulla decisione della Bce che si è mossa soltanto dello 0,25%.



Giuseppe Vegas

Giuseppe Vegas, viceministro all'Economia, smentisce decisamente le notizie trapelate ieri su una manovra aggiuntiva: «Sono assolutamente in grado di smentire: non c'è nessuna manovra aggiuntiva da fare. Bisogna mantenere la massima attenzione sulla spesa degli Enti locali e della Sanità». Qualche problema, ma sul debito, verrà dall'aumento dei tassi deciso dalla Bce, costerà all'Italia 600 milioni in più. Vegas parla anche degli Enti locali, c'è disponibilità a rivedere qualcosa. «Si potrebbe alzare da 3mila a 5mila abitanti il tetto per essere esclusi dal Patto di stabilità. E modificare dunque il noto parametro del 6,75%». I Comuni, per bocca del presidente dell'Ancli, Leonardo Domenici, insistono perché le risorse liberate dalla mancata riforma del Tfr (1 miliardo e 300 milioni) vadano al Fondo sociale.

La Finanziaria prosegue il suo cammino in Commissione alla Camera, il lavoro è tanto e i deputati potrebbero essere costretti a saltare il ponte dell'Immacolata per centrare l'obiettivo di portare la manovra in aula il 12 dicembre. Intanto sono stati più che dimezzati gli emendamenti: passano da 4mila 668 a 2155. Gli altri erano inammissibili. Resta in piedi quello proposto Margherita e Ds sull'assegno per le donne in gravidanza.

Alessandro Cecioni

Secondo i calcoli dell'Adusbef il ritocco di Eurozona peserà sulle famiglie tra i 150 e i 300 euro all'anno

Prestiti e mutui casa più cari, Bot più appetibili

MILANO Chi piange e chi ride con l'aumento del tasso di sconto? Che cosa succede, in pratica, da domani in banca? Partiamo dalle belle notizie. Chi ha denaro depositato in libretti di risparmio, conti correnti, ecc... Dovrà percepire un interesse più alto. Aumentano leggermente anche gli interessi che lo Stato paga ai milioni di italiani proprietari di Bot, Cct, Btp e altri titoli di Stato (e questo maggior introito per i cittadini costa al Tesoro 3,5 miliardi di euro l'anno).

Poi c'è la brutta notizia: i prestiti e i mutui saranno più cari. Dunque sarà più

oneroso accendere un nuovo mutuo. Ieri l'Adusbef, una delle associazioni di consumatori, si è messa a fare i conti e ha preparato un tabella. C'è scritto che i mutui a 20 anni, al 4%, di 100.000 euro, avevano una rata mensile di 605,98 euro. Con l'aumento del tasso al 4,25% la rata mensile sale di 13,25 euro. Pertanto, solo per effetto della decisione della Bce, chi aveva fatto il mutuo avrà un maggior esborso di 159 euro l'anno.

L'Adusbef si spinge più in là. Dice che il «ritocco» deciso ieri a Francoforte costerà alla famiglia con il mutuo fra i

150 e i 300 euro in più all'anno. E poi sostiene che le banche, in questi anni, hanno elargito «cattivi consigli» perché hanno spinto i clienti a preferire i tassi variabili (quelli appunto legati all'andamento del tasso di sconto) piuttosto che preferire «gli irripetibili tassi fissi».

In effetti la differenza fra tassi fissi e variabili è sostanziale. Chi sceglie il tasso variabile è soggetto all'andamento dei tassi per tutta la durata del mutuo. Chi sceglie il fisso, invece, paga sempre la stessa rata di mutuo fino alla scadenza.

Confrontando ieri le condizioni di alcuni mutui (a 20

anni, pagamento mensile, con una richiesta di 200.000 mila euro per l'acquisto della prima casa) abbiamo notato queste differenze. Il mutuo fisso meno caro è quello offerto da «Mutuo Arancio» al 4,67%. La stessa banca (per lo stesso importo e la stessa durata) offre un mutuo a tasso variabile al 3,22%. Seguono, in graduatoria, i mutui della Banca Woolwich e della Banca di Roma (ma le condizioni possono variare se ci sono spese di istruttoria o di perizia).

Dunque, se mettiamo a confronto gli stessi mutui di «Mutuo Arancio», vediamo il tasso fisso al 4,67% e il tasso



LG U880. Ultraleggero, ultrasottile. Il meglio dell'inverno a 149€.

(30€ di contenuti inclusi, lezioni di pattinaggio escluse).



Se passi a 3 mantenendo il tuo numero puoi avere l'LG U880 a 149€ con 30€ di contenuti da Pianeta 3 inclusi. Per ulteriori informazioni chiedi il materiale informativo dedicato nei Negozi 3 o consulta il sito www.tre.it

Se hai 3 si vede

Vieni a trovarci nel Negozio 3 più vicino.

TRIESTE
VIA CORONEO 4
0403721127
VIA IMBRIANI 8
040638051
CORSO SABA 15
0406765116

CO.TORRI D'EUROPA
3933388737
CAMPO
SAN GIACOMO 17/B
3933312444
GALLERIA PROTTI 2
3939900888

MUGGIA
VIA DANTE 49
0409278741
MONFALCONE
VIA GARIBOLDI 8
0481414307

VIALE SAN MARCO
0481411160
GRADISCA D'ISONZO
PIAZZA UNITÀ 048199134
GORIZIA
CORSO ITALIA 52
048182023

www.tre.it

I SERVIZI LIMITI DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS. SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI, PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Ancora picchetti e barricate in Val di Susa. La questione sarà affrontata dal consiglio regionale del Piemonte il 13 dicembre

Tav: i sindaci chiedono di incontrare Ciampi

Scende in campo il presidente della Camera: «Il centrosinistra non faccia furberie»

ROMA Dopo l'appello del Presidente Ciampi, i sindaci della comunità della Val di Susa chiedono di essere ricevuti al Quirinale per ribadire le loro ragioni e far sì che le parole del Capo dello Stato non vengano strumentalizzate.

Tra picchetti, barricate e trattative con la polizia, continua così la protesta dei comitati locali contrari alla realizzazione coatta del progetto Tav, il corridoio ferroviario europeo destinato a collegare Kiev e Lisbona.

Per tutta la scorsa notte e l'intera giornata di ieri i valligiani hanno mantenuto il presidio di Venas. Nonostante il freddo pungente, alcune migliaia di persone hanno continuato a fronteggiare ruspe e cordoni di poliziotti per rallentare l'espropriazione dei lotti di terre-

no necessari al cantiere dal quale dovrebbe sorgere il tunnel Torino-Lione.

A Roma, intanto, nei palazzi della politica lo scontro si trasforma in una guerra di accuse tra maggioranza e opposizione. Con il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli che liquida la battaglia dei valligiani come «anacronistica» e quello dell'Interno Beppe Pisanu che invita i manifestanti «a guardare di là dal confine, dove nessuno si sogna di protestare contro

un'opera di vitale importanza per la nostra economia».

A scendere nell'arena è stato ieri il presidente della Camera Pierferdinando Casini, rimproverato dal capogruppo Ds Luciano Violante di parlare come leader dell'Udc e non certo come il capo di un ramo del Parlamento. Casini ha invitato il centrosinistra, «che in Piemonte ha grandi responsabilità, a parlare senza furberie e a chiarire con i fatti la propria posizione».

«Ciò che sta accadendo è molto grave», ha detto Casini riferendosi alle divisioni tra i partiti favorevoli al progetto (seppure a precise condizioni, come la reintroduzione della valutazione di impatto ambientale cancellata dalla legge obbligatoria) e i tre schieramenti (Prc, Pdc e Verdi) contrari a un'opera ritenuta inutile, pericolosa e soprattutto mai discussa con le popolazioni locali.

A Casini, con una nota diffusa nel pomeriggio, ha replicato il portavoce del leader dell'Unione Romano Prodi. «Su questi temi non si possono prendere posizioni solo per finire sui giornali», ha dichiarato Silvio Sircana aggiungendo che Prodi «da sempre molto attento al tema delle infrastrutture, continua ad avere presente il problema e ad ascoltare le

diverse voci. Quando sarà il momento opportuno faremo conoscere le nostre valutazioni».

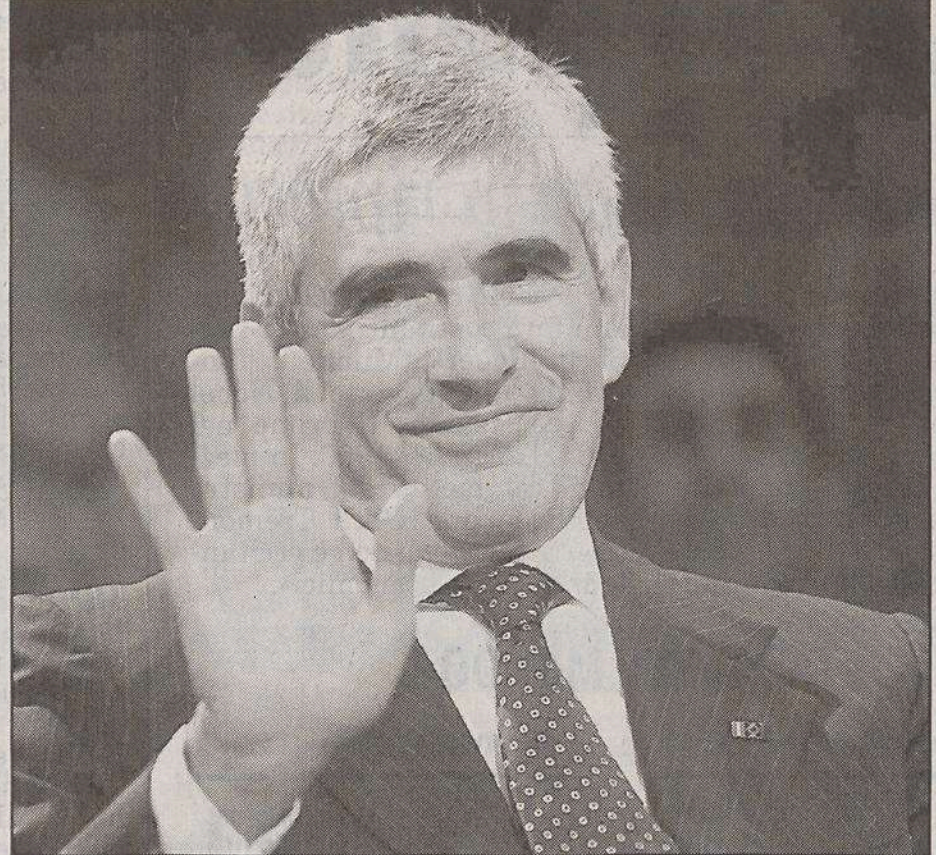
Interviene anche Di Pietro. «Al punto in cui siamo arrivati non ci possiamo più permettere di tornare indietro: la Tav deve essere fatta», ha dichiarato il leader di Italia dei Valori e con lui Andrea Buquicchio, consigliere regionale Idv del Piemonte.

L'intervento del Presidente Ciampi deve essere il punto di leva per il coinvolgimento del territorio e per il rilancio dell'intera Val di Susa. Non si può azzardare la situazione pur riprendendo il colloquio con i cittadini e le istituzioni. L'Italia dei Valori e Buquicchio - insiste, invece, nel voler vedere chiaro sul «capitolo appalti», per scongiurare non solo il pericolo reale

delle infiltrazioni della criminalità organizzata, ma anche quelle logiche immorali che da sempre regolano l'equilibrio tra pubblico interesse ed interesse partitico».

Sulla questione della Tav il consiglio regionale del Piemonte si riunirà in seduta straordinaria martedì 13 dicembre per affrontare i problemi legati al progetto Torino-Lione in Valle di Susa. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo, riunita ieri sera a Palazzo Lascaris. «Approvo la scelta di affrontare in aula il tema della Tav - ha commentato alla fine della riunione il presidente dell'assemblea, Davide Gariglio - finalmente si discute in aula un problema che interessa tutta la comunità e non solo i valsusini».

a.g.



Il presidente della Camera Casini in un'immagine d'archivio

Ora Casini deve dare il concerto della presidenza della Camera, che, osserva, «difficilmente potrà non essere dato». Tuttavia Casini ha sottolineato che nel valutare la richiesta riflette per cercare che l'indagine «sia una occasione d'incontro e non di scontro tra le forze poli-

tiche». La riflessione di Casini non s'annuncia facile: l'indagine resta argomento di divisione. E perché dal suo predecessore, il capogruppo Ds Luciano Violante, arriva un'esplicita richiesta a «valutare attentamente se concedere o meno l'indagine conoscitiva». Un'iniziativa che per Violante, a questo punto della legislatura, sarebbe solo «un pezzo di campagna elettorale»; o, come dice la verdetta di Zanello, «una passerella tv per gli esponenti della Cdl». In prima linea a difendere l'indagine conoscitiva ci sono gli uomini di An: Gustavo Selva sostiene che il controllo sull'applicazione delle leggi è la funzione più importante di un Parlamento, mentre Maurizio Gasparri giudica «nobili e apprezzabili» gli intenti dell'indagine e «inaccettabili» i toni di chi la rifiuta. Mentre il vice capogruppo alla Camera Carmelo Briguglio sostiene che non c'è da parte di An né del ministro Francesco Storace alcuna «crociata» contro la legge ma

È scontro sull'indagine della commissione Affari sociali. Verso convergenze trasversali

Aborto, da Casini un invito al dialogo

Intenzione di dare attuazione alle parti «dimenticate». Quanto all'Udc, il partito che ha preso l'iniziativa per l'indagine, il segretario Cesa getta un ponte verso la Margherita, con l'intento di sottrarre la materia allo scontro fra schieramenti. In una lettera aperta a Rutelli, Cesa esprime apprezzamento per l'emendamento alla Finanziaria sul sostegno alle donne in gravidanza, che ha fra i proponenti Rosi Bindi e Giuseppe Fiorini (oltre che Livia Turco) e sollecita il sostegno di Rutelli all'indagine conoscitiva. Per Cesa si tratta di due iniziative che possono diventare terreno di collaborazione e che non vanno bruciate per il gioco dei «veti e pre-

giudizi reciproci». La possibile convergenza della Margherita sull'indagine conoscitiva e dell'Udc sull'emendamento anti aborto alla legge finanziaria, segnerebbe un rimescolamento delle carte in un confronto che a quel punto sarebbe, almeno in parte, sottratto allo scontro fra maggioranza e opposizione. Ma porterebbe a ulteriori divisioni nell'Unione, dove molti ritengono pre-elettoriale la richiesta d'indagine conoscitiva e non tutti condividono l'emendamento anti aborto (contro il quale parla fra le altre Katia Bellillo, Pdc). Segnale di possibile sostegno dall'Unione all'impostazione di Casini e Cesa viene intanto dai Popolari-Udeur.

La possibile convergenza della Margherita sull'indagine conoscitiva e dell'Udc sull'emendamento anti aborto alla legge finanziaria, segnerebbe un rimescolamento delle carte in un confronto che a quel punto sarebbe, almeno in parte, sottratto allo scontro fra maggioranza e opposizione. Ma porterebbe a ulteriori divisioni nell'Unione, dove molti ritengono pre-elettoriale la richiesta d'indagine conoscitiva e non tutti condividono l'emendamento anti aborto (contro il quale parla fra le altre Katia Bellillo, Pdc). Segnale di possibile sostegno dall'Unione all'impostazione di Casini e Cesa viene intanto dai Popolari-Udeur.

Le posizioni sulla Tav

I PARTITI

Favorevoli

DS

Margherita

Casa delle Libertà

Contrari

Verdi

Comunisti Italiani

Rifondazione Comunista

Associazioni ambientaliste

Carlo Azeglio Ciampi

presidente della Repubblica

"Salvaguardare le nostre montagne non significa certo isolamento. Non possiamo permetterci di essere tagliati fuori dalle grandi reti europee"

Pier Ferdinando Casini

presidente della Camera

"Ciampi ha detto cose sagge. Tutte le forze politiche su questo tema sono chiamate alla assunzione di una responsabilità precisa"

Mercedes Bresso

presidente Regione Piemonte

"La mediazione si può fare sul come e non sul se"

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

ANSA-CENTIMETRI

Violante contrario: «È solo un anticipo di campagna elettorale»

ROMA Sull'aborto è il momento della ricerca delle convergenze trasversali. Dopo l'emendamento Di-Ds alla Finanziaria per il sostegno alle donne in gravidanza, che raccoglie possibili consensi e dissensi in entrambi gli schieramenti, il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini e il segretario Udc Lorenzo Cesa prendono iniziative che mirano a disinnescare le polemiche e a costruire punti d'incontro fra i partiti collocati su sponde opposte.

L'appello di Casini prende spunto dalla richiesta d'indagine conoscitiva avanzata dalla commissione Affari sociali per volontà dei gruppi della Cdl.

IL CASO

Maxioperazione della Finanza Anche a Pordenone giro di scommesse su siti Internet illeciti

ROVIGO In una realtà scossa dal suicidio di un sedicente che non ha retto al peso di aver perso 30 mila euro al lotto, ieri Rovigo torna a parlare di gioco d'azzardo, stavolta illegale, e di somme esorbitanti, pare 20 milioni di euro all'anno, guadagnate attraverso apparecchiature e sistemi on line collegati a case da gioco telematiche, con sede in Paesi dove ciò è legale. Il bilancio della seconda puntata di una vasta operazione condotta dalla Guardia di finanza di Rovigo contro il gioco d'azzardo - cominciata alcuni mesi fa con una raffica di perquisizioni - parla di 114 gestori di locali pubblici, in cinque regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli), e 32 noleggiatori di apparecchiature deferiti all'autorità giudiziaria, di una ottantina di richieste di chiusura di locali pubblici, di tre persone colte mentre sperperavano i loro soldi al computer via Internet nei locali, di due persone denunciate per favoreggiamento personale. A finire nelle indagini anche esercenti di Pordenone.

È stata l'analisi dei dati raccolti nei diversi momenti delle perquisizioni e dei sequestri delle apparecchiature - oltre 200 i locali passati al setaccio e 210 le «macchinette» sequestrate per un valore di circa 500 mila euro - hanno permesso alle Fiamme gialle di individuare una sorta di organizzazione strutturata come una «rete piramidale», con, in Italia, a svolgere un ruolo primario una trentina di persone che attraverso società operanti nel campo informatico acquistavano via Internet i sistemi e programmi «casinò on line» messi a disposizione da case da gioco con sede in Bulgaria o in Svezia. I loro server avevano base invece alle Antille Olandesi.

Secondo quanto accertato, nei locali pubblici al centro dei controlli venivano proprio utilizzati dei normali computer a cui venivano inseriti questi programmi che, una volta collegati ad Internet, permettevano le giocate, attraverso schede prepagate. In caso di vittoria, il giocatore passava direttamente alla cassa e cambiava il cash virtuale registrato sulla scheda con moneta sonante. Le possibilità di vincita non era mai superiori al 35%, mentre per il gioco regolamentato la percentuale è del 75%. Sul fronte dei guadagni, la catena era ben equilibrata: 30-35% all'esercente del locale, 30-35% al noleggiatore, il resto alla «casa madre» che, in linea assolutamente teorica, potrebbe anche non essere stata a conoscenza che in Italia il gioco d'azzardo è severamente vietato e punito con contravvenzione. Le Fiamme gialle hanno rilevato che attraverso l'impiego di 20 computer connessi a una delle case da gioco telematiche collegate, in soli quattro mesi sono stati percepiti utili, non dichiarati al fisco, di 700 mila euro.

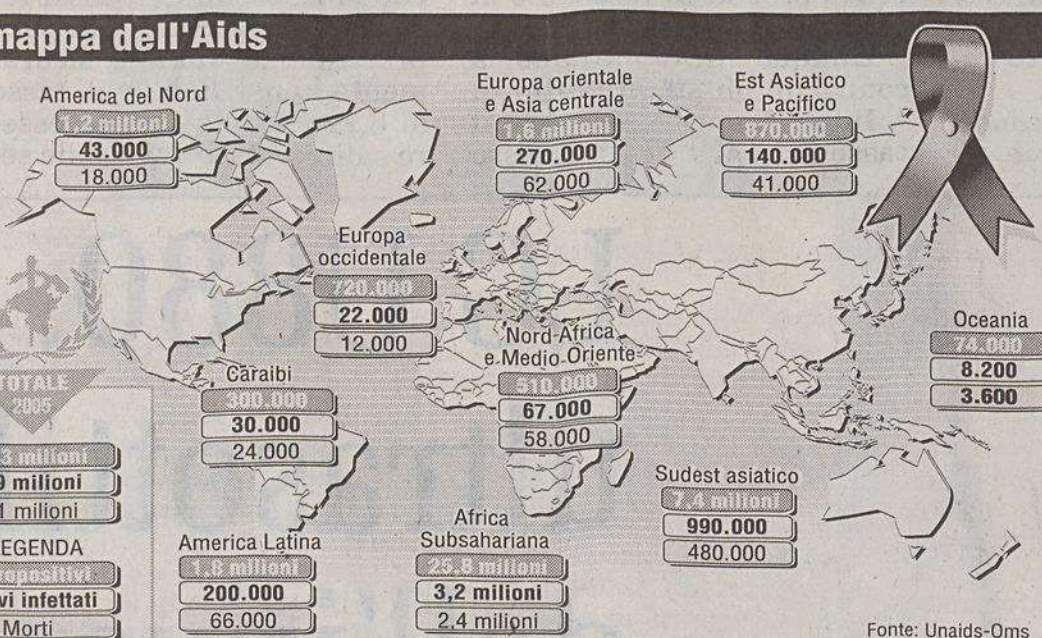
Celebrata ieri la Giornata mondiale contro l'infezione da Hiv. Quaranta milioni di persone hanno finora contratto il virus, 500 mila i bambini

Aids, è Pordenone la provincia più colpita in regione

Duecento le persone affette nel Fvg. La ricerca medica preannuncia un vaccino entro 5-8 anni

ROMA Quaranta milioni di persone nel mondo hanno contratto l'infezione da Hiv, tre milioni sono morti, di cui 500 mila bambini. Ci sono due milioni di sieropositivi, 15 milioni sono rimasti orfani a causa dell'Aids, che dilaga in Africa e in genere nei Paesi poveri, dove non ci sono cure, se non a pagamento e per pochissimi. Dati allarmanti, mentre si celebra la Giornata mondiale dell'Aids e in Italia scoppia una nuova polemica: il ministro della Salute, Storace, ha rifinanziato con 21 mila euro in un triennio la ricerca sul vaccino portata avanti dalla ricercatrice dell'Istituto superiore di sanità Barbara Ensoli, ma l'immunologo Ferdinando Aiuti, presidente nazionale dell'Ainlaids, lo ha duramente contestato. «Quella sperimentazione - ha detto - contiene irregolarità e deviazioni».

Ma se nel mondo l'Aids, per le scarse o nulle misure di prevenzione e cura esistenti nei Paesi poveri è destinato a dilagare e diventare la prima causa di morte, nell'Occidente ricco ha ormai



caratteristiche contenute e diverse, che variano poi anche da regione a regione. Secondo recenti stime del Cro di Aviano in Friuli Venezia Giulia vi sarebbero circa 200 persone affette da Aids, con un incremento di circa una trentina di casi all'anno, e un'incidenza rispetto alla popolazione molto bassa: dell'1,9 su un milione di abitanti, a fronte di un 6,3 della Lombardia, e del 4 che si registra in Emilia Romagna.

Una certa differenza si nota anche nelle province, dove i dati del 2004 danno 3,3 casi per milione di cittadini a Pordenone, che è la provincia più colpita, uno per milione a Udine, ed è la provincia meno toccata, e quindi 2,3 a Trieste e 1,4 a Gorizia. Ciò che i medici anche localmente notano è che l'infezione non colpisce più tossicodipendenti oppure omosessuali, ma persone eterosessuali e in particolare donne; non più adolescenti o gio-

vani, ma cittadini tra i 40 e i 50 anni. Di recente il primario delle Malattie infettive di Trieste aveva lanciato un messaggio che non riguardava più i comportamenti di chi assume droga, ma i rapporti sessuali non protetti: «La regola - aveva detto Roberto Luzzatti - resta salda: meno partner, o astinenza sessuale, o contraccettivo». Sul piano della ricerca medica, se tutto andrà per il meglio, e se anche le fasi due e tre di sperimentazione daranno esito positivo come la fase uno, la speranza è quella di poter disporre di un vaccino contro l'Aids entro cinque-otto anni. La previsione è della ricercatrice Barbara Ensoli, che sta mettendo a punto il vaccino, la cui sperimentazione è stata rifinanziata dal ministero.

Su uno dei tanti aspetti del problema è intervenuto don Luigi Ciotti, presidente del Gruppo Abele: «Il lavoro, per un sieropositivo o un malato di Aids, non è solo un diritto: è ciò che determina la sua dignità come uomo, è la sua libertà. Per questo va garantito».

pea) nota col nome dell'ex Commissario al mercato interno Bolkestein.

Eppure, a leggere le proposte del presidente Barroso riguardanti l'aggiornamento della strategia di Lisbona, la creazione di un mercato unico dei servizi potrebbe determinare, a medio termine, un incremento dello 0,6% del Pil e dello 0,3% del tasso d'occupazione, mentre l'integrazione dei mercati finanziari, sempre a medio termine, potrebbe abbassare il costo dei finanziamenti per le imprese di circa lo 0,5%; il che determinerebbe un aumento dell'1,1% del Pil e dello 0,5% del tasso di impiego a lungo termine. Ma i governi, presi in ostaggio da opinioni pubbliche ostinatamente contrarie al cambiamento, preferiscono proteggere i loro recinti nazionali.

Giuliano Cazzola

A Toronto nel 2006 la Conferenza mondiale sul morbo

TORONTO La Conferenza internazionale 2006 sull'Aids si svolgerà a Toronto dal 13 al 18 agosto. L'ha annunciato ieri il ministro della Sanità dell'Ontario George Smitherman, presentando il logo della conferenza nell'occasione della Giornata Mondiale dell'Aids, indetta per attirare maggior attenzione sui 40 milioni di persone che in tutto il mondo sono sieropositivi o malate di Aids. La conferenza internazionale è un appuntamento biennale. Toronto è la terza città del Canada a ospitare la conferenza sull'Aids dopo Montreal nel 1989 e Vancouver nel 1996.

L'Europa senza fiducia

I governi cercheranno di approfittare di questo evento, in larga misura dovuto, per trovare dei pretesti e giustificare l'inadeguatezza delle politiche nazionali. Ben altri sono i malanni dell'Italia (e dell'Europa). Da ultima, l'Ocse ha voluto ricordarci nei giorni scorsi, avvertendoci del rischio di un disavanzo che, entro breve tempo, potrebbe spingersi fino a toccare quasi il 5 per cento del Pil. Se poi si vuole riflettere sui limiti dell'attuale situazione dell'Unione, sarà benvenuta ogni misura che ne porti più avanti il processo di integrazione politica ed economica. La Bce, infatti, è la sola autorità sovranazionale dei dodici Paesi che condividono l'esperienza della moneta unica. E carente la direzione politica. Ma chi ne porta la responsabilità? La Co-

stituzione è ormai archiviata nel dimenticatoio e i governi non riescono neppure a trovare un'intesa sulla formazione del bilancio dell'Unione. Le idee introdotte da Tony Blair si scontrano con la volontà dei più importanti Paesi «continentali» di difendere un assetto che finanzia il passato (i sussidi all'agricoltura assorbono quasi la metà del bilancio) e trascura le prospettive future della ricerca e dell'innovazione. E che dire delle resistenze diffuse contro il progetto di Diritto per la liberalizzazione dei servizi (la mission più importante dell'economia euro-

LA CHIESA

Il Papa: «Le vere strategie sono continenza e fedeltà»

CITTÀ DEL VATICANO Nel giorno in cui il mondo ha ricordato la tragedia dell'Aids, Benedetto XVI richiama l'attenzione su quelle che la Chiesa cattolica ha ritenuto, da sempre, le più efficaci strategie per la prevenzione dell'Aids basate «sulla continenza, la promozione della fedeltà nel matrimonio, l'importanza della vita familiare, l'educazione, l'assistenza ai poveri».

Per il secondo giorno consecutivo, il Papa ha parlato di Aids ricevendo ieri in Vaticano la nuova ambasciatrice del Sudafrica presso la Santa Sede, la signora Konji Sebati: il tema della malattia, infatti, era già stato affrontato mercoledì nel corso dell'udienza, alla vigilia della giornata mondiale contro l'Aids, e era stato anche discusso a maggio con i sacerdoti romani e, a giugno, con i vescovi africani. Nella cornice ufficiale del ricevimento delle lettere credenziali dei nuovi ambasciatori, papa Ratzinger ha ricordato l'impegno della Chiesa nell'aiuto ai malati di Aids, sottolineando allo stesso tempo, la necessità di una strategia basata su più elementi, compresa la castità: «In questo contesto, la Chiesa cattolica offre la sua cooperazione ovunque possa dare assistenza». Anche perché Benedetto XVI ha definito «allarmanti» le cifre sulla diffusione dell'Aids, spiegando che proprio per questo vanno incoraggiate «le molte iniziative promosse per debellare questa malattia».

L'iniziativa delle Nazioni Unite - ha sottolineato

Benedetto XVI - intende richiamare l'attenzione sul flagello dell'Aids e invitare la comunità internazionale a un rinnovato impegno nell'opera e nell'assistenza solidale verso coloro che ne sono colpiti. «Seguendo da vicino l'esempio di Cristo - ha detto ancora il Papa - la Chiesa ha sempre considerato la cura degli infermi come parte integrante della sua missione. Incoraggio pertanto le molte iniziative promosse per debellare questa malattia, in modo speciale dalle comunità ecclesiali, e mi sento vicino ai malati di Aids e alle loro famiglie, invocando per loro l'aiuto e il conforto del Signore».

Che la chiesa cattolica sia concretamente coinvolta nella lotta all'Aids, lo dimostrano le cifre fornite dal card. Javier Lozano Barragan, presidente del pontificio consiglio per la pastorale degli operatori sanitari, che parlando a maggio a Ginevra all'assemblea dell'Organizzazione mondiale della Sanità, ha ricordato il contributo offerto dalla Fondazione Il Buon Samaritano, costituita nel 2004 da Giovanni Paolo II. Lo scopo di questa Fondazione è di sostenere economicamente gli infermi e i più bisognosi, in particolare i malati di Aids. Il 26,7 per cento dei centri per la cura dei pazienti contagiati dal virus dell'Hiv, è gestito dalla Chiesa cattolica. A preoccupare il Vaticano, infatti, sono le situazioni di estrema povertà, come in Africa, dove l'alto costo delle medicine per la lotta contro l'Aids, rischia di provocare una vera e propria strage.

Punti oscuri nel racconto della lavoratrice. Per le forze dell'ordine cresce anche il pericolo di episodi di simulazione

Stupri, quattro nuovi casi in Lombardia

A Bergamo violentata un'operaia di 50 anni, a Milano extracomunitari gli assalitori



Una foto-simbolo della violenza a una donna

BERGAMO Aggredite alla fermata dell'autobus, mentre vanno a lavorare, escono dal supermercato o rientrano a casa: dopo Bologna, continuano a registrarsi nuovi episodi di violenze sessuali sulle donne. Sono quattro i nuovi casi denunciati ieri: uno a Bergamo e tre a Milano.

Un'escalation che porta alla luce una realtà da brividi: secondo l'Istat in tre anni oltre mezzo milione di donne in Italia ha subito violenze e il 25% degli stupri avviene per strada. Con l'allarme cresce secondo le forze dell'ordine anche il rischio di episodi di simulazione.

Il caso di Bergamo. Nel Bergamasco un'operaia di 50 anni ha raccontato di essere stata violentata, rapinata dell'auto e del portafogli e scaricata vicino a un cimitero. Era la sera di venerdì e lei stava rincasando in auto a Bagnatica. Ha raccontato di aver posteggiato ed essere stata aggredita alle spalle da un uomo, che secondo la sua descrizione sarebbe di origine nordafricana, forse marocchina. Secondo il racconto della donna, il violentatore l'ha spinta nell'auto, si è seduto al posto di guida ed è partito. Per oltre cinque ore avrebbe poi vagato per i paesi della zona per fermarsi in una strada sterrata che costeggia il cimitero di Telgate. E qui l'avrebbe violentata per poi scaricarla in strada e scappare. Tre ragazzi hanno poi soccorso la donna e portata all'ospedale dove insieme a ematomi le sarebbero stati trovati i segni di un avvenuto rapporto sessuale tanto che sarebbe stata prelevata una traccia bi-

logica poi spedita al Ris di Parma per l'esame Dna. I carabinieri stanno ora anche cercando di sciogliere alcuni misteri della vicenda come il lasso di tempo così lungo tra l'aggressione e la violenza. Hanno inoltre mostrato alla vittima fotografie di nordafricani noti alle forze dell'ordine e lei, forse per lo choc, avrebbe in un primo momento identificato un uomo che si trova in carcere. Intanto la sua auto è stata ritrovata a Gorle nel Bresciano dove sono state estese le ricerche.

Tre denunce a Milano. Mercoledì notte a Milano una marocchina di 25 anni è stata

sequestrata e violentata da un connazionale conosciuto in un posto di telefonia pubblica e poi arrestato. Tutto è cominciato a mezzanotte quando la giovane è stata invitata dall'occasione conoscente nella casa del fratello di lui. Qui i due hanno cenato, lui ha assunto cocaina e ha poi cercato di molestare la ragazza che si è invano ribellata tentando di fuggire. Ripresa sulle scale, è stata poi obbligata ad assumere cocaina e stuprata.

Quattro ore dopo le sue urla hanno allarmato i vicini che hanno chiamato la polizia: quando sono arrivati gli agenti il marocchino stava ancora inferendo sulla ragazza. Un'altra donna, di 47 anni, ha poi denunciato di essere stata violentata, ieri mattina, in un parcheggio di un supermercato di Cinisello Balsamo da due extracomunitari.

Mentre a Sesto San Giovanni i carabinieri hanno arrestato un peruviano di 32 anni accusato di avere violentato alcuni giorni fa la figlia quindicenne della sua ex convivente.

Monica Viviani

IN BREVE

Ditta dei contenitori non indagata

Tetra Pak, ritirati prodotti Parmalat, Granarolo e Newlat

ANCONA Prodotti di note marche di latticini ritirati benché manchi ancora la prova della presenza di listeria se si eccettuano le analisi «ufficose» di «Altroconsumo», che ha riscontrato la contaminazione in 9 campioni su 25 di prodotti (succhi di frutta, latte) confezionati in Tetra Pak: la produttrice dei contenitori non è allo stato nel registro indagati. Ieri si è appreso che i nuovi sequestri erano in realtà ritiri dal commercio di alcuni prodotti Parmalat, Granarolo e Newlat raccomandato da Coop e Carrefour alle filiali.

Una tonnellata di botti sequestrata in Calabria

VIBO VALENTIA Una tonnellata di botti, tra cui alcuni ad alta pericolosità, sequestrati, 100 giubbotti contraffatti marcati «Belstaff» unitamente ad altrettante confezioni di profumi di famose case nazionali ed estere, tre persone denunciate. E il frutto di un'operazione del Nucleo radiomobile delle Fiamme gialle di Vibo Valentia, in Calabria. Il carico è stato individuato vicino lo svincolo autostradale di Pizzo su un automezzo con tre persone.

S'innamora dell'ex del boss: carabiniere trasferito

TRENTO Innamorarsi dell'ex donna di un boss della malavita può essere pericoloso per un carabiniere e in ogni caso è un danno per il prestigio dell'Arma. Così ha stabilito il Tar di Trento: ha respinto il ricorso di un carabiniere contro il trasferimento di sede motivato proprio dalla sua love-story. Il militare, in servizio alla Stazione di Lavis (Trento) si era innamorato di una donna in passato convivente di un pregiudicato della Sacra corona unita.

Cinesi rubano alimenti posti sotto sequestro

PRATO Quattro cinesi sono stati sorpresi dai carabinieri del Nas di Firenze mentre arraffavano prodotti alimentari sottoposti a sequestro. I militari erano impegnati in un sopralluogo in un magazzino cinese a San Paolo, chiuso in ottobre per gravi violazioni alle norme sull'importazione di alimenti e sullo stato di conservazione degli stessi. Gli orientali, fra i 30 e i 40 anni, regolari, saranno denunciati per sottrazione di cose sotto sequestro.

Attacchi a Calderoli sulla castrazione chimica Ma spunta un detenuto volontario per la «cura»

ROMA Il ministro leghista Roberto Calderoli è tornato a proporre, come rimedio radicale alla violenza sessuale, compresa quella pedofila, la cosiddetta castrazione chimica, dicendo che non si tratta di «un approccio forzaiolo».

Oltre ai veri e propri stupri di Bergamo e Milano, ieri a Genova è stato denunciato uno stilista di 54 anni: da un mese molestava una ragazza di 24 aspettandola ogni mattina all'uscita della metropolitana. A Trento un uomo di 42 anni è finito in carcere con l'accusa di avere abusato per due anni di una ragazza minorene. Nel napoletano è invece finito in cella per violenza sessuale uno studente universitario che perseguitava un'insegnante da 4 anni.

Gli ultimi episodi chiudono una lunga serie di aggressioni e stupri che si sono susseguiti nelle ultime settimane.

Il ministro leghista ha evocato una sua legge punitiva dell'anno scorso che giace al Senato e destinata, anche per sua convinzione, a rimanere inerte. Ha anche trovato il modo di prendersela con la sua collega di governo, Stefania Prestigiacomo, che si era indignata per il voto contro le quote rosa, affermando: «Mi sa-

rebbe piaciuto vederla piangere per tutti questi casi di violenza, piuttosto che per la bocciatura delle quote rosa in politica». Il ministro Prestigiacomo ha replicato a queste battute dicendo che esse «si commentano da sole» ma poi ha aggiunto: «Non può essere certo lui a spiegare a me il dramma degli stupri e delle violenze sessuali sulle donne. Episodi che molto spesso restano non denunciati perché, nella maggiore parte dei casi, si consumano all'interno delle mura domestiche».

Nel corso della sua conferenza stampa, Calderoli ha dato molto spazio al caso di un detenuto di 59 anni, accusato di violenze su 15 minori, che ha chiesto di sua volontà, come ha informato il suo avvocato, di essere sottoposto alla terapia di testosterone, ritenuta efficace contro le pulsioni sessuali. Il ministro ha cercato di moderare il suo linguaggio, ha preferito alla parola castrazione quella di «cura», come avviene, per decisione volontaria, in molti Paesi

europei e negli Usa. E' legittimo prendere questa strada ed è importante che ciò possa avvenire anche in Italia, come alternativa alla semplice repressione, «in termini di prevenzione delle recidive e soprattutto in termini di cura del soggetto».

Questa apertura alla prevenzione si concilia poco con le soluzioni punitive della sua proposta di legge e fa dire allo stesso Calderoli che si può dare il via a «una fase sperimentale che convinca il prossimo legislatore a dare risposte più concrete a un problema che magari si vuole ignorare ma che esiste».

Per dare vigore alle sue idee sul «blocco androgenico» Calderoli ha sottolineato il dato di circa 10 milioni di donne, il 50% di quelle tra i 14 e 59 anni, che dichiarano di avere subito molestie sessuali. Il 3% denuncia stupri. Dal giugno 2003 al luglio 2004 c'è stato un incremento del 48% dei reati sessuali. Nell'ultima settimana ci sono stati 7 episodi di violenza ri-

portati da giornali e televisioni, uno ai danni di una dodicenne. Un dato Istat dice che il 7,4% delle violenze non viene denunciato. Per questi reati, niente riti abbreviati né patteggiamenti.

Il verde Paolo Cento commenta «con orrore» le proposte di Calderoli e parla di propaganda davanti alla paura dei cittadini. Preoccupa l'iniziativa del metodo terapeutico da introdurre nelle carceri, sui richiedi dei detenuti: «Oggi è volontario, domani qualcuno proporrà di renderlo coatto». Con sarcasmo, il radicale Daniele Capezzone propone a Calderoli «l'auto-sperimentazione». Vuol parlare - dice - di cura e non di castrazione: «Intanto, tra una risata e l'altra si va avanti come se Calderoli non fosse un ministro ma solo il frequentatore di una bettola per avvinazzati».

Dorina Bianchi, della Margherita, parla di «inadeguatezza del governo» a trovare soluzioni efficaci. Il caso del detenuto volontario viene definita come una scorciatoia inutile, banale e volgare. La Bianchi parla d'inasprimento e certezza delle pene. Quelli del governo vengono definiti «alibi e scappatoie inaccettabili».

Renato Venditti

ORIENTATEVI AL MEGLIO.



www.hyundai-tucson.it



GARANZIA 3 ANNI
km ILLIMITATI

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti **Castrol**

TUCSON. SUBITO VOSTRO CON NAVIGATORE SATELLITARE.

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, la linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale TOD (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVT 16 valvole, 2.7 V6 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, 6 airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e radio/CD con lettore Mp3. Tucson è già dal Concessionario, senza bisogno di aspettare. Naturalmente con navigatore satellitare integrato e finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata dopo 6 mesi, ma solo fino al 15 dicembre. Da 23.190 euro.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVT Active, comprensivo di polizza furto e incendio per due anni: importo finanziato 23.190 euro + 150 euro spese istruttoria pratica. 0 anticipo, prima rata dopo 6 mesi, 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per 2 anni da 390,60 euro (tan 5,50% - taeg 5,88%). Finanziamenti salvo approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultate il Concessionario di zona. Per auto disponibili in rete, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Fino al 15/12/2005. Versione fotografata: Dynamic. Consumi (litri x 100 km) ciclo medio combinato: da 7,1 a 10,0. Emissioni CO₂ (g/km) da 187 a 237.

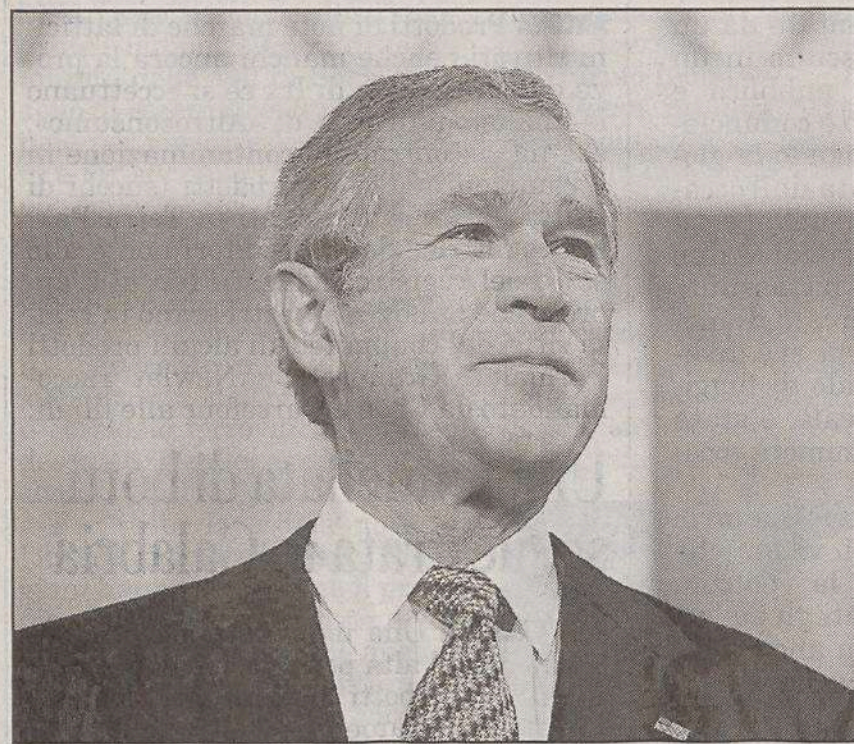
HYUNDAI

Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Il blitz dei guerriglieri è avvenuto il giorno dopo il discorso del presidente americano intitolato «Strategia per la vittoria»

Iraq, Ramadi conquistata da Al Qaeda

Una beffa a Bush: per due ore il centro della città sunnita nelle mani di centinaia di miliziani



Il presidente americano George W. Bush

Dal corrispondente
Adrea Visconti

NEW YORK Per quasi due ore ieri il centro di Ramadi è rimasto nelle mani di centinaia di miliziani che appartengono al braccio iracheno di Al Qaeda. Un'azione che è sembrata ridicolizzare George W. Bush che appena il giorno precedente aveva fatto un importante discorso che la Casa Bianca aveva intitolato «Strategia per la vittoria». Il blitz, a cui hanno partecipato circa 400 seguaci di Abu Musab al-Zarqawi, è scattato all'alba di giovedì quando sono stati lanciati razzi e granate contro la base americana di al-Warrar. Si tratta di una zona controllata dai sunniti e Ramadi è la capitale della provincia al-Anbar. L'azione ha avuto anche uno scopo intimidatorio. A dicembre infatti

sono previste le elezioni in Iraq e i miliziani hanno così voluto lanciare un monito ai sunniti a disertare le urne, boicottando così il voto voluto dal governo di Washington.

Ieri infatti a Ramadi era previsto un incontro fra diversi capi tribali sunniti che, insieme a esponenti del governo iracheno e alcuni militari Usa avrebbero dovuto discutere delle misure di sicurezza necessarie affinché le elezioni del 15 dicembre prossimo si possano svolgere senza inconvenienti. Ma l'attacco non ha preso di mira solamente la base di al-Warrar. Quasi in contemporanea sono stati lanciati razzi anche contro l'edificio che un tempo ospitava la facoltà di agraria e ora un'altra base militare Usa. Allo stesso tempo sotto attacco è finita una terza base americana che si trova nel centro di Ra-

madi. I miliziani non hanno quasi trovato resistenza poiché le strade della città erano deserte e i Marine Usa del tutto assenti. È bastato poco allora per prendere il controllo degli incroci e delle piazze più importanti della città.

A Washington l'azione dei miliziani è stata minimizzata per evitare imbarazzanti ripercussioni. La Casa Bianca ha sottolineato che l'assedio è durato solamente due ore, dopo di che i miliziani si sono ritirati spontaneamente.

Di insicurezza e ordine pubblico in Iraq ha parlato ieri Silvio Berlusconi che al termine di un incontro con il primo ministro spagnolo Zapatero ha ribadito che il ritiro delle truppe adesso getterebbe il paese in una situazione caotica. «Riteniamo che ritirare oggi le truppe, immediatamente, sarebbe

come condannare l'Iraq a una situazione di caos e guerra civile». Berlusconi e si è detto a favore invece di un ritiro progressivo. La conferenza stampa con Zapatero è stata l'occasione per Berlusconi per ribadire che «l'Italia non ha partecipato all'operazione militare in Iraq», ma si è limitata a intervenire in una missione di pace «a seguito di una risoluzione dell'Onu».

Nel frattempo la situazione della sicurezza in Iraq è apparsa ancora più instabile ieri dopo che è circolata la notizia di una giovane europea che il 9 novembre è morta in un attacco kamikaze. Si tratta di una ragazza belga convertita all'Islam che è saltata in aria quando sono esplose le bombe che portava intorno alla vita e con le quali sperava di compiere un massacro di soldati Usa.

IN BREVE

Il leader uscito dai laburisti

L'appoggio di Peres fa volare nei sondaggi il partito di Sharon

GERUSALEMME All'indomani del cambiamento di campo dell'ex-leader laburista Shimon Peres, passato giovedì sera fra i sostenitori del nuovo partito Kadima del suo ex-rivale il premier Ariel Sharon, un sondaggio, realizzato la notte scorsa dal quotidiano Haaretz, dà a Kadima 37 seggi su 120 nel Parlamento che uscirà dalle elezioni del 28 marzo, 26 al «Nuovo Labour» ora guidato dal sindacalista Amir Peretz (contro i 20 attuali) e 9 al Likud (contro 40 alle ultime elezioni), lasciato da Sharon, di cui prenderà la guida probabilmente Benjamin Netanyahu.

Matrimoni gay approvati dalla Consulta del Sudafrica

JOHANNESBURG La Corte costituzionale sudafricana si è pronunciata a favore del matrimonio omosessuale, dando un anno al Parlamento per modificare la legge. È la prima volta per il continente africano, dove l'omosessualità è spesso considerata una devianza, se non addirittura un crimine. «La definizione legale di matrimonio è dichiarata incompatibile con la Costituzione e non valida nella misura in cui non permette alle coppie dello stesso sesso di beneficiare dello status e dei vantaggi, oltre che delle responsabilità, che essa accorda alle coppie eterosessuali».

Scandalo dei visti: coinvolti diplomatici austriaci

VIENNA Dopo la Germania, anche l'Austria ha il suo scandalo di visti con casi di corruzione anche tra i diplomatici. L'ambasciata ora più nel mirino è quella di Kiev, in Ucraina, dove sarebbe circolato denaro per il rilascio di 28.000 visti in un solo anno. Si tratta dell'ultimo capitolo di una vicenda da mesi all'attenzione di polizia e magistratura. La truffa per far entrare come turisti nell'area Schengen persone intenzionate a non fare rientro in patria, sarebbe stata organizzata con la complicità di oltre 20 agenzie di viaggi e diverse ditte.

L'Ue riconosce all'Ucraina l'economia di mercato

KIEV L'Unione europea ha accordato ieri lo status di economia di mercato all'Ucraina. Lo ha annunciato il premier britannico Tony Blair, presidente di turno della Comunità, durante il vertice Ue-Ucraina a Kiev. Nella capitale ucraina, a ribadire la volontà di distacco da Mosca, si tiene anche il Forum della scelta democratica, una struttura che nelle intenzioni del leader della «rivoluzione arancione» dovrebbe in futuro soppiantare la Comunità di stati indipendenti (Csi) nata sulle ceneri dell'Urss.

Zurigo: gli animali sfuggiti al padrone che si trovava a casa di amici sono stati soppressi

Bambino ucciso a morsi da tre pitbull

Sei anni, andava a scuola. Arrestato il proprietario, un italiano

ZURIGO Non ha avuto scampo. In un attimo si è visto circondato dai tre cani che lo hanno aggredito mentre, da solo, camminava lungo la strada che avrebbe dovuto portarlo a scuola. Tutto si è svolto velocemente, e la scena è tanto violenta da lasciare impietriti i pochi testimoni presenti. Per la vittima, un bambino turco di appena sei anni residente a Oberglatt, in Svizzera, non c'è stata possibilità di salvezza. Le ferite che gli animali, tre pitbull, gli hanno provocato sono state talmente gravi da rendere vano ogni soccorso.

Il proprietario dei cani, un italiano di 41 anni domiciliato nel cantone di Zurigo, è stato immediatamente arrestato insieme alla compagna dalla polizia elvetica, che ha anche provveduto in giornata a sopprimere i tre pitbull. A quanto pare l'uomo, proprietario di sei pitbull, si trovava in visita a casa di amici quando i tre cani sarebbero fuggiti dalla finestra. Le autorità stanno ora valutando se contestargli o meno il reato di omicidio colposo.

Per la Svizzera quanto accaduto ieri mattina nel piccolo centro di Oberglatt, 5000 abitanti a nord di Zurigo, si tratta di una tragedia mai vissuta prima. Ogni anno sono circa 13 mila le persone che vengono morse dai cani, ma que-

sto è il primo caso mortale. Il bambino turco abitava con la famiglia ad appena duecento metri dalla scuola, distanza

che sembra fosse solito percorrere da solo. E così è stato anche ieri mattina alle 8.45. La strada, piena di neve, costeggia una foresta ed è qui che il piccolo viene raggiunto dai tre animali. Non si capisce cosa abbia spinto i cani all'aggressione. Forse una naturale e del tutto comprensibile reazione di paura da parte del bambino, forse il semplice fatto di esserselo trovato davanti durante la fuga. Fatto sta che i pitbull non avrebbero esita-

to un attimo per saltargli addosso ferendolo a morte.

La scena che si presenta agli occhi delle poche persone in giro per strada a quell'ora deve essere stata agghiacciante.

Quando la polizia riesce a allontanare i cani e a raggiungere il bambino ormai non c'è nulla più da fare. I morsi sono stati così profondi da risultare letali e da rendere inutile anche l'arrivo sul posto di un elicottero chiamato



Oberglatt: fiori e candele sul luogo dov'è avvenuta l'aggressione

per rendere più veloce il trasporto in ospedale.

Il proprietario degli animali è stato immediatamente tro-

vato dagli agenti. L'uomo, italiano, si sarebbe trovato in visita a casa di amici insieme alla compagna e ai suoi sei pitbull, in una casa non distante dal luogo dell'aggressione. Tre dei cani improvvisamente sarebbero riusciti a fuggire dalla finestra allontanandosi per la strada. Non è chiaro se il proprietario sia intervenuto subito per cercare di fermarli oppure no, sta di fatto che i cani avrebbero scorrazzato liberamente fino a quando si sono trovati di fronte il bambino. La madre, i compagni di scuola e le maestre della piccola vittima sono sotto choc così come i pochi testimoni, tanto che per tutta la giornata di ieri la polizia a rinunciato ad interrogarli.

Carlo Lania

FIRMATA L'ORDINANZA

ROMA Subito dopo la diffusione della notizia dell'orribile disgrazia in Svizzera gli esponenti del Movimento italiano genitori (Moige) avevano chiesto l'immediato intervento del ministero della Salute per la definitiva soluzione del problema dei cani pericolosi e in serata dal dicastero è stata data notizia che l'ordinanza sui cani pericolosi era già stata firmata dal ministro Francesco Storace, e che è stata registrata presso la Corte dei Conti e trasmessa alla Gazzetta Uffi-

Cani pericolosi: interviene Storace

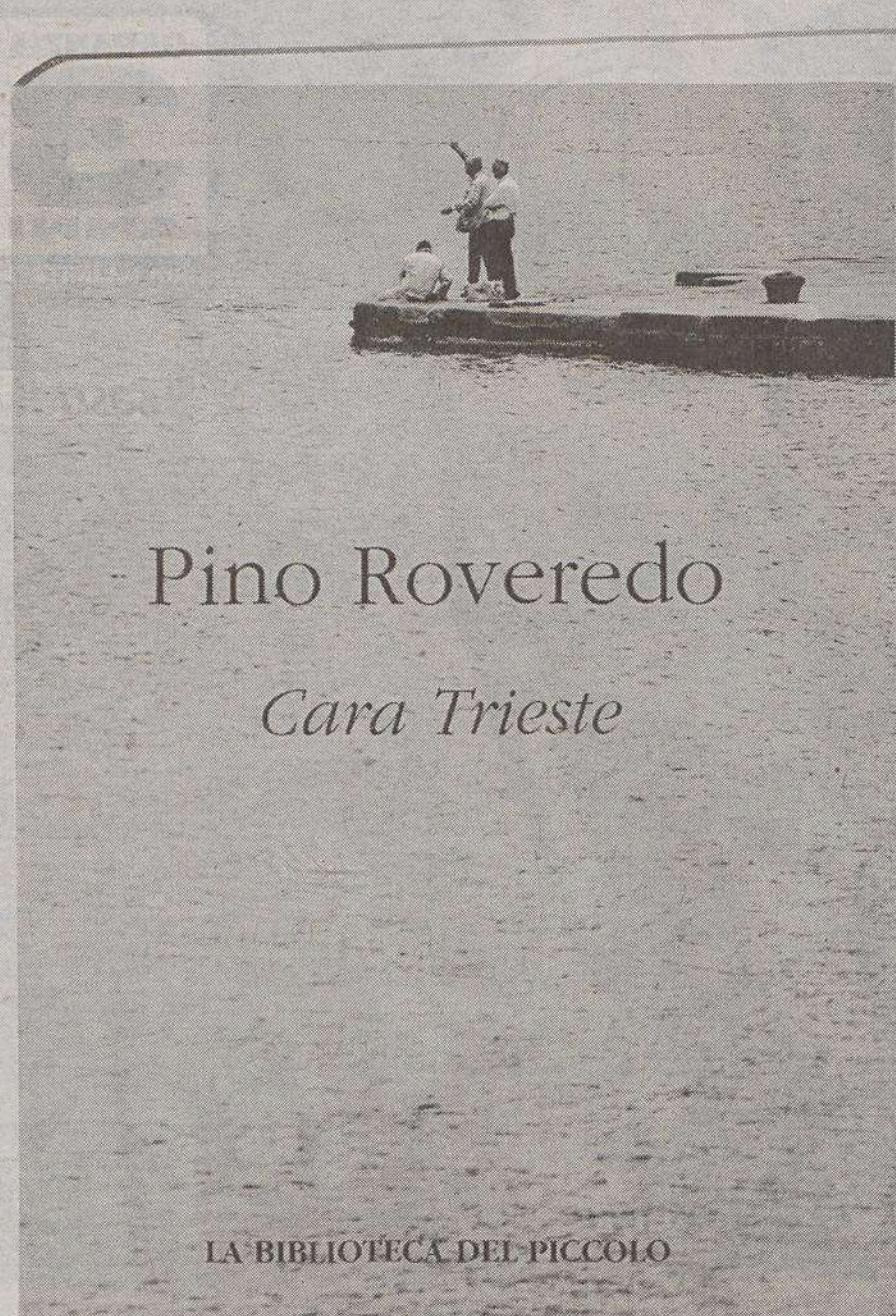
ziale per la pubblicazione. Il nuovo testo - fa sapere il ministero - esclude dalla lista delle razze pericolose il mastino napoletano.

Il problema era stato sollevato da Maria Rita Munizzi, presidente del Moige, che, rievocando la tragedia avvenuta in Svizzera, dove un bimbo è stato letteralmente sbranato da cani fuggiti al controllo del

proprietario, si è chiesta: «Quante altre tragedie simili devono accadere prima che si corra ai ripari?».

La Munizzi ha anche rilevato che «è incredibile che l'ordinanza Sirchia sia scaduta nell'indifferenza generale» e ha chiesto una presa di posizione forte e decisa del ministero. «E ormai provato che alcune razze sono particolarmente pericolose - ha spiegato la presidente del Moige - i pit bull, ad esempio, sono una razza creata per la lotta, sono animali difficilmente controllabili anche dai proprietari e nessuno è al sicuro in loro presenza. Il rischio per i bambini, più deboli e indifesi, è altissimo; molti rimangono sfigurati e traumatizzati. I genitori chiedono dunque un intervento di tutela radicale che segua l'esempio di Francia e Germania: la sterilizzazione delle razze feroci, compresi i pit bull». In serata l'impegno del ministro.

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO



Pino Roveredo
Cara Trieste

Cara Trieste

Un toccante omaggio alla nostra città. Una raccolta con i brani più intensi, significativi ed emozionanti pubblicati sulla rubrica «La mia Trieste» che Pino Roveredo cura settimanalmente per il Piccolo. Un'edizione arricchita dalle immagini di vita quotidiana raccolte dai nostri fotografi.

Da martedì 6 dicembre
Cara Trieste a richiesta con Il Piccolo
a soli € 4,90 in più

(Libro € 4,90 + il prezzo del quotidiano)

Pino Roveredo
PREMIO CAMPIELLO
2005

Il ministro degli Esteri ribadisce l'appoggio alla Croazia nell'Ue ma chiede risposte concrete ai problemi aperti tra i due Paesi

Fini: «Zagabria discrimina gli italiani»

E Antonione spiega: vogliamo un cambiamento e abbiamo informato le istituzioni europee

di Pierluigi Sabatti

TRIESTE Il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha ribadito ieri in un convegno a Roma l'impegno italiano per l'integrazione nell'Unione europea della Croazia, però a condizione che «Zagabria dia risposte concrete che pongano fine alle discriminazioni a danno di cittadini italiani in materia di accesso al mercato immobiliare croato». La linea di Roma, spiega il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, resta ferma: o si rimuovono gli ostacoli che impediscono serene relazioni bilaterali oppure bisognerà attuare quella «riflessione» di cui Fini ha parlato mercoledì, quando ha espresso il «disappunto per i troppi segnali negativi provenienti da Zaga-

bria». Ciò è una revisione dei rapporti. E lo dice uno, come Antonione, che si è speso personalmente in questi anni, per realizzare buone relazioni con i vicini adriatici, i quali, sottolinea irritato, «non devono più ciurlare nel manico».

Antonione elenca: prima di tutto va eliminata la discriminazione degli italiani all'accesso al mercato immobiliare croato senza tirar fuori la questione della reciprocità, che «non esiste». Zagabria ha tutti i documenti che comprovano che i suoi cittadini possono effettuare tutti gli acquisti immobiliari che vogliono in Italia.

Poi c'è la questione dei be-

ni degli esuli per i quali è emersa un'altra discriminazione per cui si fa un accordo in materia con l'Austria e poi si dice che l'Italia non può neanche sognarsi di chiederne uno analogo. «Sono atteggiamenti - sottolinea - che non possono essere accettati da un Paese come il nostro che ha sostenuto l'avvio del negoziato per l'entrata di Zagabria nell'Ue». Com'è un segnale negativo quanto accaduto con la Privredna banka che voleva dare tassi di favore agli iscritti all'Unione italiana e si è sollevato sulla stampa e da parte di alcuni politici (compresi Capo dello stato e premier, nda.) un gran pol-

verone.

Antonione non nasconde di essere fortemente contrariato e spiega di aver informato della situazione il commissario europeo all'allargamento Olli Rehn perché ovviamente sarà anche in ambito europeo che Roma agirà per far valere i propri diritti. Ambito in cui saranno affrontati questi nodi stando alla risposta ottenuta dal Consiglio dall'euro-deputato Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore) che ha presentato un'interrogazione sollecitata dall'Unione degli Istriani.

Sul fronte croato, viene ribadito dalla portavoce del ministero degli Esteri, Ivana Crnic, che Zagabria «è pronta a risarcire i cittadini italiani per i loro beni abbandonati sul suo territo-

rio dopo la fine della Seconda guerra mondiale». Si tratta degli ormai noti 35 milioni di dollari derivanti dal trattato di Osimo, mentre per gli «optanti» (come vengono comunemente definiti gli esuli, nda.) la faccenda è risolta con gli accordi precedenti. In sostanza niente di nuovo se si eccettua un accenno al fatto che nel negoziato bilaterale è stata «presa in considerazione la possibilità della restituzione almeno simbolica di qualche immobile rimasto in mano pubblica, prospettiva avvalorata dal recente accordo con Vienna». Affermazione quest'ultima che contraddice i proclami dei grigioni scorsi dei vertici croati che l'Italia non poteva neanche sognarsi di avere lo stesso trattamento.



Il sottosegretario agli Esteri, Antonione

Nel 2000 il governatore carinziano Haider fece pressioni per arrivare a un'intesa

Beni ai tedeschi, Lubiana disse no

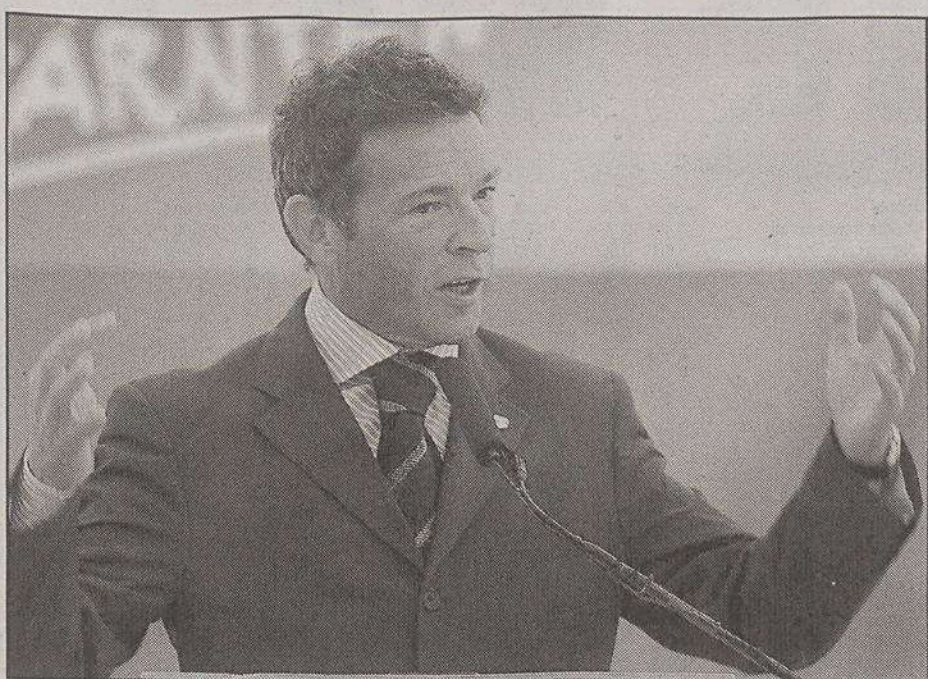
zione che ci vorrebbero 757 milioni di kune (poco più di 100 milioni di euro) per il risarcimento, somma estinguibile in 20 anni. Dall'Austria sono giunte 444 richieste, per una somma di 117 milioni di kune (15,4 milioni di euro); secondo la Skare Ozbolt, lo Stato croato verserebbe ai richiedenti austriaci sui 650 mila euro all'anno per un periodo appunto di 20 anni. Dicevamo delle 3.482 richieste. In cima alla graduatoria gli italiani, con 1.213 domande. Poi i cittadini austriaci (444), quindi Stati Uniti (179), Israele (163) e Germania (148). Serbia e Montenegro, Slovenia, Bosnia-Erzegovina assommano 213

domande.

Sul tema dell'accordo con l'Austria viene portato l'esempio sloveno, sempre relativo alla restituzione dei beni ai tedeschi cacciati dopo il 1945 e che risiedono in Austria. Nel 2000 il governatore carinziano Haider chiese con forza a Lubiana i risarcimenti. L'allora premier Bajuk fu sul punto da cedere ma il capo dello Stato Milan Kucan ebbe un intervento in cui si oppose alle richieste di Haider. A Bajuk successe Drnovsek che respinse le rivendicazioni austriache, affermando di non voler discutere nulla che potesse portare a revisioni varie. E sempre Kucan ribadì che

l'esproprio dei tedeschi era da considerarsi quale compensazione per i danni di guerra patiti dagli sloveni. Insomma, nessuna restituzione agli austriaci, con Lubiana che il primo maggio 2004 è comunque entrata a far parte dell'Unione europea. L'altro giorno a Fiume la polizia ha fermato il pittore Marin Micić Stosic, che stava passeggiando lungo il Corso con un cartello in cui si criticava la politica prona del premier Sanader nei confronti di Vienna. L'uomo, noto per identiche proteste contro il governo, è stato denunciato al giudice per le trasgressioni, che però lo ha assolto.

a.m.



Il governatore della Carinzia Jörg Haider

impegnata affinché decollasse le trattative con Zagabria. Secondo il «Vecernji» l'impegno del diplomatico non sarebbe disinteressato in quanto vanterebbe diritti di proprietà su alcuni lotti coltivabili dislocati sulla Medvednica, l'altura poco a Nord di Zagabria.

Intanto nella seduta di ieri del governo croato, il ministro di Giustizia Vesna Skare Ozbolt, ha precisato che finora al suo dicastero sono pervenute 3.482 richieste di restituzione dei beni sottratti dal regime titino. Tramite simulazione, si è giunti alla constata-

Tra i privilegiati i dipendenti di «Jadrolinija», «Pliva» e della Chiesa cattolica Croazia, in 300mila senza tredicesima

Casse vuote: la questione non è regolamentata e ogni azienda fa da sé

Fiume Croazia, 300 mila lavoratori senza Natalina, il simpatico nome affibbiato alla tredicesima. Stando al fuma-no «Novi List» un autentico esercito di dipendenti non riceverà gli attesi emolumenti, con un grosso «buco» economico proprio nel periodo dell'anno in cui si spende di più tra feste, regali e la settimana bianca sugli sci, che i croati beneficiano nella prima decade di gennaio. Anche se in parecchi Paesi la tredicesima è un fatto acquisito da decenni, in Croazia si attua una specie di «fai da te» che vede i datori di lavoro comportarsi ognuno in modo differente. Natalina dunque vietata a 300 mila persone, una gran fetta del mondo del lavoro che conta un milione e 400 mila occupati. La giustificazione? Casse vuote e che bastano al massimo a corrispondere i salari.

A dire il vero sono pochissimi i lavoratori che ricevono la tredicesima vera e propria, cioè una paga intera. Tra questi fortunati da citare i controllori di volo. Nella maggior parte dei casi, l'importo che sarà pagato andrà da 400 a 2.000 mila kune, ovvero da 53 a 265 euro. La retribuzione fino a 2 mila kune è esentasse e la riceveranno, a esempio, i dipendenti dell'armatrice fiumana «Jadrolinija», della Società autostradale Fiume-Zagabria, della Telecom croata, della farmaceutica «Pliva». Alcune imprese pagheranno i 265 euro in denaro e con un buono acquisto da spendere nei maggiori supermercati nazionali. Anche i dipendenti della Chiesa cattolica si vedranno erogare la Natalina: citiamo gli occupati della Radio cattolica croata, della Caritas e dell'Agenzia informativa cattolica, con importi che andranno da 1.000 a 2.000 kune. I sindacati del Cantiere Viktor Lenac (500 occupati) di Fiume si sono rivolti alla giudice fallimentare chiedendo che in dicembre tale retribuzione venga erogata. Ciò in quanto è da due anni che lo stabilimento opera in attivo.

a.m.

CANTIERISTICA

Il «Tre Maggio» rinegozia un buon contratto con Riga

Fiume Anche se per ora lo si è appreso solo in via ufficiosa, per il cantiere navale fiumano «Tre maggio» ci sarebbe una novità importantissima per la salute finanziaria. Il management del cantiere sarebbe riuscito a rinegoziare con la «Latvian Shipping Line» di Riga il costo del programma che prevede la costruzione di una decina di navi-cisterne di caratteristiche identiche.

L'accordo con l'armatrice lettone farebbe lievitare il costo complessivo delle 10 navi di 16 milioni di dollari (esattamente 1,6 milioni per ciascuna unità). Il cantiere fiumano riuscirebbe così ad annullare l'effetto di un contratto diventato svantaggioso per il gioco del corso di cambio (dollaro) e soprattutto per il rincaro dell'acciaio. Il contratto era stato stipulato nel 2003, quando i 330 milioni di dollari pattuiti erano un prezzo accettabile. Dopo l'adeguamento, il programma lettone resterebbe pertanto inalterato e assicurerebbe al cantiere la piena occupazione fino a tutto il 2008.

Un'altra buona notizia è il varo sabato della «Pula», nave cisterna polivalente commissionata dall'armatrice polacca «Ujjanik Plovidba». Per lo stabilimento quarnerino rappresenta una svolta importante. Dopo lungo tempo la «Pula» è infatti la prima unità costruita senza incidere negativamente sulle finanze del cantiere, con gli aggravii sulle materie prime a carico del committente.

f.r.

Convegno all'Università di Lubiana sulla formazione degli insegnanti riguardo allo sviluppo sostenibile

Progetto dell'Ince per l'educazione ambientale

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00
Croazia	0,0042 €*
Kuna 1,00	0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro
BENZINA VERDE	
Slovenia	Tallero/litro 220,00
	0,92 €/litro**
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro
DIESEL	
Slovenia	Tallero/litro 221,30
	0,92 €/litro**

* Prezzo fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria.
** Prezzo al netto di imposte (non viene maggiorato dalle trattative sui servizi di cambio).

LUBIANA Si svolge al Dipartimento di geografia dell'Università della capitale slovena un convegno dedicato al progetto transnazionale Rave Space, il cui scopo è la sensibilizzazione degli studenti delle primarie e secondarie sui temi dello sviluppo sostenibile dell'ambiente. Si tratta di un'occasione per fare il punto sul progetto che, avviato a marzo di quest'anno, si concluderà il 31 dicembre 2007 e vede coinvolti Italia, Slovenia, Serbia e Montenegro, Polonia e Grecia.

Rave Space, attraverso l'ideazione di nuovi metodi

e contenuti per l'insegnamento, si prefigge di accrescere la consapevolezza dei ragazzi (ma anche degli insegnanti) sul valore del territorio e sull'importanza dello sviluppo sostenibile: si deve puntare sulle generazioni più giovani affinché questi concetti si trasformino in concrete pratiche di vita. Rave Space, che fa parte dei progetti Interreg III B Cadres e conta su un budget di 1,8 milioni di euro, è attualmente nella fase di analisi della situazione scolastica. In seguito, nuovi strumenti per l'insegnamento verranno ideati prima e testati poi in un cam-

ch. me.

IN BREVE

Undicesima edizione: 260 espositori

La Fiera del libro presenta a Pola 20mila volumi

POLA Inaugurata alla Casa delle forze armate di Pola l'11.a Fiera del libro, dedicata stavolta ai romanzi gialli. All'apertura sono intervenute le massime cariche regionali e comunali: la rassegna è diventata con gli anni un evento culturale di alto livello. E la conferma arriva dagli autori ospiti nei vari appuntamenti. Tra questi, la scrittrice italiana Dacia Maraini. Sugli scaffali circa 20 mila volumi di 260 editori croati e stranieri, in vendita con lo sconto del 30%: è forse questa la chiave del successo della rassegna. E' presente anche l'Edit di Fiume che propone pubblicazioni 2005. La mostra libraria resterà aperta per 10 giorni.

Fiume, alla Comunità italiana il cabaret di Mandi Mandi

Fiume Alla Comunità degli italiani di Fiume l'ultimo mese dell'anno, per tradizione il più ricco di feste, si aprirà alla grande. Aspettando San Nicolò, già oggi a Palazzo Modello è in programma una serata di cabaret con protagonista l'attore comico Marco Milano, in arte Mandi Mandi. Un simpatico personaggio dello spettacolo, conosciuto dal vasto pubblico attraverso la tv italiana. A scoprirlo, durante uno spettacolo di cabaret, fu Claudio Cecchetto che lo scelse come comico nel suo programma «Zodiaco», su Italia Uno. Il personaggio Mandi Mandi è un improbabile giornalista friulano.

Alla «Barca dei sapori» protagonisti i funghi

CAPODISTRIA La «Barca dei sapori», la rubrica di Marino Voci in onda all'interno della trasmissione «Istria e dintorni» di Tv Capodistria, domenica alle 20.30 con replica lunedì alle 17.30, approda sui colli istriani/mug-gesani di Santa Barbara: per scoprire i funghi e i piatti a base di gustosi preziosi regali del bosco. I funghi sono fonti vive di vita ed energia e hanno una funzione importantissima per la vita dell'ambiente boschivo. Andare per funghi è anche un mezzo sano e poco costoso per mantenere la linea e poi conoscere e soprattutto rispettare i funghi è un dovere verso le generazioni future.

Fondimpresa O.B.R.
Friuli Venezia Giulia

Rete Fondimpresa

Abbazia di Rosazzo / UD

6 dicembre '05

CONVEGNO / GIORNATA DI STUDI

FORMAZIONE, LAVORO E BILATERALITÀ:
IL RUOLO DI FONDIMPRESA NELLA FORMAZIONE CONTINUA

ore 9.00 Registrazione dei partecipanti

ore 9.15 TAVOLO DI PRESIDENZA

· Giacinto Menis - Segretario Regionale UIL FVG
Introduzione e saluto di Confindustria e CGIL-CISL-UIL
· Marina Pittini - Vice Presidente Confindustria FVG e Presidente Comitato Regionale Giovani Imprenditori Confindustria FVG
· Giuliana Pigozzo - Vice Presidente Fondimpresa Organismo Bilaterale Regionale FVG e Segretaria Regionale CGIL FVG

ore 10.00 Relazione su "Fondimpresa: attività dei Programmi P.I.S.T.E. Regionali e multiregionali"

· Amarildo Arzuffi - Responsabile Area Formazione Fondimpresa
Relazione sul Programma Piste del Friuli Venezia Giulia "La tras-formazione delle competenze dei lavoratori nelle imprese del Friuli Venezia Giulia"
· Norberto Urli - Responsabile del Progetto ATI Programma AV2/04/69

ore 10.45 Coffee break

ore 11.15 TAVOLA ROTONDA

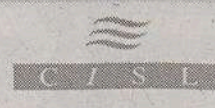
Moderatore: Michele Scozzai - Collaboratore de: "Il Sole 24 Ore Nordest"
Presentazione dei casi di studio
· Riflessioni sulla realizzazione del Programma Piste del Friuli Venezia Giulia (AV2/04/69) a cura del dott. Enzo Forner - IRES FVG
· "Formazione continua: leva strategica per l'innovazione e la competitività" dott. Enzo Annicchiarico - Vice Direttore Esecutivo Corporate Personale Organizzazione e Affari Generali FINCANTIERI
Contributi: Confindustria, CGIL-CISL-UIL, Assessore Regionale Formazione Lavoro Università e Ricerca
· Gianfranco Rados - Vice Presidente Confindustria FVG e Presidente Comitato Regionale Piccola Industria Confindustria FVG
· Paolo Moro - Segretario Regionale CISL FVG
· Roberto Cosolini - Assessore Regionale Formazione Lavoro Università e Ricerca

ore 13.30 Conclusioni

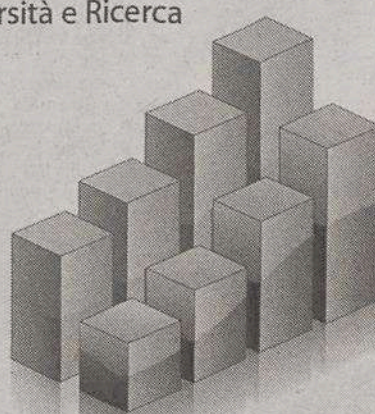
· Claudio Hauser - Presidente Fondimpresa OBR Friuli Venezia Giulia e Vice Direttore Confindustria FVG
· Michele Lignola - Direttore Fondimpresa

ore 14.00 Buffet

ore 15.00 Workshop - Laboratori per le imprese
(fino alle ore 17.00)



CONFINDUSTRIA
Friuli Venezia Giulia



www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 18 dicembre

Natale sul serio?

PREZZI RIDICOLI!



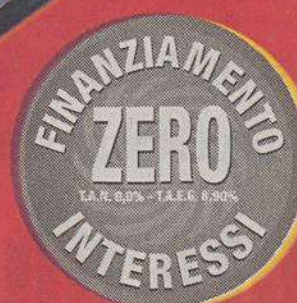
HP
Notebook Pavilion zd8305EA
Processore Intel® Pentium® 4 630 con tecnologia HT
(2 Mb L2 cache, 3 GHz, 800 MHz FSB).
Ram 512 Mb. Hard Disk 80 Gb.
Masterizzatore DVD±RW Dual Layer.
Scheda video ATI Mobility Radeon X600 da 128 Mb.
Display 17" widescreen Bright View. Windows XP HE.



HARD DISK 80 GB

ATI MOBILITY RADEON X600 DA 128 MB

1.299'00



10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 10 rate mensili a interessi zero su tutti i prodotti con importo minimo di 249 Euro, TAN 0% - TAEG 6,90% max. Le spese di istruttoria pratica variano a seconda dell'importo finanziato e vengono ripartite su tutto il finanziamento. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

DICEMBRE SEMPRE APERTI escluso Domenica 25 e Lunedì 26

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

Offerte valide dall' 1 al 18/12/2005, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative. Intel, Intel logo, Intel Inside, Intel Inside logo, Intel Centrino, Intel Centrino logo, Celeron, Intel SpeedStep e Pentium sono marchi o marchi registrati di Intel Corporation o di società controllate da Intel negli Stati Uniti o in altri Paesi.

Il presidente della società di gestione di Ronchi critica il recente annuncio del governatore Illy di un imminente scambio di azioni con Venezia

Aeroporto, De Anna attacca la Regione

«Parlare ora di cessione di quote rischia di compromettere l'accordo quarantennale con l'Enac»



Il presidente Elio De Anna a Ronchi

RONCHI DEI LEGIONARI «La nostra priorità assoluta, in questo momento, è la concessione della gestione quarantennale. Siamo ormai in dirittura d'arrivo, non ci sono elementi ostativi e mi sembra quantomeno singolare che, proprio adesso, uno dei soci si metta a parlare di vendita o di cessione di quote. Ben sapendo che qualsiasi variazione, ora come ora, comprometterebbe il risultato finale».

Elio De Anna, 24 ore dopo le dichiarazioni rese dal presidente della giunta regionale, Riccardo Illy, stenta a capire dove si voglia arrivare. Ma non desidera scatenare alcuna polemica. «Penso solo al fatto - sono le parole del presidente della società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari - che il consiglio di amministrazione dell'Enac, nella sua seduta di metà dicembre, dovrà deliberare in merito alla concessione e che quest'operazione sarebbe poi prope-

deutica ad un aumento del capitale indispensabile per il nostro futuro. Ed il socio che ha rilanciato la volontà di andare ad uno scambio di quote con la Save sa bene che non è possibile fare ora alcuna variazione statutaria od andare ad alcuna cessione e che ciò non potrà avvenire per un anno dopo l'avvenuta concessione».

De Anna, poi, rincara la dose, nel chiedersi quali siano davvero le volontà del socio di minoranza. «È lo stesso - aggiunge - che alcune settimane fa mi ha inviato una lettera nella quale si chiede di convocare in tempi brevi un'assemblea per la modifica dello statuto, è lo stesso che

mi chiama per dirmi che ha l'intenzione di spostare le quote in Friulia Holding ed è lo stesso che parla di cedere il 20% ad un'altra società. Ma il socio, lo ripeto, sa bene che qualsiasi dichiarazione d'intento, oggi come oggi, bloccherebbe l'iter che è stato avviato con l'Enac».

L'assemblea della società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari si farà. De Anna l'ha convocata per il 19 dicembre ed allora la concessione per la gestione totale quarantennale potrebbe già essere atto concreto. «Spero proprio di dare ai due soci la bella notizia - afferma - ma coglierò l'occasione ancora una volta per ricordare, come ho già avuto modo di spiegare all'assessore Sonigo, che per anno ancora le cose dovranno stare così come stanno. Non entro nel merito delle volontà espres-

se dal presidente della giunta, ma è singolare che vengano espresse adesso».

Ed intanto, proprio nei giorni scorsi, Ronchi dei Legionari è stato al centro dell'ennesima ispezione di funzionari incaricati dall'Ente nazionale per l'aviazione civile ad acquisire elementi nuovi al fine di quest'auspicata concessione. «Non è stato mosso alcun rilievo durante quest'accurata ispezione - ricorda inoltre il consigliere delegato Giorgio Brandolini - e se non fosse stato che la riunione del cda dell'Enac è stata rinviata di qualche settimana oggi avremmo già festeggiato questo importantissimo obiettivo, una meta che ci darebbe poi modo di concretizzare i nuovi piani di sviluppo e d'investimento sullo scalo ronchese».

Luca Perrino

IL CASO

Polemica sulla scelta di Landolfi Ricorso al Tar sul canone Rai senza aumento

ROMA Anche per il 2006 il canone Rai costerà agli italiani 99,60 euro. Come aveva più volte annunciato, il ministro delle Comunicazioni Mario Landolfi, nel decreto firmato ieri, ha infatti deciso di lasciare invariato l'ammontare dell'imposta alla stessa cifra che gli abbonati pagano dal 2004.

A dare l'annuncio, però, è stato il presidente della Rai Claudio Petruccioli, oggi in commissione di Vigilanza per il primo question time. Proprio ieri Petruccioli aveva scritto a Landolfi per chiederle di aspettare fino al 15-20 dicembre, quando sarà pronta la certificazione della Deloitte & Touche sulla contabilità separata per il 2004: alla lettera - ha spiegato il presidente Rai a San Macuto - Landolfi ha risposto stamattina da Bruxelles, dove si trova per il Consiglio delle Comunicazioni dell'Unione europea, annunciando di aver già firmato il decreto.

E rimasta così lettera morta la richiesta di un aumento del canone sostenuta

con forza dai vertici Rai, che avevano denunciato il rischio di un 'buco' da 300 milioni per coprire le attività di servizio pubblico richieste dal contratto di servizio. Landolfi non ha dubbi: «La Rai - ha detto a Bruxelles - ha tutte le capacità e le risorse necessarie per affrontare tutte le sfide future e presenti», perché «ha ricevuto aumenti costanti del canone tra il 1994 e il 2003» ed è un'azienda «che sta bene», come dimostrano i 97 milioni di euro di attivo tendenziale per il primo semestre 2005 e gli 81 milioni di euro di attivo al 30 giugno 2004. Al presidente della commissione di Vigilanza Paolo Gentilini, che lo ha accusato di un «eccesso di zelo», Landolfi ha replicato sottolineando che «un ministro che deve inflare la mano nella tasca dei cittadini deve chiedersi innanzitutto se è necessario. E i numeri dimostrano che non lo è».

Durissima la reazione del consigliere Rai Nino Rizzo Nervo: la decisione del ministro - ha detto - «disattende una precisa disposizione di legge, l'articolo 18 della legge Gasparri». La norma prevede che il ministro stabilisca ogni anno l'ammontare del canone sulla base di una contabilità che separi i costi sostenuti dalla Rai per il servizio pubblico da quelli dell'attività commerciale finanziata dalla pubblicità: contabilità deve essere certificata da un revisore nominato dall'Authority delle Comunicazioni (la Deloitte, appunto). Ma la certificazione non c'è stata e Landolfi ha deciso sulla base di una «simulazione» fornita dalla stessa Rai. Rizzo Nervo ha annunciato anche che chiederà «martedì al consiglio di amministrazione di impugnare il decreto dinanzi al Tar».

Il ministro Mario Landolfi

Sesto rialzo consecutivo mensile del mercato italiano delle quattro ruote

Auto in ripresa, quota Fiat al 30%

Tra i modelli più venduti ancora la Punto seguita dalla Panda

RAPPORTO DELL'ICE

Solo le piccole imprese investono all'estero

ROMA L'Italia è «micro» anche all'estero. Le imprese che più investono al di fuori dei confini nazionali sono quasi unicamente le pmi che, di fronte all'ingessatura se non addirittura alla ritirata di molti big, continuano a guardare alle opportunità di sviluppo offerte anche dagli altri Paesi. Dalla metà degli anni '80 a oggi il numero di imprese italiane investitrici all'estero è infatti decuplicato, ed ad essere protagoniste del processo di internazionalizzazione sono soprattutto quelle che il ministro delegato al Commercio estero, Adolfo Urso, definisce le «multinazionali tascabili». Piccole o medie imprese, cioè, specializzate soprattutto nella manifattura, che sono state in grado, sottolinea Urso, di trasformare l'Italia da «oggetto a soggetto» dell'internazionalizzazione.

In base ai dati contenuti nel rapporto dell'Ice «Italia multinazionale», le imprese all'estero partecipate da aziende italiane sono ad oggi 16.832, con 5.750 imprese investitrici, dieci volte quelle di venti anni fa. Tuttavia, a superare le Alpi e a guardare al di là delle coste italiane sono per la maggior parte (circa l'80%) medie o piccole imprese attive nel settore manifatturiero, che puntano quindi a investimenti ridotti e a basso contenuto tecnologico. Caratteristiche tutte italiane che, nel confronto internazionale, diventano limiti.

Nonostante «l'inseguimento multinazio-

nale», si legge infatti nel rapporto, l'Italia non è stata in grado di «colmare il gap di multinazionalizzazione che la separa dagli altri Paesi industrializzati, e che si traduce in una minore presenza delle nostre imprese come insider nelle aree del mondo a maggiore attrattività».

Eloquente in questo senso è la preferenza assoluta accordata dalla pmi italiana ad aree geografiche «con la stessa cultura, la stessa normativa e territorialmente vicine come i Balcani o il bacino del Mediterraneo», spiega Urso, e la maggior difficoltà dimostrata invece nell'approccio all'Estremo Oriente. Nonostante gli importanti ritmi di crescita degli investimenti italiani in Asia (+27% gli addetti delle imprese partecipate tra il 2004 e il 2005), Cina, India e gli altri Paesi orientali rimangono infatti ancora problematici per le pmi. Il rapporto mette in evidenza la ripartizione geografica dei dipendenti delle imprese partecipate: all'Unione europea spetta il 36,5%, all'Europa orientale il 19,7%, il 13% all'America Latina e il 10% all'Asia.

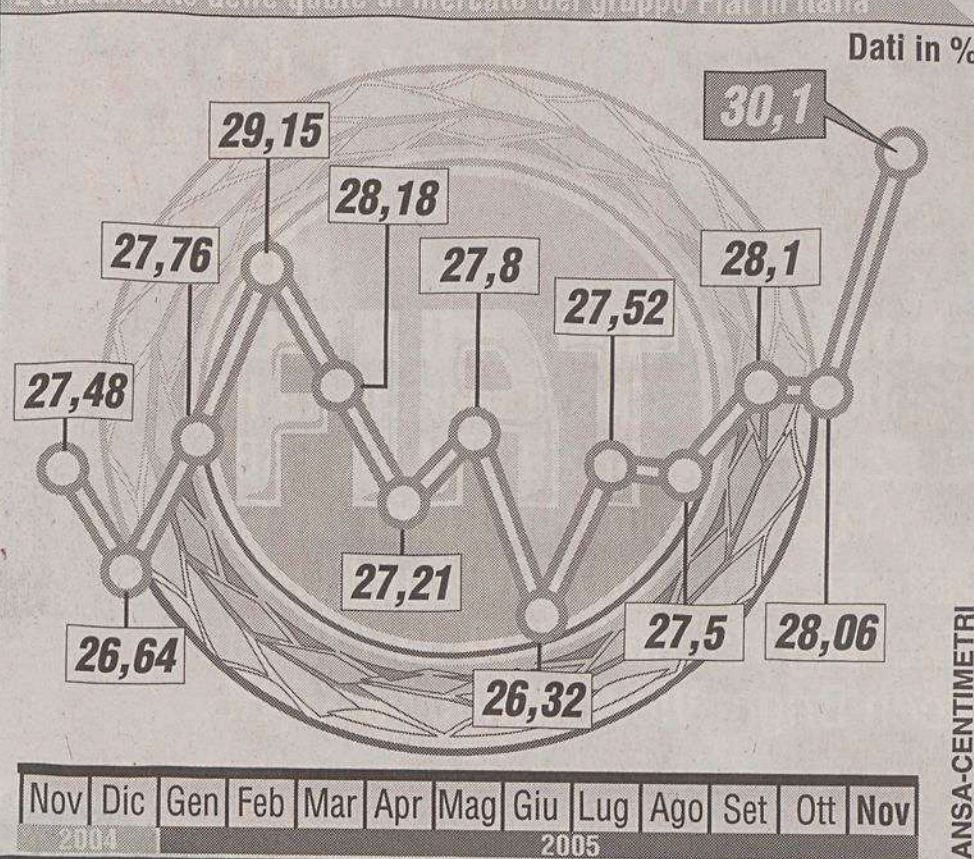
La scarsa penetrazione dell'Italia in mercati più competitivi è però anche dovuta alla modesta propensione dei grandi gruppi a investire all'estero. Il contributo delle maggiori multinazionali italiane, spiega il rapporto, è infatti venuto meno soprattutto negli ultimi tre anni.

ROMA Continua la marcia in terreno positivo del mercato automobilistico italiano che a novembre segna il sesto rialzo mensile consecutivo consentendo di ridurre il ritardo rispetto al 2004. Dopo il +18% di giugno, il +1,2% di luglio, il +12,7% di agosto, il +3,5% di settembre e il +5,5% di ottobre il mese scorso le immatricolazioni di auto nuove hanno segnato un incremento del 3,06% rispetto allo stesso periodo del 2004, per un totale di 177.489 unità. In evidenza il gruppo Fiat che torna sopra la soglia del 30% registrando il miglior risultato da gennaio 2004: le immatricolazioni della casa di Torino volano a quota 53.340 unità (+12,7%).

Quello di novembre - commentano al Lingotto - «è il quinto mese consecutivo di crescita e il miglior risultato ottenuto da gennaio 2004. La quota complessiva di Fiat Auto è del 30,1 per cento, con 2,6 punti percentuali in più rispetto al novembre 2004 e con un +2,1 nei confronti di ottobre 2005. La classifica delle auto più vendute - indica ancora la casa di Torino - vede al primo posto Fiat Punto, seguita da Fiat Panda. A fine novembre gli ordini per Fiat Grande Punto sono stati oltre 60 mila, «a conferma del successo incontrato dal nuovo modello».

Le quote della Fiat

L'andamento delle quote di mercato del gruppo Fiat in Italia



Anche Fiat Croma sta ottenendo buoni risultati, con più di 24 mila ordini dal lancio. Prosegue il successo della Fiat Panda 4x4, che anche in novembre si è confermata la vettura più venduta tra le trazioni integrali. Fra le case automobilistiche estere torna al primo posto la Ford (-6,00% e 12.647 immatricolazioni). In seconda fila si piazza la Opel con 12.413 unità ed un +3,86%, seguita dalla Volkswagen con 11.304 unità immatricolate (-4,78%). In quarta e quinta posizione si sono classificate rispettivamente la Toyota (10.520

vetture, -5,48%) e la Renault (9.724 unità e -24,52%).

A seguire la Citroen (9.147 unità e -0,08%) e la Peugeot (-12,72% e 6.557 unità). Tutte in netto aumento le tedesche di lusso: +17,52% la Bmw, +28,43% Audi e +13,17% Mercedes. In talena gli altri due marchi del gruppo di Wolfsburg: Skoda (+13,87% a 1.059 unità), Seat (-3,63% a 2.499 unità). Fra le case orientali a novembre in netta crescita Honda (+34,93%), Mazda (+8,81%) e Kia (+43,07%), mentre perdono terreno Nissan (-46,74%) e Hyundai (-19,20%).

Tre cortei attraverseranno la città per riunirsi a San Giovanni per i comizi dei segretari generali

Centomila tute blu in piazza a Roma

Oggi lo sciopero dei metalmeccanici per il rinnovo del contratto

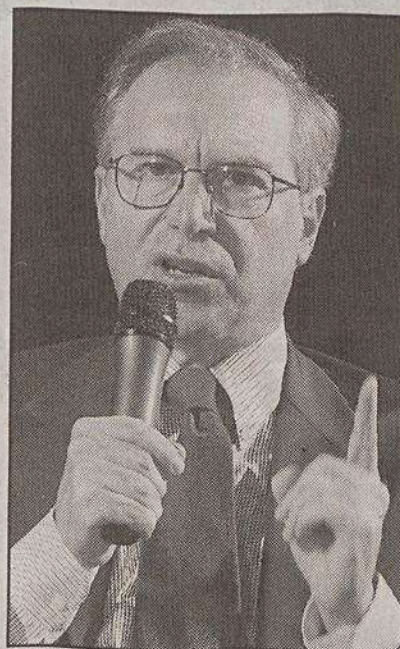
ROMA Le tute blu tornano in piazza a Roma per chiedere il rinnovo del contratto. Alla manifestazione di oggi a sostegno della vertenza dei metalmeccanici, aperta da mesi (il contratto che interessa oltre un milione e mezzo di lavoratori è scaduto a fine 2004), Fiom, Fim e Uilm si aspettano la partecipazione di almeno 100.000 persone. I cortei che attraverseranno la città saranno tre, mentre la manifestazione

ne si concluderà a piazza San Giovanni con i comizi dei segretari generali di Fim e Uilm Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi e con quello del leader della Cgil, Guglielmo Epifani. Con lo sciopero di otto ore di oggi saranno 42 le ore complessive di astensione dal lavoro a sostegno della vertenza, per una rinuncia in busta paga per i lavoratori in questi mesi di circa 400 euro medi lordi (considerando una retri-

buzione media lorda di 1.655 euro al mese).

La trattativa con la Federmecanica riprende martedì 6, ma lunedì 5 è fissata una riunione degli esecutivi unitari di Fiom, Fim e Uilm per fare il punto sul confronto. La situazione resta delicata anche se industriali e sindacati hanno dichiarato esplicitamente di puntare a trovare un accordo entro Natale. Fiom, Fim e Uilm hanno chiesto un aumento sala-

riale medio mensile di 105 euro, ai quali aggiungere 25 euro per quei lavoratori esclusi dalla contrattazione aziendale. La Federmecanica dopo aver inizialmente offerto un aumento medio di 59,58 euro si è detta disponibile a una revisione di alcune basi di calcolo (per un aumento che si aggirerebbe sopra ai 70 euro). Ma la questione sulla quale si giocherà il tentativo di avvicinare le posizioni sarà la flessibilità



Guglielmo Epifani

La trattativa riprende martedì, i sindacati chiedono un aumento di 105 euro, mentre la controfferta delle aziende è di 70

timanali» previste dal contratto del 1999, adesso decise in azienda con un accordo con le Rsu. Lo «scambio» potrebbe trovarsi nella definizione di norme che restringono l'impatto della legge Biagi sul mercato del lavoro. Ma sulla maggiore libertà alle aziende nella decisione degli orari di lavoro la Fiom frena. Sembra invece aperto uno spiraglio sul fronte dei 25 euro chiesti per chi non fa contrattazione aziendale.

S.S.N. REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI n. 2 "ISONTINA"

Via Vittorio Veneto n. 174 - 34170 Gorizia

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Fornitura Stimolatori cardiaci impiantabili (pace maker),

defibrillatori impiantabili e relativi elettrocateretri

Per l'acquisizione di quanto sopra questo A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo presunto Euro 1.150.000,00 = + IVA. Durata: 24 mesi. Aggiudicazione: ai sensi art. 19 lett. b) del D.lgs. 358/92 e s.m. Le Ditte interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno i documenti di gara al Servizio Cassa del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furian - tel. 0039/481/592553. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data: 24/11/2005. Bando pubblicato su Internet: "http://portale.as2.sanita.fvg.it"

Gorizia, 28/11/2005

IL DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Manuela Baccarin

Previsto un risparmio di 400 milioni l'anno. Si parte nel 2006

ROMA Ancora tagli in vista per i prezzi dei servizi telefonici: le forbici dell'Autorità per le telecomunicazioni si concentreranno sulle chiamate ai cellulari e sull'ex servizio 12, che dopo le polemiche per la lievitazione dei prezzi dovrebbe scendere del 35 per cento. Ad annunciare i prossimi passi dell'ente regolatore sul fronte tariffe è stato il Commissario Enzo Savarese, che ha promesso una discesa sostanziale delle tariffe per le chiamate ai cellulari tra il 2006 e il 2008. Si tratta, in sostan-



za, della logica prosecuzione del provvedimento provvisorio varato a luglio scorso e in vigore dal primo settembre: una misura che, secondo i calcoli dell'organismo guidato da Corrado

Intervento dell'Autorità per le tlc. L'ex servizio fornito dal 12 costerà il 35 per cento in meno

Tagli in vista per le chiamate sui cellulari

Calabrò, avrebbe portato risparmi agli italiani per un totale di 400 milioni annui.

L'intervento, infatti, è ancora una volta sul prezzo della cosiddetta terminazione, vale a dire la parte di tariffa che va all'operatore mobile quale che sia la «sorgente» della chiamata (da telefono fisso o da cellulare).

A luglio scorso l'Autorità aveva tagliato la terminazione con un provvedimento provvisorio in scadenza il 31 gennaio. La delibera attuale, che dovrà comunque passare il vaglio di

Bruxelles e dell'Antitrust, prevede una curva di tagli a partire dal primo luglio 2006 e fino alla fine del 2008: alla fine del ciclo, ha annunciato ieri Savarese, la tariffa di terminazione per Tim e Vodafone scenderà dagli attuali 12,6 a 8,9 centesimi, e quella di Wind da 14,35 a 9,5. Il 2008, inoltre, dovrebbe essere l'ultimo anno per la cosiddetta «asimmetria» (vale a dire regole più vantaggiose per i nuovi entranti sul mercato) a tutela di Wind.

A partire da luglio 2006, poi, anche H3G verrà sottoposta a obblighi di «price cap», anche se l'Autorità non ha ancora stabilito la soglia di prezzo per l'ultimo operatore arrivato sul mercato italiano. Ma le chiamate ai cellulari non saranno l'unico fronte di risparmio per le famiglie italiane. L'Autorità, che qualche giorno fa aveva annunciato un'istruttoria sulla prima fase della liberalizzazione del servizio 12 (ormai diventato 12xy, a seconda dei numeri di quattro cifre scelti dai vari operatori) in seguito alle proteste per la giungla dei prezzi, ha tirato le somme.

La proposta messa a punto la settimana scorsa, ha annunciato ieri Savarese, prevede un calo del 35% del prezzo massimo, attualmente pari a 36 centesimi per lo scatto alla risposta più 1,80 euro al minuto di conversazione (per un totale di 2,16 euro per il primo minuto); la proposta verrà messa a consultazione e, se verrà confermata, a partire da gennaio il 12 potrebbe costare al massimo un totale di circa 1,40 euro per il primo minuto, vale a dire quello in cui dovrebbe esaurirsi la richiesta di informazioni.

Le offerte - che non impegneranno assolutamente l'Amministrazione Provinciale che si riserva ogni valutazione sull'accettabilità o meno in termini di congruità delle stesse - dovranno pervenire all'Amministrazione Provinciale, Ufficio Protocollo, Piazza Patriarcato n. 3, 33100 Udine, entro le ore 12.00 del giorno 27 febbraio 2006. Udine, 1 dicembre 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
dott.ssa Lorendina Cecchetti

La Casa delle libertà contesta la decisione di Intesa di scendere in campo contro la riforma della Costituzione. La replica: «Scelta necessaria»

Devolution, è scontro sul referendum

An: «Illy obbedisce ai partiti nazionali». La Lega: «Così danneggia gli interessi dei cittadini»

di Roberta Giani

TRIESTE «Riccardo Illy e Intesa democratica obbediscono agli ordini di scuderia e, così facendo, ledono gli interessi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia», tuona, con Marco Pottino, la Lega. Forza Italia, An e persino l'Udc sottoscrivono: «Manovra strumentale e incoerente».

Risultato? Lo scontro politico sulla devolution berlusconiana, dopo aver infiammato il Parlamento, si propaga in periferia. E si rivela, sin dalle prime scintille, rovente. Ad accendere la miccia, scegliendo di schierare l'istituzione regionale in difesa della «vecchia» Costituzione, sono il governatore e la sua coalizione. Tutti determinati a promuovere il referendum con l'obiettivo di affondare la «mala devolution» della Casa delle libertà. Ieri, nel vertice seppur «orfano» di Illy, la decisione ufficiale: «Siamo tutti d'accordo sulla necessità di attivare, sin dalla prima riunione, la iniziativa del rifondatore Igor Caniani. Confermando che il Friuli Venezia Giulia, come già la Sardegna, la Campania, il Lazio e la Lombardia, chiederà il referendum confermativo. Lo farà a gennaio, visto che c'è tempo sino al 18 febbraio, dopo aver preparato «un ordine del giorno politico» e effettuato «gli approfondimenti giuridici», aggiunge il diellino Cristiano Degano.

Ma sin d'ora il confronto si preannuncia duro: l'opposizione prepara infatti il contrattacco. «La Regione, seppur tardivamente, si mobilita? Non ne sono stupito», afferma il segretario di An, Roberto Menia - visto che la sinistra ha già annunciato che promuoverà il referendum a tutti i livelli. Diciamo che Illy conferma come la sua gestione non sia libera, ma asservita ai diktat nazionali. Scontato il nict di An: «Voteremo contro perché questa richiesta di referendum è strumentale».

Forza Italia:

«Che faccia tosta»

L'Udc: «Iniziativa strumentale»

mentale». Il forzista Isidoro Gottardo non è meno critico: «Illy si conferma organico alla sinistra. Non solo. Siccome nessuno gli regala più nulla, a livello nazionale, deve conquistarsi i galloni sul campo, appoggiando l'iniziativa referendaria». Ma il governatore, incalza Gottardo, cade in contraddizione: «Ci vuole una bella faccia tosta per criticare la devolution e, allo stesso tempo, giudicare insufficiente la nostra specialità. Forza Italia metterà in risalto l'incongruenza e difenderà una riforma indispensabile per avvicinare l'Italia all'Europa». Il segretario dell'Udc, Angelo Compagnon, sceglie toni più sfumati: «Il referendum è importante. La riforma è stata votata solo da una parte del Parlamento, a causa della scelta unilaterale del centro-sinistra, ed è giusto che i cittadini si esprimano. Ma l'azione del governo Illy è strumentale, tipica di una coalizione arrogante, cui preme più il tornaconto personale che l'interesse del Paese». La Lega, «paladina» della devolution, è la più feroce e battagliera: «La riforma, compiendo un primo e storico passo verso il federalismo, assegna più poteri e risorse alle Regioni. È stupefacente che Illy e Intesa democratica, per calcolo politico e sudditanza, assumano un'iniziativa svantaggiosa per i cittadini. Ed è sbalorditivo che un giorno sposino il federalismo fiscale e il giorno dopo cerchino di affondare la devolution», afferma Pottino. «Illy - aggiunge il deputato Pietro Fontanini - obbedisce alle "Regioni rosse". Ma rabbriavido del pensare che una Regione del Nord, a statuto speciale, sia rappresentata da un politico contrario all'autonomia. Nessuno si illuda, però: «Andremo nelle piazze e spiegheremo qual è la posta in gioco», promette Pottino. Scommettendo sulla vittoria.

«Inutile forzare le tappe. Abbiamo tempo sino al 18 febbraio»

«Nella storia della Repubblica italiana è la prima volta che le Regioni promuovono il referendum confermativo su una riforma del Parlamento. I dubbi giuridici, allora, sono inevitabili. E gli approfondimenti indispensabili». Alessandro Tesini, il presidente del consiglio regionale, detta la linea. E bandisce la fretta. Riccardo Illy e Intesa democratica vogliono che il Friuli Venezia Giulia chieda, con il voto dell'aula, il ricorso al voto popolare sulla devolution? E affianchi le Regioni che si sono già mosse o si stanno muovendo? Nessun problema, dice il presidente alla sua maggioranza, purché si rispettino tempi e regole. I tempi, premesso che il referendum può essere chie-

I punti cardine della riforma

CAMERE	PREMIERATO	PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	DEVOLUTION	CORTE COSTITUZIONALE E CSM
Sparisce il bicameralismo perfetto: la Camera è competente su materie riservate allo Stato, il Senato Federale è competente per le materie di legislazione concorrente Stato-Regioni. I senatori sono eletti in ciascuna regione contestualmente ai rispettivi Consigli. Si riduce il numero di parlamentari	Si rafforzano i poteri del Premier. Non ha più bisogno della fiducia della Camera per insediarsi e di fatto è eletto direttamente dai cittadini. Determina la politica dell'esecutivo, ha il potere di nomina e revoca dei ministri e di sciogliere la Camera	Il presidente della Repubblica "rappresenta la nazione, è garante della Costituzione e dell'unità federale della Repubblica". Scioglie la Camera, ma solo su richiesta del premier. Può concedere la grazia. L'età minima per salire al Quirinale scende da 50 a 40 anni	Le Regioni hanno potere legislativo esclusivo per assistenza e organizzazione sanitaria; organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione, definizione della parte dei programmi di interesse specifico della regione; polizia amministrativa regionale e locale	I giudici che compongono la Consulta restano 15, ma salgono da 5 a 7 quelli di nomina parlamentare: 4 nominati dal Senato federale, 3 dalla Camera, 4 dal presidente della Repubblica, 4 dai magistrati. Nuovi criteri anche per la nomina del Csm
IL REFERENDUM CONFERMATIVO	Chi può chiedere il referendum	Entro 3 mesi dalla pubblicazione della legge:	500mila firme Un quinto dei membri di una Camera Cinque Consigli regionali	Il voto
			La legge non è promulgata, se non è approvata dalla maggioranza dei voti validi (non è necessario il raggiungimento del quorum)	

ANSA-CENTIMETRI



Il leader regionale di An Roberto Menia



Il segretario della Lega Nord Marco Pottino

Il presidente del Consiglio fa partire l'iter e assegna l'istruttoria alla quinta commissione Tesini avvia la procedura: l'aula vota a gennaio

quella già approvata in Sardegna, l'apripista, è davvero priva di sbavature? Meglio, molto meglio - conclude Tesini - non forzare. Fare gli approfondimenti giuridici, seguire procedure ineccepibili e, quindi, votare a gennaio quando, peraltro, entrerà in vigore il nuovo regolamento consiliare che, a differenza di quello attuale, disciplina le modalità del referendum confermativo. Intesa democratica sottoscrive: l'offensiva contro la devolution berlusconiana può aspettare gennaio.

Tesini, nel frattempo, non se ne sta con le mani in mano. La Sardegna e la Campania, i primi due consigli regionali che hanno approvato la richiesta di indizione del referendum (ma ieri si è aggiunto quello del

LE REGOLE

Quattro Regioni già schierate Ormai ne manca solo una

TRIESTE «Il consiglio regionale delibera di richiedere l'indizione del referendum costituzionale ai sensi del secondo comma dell'articolo 138 della Costituzione». Con queste tre semplici righe, apposte in fondo alla mozione votata il 24 novembre, la Sardegna ha attivato la procedura che porta automaticamente, nel caso in cui almeno cinque Regioni ne facciano richiesta, al referendum confermativo sulla riforma costituzionale. La Sardegna è stata la più veloce di tutte. Ma sono molte, ben più di cinque, le Regioni intenzionate a scendere in campo: la Campania ha già deliberato. Il Lazio e la Lombardia, con voto unanime, l'hanno fatto ieri. I consigli, con la delibera, devono eleggere anche un delegato effettivo e uno supplente cui spetta il compito di sottoscrivere l'atto di richiesta del referendum da presentare in Corte di Cassazione.

r.g.

Prosegue la discussione sulla manovra. Beltrame: «Mettiamo il doppio dei fondi per la non autosufficienza ma all'opposizione non basta mai nulla»

UDINE Dove sono i soldi per i nuovi contratti dei medici? Dove quelli per il settore socio-assistenziale? E gli 11 milioni per il reddito di cittadinanza a che cosa serviranno se il bisogno è enormemente superiore? Il centrodestra fa i conti e attacca la Finanziaria di Intesa democratica in terza commissione.

«Polemica sempre - dice Adriano Ritossa, consigliere di An -, soprattutto contro una manovra che descrimina i cittadini residenti».

I CONTRATTI Con Ritossa, ad alzare la voce è Massimo Blasoni, il vicepresidente della terza. Il forzista chiede lumi sugli accantonamenti per l'adeguamento dei contratti sanitari. «Mentre la spesa continua a crescere - osserva l'azzurro -, scopriamo che la Finanziaria non prevede risorse per i rinnovi contrattuali dei medici che, con ogni probabilità, verranno firmati a breve. L'impatto sarà rilevante, ma Ezio Beltrame si è limitato a prevedere solo la quota per i contratti già firmati».

LA REPLICA L'assessore alla Salute ribatte parlando di un «accantonamento di una novantina di milioni di euro» e di «falso problema». «Le decisioni non si possono prendere con i "se" e con i "ma" - spiega Beltrame -. Quando ci troveremo di fronte alle firme, vedremo come risolvere un nodo che, per adesso, è nazionale».

LE CIFRE Beltrame illustra quindi i numeri della manovra: l'1,3% in più

I NUMERI DELLA FINANZIARIA 2006

LE ENTRATE		
Compartecipazioni	2.340	(2.271,8)
Irap/addizionale Irpef	906	(908,5)
Indebitamento alluvione	50	(62,3)
Indebitamento	266,8	(363,7)
Rc auto	36,5	(36)
Altre entrate	164,3	(189,3)
Friuli holding	50	(100)
Avanzo presunto	330	(310)
Fondi vincolati	249,4	(297,4)
Avanzo vincolato	302,7	(262,1)
LE USCITE		
Autonomie locali	453,4	(462,5)
Protezione civile	76,4	(118,5)
Ambiente	64	(67)
Edilizia	62,4	(95)
Trasporti	168,2	(175,4)
Pianificazione	8,9	(11,7)
Salute e protezione sociale	2.122,9	(2.091,8)
Istruzione, cultura, sport	88,5	(95,5)
Formazione, lavoro, ricerca	50,1	(50,2)
Innovazione e attività produttive	50,1	(50,2)
Risorse agricole e montagna	56,24	(110)
Industria	22,4	(22,4)
Artigianato e cooperazione	4,5	(20,3)
Commercio e turismo	51,7	(56,9)
Programmi comunitari	156,9	(166,1)
Personale regionale	206,5	(206,9)
Funzionamento amministrazione	109,1	(156,8)
Oneri finanziari	644,6	(553,7)
TOTALE GENERALE	4.780,7	(4.886,2)

LEGENDA: tra parentesi gli importi del 2005. Le cifre sono in milioni di euro

per la spesa sanitaria (1.900 milioni, 87 in più rispetto al 2005); il 4% in più al fondo sanitario regionale

«che permette il mantenimento delle funzioni attuali, più un lavoro di sviluppo in linea con il

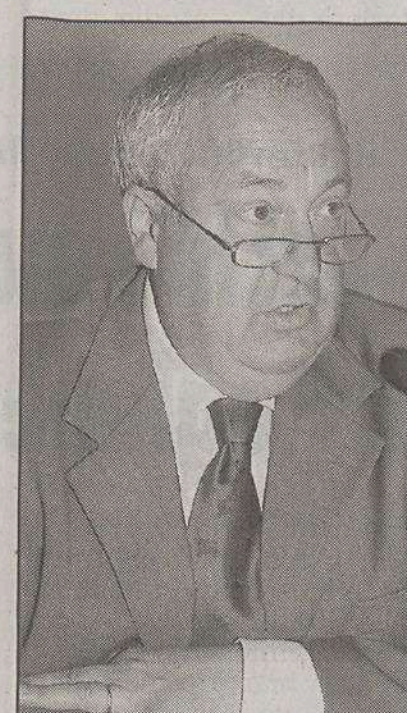
Alleanza nazionale critica la scelta di stanziare 22 milioni in tre anni per l'assistenza agli immigrati «penalizzando i residenti»

La Cdl: «Sanità, mancano soldi per i contratti»

La replica: «E' una questione nazionale, non è stato ancora firmato nulla»



Massimo Blasoni



Adriano Ritossa

piano socio-sanitario regionale che sarà portato in giunta il 12 dicembre; il mantenimento dei tre settori sociali relativamente ai servizi per gli handicappati, all'abbattimento delle rette sostenute dalle famiglie con anziani in casa di riposo, al fondo sociale

ai Comuni; il sostegno alla precarietà, ai genitori, alla nascita di nuovi figli e alle famiglie; il reddito di cittadinanza (11 milioni) e il fondo per la non autosufficienza (15), «in cui mettiamo il doppio della cifra dell'anno scorso - sottolinea l'assessore -, ma al-

l'opposizione sembra che non basti mai nulla».

IL REDDITO La Cdl attacca infatti anche sul reddito di cittadinanza. Blasoni, calcolatrice alla mano, rileva che un «piccolo assegno da 200 euro al mese per i 50 mila nuovi poveri resi noti dagli ultimi dati Istat significherebbe una spesa di 120 milioni all'anno. Il centrodestra ammetta dunque che, dopo aver sbandierato un impegno da 60 milioni ed essere sceso a 11, il reddito di cittadinanza è un'autentica presa in giro».

L'ASSISTENZA E poi c'è Ritossa, che chiede l'equiparazione degli italiani agli extracomunitari. Se questi ultimi rappresentano il 5% della popolazione, e, nel triennale, si vedono assegnati 22 milioni per l'assistenza, ai residenti devono spettare 722 milioni. Ce n'è anche per l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, «che si lamenta dei tagli - afferma ancora Ritossa - ma non dice una parola sui 5 milioni di arretrati che gli stanno arrivando da Roma».

LE AUTONOMIE La Finanziaria è poi stata presentata in quinta commissione, dove l'assessore alle Autonomie Franco Iacop, oltre ai numeri, ha illustrato l'emendamento che prevede l'avvio del federalismo fiscale con i trasferimenti decisi per il 65% su base Irpef e per il 35% secondo l'indicatore del disagio. «Abbiamo solo ascoltato - commenta Luca Ciriani, capogruppo di An -, il dibattito politico è rimandato alla prossima settimana».

Marco Ballico

IL CASO

Maxicredito, il governatore: «Attendiamo la Finanziaria»

TRIESTE Renato Soru chiama a raccolta il «suo popolo» e assedia palazzo Chigi per chiedere che lo Stato restituisca ai sardi 5 miliardi di euro di rimborso del gettito fiscale. Riccardo Illy, che deve invece avere dal governo poco meno di 2 miliardi di euro, per il momento resta alla finestra. La Regione ha infatti scelto la via parlamentare confidando in un intervento in extremis di modifica della manovra Finanziaria. «E' noto che ho scritto una lettera al governo, al ministro dell'Economia e anche al ministro della Giustizia Castelli - dichiara Illy - con la quale chiedo ufficialmente che sia data una risposta non evasiva al denaro che la Regione deve avere dallo Stato. Ho inoltre ribadito come il trasferimento della somma deve essere diretto in modo tale che non si perda nei meandri della burocrazia. Per una questione di coerenza dunque attendiamo che l'emendamento venga accolto quando la

legge andrà in discussione alla Camera. Se ciò non dovesse avvenire procederemo con altre iniziative sulle quali ci stiamo già attivando. Aspettiamo tuttavia che l'iter parlamentare faccia il suo corso».

La questione del miliardo e ottocento milioni di euro di credito che il Friuli Venezia Giulia vanta nei confronti di Roma era già stato oggetto a fine estate di un incontro tra lo stesso governatore e tutti i parlamentari della regione. Martedì i parlamentari del centrodestra Romoli e Saro hanno presentato un ordine del giorno di impegno del governo alla restituzione delle risorse. Iniziativa che è stata bocciata dal centrosinistra che, pur apprezzando le intenzioni, non crede nell'efficacia dell'iniziativa. «Anch'io - continua Illy - sono tra quelli che ritenevano inutile la presentazione dell'ordine del giorno. E infatti è stato accolto soltanto come raccomandazione».

ci.es.

Gli illyani criticano la giunta: «Bioarchitettura dimenticata»

retton conferma l'intenzione della Regione di proseguire nella politica a favore dell'edilizia sovvenzionata e in generale della questione casa. Per contro, il settore della Protezione civile vede una riduzione delle risorse rispetto al passato, ma non negli im-

pegni di ricostruzione assunti nel 2003 in Valcanale e Canal del Ferro per l'alluvione di agosto, oltre ai 5 milioni per l'alluvione di settembre 2005 nel Pordenone da utilizzare per opere di messa in sicurezza del territorio. Per l'edilizia agevolata ci sarà un im-

plemento delle risorse, con la possibilità di accontentare circa un migliaio di domande in più (circa 5.500) per il mutuo prima casa. Impegno anche per la bonifica dei due siti inquinati di rilevanza nazionale Trieste e laguna di Marano Grado. Lodovico Sonogo ha tra l'altro illustrato le spese per far funzionare i tre scali marittimi della regione (Monfalcone, Trieste, San Giorgio di Nogaro), «strategici per l'economia».

Dopo le polemiche sui tagli alle associazioni dei profughi, la proposta dell'assessore verrà formalizzata alla prossima seduta dell'esecutivo

Esuli, Antonaz stanZIA 1,5 milioni di euro

Contributo decennale di 150 mila euro annui per il futuro Museo della cultura istriana

TRIESTE Centocinquanta euro per dieci anni: dovrebbe essere questo, secondo le intenzioni dell'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, il finanziamento previsto per la realizzazione del Museo della Cultura Istriana, che era già stato annunciato (ma non quantificato) al momento della polemica sui tagli dei fondi alle associazioni degli esuli istriani. «I tagli sono stati di 40 mila euro suddivisi tra l'Istituto regionale per la Cultura istriana e Centro di documentazione - conferma Antonaz - ma proprio per il primo stiamo preparando un emendamento alla Finanziaria per lo stanziamento di 150 mila euro su base decennale per la realizzazione del Museo della Cultura Istriana». In totale, quindi, si tratta di un milione e mezzo di euro.

Un progetto di cui si era iniziato a parlare parecchi anni fa. Anzi, la «prima pietra» dell'idea era stata gettata ancora ai tempi della giunta comunale Illy. Poi, tutto era sembrato naufragare. Il civico Museo della civiltà istriana fiumana e dalmata è il progetto principale dell'Istituto Regionale per la Cultura Istriano-Fiumano-Dalmata, al quale appunto sarà destinato il finanziamento. Una struttura che secondo le intenzioni dovrà accogliere una selezione delle masserizie degli esuli, che ne costituiranno

Il sito, promosso dall'Irci, avrà una superficie di 2300 metri quadri

secondo i primi progetti, anche l'Irci stesso con gli uffici, la direzione, la biblioteca, la sala convegni, la sala multimediale e naturalmente la parte espositiva che si svilupperà su di una superficie di circa 2300 metri quadri e verrà realizzata con i più moderni criteri e tecniche dell'ingegneria del settore. La prima idea del museo nasce fin dal momento dell'istituzionalizzazione e l'operatività dell'Irci, nel 1988, quando si mette in atto l'operazione di salvataggio delle masserizie degli esuli giuliano-dalmati, con il recupero degli effetti personali, i mobili, gli attrezzi di casa e di lavoro che gli esuli poterono portare con sé dopo gli eventi della seconda Guerra Mondiale. Oggetti rimasti per anni depositati nel porto di Trieste, che rischiavano la distruzione e che, su intervento della Federazione degli Esuli, furono donati dalla Prefettura di Trieste appunto all'Irci.

Da allora nacque l'idea di creare, con questi oggetti-testimonianze, un museo della cultura Istriana. Un'idea che ora pare finalmente concretizzarsi. «E questo ha il suo peso - sottolinea Antonaz - In un periodo in cui la cultura subisce tagli, noi diamo risposte concrete alle comunità degli esuli. Con questo intervento quindi si vuole anche dare risposta alle polemiche nate nei giorni scorsi alla notizia dei tagli sui finanziamenti per le strutture degli esuli. L'associazione degli esuli fiumani e dalmati si era infatti allarmata per le riduzioni di budget, tanto da richiedere chiarimenti allo stesso Antonaz. Critiche erano poi piovute dall'opposizione. Da parte di Antonaz però, se non erano stati negati i tagli, si era comunque anticipato che grandi opere erano in arrivo.

Elena Orsi



L'assessore Roberto Antonaz

MINORANZA

La giunta assegna anche 300 mila euro alle organizzazioni dell'etnia slovena

TRIESTE Oltre quattro milioni di euro, derivanti dallo Stato e distribuiti dalla Regione secondo i criteri previsti dalla Commissione consultiva della minoranza slovena, sono stati stanziati a favore della minoranza slovena durante l'ultima seduta di giunta. La parte del leone (oltre 3 milioni di euro) va ad associazioni culturali, scientifiche ed educative. Tra di esse, il teatro stabile sloveno di Trieste (con 470 mila euro), il centro musicale Glasbena matica di Trieste (756.600 euro), la biblioteca nazionale slovena di Trieste (305 mila euro). Per Gorizia, il maggior contributo va al Centro di educazione musicale Emil Komel (219 euro), seguito dall'Unione dei circoli culturali sloveni di Gorizia (189 mila euro) dal Kulturni Bratu (95.100) e la casa dello studente Simon Gregori (94.500). «Si tratta di fondi statali - spiega l'assessore Antonaz -

conferiti in misura pari a quelli riconosciuti per le comunità italiane. Oltre a questi, il contributo regionale, previsto da due anni a questa parte, è di 300 mila euro, che per il 2005 sono rimasti inalterati rispetto al 2004 sono stati già distribuiti due mesi fa». Un confronto con i fondi stanziati per gli esuli è però improponibile, come afferma lo stesso Antonaz. «In questo caso, oltre ai fondi statali, la Regione ha previsto un milione e 500 mila euro per l'Università popolare di Trieste, 50 mila euro per il passaggio di Telecapodistria sul satellite, e 150 mila euro per il recupero dei Beni culturali in Istria». Insomma, cifre che sono ben superiori ai 300 mila euro per le comunità slovene. In arrivo per queste ci sono però anche 1 milione e 700 mila euro dai Lavori Pubblici per il Narodni Dom di San Giovanni a Trieste.

e.o.

Il Carroccio deposita una legge che coinvolgerà gli istituti di un territorio sul quale vivono 600 mila persone

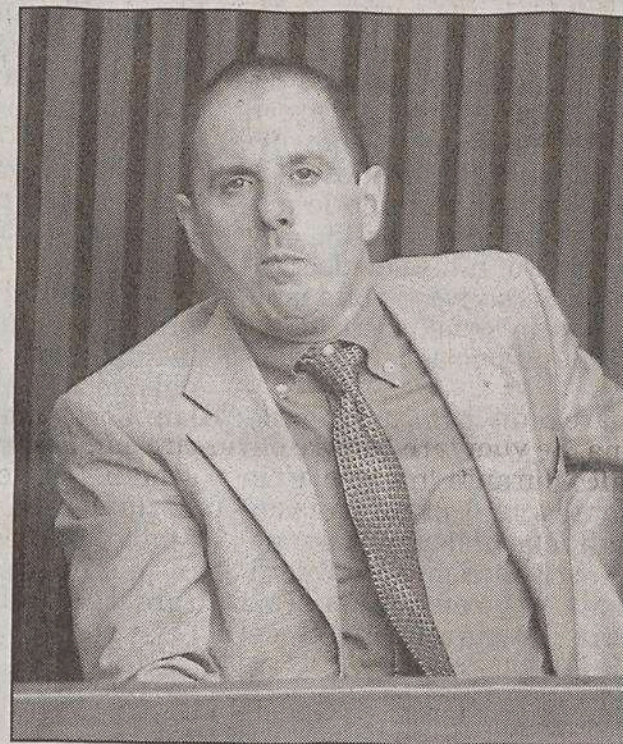
La Lega: «Friulano obbligatorio nelle scuole»

Un'ora alla settimana di «marilenghe» per Udine e parte di Gorizia e Pordenone

TRIESTE La Lega Nord spinge sull'acceleratore per introdurre definitivamente la lingua friulana nelle scuole del Friuli Venezia Giulia.

Il gruppo consiliare del Carroccio ha depositato una nuova legge che prende come riferimento la 492 del 1999 sulla tutela delle minoranze linguistiche e la 267 del 2003 che conferisce delega alla Regione su una parte dei curricula scolastici. In pratica l'ente locale ha facoltà di mettere mano alla programmazione scolastica e in questa direzione va il provvedimento proposto dal partito di Alessandra Guerra. L'uso e l'insegnamento del friulano, secondo gli esponenti della Lega, non deve essere più introdotto facoltativamente negli istituti di quei comuni che si sono dichiarati «friulanofoni».

La legge, qualora dovesse essere approvata dal consiglio regionale, andrebbe a incidere sui percorsi didattici degli istituti di un territorio che comprende quasi l'intera provincia di Udine e una parte di quella di Pordenone e Gorizia. La popolazione coinvolta è stimabile attorno alle 600 mila persone. «La legge che abbiamo già depositato e che illustriamo nei dettagli il 7 dicembre - dice il consigliere regionale Claudio Violino - introduce l'obbligatorietà del-



Il consigliere leghista Claudio Violino



Il capogruppo Alessandra Guerra

l'insegnamento della lingua friulana. Nel provvedimento è specificato che i ragazzi siano impegnati almeno un'ora alla settimana sulla grammatica. Inoltre almeno un terzo del programma di altre quattro materie di studio dovrà essere svolto

in friulano. In pratica l'inglese, piuttosto che la matematica, la geografia o la storia dovranno essere insegnate nell'ottica del plurilinguismo.

Si tratta di una legge che coinvolgerà non solo gli allievi e le famiglie ma anche

e soprattutto gli insegnanti. E' evidente infatti che per inserire il friulano nei vari percorsi didattici è necessario arruolare nuovi docenti o comunque formare del personale qualificato e in grado di trasmettere ai ragazzi, utilizzando un'altra lingua, parte delle nozioni dei programmi delle materie tradizionali. Ma anche in questa ottica il disegno di legge predisposto dai consiglieri leghisti è completo.

«E' ovvio che per poter applicare la legge - conclude Violino - devono essere formati insegnanti adeguati. Noi proponiamo che venga creato un albo dei docenti abilitati alla didattica in lingua friulana. Per eccedere alla graduatoria maestri e professori dovranno superare un esame di idoneità che sarà gestito dalla Regione che dovrà provvedere anche alla copertura finanziaria necessaria a mettere in atto questa mini-riforma scolastica. Per quanto riguarda invece la formazione del personale prevediamo che sia coinvolta l'università di Udine».

ci.es.

IN BREVE

In tremila alla Fiera di Udine
Protezione civile
Volontari in festa
con Bertolaso

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy parteciperà domani alla Giornata del volontario di Protezione Civile, in programma alla Fiera di Udine. Ai circa tremila volontari presenti al tradizionale incontro di fine anno, Illy porterà il saluto e il plauso dell'Amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Alla manifestazione saranno presenti il capo del Dipartimento nazionale di Protezione civile, Guido Bertolaso, con il suo vice, Vincenzo Spaziantie. Per la Regione parteciperà anche il vicepresidente e assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton. La giornata sarà dedicata alla celebrazione e al ringraziamento per l'opera dei volontari, impegnati quest'anno in numerose attività di Protezione civile e a carattere umanitario. Verranno inoltre consegnati i diplomi dei corsi di formazione e aggiornamento.

Ferone: la giunta promuova l'allattamento naturale

TRIESTE Interrogazione del consigliere regionale Luigi Ferone (Pensionati), che chiede alla Giunta iniziative per informare in modo efficace le donne e le famiglie sui vantaggi dell'allattamento al seno, così da garantire al neonato il miglior apporto nutritivo possibile e aiutare le famiglie a diminuire le spese, in quanto il latte artificiale rappresenta sempre una consistente voce in uscita. Ferone richiama le recenti notizie sul problema dei contenitori di latte artificiale e ricorda che il latte materno sembra essere il miglior alimento per i fabbisogni del bambino.

Camber: assegni alle madri, d'accordo con Bindi e Turco

TRIESTE Il consigliere di Forza Italia Piero Camber interviene sull'emendamento presentato in Parlamento dalle onorevoli Rosy Bindi e Livia Turco con il quale si propone la corresponsione di assegni per sostenere le madri in difficoltà, per aiutarle ad una scelta di vita. «Forza Italia - afferma Camber - nella sua proposta di legge sulla famiglia contiene infatti già la proposta di concedere assegni alle future madri indigenti per aiutarle a superare quel momento difficile della gravidanza. La condivisione da parte di due note esponenti della sinistra, fa solo che ben sperare».

A Udine la prima tappa del progetto europeo Equal

UDINE Le regole del contratto sociale uomo - donna nel Friuli Venezia Giulia, come in Italia, denunciano ancora precise difficoltà: i tassi di disoccupazione femminile sono maggiori di quelli maschili, c'è una scarsa presenza di donne. Alla luce di queste considerazioni, nasce il progetto europeo Equal Ess.Er.Ci, promosso da Cramars con il Fondo Sociale Ue, il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, la Regione le Province di Udine e Gorizia e numerosi Stati Europei e presentato proprio ieri a Udine nella sede della Regione.

Il peggio più pagato
è un autocarro
immatricolato nel '99:
è stato battuto
a un prezzo superiore
ai 10 mila euro

TRIESTE Pensava di incassare poco più di 35 mila euro. Ha sfiorato invece quota 38 mila. E' stata una giornata positiva quella di ieri per l'amministrazione regionale, che ha venduto, in sede d'asta, venticinque delle quarantasei vecchie vetture che facevano parte del suo parco auto. Tremila euro scarsi d'incasso superiore a quanto preventivato è cifra che evidentemente per un bilancio come quello della Regione Friuli Venezia Giulia significa poco. Va però sottolineato che complessivamente sono stati battuti mezzi che commercialmente hanno un valore molto ridotto. Si tratta di vetture cariche di migliaia di chilometri, di età piuttosto avanzata, appartenenti a serie che il mercato non tratta più. I prezzi di base d'asta erano peraltro proporzionati al valore reale d'ogni singolo mezzo. A riprova del fatto che si è trattato di un'asta per lo più riservata ad addetti ai lavori, va detto che solo una quindicina di persone si sono sedute nella sala del palazzo di corso Cavour. Pochi dunque i privati che si sono interessati all'evento, pubblicizzato sul sito ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia. E' difficile immaginare che possa-

I MEZZI ALL'ASTA

Descrizione	Anno	Km.	Valore Euro	Responso
● Lancia K 2.0	1999	287.315	300,00	400,00
● Lancia K 2.0	1999	236.181	300,00	1481,85
● Lancia K 2.0	1999	220.215	600,00	1310,00
● Lancia K 2.0	1999	191.202	300,00	1200,00
● Lancia K 2.0	2001	217.012	1000,00	1400,00
● Lancia K 2.0	2000	203.000	1300,00	1658,00
● Lancia K 2.0	1997	310.000	500,00	600,00
● Fiat Brava 1.6	1997	127.172	500,00	1339,45
● Land Rover Discovery	1991	225.000	1000,00	1250,00
● Fiat Ducato 4x4	1990	205.070	400,00	400,00
● Land Rover	1988	234.550	500,00	700,00
● Land Rover	1992	248.980	1200,00	2050,00
● Land Rover	1989	211.255	600,00	1250,00
● Land Rover	1992	246.760	1200,00	1313,00
● Land Rover	1991	256.495	1000,00	2188,00
● Fiat Ducato 4x4	1993	240.000	300,00	400,00
● Fiat Ducato 4x4	1990	140.000	500,00	1101,00
● Land Rover	1989	220.000	600,00	1001,01
● Rimorchio per Motoslitta	1990	0	50,00	151,99
● Land Rover	1989	185.000	600,00	3111,00
● Land Rover	1992	165.000	1300,00	2000,00
● Fiat Tipo 1.6	1988	95.000	100,00	151,00
● Land Rover	1989	210.000	600,00	808,00
● Autocarro Mercedes 1517 K	1999	208.000	9000,00	10350,00
● Iveco 55 Autobus	1987	158.058	200,00	212,00
Totale			23950,00	37824,30

no essere appetibili per i non addetti ai lavori un autobus immatricolato nel 1987, con 158 mila chilometri fatti, anche se il suo valore di partenza all'asta è di 200 euro, o una Fiat Tempra del '92 con quasi 220 mila chilometri alle spalle. Ad aggiudicarsi i venticinque mezzi che sono andati venduti sono stati prevalentemente operatori del settore, che puntano ad acquistare a

poco prezzo, per poi intervenire sulla meccanica e sulla carrozzeria e rivendere a cifre comunque interessanti. Trattandosi di vetture appartenute alla pubblica amministrazione, c'è la garanzia di un controllo costante sulla funzionalità e di un uso conforme alle regole. Insomma un mercato, per quanto ridotto, esiste. Il prezzo migliore, la Regione lo ha ottenuto vendendo un

Venduti venticinque mezzi. In sala solo una quindicina di acquirenti

Vecchie auto blu messe all'asta: la Regione incassa 38 mila euro

autocarro della Mercedes, immatricolato nel 1999, affidato alla sede di Palmanova della Protezione civile, con 208 mila chilometri fatti che, per una marca come quella tedesca, non sono tantissimi.

L'amministrazione regionale in questo caso ha ottenuto 10.350 euro, contro i 9.000 di base d'asta. Spulciando invece nell'elenco dei mezzi per i quali non sono state fatte offerte, le curiosità non mancano. Una Fiat Marea del 2000, quindi relativamente recente, con 204 mila chilometri compiuti, proposta a 900 euro non ha suscitato interesse, come una Lancia K 2.0 del '96, che di chilometri ne esibiva 326 mila, ma a soli 500 euro. Una Panda della Fiat 4x4, di quasi vent'anni, con 240 mila chilometri, non è stata battuta nonostante il prezzo proposto, 100 euro, fosse poco più che simbolico. Facile anche capire perché nessuno si sia interessato a una Fiat Uno del 1989, proposta anch'essa a soli 100 euro. Molto curiosa infine la sorte di un rimorchio per motoslitta del '90: proposto a 50 euro è stato acquistato per 151,99 euro. In questo caso c'è stata pure gara al rialzo.

Ugo Salvini

CONCORSO

Triestina premiata dall'Hypo per l'area verde Alpe Adria

UDINE C'è anche una triestina fra i tre premiati dalla Hypo Alpe-Adria-Bank nel concorso indetto tra progettisti d'esterni per gli spazi a verde di «Alpe Adria Area», il quartiere che sta sorgendo a Tavagnacco e che ospiterà presto la nuova sede della direzione generale dell'Istituto disegnata dall'architetto Thom Mayne. Si chiama Francesca Petz e lavora per lo studio Petrusa. Il suo progetto «Linea Rossa», infatti, si è aggiudicato il secondo premio, arrivando alle spalle del progetto «Breaking the wave» dello studio Freilich di Merano e precedendo «K0505» dello studio Bacchilega di Bologna.

La selezione dei tre vincitori è stata fatta da una giuria composta anche da rappresentanti degli ordini di architetti e ingegneri fra dieci elaborati che hanno cercato di sposare la componente «verde» con gli elementi costruttivi di vetro e acciaio e la linea a sette piani e inclinata di 14° della nuova sede Hypo.

I progetti «Spline» dello studio Zujan di Udine e «We love May(ne)» dello studio Zelco di Tavagnacco si sono guadagnati una menzione della giuria.

L'annuncio dei progetti selezionati è stato dato dalla Banca italiana del gruppo creditizio carinziano durante una piacevole serata svoltasi presso il ristorante «Da Nando» di Mortegliano.

L'Alpe Adria Area ha una superficie di 111.000 metri quadrati e oltre alla direzione generale della Hypo Bank Italia, ospiterà la piscina comunale, un centro fitness, un albergo, palazzine direzionali e un asilo nido per i figli dei dipendenti della banca.

c.t.p

È mancata all'affetto dei suoi cari

Jurisevic Maria
in Jugovac

Ne danno il triste annuncio il marito SEVERINO, le figlie MAURIZIA e ORNELLA, i figli PATRIZIO e CLAUDIO, i generi, le nuore, nipoti, fratelli, la sorella, le cognate, il cognato e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 3 dicembre, alle ore 9, nella Cappella di via Costalunga, con partenza alle ore 9.30 per la messa alle ore 11.30 a Sterna.

Trieste, 2 dicembre 2005

Ersilde Collarini
(Ite)

Una donna buona se n'è andata... ma tutte le persone a lei care l'avranno sempre nei loro cuori.

La figlia Marina, la nipote Tiziana e parenti tutti. Il funerale avverrà il giorno 3, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 2005

La Società Triestina Tiro a Volo si associa al lutto del figlio per la perdita di

Vittorino Dosmo

Trieste, 2 dicembre 2005

«La morte non separa l'amore che ci ha uniti.»

Ci ha lasciati

Luca Menis
di 37 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie SANDRA, il papà OTTORINO, la sorella NADIA, i suoceri, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 3 dicembre, alle ore 14.30, nella chiesa di Farla, ove la salma giungerà da Aviano. Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Non fiori, ma eventuali offerte alla "Via di Natale"

Farla di Majano, 2 dicembre 2005

ANNIVERSARIO

Giovanni e Fabio Nangano

«Per ognuno che dice se n'è andato, un altro dice ben arrivato»

I tuoi cari

Trieste, 2 dicembre 2005

VII ANNIVERSARIO

Paolo Zampinetti

Sei sempre nei nostri cuori.

Moglie e figli

Sistiana, 2 dicembre 2005

L'INTERVISTA
RENATO SARTI, AUTORE TEATRALE

«Trieste è bellissima, ma la storia l'ha segnata profondamente e male»

«Non posso amarla, questa città non riesce a scrollarsi di dosso il suo passato "nero"»

di Renzo Sanson

Giorgio Polacco, il critico del «Piccolo» scomparso nell'agosto del 1996, lo definì il «nostro Mamet italiano» per la sua capacità di esprimere i disagi, i malesseri, il nostro male di vivere quotidiano. Renato Sarti, triestino di Milano, ricorda quella definizione, inserita nell'articolo di Polacco sul suo atto unico «Libero», messo in scena da Giorgio Strehler. Da allora ha continuato per la sua strada, caparbiamente, sfornando testi e spettacoli sempre attuali e intensi, talvolta scomodi e provocatori.

Come mai ogni volta che lei apre bocca, qualcuno si offende?

Probabilmente perché i temi che affronto con i miei testi sono molto spinosi e lo faccio in maniera diretta, facendo anche nomi e cognomi. Nel caso di «Mai morti» in alcuni siti di destra e sul «Secolo d'Italia» mi si accusava di falsità e menzogne. Ma luoghi, nomi, date erano tutti veri, documentati o testimoniati. I «nostalgici» non si sono per solo offesi: a Roma sono venuti con caschi e bastoni per cercare di interrompere lo spettacolo. Ci hanno fatto solo una gran pubblicità, ma non hanno scalfito minimamente la serietà della ricostruzione storica.

Triestino di nascita, milanese d'adozione. Perché ha lasciato Trieste?

Il primo teatro che ho gestito da giovanissimo assieme a Maurizio Soldà, Gianni Lepre e altri era all'interno dell'Ospedale Psichiatrico di Trieste. Anche se era un'esperienza ricca di slancio, mi sembrava che una città come Milano offrisse più occasioni di confronto e maggiori possibilità di imparare e fare esperienza. Ho potuto verificare in seguito che era effettivamente così.

Arrabbiato con mamma Trieste?

Trieste lo sappiamo non è bella ma bellissima, il Carso, la bora e il mare ti rimangono dentro eppure... eppure la Storia, con un confine balerino che si sposta tragicamente per tre volte in un secolo l'ha segnata profondamente, e male. La perdita delle terre slovene e croate non è stata occasione di riflessione sulle gravissime responsabilità della dissennata politica di colonizzazione del Duce. Si è preferito alimentare ulteriormente il razzismo antisloveno, dimenticando secoli e secoli di convivenza civile e pacifica con quelle popolazioni.

Venga al dunque.

Dal mare, Trieste sembra un fondale teatrale fatto di magnifici palazzi e, invece, dietro questa sorta di scenografia di marzapane, nasconde una natura decisamente meno dolce. No, non posso amare Trieste, perché l'identità di una città è fatta anche dalle idee che esprime, e la città non riesce a scrollarsi del suo passato «nero». La distanza purtroppo non mi permette di comprendere se la cittadinanza nel suo complesso si meriti l'amministrazione comunale che si ritrova. Le elezioni fra pochi mesi saranno un'ottima occasione per verificarlo. Anche la sinistra, sia ben chiaro, ha le sue belle responsabilità.

Lei è nato a San Giacomo. Ci torna spesso? Le pare che il rione sia cambiato?

Sono nato a San Giacomo, ma Trieste l'ho girata tutta. Non solo perché ho cambiato più abitazioni (via Malcantone, Via Udine, Via degli Stella, Pisciandani, Valmaura), ma soprattutto per-

Dal Verdi e dal teatrino dell'ex Opp al Piccolo Teatro e all'Elfo di Milano

Madre istriana, padre di origine polacca, Renato Sarti è nato a Trieste nel 1952. Attore, regista e drammaturgo, dove ha sposato giovanissimo il teatro muovendo i primi passi sui palcoscenici del «Verdi» (mimo nel '74 nei «Diavoli di Loudon» e nel '76 in Lohengrin) e del Cirt, il teatro all'interno dell'ex Opp gestito con Maurizio Soldà, Gianni Lepre e altri. Poi emigra a Milano, dove vive ormai da trent'anni, lavorando a lungo al Piccolo Teatro e al Teatro dell'Elfo, collaborando come regista con Strehler, Salvatores, De Capitani, Paolo Rossi, Moni Ovadia, Bisio, Silvio Orlando. Da sempre impegnato nel teatro civile, ha debuttato come autore nel 1986 con «Carla Nicoletti», cui sono seguiti «Ravensbrück», «Filax Anghelos», «I me ciamava per nome 44.787» sulla Risiera di San Sabba, «Mai morti», il recente «La nave fantasma». Con Roberto Duiz ha scritto una biografia di Angelo Cecchelin, «La vita xe un bidon» (Baldini&Castoldi). Da tre stagioni gestisce il Teatro della Cooperativa a Niguarda, dove il 17 novembre ha debuttato il suo nuovo testo «Soht», sulle foibe, che si vedrà anche in regione, ma non a Trieste.

ché da bambino mia madre faceva la cuoca e dopo la scuola la raggiungevo nei vari locali dove lavorava: viale XX Settembre, via Canova, Rozzol, Vico Castagneto, Ponterosso, Salita Promontorio... insomma l'ho conosciuta tutta... dalle sue viscere, dalle osterie. Le mie prime esibizioni artistiche sono avvenute proprio in quei locali fumosi: regalavano a me e mio fratello Claudio un gettone per il calciobalilla se cantavamo una canzone, «Romantica», in piedi su una sedia, Rascel io, Claudio Villani.

La sua famiglia?

Mio padre è morto giovane. Mio padre anche. Hanno sgobbato tutta la vita e quando stava arrivando il momento per godersi un po' la vita sono morti. Mi piacerebbe che sapessero che tutto quello che hanno fatto per me e mio fratello non l'hanno fatto per niente. A Trieste ho ancora mio fratello, mia cognata, Cinzia, mia nipote. Ma le mie puntate a Trieste sono meno frequenti e sempre più frettolose e a San Giacomo passo veramente di rado.

Ha cominciato presto a frequentare il teatro. Come, con quali ruoli?

Un po' per caso. Grazie ad amici comuni, mi ero iscritto all'Accademia d'arte Drammatica: grandi difficoltà per trovare un modo giusto di togliersi la tipica calada triestina senza perdere di spontaneità. Un processo lungo, durato anni (azzeccare le doppie e le vocali aperte e chiuse per i triestini è una vera conquista). L'esperienza più importante di quei primi anni di teatro a Trieste è stata quella di mimo al Teatro Verdi ne «I diavoli di Loudon», con la regia della grande regista tedesca Margherita Walmann. Insieme a quella di Strehler, rimane la più importante esperienza di regia teatrale. Poi a Milano, prima alla Civica Scuola d'arte drammatica Paolo Grassi, e quindi la fortuna di lavorare, sempre come attore, per parecchi anni al «Piccolo Teatro» di Milano con Strehler e al «Tea-

tro dell'Elfo», un'autentica palestra teatrale con giovani artisti, allora sconosciuti, come Paolo Rossi, appunto, Claudio Bisio, Antonio Catania, Silvio Orlando, Bebo Storti, Salvatores e tantissimi altri.

Perché ha smesso di recitare?

Dopo molti anni come attore, avevo lasciato l'Elfo nel 1986 e mi ero cimentato nella scrittura con un testo, «Carla Nicoletti», che vinse subito il premio Idi. Quindi ho scritto «Ravensbrück», premio Vallecori, «Filax Anghelos» e «I me ciamava per nome 44.787» sulla

I NOSTRI FANTASMI

La perdita delle terre slovene e croate non è stata occasione di riflessione: si è preferito alimentare il razzismo antisloveno, dimenticando secoli di convivenza civile e pacifica

Risiera di San Sabba, segnalati al premio Riccione. Strehler mise in scena un mio atto unico, «Libero». La scrittura mi ha dato subito grandi soddisfazioni e sullo slancio sono passato alla regia. Ma da quando ho aperto il «Teatro della Cooperativa» ho ripreso anche a recitare.

Ruoli che si conciliano?

Sono cose diverse recitare, scrivere o fare la regia: nell'attore c'è il brivido e l'adrenalina dell'improvvisazione, del contatto con il pubblico; lo scrivere è un piacere più intimo, da serbare gelosamente; con la regia si prova il gusto del mettere in moto la macchina teatrale.

Un lavoro dal sapore antico...

E io ringrazio veramente la fortuna e coloro che mi hanno insegnato questo mestiere. Quando sento qualche mio collega lamentarsi, mi spiace perché penso che bisogna avere rispetto per tutte quelle persone che fanno altre professioni e si alzano ogni mattina presto per tutta una vita per timbrare un cartellino in ufficio o in fabbrica.

Ai giovani piace?

A volte qualche ragazzo mi chiede quale sia la strada migliore per imparare a scrivere o recitare o fare il regista. Il pubblico non è un'entità astratta, comunica eccome! Se vuoi imparare a fare il meccanico devi stare in un'officina. Se vuoi fare l'attore devi stare sul palco durante le prove e gli spettacoli. Non è così tanto diverso. Anche se i grandi maestri sono rimasti pochi.

E a Milano cosa fa?

Gestisco da tre stagioni il «Teatro della Cooperativa» a Niguarda, tre sta-

ragazzi che collabora con me giorno per giorno.

Qual è il suo impegno?

Non faccio giornalismo, reportages televisivi, non scrivo saggi, libri. Anche se viene definito «teatro civile», ho l'ambizione di fare teatro *tout court*. Mi spiego meglio: ci sono due modi di fare teatro apparentemente molto distanti fra loro, ma a mio avviso molto vicini. Uno che mette in scena testi del passato per comprendere cosa di attuale ancora oggi conservino; un altro che parte dalla cronaca quotidiana per vedere se questa possa fare da trampolino di lancio per librare (sia nel comico sia nel tragico) laddove il pianto (o la risata) ha un che di antico, di quasi arcaico.

I buchi neri della storia italiana, i processi mancati, i valori cestinati...

Alla fine delle repliche scolastiche del mio spettacolo sulla Risiera chiedo quanti in sala sapevano prima qualcosa della Risiera. Si alzano sempre pochissime mani. Il nostro è un paese sciagurato, in cui la memoria storica è una sorta di optional e l'oblio lo sport nazionale. I ragazzi oggi sanno poco o nulla del loro recente passato. E male.

Ci vuole impegno...

Il teatro cosiddetto di impegno spesso nel nostro paese ha dovuto sobbarcarsi di compiti che spetterebbero ad altre istituzioni: famiglia, scuola, televisione, mass media in genere.

La Storia può essere scomoda. E voi?

Siamo scomodi? Può darsi. A destra ci vedono come la peste, certa intelligenza di sinistra non ci adora... Con i nostri testi spesso siamo ospiti di realtà culturali simili alle nostre, un po' border line: centri sociali, università, scuole, rassegne teatrali sulla memoria storica e l'antifascismo...

Che cosa fa più scandalo oggi?

La verità e l'impegno a far rispettare i dettati delle nostre leggi e della nostra Costituzione. E spesso, al di là di false ipocrisie sul rispetto della legali-

Sulla nave fantasma

Renato Sarti arriverà sui palcoscenici della nostra regione nel marzo 2006 con «La nave fantasma» (premio Gassman) con le scene di Lele Luzzati. Un cabaret tragico - in cui Sarti recita con Bebo Storti (l'ex Conte Ugucione di «Mai dire gol») - sulla più grande tragedia del Mediterraneo dalla fine della seconda guerra mondiale: 283 migranti annegati quasi nove anni fa a 20 miglia dalla costa siciliana nel tentativo di raggiungere l'Italia. Anche in questo caso - dice l'autore si tratta di «una storia emblematica quanto paradossale della memoria storica tradita e delle pericolose spinte xenofobe e razziste al quale è incline il nostro Paese».

tà, succede chi si impegna per far rispettare le leggi finisce per essere perseguito.

Il Premio Nobel al drammaturgo a Harold Pinter?

Come nel caso di Dario Fo, mi fa piacere che si riconoscano il valore e l'importanza della drammaturgia. E un ribadire che il teatro è un bene prezioso dal punto di vista artistico, umano, sociale, politico.

Che cosa significa fare teatro per lei?

Dopo le persone care, le mie figlie, mia moglie, gli amici, è la mia vita. Quando scrivo, recito o faccio una regia, trovo energie inaspettate. Subisco una specie di mutazione anche fisica. È una sorta di trance. Qualcuno mi chiede quale droga uso e invece non faccio uso di niente. Poi ogni tanto svengo.

Come funzionano i suoi testi?

I miei testi, specie se lavoro sul comico, sono inevitabilmente inclini all'improvvisazione. Difficilmente sono aggiornati. Cambiano di replica in replica. Non potrebbe che essere che così, essendo il teatro materia viva. Sono certo che Shakespeare sarebbe il primo a inorridire, se vedesse un suo testo messo in scena uguale a come lo aveva scritto.

Cosa significa scrivere per il teatro?

Drammaturghi non sono soltanto coloro che depositano i testi alla Siae e agiscono in un luogo deputato, il teatro. Il teatro lo fanno tante persone, nei bar, sui tram, negli uffici, nella vita insomma. Bisogna avere umiltà, le antenne ben tese e ammettere che dalle persone semplici si possono avere delle autentiche lezioni. Ci deve essere questa sorta di continua permeazione fra vita e teatro. Uno spettatore nelle parole degli attori deve ricordarsi qualcosa che gli capita nella vita di tutti i giorni, e, in particolari occasioni, della propria vita gli dovrebbe tornare in mente una battuta o una situazione di uno spettacolo teatrale. Un corto circuito in cui a far da tramite fra il dentro e il fuori della sala è la scrittura drammaturgica.

Dalle primarie all'election day, passando per Rockpolitik. Bello spettacolo?

Quello a cui stiamo assistendo è una vera e propria teledeportazione di massa. Un olocausto mentale che nemmeno al nazismo e al fascismo era riuscito. L'annientamento della personalità avviene via etere, mentre la vera sopravvivenza è tirare a fine mese con la pensione o due figli da mandare a scuola. Tutti chiusi in casa a farsi di reality, di quiz di Pupo, di fiction tra preti, santi, poliziotti e famiglie (da quelle fittizie della Filippi, al nonno e al nipote di turno). E i ragazzi oggi stanno una media di tre, quattro ore davanti alla tv, leggono meno, suonano meno, si incontrano, si confrontano, discutono e parlano meno. Il molleggiato una volta cantava «Chi non lavora non fa l'amore», oggi rischia di passare il salvatore della patria. Non lo guardo, preferisco un libro, fare due passi. Penso a come siamo messi e mi viene da concludere che le colpe dei padri, come in Romeo e Giulietta, inesorabilmente si abbattano sui figli. Ai nostri figli lasciamo in eredità un mondo che fa schifo. Bello spettacolo, bello spettacolo davvero.



Dietro la tranquillità di ogni nostro Private Banker ci sono 1500 persone che non dormono mai.

- Private Banking
- Wealth Management
- Servizi Previdenziali
- Servizi Bancari
- Banking Online

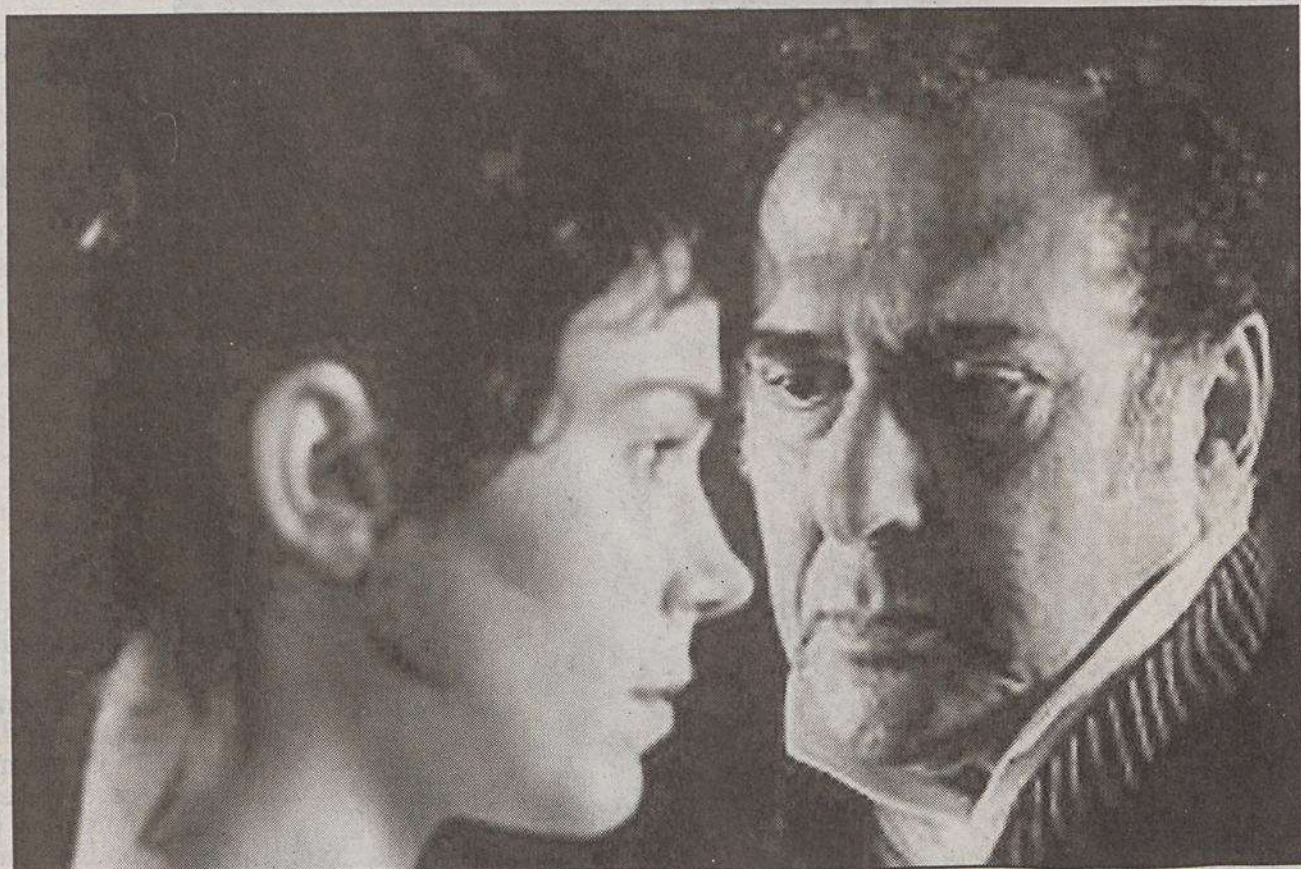


Banca
FIDEURAM

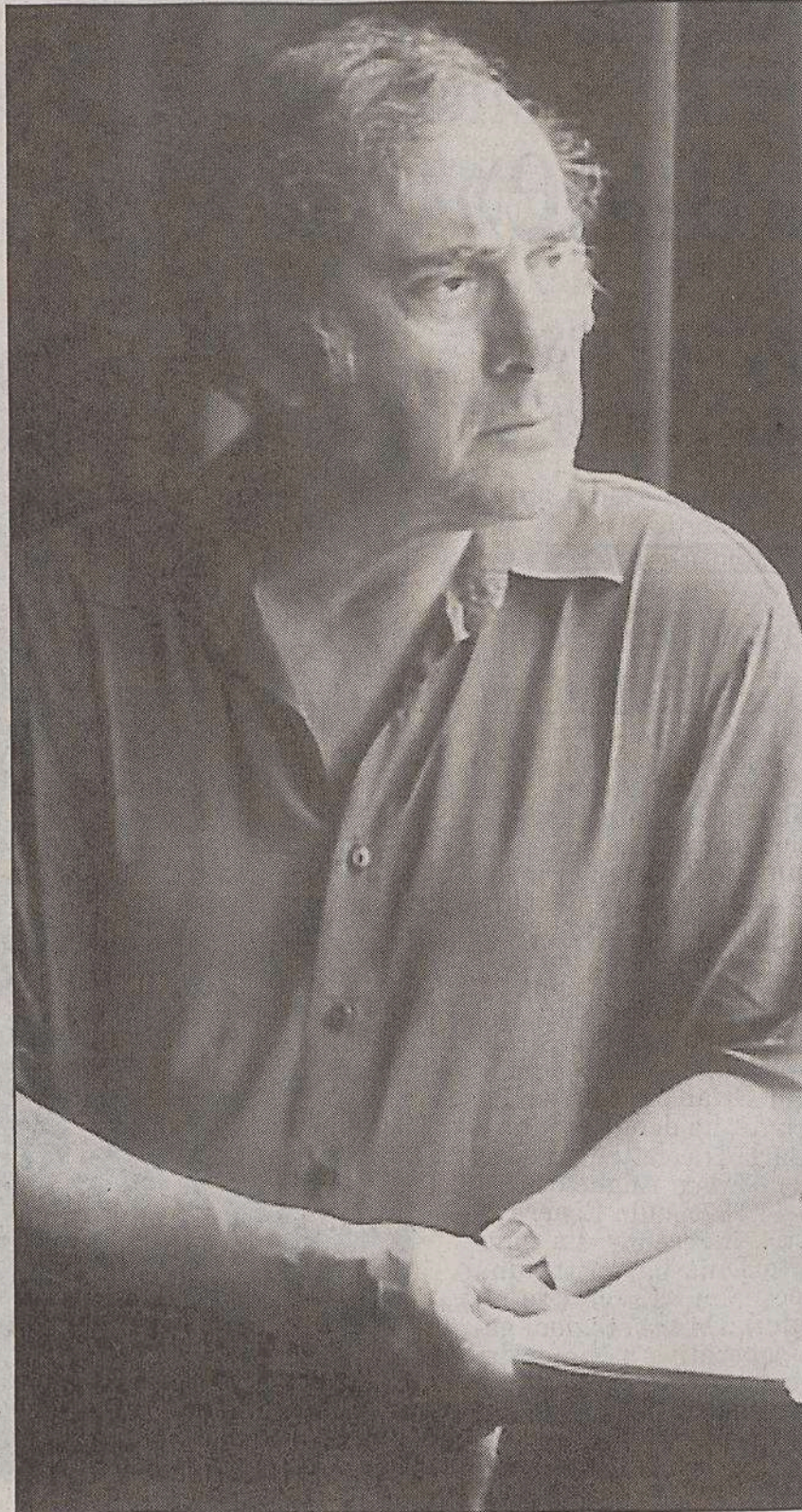
www.bancafideuram.it

GRUPPO SNNPIOIO IMI

CULTURA & SPETTACOLI



Harold Pinter attore con Frances O'Connor in «Mansfield Park». A destra, lo scrittore



LETTERATURA Garzanti pubblica un saggio di Canziani e Capitta

Pinter, l'inquietudine del Premio Nobel raccontata in un libro

Harold Pinter non sarà il 10 dicembre a Stoccolma. Lo scrittore, a cui i giurati dell'Accademia di Svezia hanno attribuito il Premio Nobel 2005 per la letteratura, ha fatto sapere che non può lasciare Londra, per motivi di salute. Il tumore all'esofago di cui soffre dal 2002 gli impedisce di viaggiare, sebbene non gli impedisca di scrivere, anzi di combattere.

«Le cellule del cancro sono quelle che hanno dimenticato come si muore» dice la poesia che Pinter, 75 anni, ha scritto «contro» la sua malattia. «Così prolungano la loro vita assassina. Io voglio vedere morto il mio tumore, che non sa più come si muore». È difficile rendere in lingua italiana il suono giocoso dell'originale inglese e l'accavallarsi delle rime, che ne fanno quasi una filastrocca infantile. Drammatica eppure serena, in altre parole, controversa.

A tradurla e raccontare la luminosa e controversa carriera dello scrittore hanno provato Roberto Canziani e Gianfranco Capitta, autori del libro «Harold Pinter. Scena e potere», Garzanti, pagg. 254, euro 14,50, che arriverà nelle librerie italiane tra qualche giorno, a ridosso dell'assegnazione ufficiale del Nobel, prevista sabato 10, quando a ritirare premio e medaglia Nobel sarà il rappresentante della casa editrice Faber & Faber.

Tempismo perfetto e taglio giusto per raccontare «il più enigmatico e il più politico dei drammaturghi viventi» come spiega il sottotitolo del volume. Sulla copertina lo scrittore sembra occhieggiare, enigmatico appunto,

seduto in un palco tra gli stucchi inondati dalla luce calda e dorata di un teatro.

Quel teatro del Novecento che Pinter ha segnato e trasformato con uno stile personale, radicale, tagliente e pericoloso come una lama. Lo stile che ha reso famose le sue commedie, «Il guardiano», «Il compleanno», «Terra di nessuno», «Tradimenti», grazie alle quali è il più rappresentato al mondo tra i

drammaturghi viventi. Eppure in ognuno di quei lavori resta un sottofondo ambiguo. Restano i silenzi, le pause, la capacità della lingua di mostrare e di nascondere, di colpire, di allietare: il formidabile e inafferrabile potere delle parole.

Molti credono che il piacere di leggere o di vedere rappresentate le commedie di Pinter stia in proprio questa caratteristica: sfuggono, la-

sciano intuire, alludono, suggeriscono altre verità che si nascondono sotto le verità più apparenti. È esatta la definizione di «scrittore dell'inquietudine» o «della minaccia» che tante volte è stata riservata a Pinter.

Ma il libro di Canziani e Capitta va oltre le definizioni di comodo. I due autori provano a raccontare al lettore in che cosa consistono davvero l'inquietudine e la

minaccia che vivono in quelle commedie. E lo fanno in due modi. Attraverso un ritratto particolareggiato, sondano la vita di Pinter e rintracciano alcune delle costanti, che ritorneranno in tutta la sua produzione: più di 30 lavori scritti in 45 anni. La presenza ossessiva di una stanza, il timore di un'intrusione dall'esterno, la «lotta per la posizione» dentro quella stanza, sono chia-

vi per leggere trasversalmente la maggior parte di questi lavori.

Subito dopo, quasi per offrire una verifica alle loro conclusioni, Canziani e Capitta fanno parlare lo stesso Pinter. La seconda parte del libro comprende una serie di interviste con lui, raccolte in 12 anni di incontri, tra Londra e l'Italia. Proprio da queste conversazioni, dalla viva voce dello scrittore, nella

precisione rovente con cui manifesta le proprie idee sulla letteratura, sulla politica, sulla società inglese (e a volte anche sull'Italia di Berlusconi) che vengono gli aspetti più inediti e le scoperte che permettono di conoscerlo sotto una nuova luce.

Allo scrittore Pinter si aggiunge il cittadino Pinter. Oltre al «drammaturgo della minaccia» si disegna il carattere dell'uomo che spende quotidianamente il proprio mestiere e la propria celebrità in difesa dei diritti umani in tutto il mondo. La lotta contro la censura, la tortura, le sevizie carcerarie, e la denuncia dell'arroganza economica e militare dell'Occidente non si leggono solo nei suoi testi («Il bicchiere della staffa» e «Party Time» sono i più noti e più politici), ma anche nelle sue impetuose lezioni in occasione di lauree honoris causa, nelle lettere scritte ai giornali, nelle prese di posizione pubblica e nelle manifestazioni di protesta. Sentirlo parlare, esattamente un giorno prima del crollo delle Torri Gemelle, di «violenza che genererà violenza» e di un «nuovo ordine mondiale» non può non far scattare l'emozione.

Questo nuovo libro-ritratto, che di Pinter dà l'immagine conosciuta, forte, sbalzata accanto a quella meno nota e in certi aspetti straordinaria, spiega e documenta al lettore italiano ciò che l'austera giuria svedese ha condensato in poche righe soltanto, quando ha deciso ufficialmente di assegnare il Nobel a Pinter perché «svela il baratro sotto le chiacchiere quotidiane e costringe a entrare nelle chiuse stanze dell'oppressione».

Laura Strano

IN BREVE

Venduta a Londra
Opera ritrovata
di Beethoven
messa all'asta

Un manoscritto che si credeva perduto di una delle opere più rivoluzionarie di Ludwig van Beethoven è stato venduto alla «Sotheby's» di Londra per oltre un milione e mezzo di euro. È stato un acquirente anonimo ad aggiudicarsi i preziosi appunti di lavoro de «La Grande Fuga per pianoforte a quattro mani», opera numero 134, scritta in inchiostro nero e marrone dalla mano del celebre compositore tedesco.

Il manoscritto di 80 pagine, scomparso per oltre un secolo, era stato trovato quattro mesi fa nella biblioteca di un seminario a Philadelphia.

Eminem canta
il suo ritiro

Le voci di un imminente addio alle scene musicali del rapper bianco più famoso del mondo, Marshall Mathers III alias Eminem, circolano ormai da mesi. L'annullamento del tour europeo in settembre e l'annuncio della sua casa discografica del ricovero per una dipendenza da sonniferi, confermarono l'indiscrezione.

Ora, dalle parole di «When I am gone», uno dei tre inediti del nuovo album «Curtain Call», una raccolta delle sue hit da oggi nei negozi, sembra che non ci siano più molti dubbi al riguardo. «E quando me ne sarò andato, voi andrete avanti, non rimpiangerete», canta.

Parole su Welles
a Pordenone

Mentre è in corso a Udine e Pordenone la rassegna «Citizen Welles», la retrospettiva dedicata a Orson Welles nell'ottava edizione dello «Sguardo dei maestri», lunedì 5 alle 17.30 nella Sala Pasolini-Aula Magna Centro Studi di Pordenone, incontro con il critico Giorgio Placereani che in quest'occasione parlerà di «Quarto potere» e l'orgoglio degli Amnerson: un'autobiografia americana.

Con «Gli Amnerson» e «Quarto potere», i suoi primi due capolavori, Orson Welles ha realizzato due poderosi affreschi.

In un'intervista rilasciata nel 1997 a Palermo il drammaturgo parlava di teatro, delle sue opere e della libertà

«Viviamo nella repressione. Nascosta, ambigua e paurosa»

Anticipiamo alcune pagine dalle conversazioni raccolte da Roberto Canziani e Gianfranco Capitta nel volume «Harold Pinter. Scena e potere», edito da Garzanti, che sarà nelle librerie italiane a partire dal 7 dicembre.

A Palermo, nel 1997, Pinter si ferma diverse settimane per dirigere l'edizione italiana di «Ceneri alle ceneri». Intanto, scopre i vini siciliani, frequenta le trattorie della Vucciria, è affascinato dalla città, curioso di scoprirne gli strati sedimentati dal tempo. Fuori degli orari delle prove, è particolarmente disponibile alla conversazione. Senza rinunciare ovviamente ai propri principi.

Lei detesta sempre parlare dei suoi lavori. «Voi siete i giornalisti, i critici. Dovete parlare voi del mio teatro, sono sicuro

che ne sapete molto più di me. Io lo faccio, e basta. E poi non sono un teorico, non ho teorie sull'importanza politica o sociale del teatro. Anche se sono convinto che da questo punto di vista il teatro ha un suo ruolo, un'analisi da parte mia sarebbe pericolosa e sbagliata. Forse mi contraddirei. Ma questo, dovete ammetterlo, è il privilegio di uno scrittore».

Da scrittore, come considera il pubblico che viene a vedere i suoi lavori?

«Ho cominciato la mia carriera in teatro facendo l'attore. E ho imparato a nutrire ostilità nei confronti del pubblico. In quanto attore, ho sempre considerato il pubblico un nemico».

E in quanto autore?

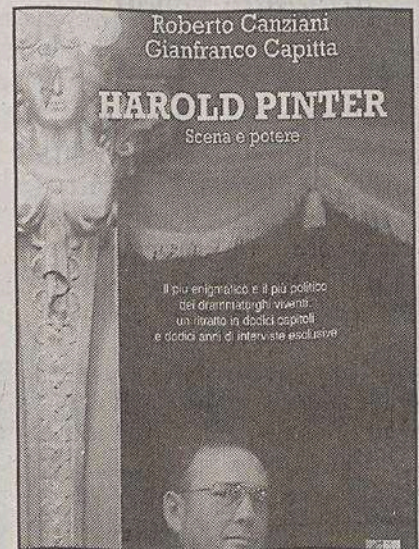
«Credo che il teatro sia una specie di gara tra il pubblico e l'opera che viene allestita in palcoscenico. Da questo deriva la tensione di un lavoro teatrale. Il pubblico è un animale molto attivo, e gli attori hanno una forte responsabilità nel mantenere alta la tensione suscitata dal testo. In questa sfida, anche l'intelligenza del pubblico ha un ruolo determinante. Il pubblico può diventare un nemico, oppure un alleato dell'autore. A volte il pubblico è assolutamente destabilizzante. Altre volte no. E' proprio questo che mi eccita. Ma dal mio punto di vista deve essere l'opera che, alla fine, vince».

Che cosa ha avuto im-

portanza nel suo modo di scrivere per il teatro?

«Ogni scrittore che ho letto ha avuto peso nello spingere in questa direzione. Ma penso che più di tutto sia stata la vita a farmi diventare quello che sono. Ero ragazzo durante la seconda guerra mondiale. Sento ancora nelle orecchie il rumore delle bombe e degli aerei. Ciò ha avuto una profonda influenza nella mia vita. Vivere a Londra, sotto quelle bombe, apprendere dell'olocausto subito dopo la guerra, hanno avuto un'influenza fortissima sulla mia intelligenza e sulle mie consapevolezze, più di quanto può averne uno qualsiasi degli autori che avevo letto».

Spesso ci siamo chie-



La copertina del libro

sti se lei, quando scrive ha in mente uno scopo, una dimostrazione, se i suoi lavori, almeno alcuni, sono orientati in una

direzione prefissata.

«Scrivere un'opera, per me, resta un percorso di vera scoperta. Letteralmente, non so cosa succederà dopo, non so cosa dirà il personaggio, non so come si evolverà la situazione. Mentre scrivo, vivo attraverso l'esperienza dei personaggi, e in effetti scrivo sempre molto velocemente, non sto a pensarci su molto. Ma dopo questa prima stesura di getto mi rivolgo al testo come se avessi in mano uno scalpello, gli do forma. Non so se ho risposto alla vostra domanda, ma non c'è molto da aggiungere, se non che, per loro stessa natura, le cose che scrivo sono molto aperte all'interpretazione, non sono entità chiuse, non rappresentano un mondo e

un tempo immobili. Non sono dei lavori di sagistica: sono una speranza. La vita opera nel dramma, che non finisce mai. Anche il dramma delle nostre vite, fuori e dentro di noi, non finisce mai. Io penso di trovarmi in mezzo a tutto questo».

Le democrazie occidentali dicono di essere il baluardo della libertà. Gli Stati Uniti per loro stessa definizione sono il paese più libero del mondo.

«Ci fanno credere di vivere nella libertà e invece viviamo nella repressione: una repressione nascosta, ambigua, e di conseguenza molto più paurosa. Io penso che chiunque è dotato di intelligenza e di coscienza deve fare qualcosa per impedire un simile stato di cose, che è concreto e intollerabile».

Roberto Canziani
Gianfranco Capitta

Raccontando il Novecento ha preferito sorvolare sui tanti misfatti di Stalin

di Giampaolo Valdevit

Negli ultimi giorni le pagine culturali dei maggiori quotidiani nazionali, in Italia e in Germania, sono state messe a rumore da quello che si può definire come il caso Canfora. È il caso di uno studioso di antichità classiche, Luciano Canfora, che ha voluto avventurarsi nella storia del Novecento con un saggio dal titolo «La democrazia. Storia di un'ideologia», pubblicato in Italia da Laterza, ma rifiutato dall'editore tedesco Beck, che avrebbe dovuto darlo alle stampe in base a un accordo-scambio.

La ragione di tale decisione ha certamente a che fare con certe suscettibilità



Stalin, in un momento di tenerezza con la figlia Svetlana

tedesche, urtate da Canfora, il quale ha svillaneggiato uno dei padri (o forse il padre) della Germania del dopoguerra, cioè il cancelliere Adenauer.

Ma la ragione principale è che il libro gronda di ideologia, cioè offre una visione

del Novecento costruita a priori sulla base delle preferenze ideologiche dell'autore, che sono identificabili nell'area della sinistra radicale, quella - per intendersi - che ama buttar... (abbiamo capito cosa) su tutto

STORIA Dopo le polemiche fioccate in Germania per il rifiuto del suo libro «La democrazia. Storia di un'ideologia»

Il caso Canfora e lo scandalo italiano dei sedicenti esperti

quanto costituisca l'esperienza storica dell'Occidente democratico e liberale e si avvinghia, proprio come l'edera, a quanto ad essa si è opposto e si oppone. E, in particolare, è stato imputato allo storico italiano di avere trascurato i misfatti dello stalinismo, le deportazioni nei gulag, la persecuzione degli oppositori politici e l'azzeramento delle minoranze.

I benpensanti di casa nostra - categoria ben rappresentata nel mondo accademico e della cultura - hanno subito gridato allo scandalo, puntando il dito contro un'inaccettabile forma di censura da parte dell'editore tedesco; e ad essi si sono opposti coloro che inve-

ce la reputano giustificata.

Fin qui uno potrebbe commentare: niente di nuovo sotto il sole, è la solita disputa fra chi tira da una parte e chi tira dall'altra. Ma, a ben vedere, c'è un elemento nel caso Canfora che può portare verso una conclusione meno banale e scontata di quella che si è appena accennata, una conclusione preoccupante però.

Il punto è questo: perché mai uno studioso di antichità classiche ha voluto addentrarsi in un mondo che gli è alquanto lontano (a dire il vero, non è la prima volta che lo fa ma già in precedenza con risultati poco attendibili)? Perché ha voluto dimenticare quella

massima latina che ben dovrebbe conoscere, sutor ne ultra crepidam, ovvero ciabattino, occupati della tua ciabatta e lascia stare il resto?

Se partiamo da questo un invito, l'atteggiamento di chi come Canfora si avventura in terreni che non gli sono propri può essere così definito: sovrano disprezzo delle competenze, delle competenze che altri studiosi si sono costruiti. Ebbene, è scontato il risultato di chi a tale disprezzo adegua il proprio impegno professionale: sarà capace solo di approntare minestre riscaldate. Ma siccome queste hanno poco sapore, per renderle più appetibili (e riconoscibili), sarà spinto

a condurle con un'abbondante dose di ideologia.

Ecco la ricetta Canfora. Ma se è una ricetta pessima perché - uno potrebbe ancora chiedersi - il suo saggio è stato pubblicato in Italia? Semplicemente perché da noi il disprezzo delle competenze è ormai una moda nazionale: e purtroppo non solo in televisione. Si vuol dire che in Italia ci sono parecchi milioni di commissari tecnici della nazionale di calcio, ovvero tutti coloro che seguono da tifosi il calcio. Ma allo stesso modo c'è un sacco di sedicenti «esperti»; e fra questi i sedicenti «esperti» di storia occupano un posto privilegiato (e Canfora è purtroppo in buona compa-

gnia).

Ma a questo punto qualche domanda dovremmo porla a noi stessi. Perché mai quello che è un normale requisito di tutte le professioni, e cioè la competenza, si applica con assai poco rigore alle professioni intellettuali e a quella di storico in particolare? E allora che razza di cultura è quella di un Paese, uno dei grandi a livello mondiale come amiamo definirli, che del disprezzo delle competenze fa una regola non scritta ma proprio per questo assolutamente vincolante?

La conclusione è: un grazie a Canfora perché ci ha fatto vedere che il re è nudo. Peccato che lo spettacolo sia assai deprimente.



«Baghdad» (2003) e, a sinistra, «Ciad» (2004): due fotografie di Giovanni Porzio, dal 1979 inviato speciale di «Panorama», autore di reportage in oltre 120 paesi (dall'Africa al Medio Oriente, dall'Asia all'America Latina)

FOTOGRAFIA Una mostra dell'inviato speciale di «Panorama» sarà aperta da domani nella sala del Giubileo

Il mondo in crisi negli occhi di Porzio

A Trieste arrivano 51 scatti che raccontano Iraq, Albania, Afghanistan, Palestina

TRIESTE Ama definirsi un reporter, all'inglese. Per quel dinamismo che c'è nel riportare notizie e racconti da un luogo, ma soprattutto per la capacità di restare bene aderenti alla realtà dei fatti che contraddistinguono il vero cronista. «Vado sul posto e descrivo ciò che vedo: è la prima regola che mi sono imposto quando ho iniziato a fare questo mestiere. Non sopporto i tromboni che ogni giorno pontificano sui giornali di cose che mai hanno visto in vita loro».

Giovanni Porzio, milanese, 54 anni, tre figli, inviato speciale di «Panorama» per cui ha realizzato servizi e reportage in oltre 120 paesi, si rifiuta al gioco della torre («Per sapere chi sono i giornalisti tromboni è sufficiente guardare ogni giorno le prime pagine dei giornali»).

È il valore di una testimonianza civile a percorrere le fotografie di «Distanze», la mostra (che è anche un li-

bro fotografico, curato da Massimo Ceti) promossa da Iniziative culturali, che s'inaugura domani alle 18 nella sala del Giubileo. In esposizione cinquantuno scatti raccolti negli ultimi quattro anni, che raccontano la Palestina, l'Afghanistan dopo l'11 settembre, l'Albania, la guerriglia maoista in Nepal, l'Africa e soprattutto l'Iraq, dove Porzio è stato inviato dal 2003 a 2005. In controluce, a guidare il percorso, un nuovo modo d'intendere il lavoro giornalistico in cui le parole da sole non bastano. Ma invocano l'immagine.

Giovanni Porzio, per vent'anni ha fatto l'inviato e lo scrittore. Poi, dal Duemila, ha iniziato ad abbattere le fotografie al reportage. Perché quest'evoluzione?

«La fotografia è un amore antico. Ho iniziato ai tempi dell'università e fin da giovanissimo viaggio con la macchina al collo. Ho sempre avuto

grande attenzione per l'impatto dell'immagine sul pubblico, ma nell'ultimo periodo mi sono reso conto che le fotografie potevano completare la scrittura e dare un senso più profondo al racconto».

Le immagini di «Distanze» sono tutte scattate con la macchina digitale. Quanto contano per lei le nuove tecnologie?

«Sono fondamentali. La mia prima macchina fotografica è stata una Leica: leggera, piccola, indistruttibile, una meraviglia. In Afghanistan ho visto però gli altri inviati che spedivano le foto digitali collegandosi con il cellulare. Io invece non avevo né la possibilità di sviluppare le pellicole né di spedirle in Europa: il passaggio al digitale è stato quindi indispensabile per non restare tagliati fuori».

Tra le foto in mostra ce n'è una, scattata a Baghdad nel 2003, che ritrae il corpo di un bambino du-

rante i lavacri prima della sepoltura. In un caso così come si può essere discreti?

«È un'immagine drammatica, che proprio per questo è stata molto criticata. Ma è tra quelle che preferisco. L'ho scattata in una moschea. Mi ero avvicinato, con la macchina sottobraccio, a un anziano che piangeva su una piccola bara. Dentro, il corpo di un bimbo di nove anni, l'età di mio figlio: vestito come lui con le scarpe Adidas e il giubbotto jeans. Io e il vecchio abbiamo iniziato a conversare in arabo. E quando il corpo è stato portato via mi ha invitato lui stesso a seguirlo e a ritirare quel momento rituale. Il segreto di certe foto sta proprio nel riuscire a entrare in rapporto con l'altro. E per questo ci vogliono tempo, sensibilità, conoscenza delle culture e delle abitudini altrui. Altrimenti la tua foto rischia di essere vissuto come un atto di violenza».

Qual è la molla che da anni la spinge a tornare nelle zone di conflitto?

«Ho cominciato a fare l'inviato di guerra per caso. Andavo dove i colleghi più anziani non volevano e così ho maturato l'esperienza necessaria a fare questo mestiere. Adesso mi piace trovarmi in quelle aree. La nostra società tende infatti a rimuovere la tragedia dei paesi in guerra o la povertà che assedia i quattro quinti dell'umanità. Essere lì e testimoniare quanto accade è per me un dovere morale».

In mostra ci sono solo foto di guerra?
«No. Ho voluto chiudere con delle immagini di vita e di futuro. Una delle ultime ritrae un gruppo di uomini e donne di Baghdad in preghiera. È un segno di speranza, perché quanto è accaduto non debba mai più ripetersi».

Daniela Gross

IN BREVE

MUSICA Il big dei «Babyshambles»

Arrestato per droga Pete Doherty, legato alla bella Kate Moss

LONDRA Il «cattivo ragazzo» del rock britannico, Pete Doherty, noto alle cronache per il burrascoso legame con la modella Kate Moss, è stato arrestato per possesso di droga. Il leader dei «Babyshambles» è stato fermato mercoledì all'alba dalla polizia, mentre guidava la sua Jaguar in modo spericolato per le vie di Ealing, nel settore occidentale di Londra. Gli agenti lo hanno portato in un commissariato della capitale dove lo hanno trattenuto per qualche ora. Il cantante è stato poi rilasciato dietro cauzione. Doherty dovrà ripresentarsi alle autorità il prossimo gennaio. Per il compagno di Kate Moss si tratta del terzo arresto per droga.



Debutto a teatro in Germania per la modella Laetitia Casta

BERLINO La supermodella francese Laetitia Casta (27 anni, nella foto) ha fatto il suo debutto in teatro in «Ondine» di Jean Giraudoux a Ludwigshafen (Germania occidentale) con una compagnia francese che partecipa al Festival della cittadina sul Reno. Si tratta del primo ruolo teatrale della topmodella, che martedì sera ha esordito interpretando il ruolo della protagonista, dallo stesso nome. È la tragica storia di una sirena innamorata del cavaliere errante Hans de-



stinata a fallire per differenza tra i due. «Mi ha toccato soprattutto la naturalezza di Ondine» ha detto Casta, premiata alla fine da un lunghissimo applauso.

«Sposerò il mio compagno» annuncia George Michael

LONDRA Dopo Elton John, la popstar George Michael, 41 anni, ha annunciato che all'inizio del 2006 sposerà il suo compagno, Kenny Goss. Dal 21 dicembre le coppie omosessuali potranno sposarsi in Gran Bretagna e Elton John ha già annunciato che lo farà quello stesso giorno, con David Furnish.

MOSTRE DEL NORDEST

I diplomati tra il 1959 e il 1965 si sono riuniti in occasione dell'anniversario del glorioso istituto

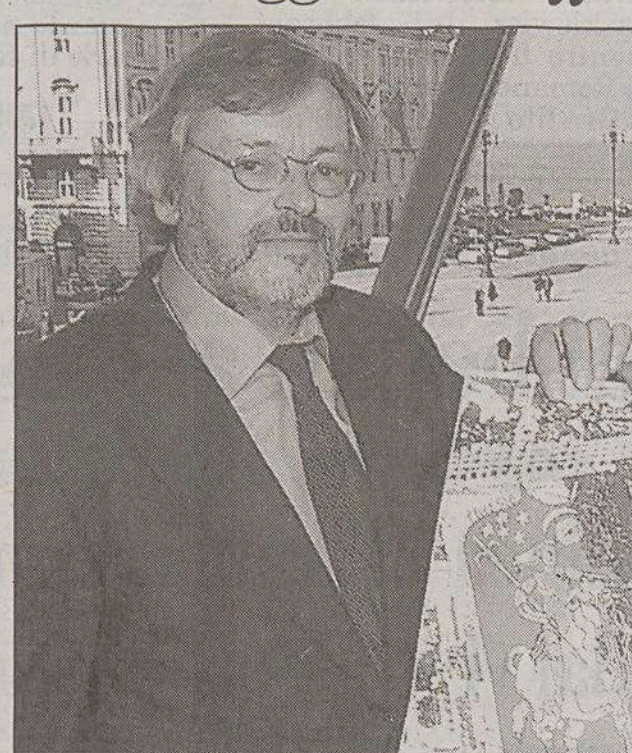
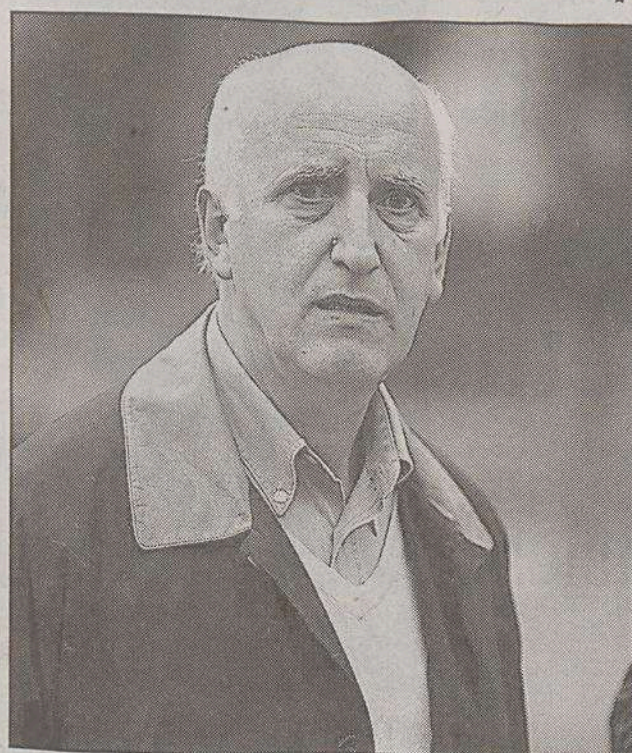
Gli ex allievi festeggiano i 50 anni del «Nordio»

Opere di ventisei maestri d'arte esposte da oggi al «Caffè Stella Polare»

TRIESTE Cinquanta anni fa nasceva l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. Nell'occasione di questa ricorrenza l'ex allievo Claudio Sivini, diplomatosi Maestro d'Arte nel lontano 1961, si è fatto promotore di una mostra per festeggiare l'evento riunendo, in maniera informale, 26 ex-allievi dell'Istituto, che si sono diplomati tra il 1959 e il 1965 e che esporranno una loro opera, da oggi, alle 18, fino al 16 gennaio negli spazi dello storico «Caffè Stella Polare» di Trieste.

All'appello hanno risposto: Giampaolo Amstici, Paolo Barducci, Adriano Bon, Bruno Chersicla, Luciana Costa, Gianfranco Cresciani, Livia Di Lillo, Eletta Doveri, Giorgio Ferletti, Laila Grison, Mariella Lauro, Enzo Mari, Doriana Mitri, Claudio Nevjell, Giulia Nollani, Megi Pepeu, Vittorio Porro, Tarcisio Postogna, Loredana Ravianni, Antonello Schiavon, Livio Schiozzi, Claudio Sivini, Giancarlo Stacul, Marina Tassarotto, Elvio Zorzenon, Boris Zulian.

I critici d'arte Sergio Brossi, Maria Campitelli, Claudio Martelli, Carlo Milic, Sergio Moles e Giulio



Da sinistra, Livio Schiozzi e Bruno Chersicla, due artisti ex allievi dell'Istituto d'Arte «Nordio»

Montenero, hanno attinto alla loro «memoria storica», per ricordare con brevi «flash», nel pieghevole stampato per l'occasione, i primi anni di vita dell'Istituto e per tirare le somme di questa cinquantennale «avventura».

Intanto, nella sede dell'Istituto «Nordio» in via di Calvola fervono le iniziative di supporto - mostre, incontri, conferenze, spettag-

li, che coinvolgono studenti ed ex studenti - mentre proseguono quelle realizzate per l'anniversario dell'Istituto che era stato «propugnato da artisti locali di chiara fama» ed era stato ritenuto «necessario per la formazione di artisti-tecnici particolarmente specializzati e per tramandare le peculiari attività della città di San Giusto, antesignana e pilota nella realizzazione

di navi passeggeri che sempre hanno tenuto alto il prestigio della cantieristica navale e della Nazione».

In mezzo secolo di attività la scuola ha svolto effettivamente un ruolo molto importante nella vita culturale ed economica della città, formando generazioni di artisti e tecnici che hanno inciso fortemente nella realtà triestina e, in molti casi, si sono imposti per la loro

qualità artistica, anche a livello nazionale. Tra i docenti basti ricordare Dino Predonzani, Ugo Carà, Nino Perizi, Enzo Cagno, Riccardo Bastianutto, Girolamo Caramori, Maria Campitelli, Sergio Moles.

Per festeggiare il cinquantenario, in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Trieste, attraverso il Museo Revoltella, il «Nordio» ha realizzato due mostre - aperte fino a gennaio - che attraverso le opere di maestri e allievi, ma anche con documenti e immagini, ripercorrono la sua lunga storia.

La prima - dedicata specificamente alle arti figurative - è allestita nell'area mostre del Museo Revoltella e si snoda attraverso «dialoghi a due» tra maestri e allievi. Nello spazio della Sala Comunale di Palazzo Costanzi è allestita, invece, una mostra prevalentemente fotografica che documenta i molteplici sbocchi professionali di una scuola come l'Istituto d'arte attraverso le esperienze vissute da un centinaio di allievi che si sono affermati nei più svariati campi, design, scenografia, artigianato, fotografia, cinema, ecc.



«Fonte III» (2005) di Egle Ciacchi

Una collettiva femminile da domani pomeriggio nella sala di Piazza Piccola a Trieste

Dodici socie della Fidapa all'ex Albo pretorio

TRIESTE S'inaugura domani, alle 18, nella sala dell'ex Albo pretorio (Piazza Piccola, 3) la 45.ma mostra delle artiste socie della Federazione Italiana Donne Arti Professioniste (Fidapa) di Trieste, che rimarrà visitabile fino al 15 dicembre (orario feriale e festivo: 10-13 e 17-19.30). La rassegna, realizzata con il Comune di Trieste, sarà presentata dall'architetto Marianna Accerboni.

«Arte al femminile» - questo il ti-

to della collettiva - propone 12 pittrici, il cui orientamento stilistico è rivolto soprattutto alla tendenza neofigurativa e neoromantica, ma non manca un esempio ispirato alla concezione astratta dell'arte del vedere. «Trieste - scrive Accerboni - è una delle prime città italiane in cui venne costituita una sezione Fidapa; e il suo nucleo fondatore era rappresentato principalmente da pittrici e scultrici».

Tra le artiste triestine incontra-

mo Nora Carella, Marta Potenzieri Reale, Egle Ciacchi, Bianca Di Jasio, Ondina Bonetti, Gabriella Clameri Battara, Valdea Ravalico, Anna D'Amore, Edda Romanzin Starz, presenti con opere a olio, a tecnica mista e a acquerello. Da Udine i lavori di due pittrici, Paola Lovisatti Comini e Maria Zandigiacomo Di Marco, esperte nell'arte dell'acquerello. E da Codroipo gli oli su tela della più giovane partecipante alla rassegna, Swan Cecatto.



TRIESTE

■ Apre domani, alle 18, al MozartArtCafé di via Carducci la rassegna «Pittrici di Trieste». Espongono: Rossella Bianchi, Laura Bonetti, Emanuela Campani, Elsa Delise, Giulia Nollani Pacor, Renata Sirostich. Fino al 7 gennaio. Orari: 7-21.

■ Fino al 31 gennaio alla biblioteca Quarantotti Gambini in via del Teatro Romano 7, è aperta la mostra «Merci, Jules! - Omaggio a Verne: mostra biblio-iconegrafica». Orario: 10-12, 17-19.

■ Fino al 24 dicembre, nello spazio di Juliet in via Madonna del Mare 6, personale di Gianfranco Milanese dal titolo «Birra media». Ogni martedì 18-21 o su appuntamento (tel. 040-313425).

■ Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2, s'inaugura la mostra del pittore Livio Rosignano. Fino al 16 dicembre, feriali 10-12.30, 17-19.30, festivi 11-12.30, chiuso il lunedì.

■ Apre domani, alle 18, nello spazio di Casaffari in via Nazionale 51 a Opicina la personale del pittore triestino Fulvio Cazador «Raccontare il vento».

■ Fino al 13 dicembre al Circolo fotografico triestino in via Zovenzoni 4 prosegue la mostra «La fotografia incontra la pittura» con immagini di Aldo Fama, Olvia Slaus, Claudio Sivini e Ennio Steidler. Ore 18-20, festivi esclusi.

■ Il 7 dicembre, alle 20, alla Casa della Comunità sulla Rocca di Monrupino s'inaugura la mostra dell'artista sloveno Rafael Semec. Apertura 18, 11, 18, 25 e 26 dicembre ore 10-12 e 15-17.

GORIZIA

■ Alla Galleria Spazzapan di Gradisca, «Santi miti e leggende - Fotografie di Maurizio Frullani». Fino all'8 gennaio, 10-30-12.30, 16-20, chiuso lunedì.

UDINE

■ Il 6 dicembre, alle 18, ai Civici Musei del Castello s'inaugura la mostra «Di carte, terre, di terre, carte». Il territorio friulano rappresentato e significato in antiche mappe manoscritte, che rimarrà aperta fino al 28 febbraio, dal martedì alla domenica mattina: ore 9.30-12.30 e 15-18.

■ Fino al 31 dicembre, alla Galleria d'arte moderna è aperta la mostra «Nel segno di Giuseppe Zigaina. 50 opere su carta (2000-2005)». Da martedì a sabato, 9.30-12.30, 15-18; domenica 9.30-12.30; chiuso il lunedì.

■ Fino all'11 dicembre all'Abbazia di Rosazzo rassegna di scultura «Oltre i confini: le metamorfosi di Novello Finotti tra dramma e poesia». Orari: 9-12, 15-18, tutti i giorni.

■ L'11 dicembre, alle 11, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti di Cividale, si apre la mostra «La leggenda d'oro» di Dora Bassi. Fino al 29 gennaio.

VENETO

■ Venerdì 9 dicembre, alle 18, al Museo Correr di Venezia si inaugura la mostra «Il Milione di Marco Polo illustrato da Emanuele Luzzati», che resterà aperta fino al 2 aprile.

■ Fino all'8 gennaio alla Fondazione Querini Stampalia (Campo Santa Maria Formosa, Venezia) è aperta la mostra «Luoghi sospesi»: Candida Höfer presenta per la prima volta in Italia il suo lavoro fotografico sull'architettura di Carlo Scarpa. Orario: 10-18, venerdì e sabato 10-22.

(a cura di Arianna Boria)

PERSONAGGI Le nozze nella sala matrimoni del Comune

Dennis: «Domani mi sposo con Sabina, la ragazza che amo ormai da 10 anni»

TRIESTE Il Disco d'oro conquistato di recente non bastava. Per coronare quest'anno magico, il cantante Dennis voleva una canzone ancor più bella: il matrimonio. Appuntamento che lo vedrà protagonista domani a Trieste, alle 11.30 in Municipio, con rito civile.

Fiori d'arancio, quindi, per l'artista triestino e la bella Sabina, genitori del piccolo Nathan di 11 mesi, coppia affiatata e roduta da alcuni lustri di fidanzamento: «Siamo insieme da dieci anni esatti - precisa Dennis - e proprio per questo abbiamo preso l'occasione al volo per arrivare al matrimonio. Non ci pensavamo troppo, abbiamo un po' improvvisato, grazie anche alla data del nostro primo incontro. Un incontro avvenuto 10 anni fa in una discoteca della provincia. Lui diciannovenne, ancora lonta-

no dalle mire artistiche e alla vigilia della partenza per il servizio di leva in Marina, lei giovane studentessa indecisa sulla facoltà universitaria da scegliere.

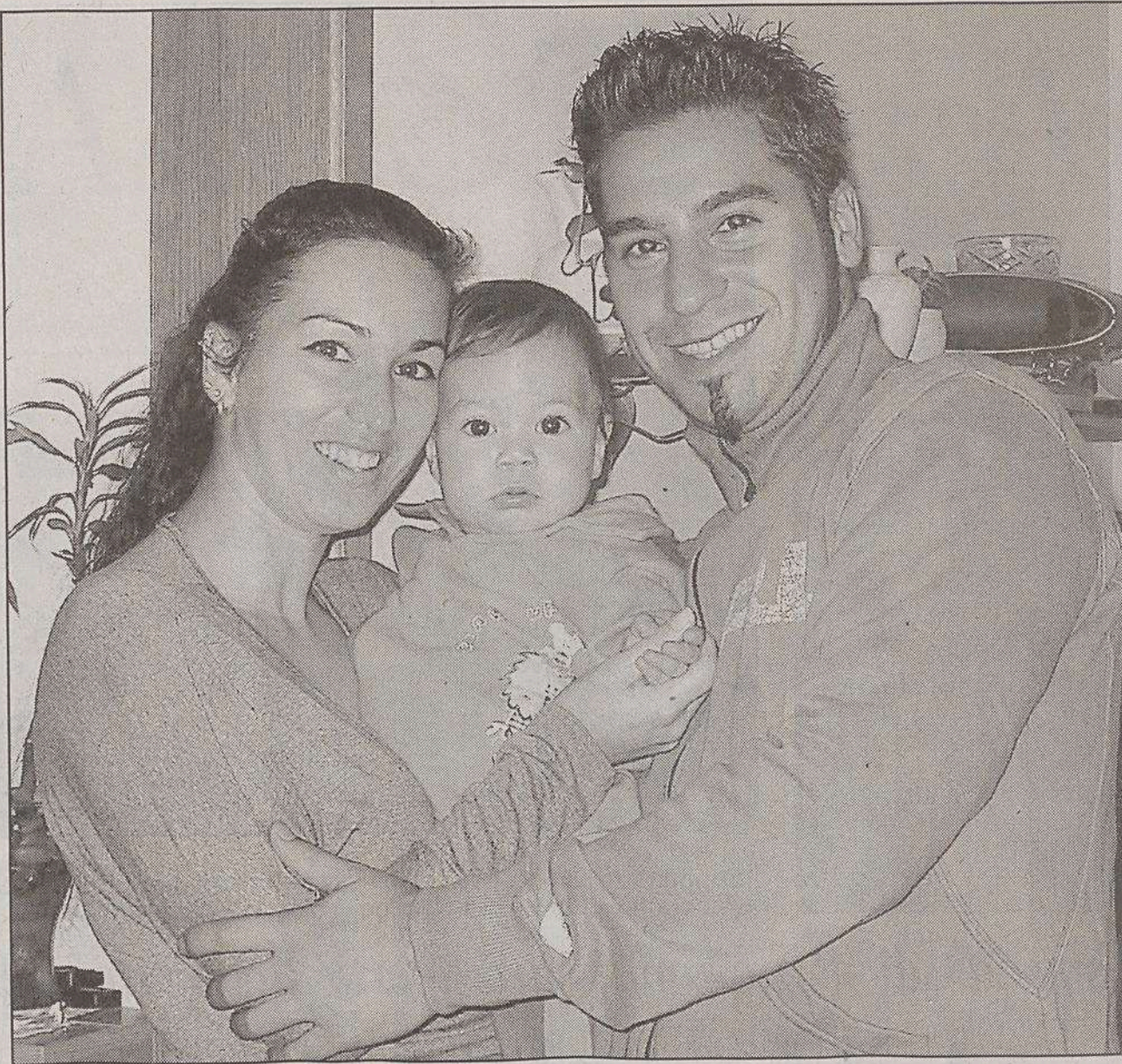
Tra i due scocca l'amore anche se, come conferma lo stesso Dennis, i tormenti non sono mancati: «All'inizio Sabina mi ha dato filo da torcere - ricorda il cantante - Poi tutto è andato per il verso giusto e la riprova è venuta proprio quando ho iniziato a viaggiare per le prime trasmissioni televisive. Lei mi è sempre stata accanto, in ogni momento».

Dennis ha iniziato il suo viaggio artistico a vent'anni, esibendosi nelle discoteche, alle feste o nei pianobar mentre Sabina ha saputo supportarlo nelle molte esibizioni dal vivo degli inizi: «È stato il modo per restare di più assieme - ricorda Dennis - Almeno nei pri-

mi tempi». Poi il sodalizio si scioglie. Solo quello artistico, naturalmente.

Dennis continua la sua avventura mentre Sabina, impegnata anche sul fronte universitario della facoltà di Giurisprudenza, resta dietro le quinte, continuando a sostenere la scalata professionale del suo futuro marito. Proprio a Sabina è dedicato uno dei brani più intensi del secondo disco di Dennis: «Attendo un treno». Dedicata ai tempi, non troppo lontani in verità, che vedevano Dennis affrontare le prime fatiche sulla ribalta nazionale, quelle che lo avrebbero visto trionfare nella prima edizione di «Saranno Famosi».

Domani, nella sala matrimoni del Comune, sono attesi i giornalisti di alcune testate affamate di gossip e probabilmente anche la telecamera di una rete televisiva.



Un bellissimo ritratto di famiglia per il cantante triestino: Sabina, Nathan e Dennis

va nazionale. Cristian, fratello di Dennis, sarà uno dei testimoni: «Emozionante? Al momento ancora no - commenta Dennis a poche ore dal «sì» - È una mia caratteristica, riesco a dominare abbastanza le emozioni, anche quando mi

esibisco. Poi vedremo». Per Dennis, Sabina e il figlio Nathan niente luna di miele. Il calendario degli impegni professionali del cantante appare particolarmente ricco, considerati gli appuntamenti previsti nel salotto buono della televisio-

ne nazionale. A breve Dennis è atteso alla «Vita in diretta» e a «Buona Domenica», senza contare un imminente concerto in Svizzera e una partecipazione a una maratona artistica in chiave benefica.

Francesco Cardella

LIRICA L'opera di Puccini diretta da Oren

Oggi al «Verdi» torna Turandot

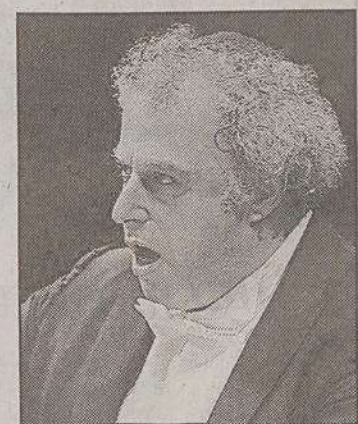
TRIESTE Sarà una «Turandot» pucciniana diretta da Daniel Oren ad aprire questa sera, alle 20.30, in serata di gala, la stagione lirica del Teatro Verdi di Trieste che, nonostante i consistenti tagli subiti, promette un cartellone di vasto respiro che spazierà tra Puccini e Rossini, passando tra Mozart, Verdi e Massenet.

La Turandot, assente dalle scene del Comunale dal 1999, sarà rappresentata in una nuova versione interamente allestita dalla Fondazione del Verdi, di cui il maestro Oren è direttore musicale, realizzata da Renzo Giachieri in veste di regista, scenografo e decoratore.

Nei ruoli principali Andrea Gruber e Francesco Hong si alterneranno con

Giovanna Casolla e Nicola Martinucci. Il ruolo della schiava Liù sarà, invece, affidato a Eglise Gutierrez e Latonia Moore. Nel cast figurano anche Carlo Striuli, Angelo Casertano, Fabio Prevati, Carlo Bosi, Enzo Peroni, Angelo Nardinocchi, Carolina Arditi, Ondina Altran, Vania Soldan e Alessandra Valvasori, supportati dall'orchestra e dal coro del teatro Verdi, diretto, quest'ultimo, da Lorenzo Frattini.

L'opera, che si avvale del contributo della Fondazione CrTrieste, sarà in scena al Teatro Verdi da oggi fino al 10 dicembre. Sono poi già previste due trasferte regionali, la prima a Pordenone, il 16 dicembre, e la seconda a Udine, il 21 dicembre.



Il maestro Daniel Oren

COLLANA Domani nelle edicole con «Il Piccolo»

Arriva «Rigoletto» in cd con Luciano Pavarotti



Un Luciano Pavarotti in grande forma nel «Rigoletto»

Nel progetto di un nuovo allestimento operistico non sempre la giusta attenzione viene posta sui ruoli cosiddetti secondari, spesso determinanti per l'esito complessivo. Il «Rigoletto», racchiuso in un cofanetto con due cd e relativo libretto che sarà in vendita domani nelle edicole abbinato al «Piccolo» al prezzo di 9,90 euro, risale al 1989 ed è stato registrato a Bologna con i complessi artistici di quel Comunale, schierati agli ordini dell'allora direttore stabile Riccardo Chailly.

Nella distribuzione dei ruoli la cura è costante dal primo all'ultimo, essendo stato convocato il meglio del panorama lirico internazionale. Si pensi che alla «Contessa di Ceprano», una breve apparizione la sua con solo un paio di «Calmevite» rivolti al Duca di Mantova che la sta corteggiando, presta la propria voce Anna Caterina Antonacci, mentre a pronunciare le poche parole in più che il libretto affida all'ignaro marito è Carlo de Bortoli. Adirittura sensazionali le ugole prestate alla coppia Maddalena e Sparafucile, nella vicenda fratelli senza scrupoli, niente meno che Shirley Verrett e Nicolai Ghiaurov.

Sarà tutto da gustare il breve dialogo di questo celebre basso, dopo il celebre «Sparafucile mi nomino», col protagonista nel secondo quadro del primo atto, mentre un penoso unisono del violoncello e del contrabbasso crea un indimenticabile colore bieco e funereo. Come sarà tutto da gustare il celebre quartetto del terzo atto con la magnifica voce dell'artista di New Orleans, la Verrett, in tutto e per tutto all'altezza dei tre protagonisti che rispondo-

no ai nomi di Leo Nucci, June Anderson e Luciano Pavarotti.

Usciti di scena i Taddei, i Cappuccilli, i Milnes, il bolognese Leo Nucci è considerato oggi il più autorevole fra i baritoni verdiani per proprietà di fraseggio ma anche per la dizione accurata e distintissima. Al suo Rigoletto dà una sorta di «imprimatur», un'interpretazione umanissima e straziante. Nello stesso ruolo Nucci dovrebbe inaugurare fra un anno la stagione del Comunale triestino e non resta che pregustare la notizia augurandosi di trovarlo ancora incontaminato quanto a densità vocale. June Anderson, nata a Boston, ha avuto un inizio di carriera difficile e la sua celebrità è arrivata in ritardo: tra l'altro, ha prestato la propria ugole al film «Amadeus» di Forman quale «Regina della notte» nel «Flauto magico». Dotata di una voce eccezionalmente estesa, è stata recentemente applaudita a Napoli in «Capriccio» di Strauss, ma le sue apparizioni nel vecchio continente sono scarse, il suo debutto risalendo al 1982 in una «Semiramide» romana.

Poco c'è da aggiungere alla notorietà di Luciano Pavarotti, modenese, oggi settantenne. Fin dal debutto, risalente al 1961, fu chiara la destinazione del suo talento, in virtù di una voce chiara, dagli acuti squallantissimi ed estesi, dall'impeccabile legato. Ai tempi di quest'incisione era ancora nel pieno dei mezzi vocali, poi, con l'aumentare della popolarità, si è adeguato ai meccanismi dello spettacolo all'americana, assumendo i connotati del tipico tenore d'esportazione e diventando «big Luciano».

Claudio Gherbizio

RASSEGNA Presentato il cartellone della sesta edizione in sala Aiace a Udine

«Aperitivi» con Bacalov e Mussolini

Apertura il 22 gennaio con il recital della cantante Lee Colbert

UDINE Luis Bacalov, geniale autore d'indimenticabili colonne sonore, le splendide voci femminili di Lee Colbert e Veronica Vascotto, il famoso jazzman Romano Mussolini, il flauto transilvano di Nicolae Voiculescu, il «funambolico» violino di Artur Banaszewicz. Questi alcuni dei piatti forti proposti dall'Orchestra filarmonica udinese in sala Aiace nel ciclo dei «Concerti aperitivi» di Udine, giunti alla sesta edizione.

La carrellata di appuntamenti domenicali torna dal 22 gennaio al 12 marzo nel segno della continuità, ma anche dell'innovazione. «Abbiamo pensato di aprire una porta all'avanguardia, pur restando fedeli ai gusti del nostro pubblico storico», spiega la vicepresidente



Luis Enrique Bacalov

te dell'Ofu, Letizia Della Marina. E, infatti, la prestigiosa rassegna si chiuderà quest'anno con un insolito saggio di minimalismo elettronico, «ArtExperiences», viaggio nei suoni elaborati al computer a cura di Antonio Della Marina.

Apertura il 22 gennaio affidata a Lee Colbert, voce portante della Theater Orchestra di Moni Ovadia, che offrirà un itinerario nella musica ebraica tra l'Europa orientale e New York. Del



Lee Colbert

concerto del 29 gennaio sarà protagonista il flauto magico di Voiculescu, il primo musicista ad aver portato alla ribalta uno strumento poco noto come il «nai». Al pianoforte il frulano Giovanni De Cecco. Repertorio d'ispirazione gitana, dalle Czardas di Monti alle Danze ungheresi di Brahms, per lo straordinario violino di Banaszewicz il 5 febbraio, mentre il 12 sarà la volta di Romano Mussolini. Gradito ritorno, il 19 feb-

braio, di Luis Bacalov, che al piano rednerà in omaggio al padre del tango argentino, Carlos Gardel. Per «Musica e scienza», appuntamento organizzato con l'Università di Udine, un recital tra i versi di Coleridge e le note di R. Schumann con Matteo Andri al pianoforte e Gianpiero Sobrino al clarinetto. Infine, il 5 marzo, la lirica d'amore in Francia tra '800 e '900, con il soprano Veronica Vascotto, accompagnata al piano da Cristina Santin.

In coda alla presentazione, nota polemica del presidente Ofu, Pietro Zantagnini, che ha lamentato l'endemica condizione d'incertezza riguardo al sostegno finanziario di Regione e Provincia.

Alberto Rochira

TEATRO Bilancio positivo per lo Stabile del Friuli Venezia Giulia, spettatori anche da fuori regione

Oltre diecimila fedeli abbonati al Rossetti

TRIESTE A due mesi dall'inizio della stagione 2005-2006 il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia traccia un primo, positivo bilancio dell'attività sinora svolta. Ieri al Politeama Rossetti il direttore artistico Antonio Calenda ha reso noto l'ottimo trend della campagna abbonamenti, che ha superato le diecimila sottoscrizioni, e della vendita dei biglietti, con spettatori provenienti anche da fuori regione, in particolare dal Nordest, e dall'estero, aggiungendo come lo Stabile rappresenti per il territorio anche un importante soggetto di richiamo turistico.

Si è voluto sottolineare la presenza, in cartellone, di spettacoli proposti in esclusiva regionale o nazionale, tra cui lo show natalizio «Musical Christmas from Vienna» (in prima nazionale, uniche date italiane il 21 e 22 dicembre al «Rossetti») e il musical «The producers» con Enzo Iacchetti e Gianluca Guidi, in scena solo a Trieste, Roma e Milano. Recentemente, intanto, «L'uomo dai mille volti» di Arturo Brachetti, proposto in esclusiva per il Triveneto, ha registrato oltre ottomila presenze.

Il presidente dello Stabile, Paris Lippi, ha evidenziato, tra l'altro, come su diecimila abbonati al Rossetti quasi 1900 appartengono alla fascia d'età tra i 6 e i 25 anni. Ricordando, accanto all'articolo cartellone, le produzioni dello Stabile attualmente in tournée nazionale («Re Lear» diretto da Calenda, «A different language»

di Renato Gabrielli, «Variazioni sul cielo» di e con Margherita Hack e «Es iz Amerikel» di Moni Ovadia) o che lo saranno a breve (come «Piccoli crimini coniugali» con Andrea Jonasson e, in Slovenia e Croazia, «L'Eden della Tartaruga» di Massimo Bontempelli), Calenda ha voluto sottolineare come lo Stabile «confermi la fiducia e il rispetto verso coloro che rappresenta e verso il pubblico anche in questo periodo di grande «rigore invernale» del teatro italiano, che attraverso una grave condizione finanziaria, soprattutto a causa dei paventati tagli del Fondo Unico dello spettacolo».

«Il bilancio dello Stabile - ha concluso Calenda - quest'anno si chiude in pareggio, e anzi è stato recuperato anche un piccolo passivo. Un risultato importante tenendo conto che solo il 30% delle risorse che utilizziamo vengono da finanziamenti pubblici, aspetto per cui ci troviamo agli ultimi posti tra i teatri stabili italiani, mentre siamo al sesto posto per il prestigio delle produzioni e per il successo di pubblico. Un paradosso, ma forti dei risultati siamo ancora sereni finché l'interesse degli enti locali ci garantisce un sostegno».

Dal 10 al 24 dicembre lo Stabile propone un particolare abbonamento, «Le stelle di Natale», che prevede, al costo di 120 euro, un carnet da 12 stelle a scelta tra i titoli in programmazione da gennaio a maggio 2006 al «Rossetti» e alla Sala Bartoli.

Annalisa Perini

CONCERTO

Linea 77, rabbia e musica dal vivo a Pordenone

PORDENONE Oggi, alle 22, al Deposito Giordani di Pordenone si terrà il concerto dei Linea 77. Aftershow con il selettore Ricky D. Il gruppo torinese promuove l'ultimo album «Available for Propaganda» un concentrato di rabbia e potenza *nu metal*. Credibilità underground e spinta verso un pubblico sempre più ampio.

Dalla prima registrazione demo agli studi Paramount di Los Angeles... Ne avete fatta di strada!

Risponde Chinaschi, chitarrista e portavoce: «Era il 1995 e i pezzi erano in italiano. Confrontandoci con la discografia nazionale, troviamo molte porte chiuse. Decidemmo di rivolgerci ad un pubblico più vasto utilizzando l'inglese. La credibilità in Italia è arrivata dopo. Paradossalmente siamo rientrati nel nostro paese dalla porta di servizio, dopo il successo all'estero».

Perché altri gruppi italiani non hanno il coraggio di osare oltre i confini nazionali?

«Probabilmente si preoccupano troppo delle conseguenze delle loro azioni. Noi siamo sempre stati un giusto miscuglio di lungimiranza e coraggio».

«Avete seminato bene e state raccogliendo bene...»

«I concerti sono sold out, l'album nuovo sta andando forte, aldilà di ogni più rosea previsione. In sede di scrittura non pensiamo mai quali saranno le reazioni del pubblico o della critica. Evitiamo le pressioni dall'esterno».

Che rapporto avete con Torino?

«Ho sviluppato un rapporto amore/odio con la città. Invece di prevalendo l'amore. Torino è caratterizzata da un certo grado di ermetismo ma al tempo stesso dalla ricerca. È una città borderline per quanto riguarda le realtà istituzionali della musica (case discografiche, strutture che alimentano il mercato...). Proprio per questo c'è una maggiore determinazione in chi suona».

MEXICO ogni sera 20 ragazze per spettacoli di lap dance - table dance erotici e sexy



Valeria Visconti

APERTO TUTTE LE SERE

QUESTA SERA LA PORNO STAR

VALERIA VISCONTI

VENERDÌ 9 DICEMBRE

EMILY CRAWFORD

AREA FUMATORI

Trieste - V. 30 Ottobre, 4 - Tel. 040 634185

Ristoranti & Ritrovi

BINGO MONFALCONE CON AREA FUMATORI

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 15.00 0481 791977

AL BRITANNIA SEMPRE CON ACCOGLIENZA QUALITÀ E SERVIZIO PER

PRANZI E CENE D'AUGURI DI FINE ANNO PRANZO DI NATALE E CENONE DI S. SILVESTRO 040/830708 (Servola centro)

RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI

Presso MARINA LEPANTO MONFALCONE (ZONA LISERT)

Cucina di pesce e carne Banchetti - Cerimonie - Sala conferenze. MENÙ SETTIMANALE A TEMA € 24,00 Prenotazioni: 0481 791502



Luca Ixis Kirchmayr e Stefano Steve Brazzatti. Sopra, i Wet-Tones, la band triestina che è considerata il miglior gruppo surf della scena italiana. Saranno loro ad aprire la serata di domani al Teatro Verdi di Muggia organizzata per ricordare il dj prematuramente scomparso nel gennaio scorso

PERSONAGGI Ricordo in musica del John Belushi triestino morto in un incidente nel gennaio scorso

Dj Ixis rivive in un disco e sul palco

Domani al Teatro Verdi di Muggia concerto con The Wet-Tones e Makako Jump

MUGGIA Domani, alle 21, al Teatro Verdi di Muggia è in programma «Festa in Testa», una serata per ricordare il John Belushi nostrano: Luca «Ixis» Kirchmayr. E per presentare, in anteprima nazionale, la compilation: «Ixis & Steve Meet Friends». Sul palcoscenico che nel '91 accolse i Nirvana, due band triestine: The Wet-Tones (il miglior gruppo surf italiano) e i Makako Jump (ska-reggae). Si alterneranno alla consolle: DJ Fog del Papastuff e The 69ers Sellers.

«Festa in testa» si preannuncia una serata indimenticabile. E facile prevedere un pienone. La voglia di ritrovarsi per celebrare Ixis è tanta. Gli organizzatori Lamberto Bello, Marco Kirchmayr e Paolo Cigui hanno potuto contare sul Comune di Muggia e su tanti volontari che hanno dato il loro contributo importante. Del resto, la tragica scomparsa di Luca, vittima della strada l'11 gennaio scorso, ha lasciato un segno profondo e ha rivelato quanto fosse popolare ed amato. «La morte non è nel non poter più comunicare ma nel non poter più essere compresi», scrisse Pier Paolo Pasolini. Ixis continua a comunicare. E nei nostri cuori. Luca

è divenuto leggenda. Icona della scena ska-punk italiana. Il disco che uscirà il 12 dicembre su Ammonia Records, in tutta Italia, è la realizzazione di un sogno per la mitica coppia triestina: Ixis (Luca Kirchmayr) e Steve (Stefano Brazzatti). I due amici fratelli hanno inciso tre canzoni («Festa in testa», «Dr. Jekyll & Mr. Hyde» e «Cocktail Twins») assieme ai loro idoli. Sono riusciti a mettere insieme un super-gruppo. Una sorta di Dream Team del panorama alternativo italiano. Questa la lista dei partecipanti: Bunna, Pargapione e Cato (Africa Unite & Bluebeaters); Roy Paci (Aretuska, Manu Chao e mille al-



Makako Jump: la band proporrà una miscela di ska e reggae

tri progetti); Joxemi (degli spagnoli Ska-P); Jacco (Meganoidi); Oly, Bolla e Max (Shandon); Gagno (Punkreas); Splendido (Vallanzaska); Micky (No Relax). Oltre ai brani inediti cantati dai due triestini, la compilation è composta da altre 18 canzoni pescate nel repertorio della recente produzione ska, rocksteady e dintorni. Il cast è veramente impressionante:

Ska-P, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Africa Unite, Roy Paci & Aretuska, Meganoidi, Punkreas, The Hormonauts, Oly & The Goodfellas... Gli unici rappresentanti della nostra città sono i Wet-Tones. Bruno Rock'n'Roll (chitarra), Caio (chitarra), France (basso) e Lambi (batteria) hanno inciso un brano commovente ed intenso: «4 x's». Il singolo (potete scaricar-

lo legalmente e gratuitamente sul sito: www.ammoniarecords.it) «Festa in testa» (da qui il nome della serata a Muggia) racconta, in maniera semplice e genuina, la voglia di vivere intensamente. Ogni momento è buono per divertirsi e fare festa: con questa filosofia Ixis & Steve si sono conquistati il loro spazio nel mondo dello spettacolo. Macinando chilometri e raggiungendo traguardi incredibili. «Ska, Rocksteady, Oldies Selectors» è stato il loro biglietto da visita. A 360 gradi la loro attività: non solo di (in alcune serate al fianco di Bunna, cantante degli Africa Unite) ma anche ballerini (un tour con i Meganoidi); attori (nel film «A Band Apart» di Emanuele Barison e Romeo Toffanetti e in diversi videoclip musicali); speaker radiofonici su «Radio Rock FM»; «Skatenite» è stato un programma di culto e showman televisivi (su Sky, Rock TV e soprattutto Italia 1, «Le Iene» dove sono stati protagonisti

di un simpatico scherzo a Guido Bagatta). «Ixis & Steve Meet Friends» costa 13 euro, il ricavato dalla vendita del cd andrà a supportare un evento che Stefano Brazzatti (la metà artistica di Luca Kirchmayr) ha intenzione di ripetere ogni anno l'11 gennaio. Il primo anniversario della scomparsa di Ixis, il mese prossimo, avrà come ospiti per un concerto a Trieste: Ska-J, Punkreas, De-rozer, Vallanzaska, Roy Paci, Giuliano Palma & The Bluebeaters, Oly & The Goodfellas, Elvis Jackson e Persiana Jones. «Devo ringraziare tutti i gruppi che hanno aderito spontaneamente - spiega Stefano Brazzatti - e la Pro Loco - Trieste che mi sta aiutando nella ricerca del posto per lo spettacolo, che sicuramente sarà in centro città». L'evento, visti i nomi in ballo, potrebbe diventare il festival italiano più imponente per quanto riguarda il mondo ska, rocksteady e punk-rock.

Ricky Russo

MUSICA Questa sera a Trieste

Il mito della Piaf allo Sloveno

TRIESTE Vesna Pernarcic Zunic si confronta con il mito della canzone francese Edith Piaf. La serata in cartellone al Teatro Stabile Sloveno di Trieste offrirà al pubblico un pezzo fondamentale della tradizione musicale francese, accanto alla vita, i successi, le amarezze della grande interprete d'oltralpe. Questa sera alle 20.30 la maggiore «chanteuse réaliste» verrà raccontata attraverso le canzoni più celebri della sua carriera e la cronaca della travagliata vita dell'artista amata in tutto il mondo e in particolare in Italia.

A cimentarsi con la leggenda della canzone francese, Vesna Pernarcic Zunic, non nuova al palcoscenico del teatro sloveno.

«Mi sono trovata a non poche difficoltà - spiega l'attrice slovena, parlando del suo incontro con la Piaf - in particolare modo per la sua vita tumultuosa e complessa. Tutto questo infatti è molto distante dal mio universo: ho infatti avuto un'infanzia felice, mentre la Piaf i suoi primi problemi li ha dovuti risolvere già in tenera età».

«In seguito - continua la Pernarcic Zunic - ha perso il figlio e la sua vita è stata costellata da storie d'amore sfortunate».

L'amore per la musica e le interpretazioni di Edith Piaf però hanno spinto la giovane interprete slovena a tentare comunque il difficile confronto: «Proprio la differenza fra le nostre esperienze di vita mi aveva portato a giudicare le sue scelte, un atteggiamen-

to che però è stato subito criticato dalla regista Tijana Zinajic, che mi ha ricordato come l'arte di Edith Piaf vada vista e interpretata al di là delle sue esperienze di vita che per lei erano assolutamente normali».

La sofferenza e la disperazione però emergono «dalla ricchezza di toni della sua voce, che credo sia assolutamente incomparabile».

Lo spettacolo promette, dunque, emozioni ai grandi appassionati della cantante francese, che con la sua voce inconfondibile e variegata anticipò di oltre un decennio l'ondata di ribellione e inquietudine che

caratterizzò la vita e le opere degli artisti e degli intellettuali della «rive gauche», fra i quali vanno ricordati senza dubbio i nomi di Juliette Greco, Albert Camus e Boris Vian.

Accanto all'attività artistica e alla vita tumultuosa, Edith Piaf ebbe anche un'intensa attività di militante anti-razzista durante la seconda guerra mondiale: tutte queste esperienze ritornano nei suoi successi interpretati con una sensibilità senza precedenti e con una voce che sapeva unire in un unico drammatico toni aggressivi e acidi a inflessioni dolci e tenere che non radda sconfinavano in un'atmosfera gioiosa.

Questo cocktail di emozioni verrà proposto a tutti gli appassionati di musica francese nell'interpretazione di Vesna Pernarcic Zunic stasera al Teatro Stabile Sloveno.

Ivana Godnik



Vesna Pernarcic Zunic

Zone di cinema: in anteprima una maratona al Teatro Miela

TRIESTE Al via domani, alle 19 al Teatro Miela, le proiezioni di «Anteprima Zone di cinema», il concorso riservato a filmmaker e videomaker nati o residenti in Friuli Venezia Giulia, organizzato dall'Associazione Alpe Adria Cinema, in collaborazione con Cooperativa Bonaventura.

La maratona cinematografica - che prevede la proiezione di 50 lavori realizzati su diverse tematiche e con differenti supporti - proseguirà anche domani e domenica, giorno in cui verranno proclamati i vincitori del concorso.

Il pubblico in sala sarà chiamato ad esprimere le proprie preferenze: le cinque opere che otterranno il voto medio migliore, saranno ammesse di diritto nella sezione «Zone di cinema», che trova spazio all'interno di Trieste Film Festival, in programma dal 19 al 26 gennaio 2006.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2005-2006. Campagna abbonamenti: conferma, ritiro e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Vendita biglietti per «Turandot» e tutti gli spettacoli in cartellone, biglietteria della Sala Trippovich orario 9-12, presso il Teatro Verdi 18-21, biglietti last minute per lo spettacolo odierno dalle ore 19.30. «Turandot» di Giacomo Puccini: oggi serata di gala ore 20.30 (turno A); 3 dicembre ore 17 (turno S); 4 dicembre ore 16 (turno D); 6 dicembre ore 20.30 (turno B); 7 dicembre ore 20.30 (turno E); 9 dicembre ore 20.30 (turno F); 10 dicembre ore 20.30 (turno F). Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30: «Pasiones, tango y musical». Con Erica Boaglio, Adrian Aragon. Turno libero.

TEATRO MIELA - ALPE

ADRIA CINEMA/BO-NAVENTURA. Oggi, dalle 19: «Anteprima zone di cinema», una maratona cinematografica senza censure, riservata ai filmmaker della Regione. Ingresso € 2.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Domenica 4/12 ore 11 «Ti racconto una fiaba» presenta «Aquarium». Ingresso 5 euro; abbonamento a 5 spettacoli 20 euro. 040390613; teatroragazzi@lacontrada.191.it; www.contrada.it.

L'ARMONIA. Teatro Silvio Pellico di via Ananias. Ore 20.30 il gruppo «Proposte teatrali» presenta la commedia brillante «Arsenicio e vecchi merletti», tratto dal testo di Joseph Kesselring, versione in dialetto triestino e regia di Andrea Busico. Prevendita biglietti al Ticketpoint di corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo. (tel. 040393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18.40, 21.30: «Harry Potter e il calice di fuoco».

Con Antonaz e Torbianelli un concerto prenatalizio

TRIESTE Domani, alle 20.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (via dei Rettori 1) il Festival «Voci dal Ghetto» offre al proprio pubblico un concerto prenatalizio. Sotto il titolo «Al mio Signor nascente» il soprano Laura Antonaz e l'organista Edoardo Torbianelli proporranno un itinerario musicale secentesco che impagina esempi organistici di Frescobaldi, di Michelangelo Rossi suo allievo, e di Bernardo Pasquini (attivi nell'ambito della grande scuola romana del '600 ma a contatto con le corti europee), a scandire lo sviluppo dell'Aria spirituale, dal recitar cantando all'arioso, tra Tarquinio Merula a Cremona a Maurizio Cazzati, maestro di cappella a Bologna, fino a giungere con Domenico Mazzocchi e Bonifazio Gratiani al fulgore dello stile mottettistico, che celebra con Giacomo Carissimi la maturità della forma oratoriale.

APPUNTAMENTI

Duo Pitros alla Casa della musica, il pianista Aldo Ciccolini alla Fasioli Concert Hall di Gorizia

Storia di una brava ragazza a «Contatto»

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, nella sala Pellico di via Ananias si replica «Arsenicio e vecchi merletti» di Andrea Busico.

Oggi, alle 20.30, nell'auditorium della Casa della musica (via dei Capitelli 3) per i Concerti della Cometa si esibirà il Duo Pitros di Cosenza.

Oggi, dalle 17 alle 23, a Trieste Contemporanea (via del Monte 2), proiezione integrale della Tragedia Endogonia dei videomaker Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), suona Denis Novato.

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38) serata con la Compagnia d'Arte drammatica - Musica Incidentale in concerto.

Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti si replica «Pasiones», con la compagnia argentina «Vientos del sur».

Oggi, alle 21, da Spetic2 (androne Economia 2) musicabaret con Gianfranco e Sandro «El Mago de Umago».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, alla Fasioli Concert Hall, concerto del pianista Aldo Ciccolini.

GRADO Oggi, alle 20.45, all'auditorium Marin il comico Antonio Cornacchione e il suo «Povero Silvio».

UDINE Oggi, alle 21, al Teatro San Giorgio per Teatro Contatto va in scena «A.V. Storia di una Brava Ragazza», per la regia di Raffaella Tagliabue, imperniato sugli anni di piombo.

SACILE Domani, alle 21, al Teatro Zancanaro gran finale della rassegna «Il volo del jazz» con il sassofonista Steve Coleman con la big band The Mystic Rhythm.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nella nuova «sala prove» del Verdi, si replica «Il grande viaggio» di e con Giuseppe Cederna.

CERVIGNANO

TEATRO SALA AURORA. www.teatrosalaurora.org. Sabato 3 dicembre la Compagnia La Ringhiera di Vicenza presenta «Dal matrimonio al divorzio» commedia brillante di G. Feydeau, info prevendita 0431/31493.

GORIZIA

MULTISALA CINEMA COR- SO. Sala Rossa. 18.40, 20.30, 22.20 «Chicken Little - Amici per le penne» cartone animato della Walt Disney.

Sala Blu. 20, 22.15: «Il nascondiglio del diavolo». Con Cole Hauser.

Sala Gialla. 20, 22.20: «Mr. and Mrs. Smith» con Brad Pitt e Angelina Jolie.

VITTORIA. Sala 1. 16, 18.45, 21.40: «Harry Potter e il calice di fuoco».

Sala 2. 17.40, 20.10, 22.10: «Broken Flowers».

Sala 3. 17, 18.30: «La marcia dei pinguini».

20, 22: «La seconda notte di nozze».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi), info 0432-248418. 6 dicembre (turno A); 7 dicembre (turno E); 8 dicembre (turno D); 9 dicembre (turno B); 10 dicembre (turno C) ore 20.45. Diana Orsini. Il medico dei pazzi (abb. Prosa 10; abb. 5 formula B) di Eduardo Scarpetta con e per la regia di Carlo Giuffrè.

TEATRO CONTATTO www.cssudine.it. Stasera ore 21, Teatro S. Giorgio: «A.V. Storia di una brava ragazza» di e con Marianna De Fabrizio e Elena Vanni. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432 510510-511861 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.20, 18.30, 20.45: «The interpreter» con S. Penn e N. Kidman.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2005/2006. Mercoledì 7 dicembre, fuori abbonamento, David Riondino e Dario Vergassola in «Todos Caballeros». Venerdì 16, sabato 17 dicembre Moni Ovadia in «Es iz Amerike». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19); per prenotazioni telefoniche 0431/790470.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2005/2006. Giovedì 8 dicembre Quartetto di Cremona: in programma musiche di Haydn, Berio, Schubert. Giovedì 15 dicembre, Angela Hewitt pianoforte: «Il clavicembalo ben temperato di J.S. Bach». Prevendite alla Biglietteria del Teatro (ore 17-19). Ticketpoint-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

Mrs. Smith con Brad Pitt e Angelina Jolie. 17, 19.40, 22.20: «Harry Potter e il calice di fuoco».

NAZIONALE MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

15, 16.20, 17.45, 19.10, 20.35, 22.15: dalla Disney «Chicken Little, amici per le penne».

15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Melissa P.» il libro scandalo è ora un film.

20.30 e 22.15: «Il nascondiglio del Diavolo».

15.45 e 20.10: «Se fossi lei - In her shoes» una commedia irresistibile con Cameron Diaz.

18 e 22.15: «Lord of War» con N. Cage.

16.30 e 18.20: «Il vento del perdono» con Robert Redford, Morgan Freeman e Jennifer Lopez.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €.

SUPER. 16 ult. 22: «Il delta di Venere». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20.20, 22: «La rosa bianca» Sophie Scholl festival di Berlino miglior attrice, miglior regia.

«Melissa P.» 16.10, 20, 22.05.

CINECITY mattinate per le scuole a 4 €, prenotare al n. 041/986722 (dalle 9 alle 12) o al n. 040/6726835 (dalle 16 alle 20).

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50, mattinate scuole 3.

Ore 15.30, 17: «La marcia dei pinguini» di Luc Jacquet.

Ore 18.45, 20.30, 22.15: «Zucker!... Come diventare ebreo in 7 giorni» di Dani Levy. Una divertente e geniale commedia degli equivoci.

Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Broken flowers» di Jim Jarmusch, con Bill Murray, Jeffrey Wright, Sharon Stone, Jessica Lange e Tilda Swinton. Grand Prix al Festival di Cannes 2005.

FELLINI. Il ridotto costa solo 4 €.

16.45, 18.35, 20.25: «La seconda notte di nozze» di P. Avati.

22.15: «Crash - contatto fisico» con S. Bullock e M. Dillon.

GIOTTO MULTISALA. Il ridotto costa solo 4 €.

16, 18, 20.05, 22.15: «Mr. &

TELECOMANDO

di Valentina Cordelli

Paolo Bonolis non entusiasma
ma è più dinamico di Vespa

Tanto rumore per qualcosa. Dopo contratti eccellenti, partenze stentate di programmi indesiderati, un profuvio di notizie e anticipazioni, finalmente Paolo Bonolis è tornato in televisione con il programma che tanto voleva fare. Da giovedì scorso in terza serata su Canale 5 Bonolis conduce «Il senso della vita», scritto da un nobile accrocchio di autori di provenienze Rai, Mtv, Mediaset e scenografato da Gaetano Castelli - il contrasto tra il bianco-celeste della terribile pseudo-classicità delle scene di «Porta a Porta» e le scure tecnologiche atmosfere di Bonolis è notevole. E Vespa deve avere (e fa bene) tanta paura del nuovo concorrente: è riuscito addirittura a far eliminare il blocco pubblicitario dopo il telegiornale di mezza sera, permettendo così alla puntata sulla fine dell'«Isola dei famosi» di iniziare senza troppi indugi. Risultato? Bonolis all'esordio non supera gli ascolti di Vespa ma conquista un più che buono 20% di ascolti.

Ci misce con circa due ore di chiacchiere vagamente da predicatore televisivo (cfr. la sua «Domenica in»), riflessioni a cuore forse aperto (Michele Placido che commenta fotografie che vanno dalla «gnocca» a Padre Pio), sparietti comici e inattesi affondi sul ruolo del consumatore odierno. Il tutto innaffiato da ottima musica jazz suonata dallo Stefano Di Battista Quintet, forse la vera unica novità del programma - si sa che la buona musica dal vivo ormai in tv è invisa quanto è stato subito ammorbido dall'apertura con il monologo di Flavio Oreglio («La vita a volte è come Bonolis... carissima») e da un frammento di «Totò, Peppino e la dolce vita» di Sergio Corbucci, e si può sicuramente affermare che funzioni piuttosto bene il meccanismo di alternare momenti di riflessione seri, come il racconto del Dottor Mancarella di Otranto sull'immigrazione via mare e il momento di accusa nei confronti della pubblicità, a momenti leggeri in cui si fa rinascere il glorioso giudizio universale di «Cuore» o in cui ritroviamo la coppia comica Olcese-Margiotta.

Non eccezionale ma almeno più dinamico di Vespa.

VI SEGNALIAMO

RAI 1 ORE 12.00
SUSY BLADI AI FORNELLI

Susy Bladi è l'ospite di Antonella Clerici oggi a «La prova del cuoco». Dalla conduttrice, emiliana doc, la Clerici si farà aiutare per la preparazione di un piatto tipico della sua terra d'origine: i tortellini al ragù. Beppe Bigazzi andrà a Pavia, terra ricca di prodotti tipici.

RAI 2 ORE 17.15
LINDA OSPITE DI «RANDOM»

«Random» ospiterà oggi la cantante Linda, che parlerà di sé e canterà «Muoviti!», brano incluso nella colonna sonora di «Chicken Little - Amici per le penne». «Art Attack» mostrerà, invece, le tecniche per creare un salvadanaio e realizzare un ritratto.

RAI 1 ORE 6.45
BAMBINI SOLDATO IN UGANDA

Oggi «Unomattina» si occupa dei bambini soldato in Uganda, recuperati grazie all'intervento dell'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale. Tra gli ospiti: Alberto Piatti, segretario dell'Avsi, Alberto Contri, direttore della Fondazione Pubblicità Progresso.

LA7 ORE 23.30
«MARKETTE» DI CHIAMBRETTI

La telefonata in diretta, poi rivelatasi opera di un abile imitatore, di Adriano Celentano e il faccia a faccia sul caso Cogne tra Gianfranco Funari e l'avvocato Carlo Taormina sono tra i momenti della puntata odierna di «Markette Doppio brodo» di Piero Chiambretti.

AMICI DI... LETTI

Regia di Jordan Brady con Charlyze Theron (nella foto) e Patrick Swayze.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2001)



SKY 3 21.00
Darlene e Lonnie, una coppia felice, trascorrono una vacanza «on the road» con gli amici Roy e Candy. Ma tra quest'ultima e Lonnie si accende una autentica passione. Attori cimpatici al servizio di un intreccio prevedibile.

TERRA DI CONFINI - OPEN RANGE

Regia di Kevin Costner con lo stesso Costner (nella foto) protagonista.

GENERE: WESTERN (Usa, 2003)



SKY MAX 21.00
Quattro uomini fuggono dal loro passato e si ritrovano nelle praterie dell'Ovest. Padroni delle cause perse, dovranno affrontare i cattivi di turno di una città di frontiera. Dramma western. Con una star che continua ad affascinare.

THE FIGHTING TEMPTATIONS

Regia di Jonathan Lynn con Cuba Gooding jr. (nella foto).

GENERE: MUSICALE (Usa, 2003)



SKY 1 22.40
Tornato nella propria città per il funerale della zia, un pubblicitario scopre di aver diritto a un'eredità. Ma per ottenerla deve realizzare il sogno della defunta: portare al successo il coro gospel della chiesa. Trama leggera, ma non priva di briciole.

OCCHI DI CRISTALLO

Regia di Eros Puglielli con Luigi Lo Cascio (nella foto).

GENERE: THRILLER (It/Sp/Gb, 2004)



SKY MAX 23.20
Un serial killer sta terrorizzando la città con una serie di omicidi. Per fermarlo, l'ispettore Arnaldi deve ripercorrere le tappe di una scia di sangue e violenza lasciata dall'assassino. Da uno dei più promettenti registi italiani.

UN MORTO RITORNA

Regia di Ernst Lubitsch (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Germania, 1916)



RAITRE 1.20
Raitre propone fuori orario tre film di Ernst Lubitsch, regista della commedia sofisticata, emigrato negli Usa negli anni '30. Il primo, «Un morto ritorna» è una vera e narra di un marito che, cacciato dalla famiglia, vi ritorna sotto le mentite spoglie di cameriere.

LA MUMMIA

Regia di Terence Fisher con Christopher Lee (nella foto) e Peter Cushing.

GENERE: ORRORE (Gran Bretagna, 1959)



RETEQUATTRO 3.00
Tre archeologi inglesi scoprono la tomba di una principessa dell'antico Egitto. Decisi a ispezionarla, non ascoltano il monito di un saggio abitante del posto. Discreta rilettura di un classico del cinema horror degli anni Trenta.

RAIUNO

06.10 Strega per amore Tf
06.30 TGI - CCISS Viaggiare
06.45 UnoMattina.
07.00 TGI
07.30 TGI L.I.S. - Che tempo
fa
08.00 TGI - Che tempo fa
09.00 TGI
09.30 TGI Flash
10.10 TGI Parlamento
10.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.25 Appuntamento al cinema
10.30 Motorshow di Bologna
11.25 Che tempo fa
11.30 TGI
11.35 Occhio alla spesa...
12.00 La prova del cuoco.
13.30 TGI
14.00 Tribuna Politica
14.40 Il Commissario Rex Tf
15.35 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
16.50 TGI Parlamento
17.00 TGI
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TGI
20.30 Batti e ribatti

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 Focus
06.15 Nonsoledadi
06.25 La Rai di ieri
06.40 TGI Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 Cant Gatti e altri amici
09.45 Rai Educational
10.00 TGI Notizie
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TGI Giorno
13.30 TGI Costume e Società
13.50 TGI Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Ai posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TGI Flash L.I.S.
17.15 Random
18.10 Rai Tg Sport
18.30 TGI - Meteo 2
18.50 10 minuti
19.00 Squadra speciale Lipsia
19.05 Telemis, "il sangue non è acqua"
19.55 Classics Disney
20.05 Tom & Jerry
20.30 TGI - 20.30

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.15 Animal e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.15 Cominciamo bene
12.00 TGI - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TGI Cifre in chiaro
12.45 Cominciamo bene - Le Storie. Con C. Augias.
13.10 Snowy River - La saga del Mc Gregor Telefilm
14.00 TGI Regione - TG Regione - Meteo
14.20 TGI - TG3 Meteo
14.50 TGI TGR Leonardo
15.00 TGI Neapolis
15.10 La TV dei ragazzi
15.15 Cartoni animati
16.15 TGI GT Ragazzi
16.25 Melevisione 16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TGI Meteo
19.00 TGI
19.30 TGI Regione - TG Regione - Meteo
20.00 Blob
20.10 Il venerdì di 'Che tempo fa' con Fabio Fazio.
20.30 Un posto al sole Telenovela.

RETEQUATTRO

06.10 Batticuore Telenovela.
06.40 TGI - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Esmeralda Telenovela.
07.50 Charlies Angels Telefilm
08.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela.
11.30 TGI
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TGI
14.00 Genius. Con Mike Bongiorno.
15.00 Sai Xché? Con Barbara Gubellini e Umberto Pelloni.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Rainer.
16.35 Il piccolo lord. Film (commedia '80). Di Jack Gold. Con Alec Guinness e Ricki Schroder.
18.55 TGI
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

06.00 TGS Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TGS Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Fell.
13.00 TGI
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela.
14.30 TGI
14.50 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 Passaparola. Con Gerry Scotti.
20.01 TGS
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza. Con Ezio Greggio.

ITALIA 1

07.25 Sabrina
07.50 Charlotte
08.20 Pixie & Dixie
08.30 Casper
08.50 Robinson Telefilm
09.25 Rain. Film Tv (drammatico '01). Di R. Wilson. Con Pamela Moore Somers e S. Cooper.
11.15 MediaShopping
11.20 Più forte ragazzi Telefilm.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Shaman King
14.01 Simpson
15.00 Dawson's creek Telefilm.
15.55 Campioni, il sogno
16.15 Bentornato Topo Gigio
16.30 Le nuove avventure di Scooby Doo
16.55 Sincro X
17.10 Mimic
17.35 ScoobyDoo
17.55 Rossana
18.20 Lupo de Lupis
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.00 La vita secondo Jim Tf
19.25 Camerica Sit - com Tf
19.30 La vita secondo Jim Tf
19.55 Love Bugs 2 Telefilm.
20.10 O.C. - Orange County Tf

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti, un libro.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TGI La7
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Vae uccidi. Film (drammatico '82). Di John Frankenheimer. Con Frank Sinatra e Laurence Harvey.
16.20 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mond. Con Mariaschi Lusenti.
18.00 The Agency Telefilm. Con Robert Quinn e Tom Cate.
19.00 Star Trek - Enterprise Telefilm. «Esilio». Con John Billingsley e Scott Bakula.
20.00 TGI La7
20.30 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Rittana Armenini.

SKY SKY 1

07.10 Extralarge
07.30 Cine Lounge
07.40 Bad Apple. Film (commedia '04). Di Adam Bernstein.
09.25 Tutto in quella notte. Film (commedia '04). Di Franco Bertini.
11.05 Cine Lounge
11.15 The fighting temptations. Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington.
13.20 Sky Cine News
13.50 Cine Lounge
14.00 Natale in India. Film (commedia '03). Di Neri Parenti.
15.50 Extralarge
16.10 Loading Extra
16.20 Equilibrium. Film (thriller '02). Di Kurt Wimmer.
18.10 Speciale - L'inventore di favole
18.40 Cine Lounge
18.50 Truck oversteering - Vivere per sempre. Film (drammatico '02). Di Jay Russell. Con Amy Irving e Sis Spacek.
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge

20.35 QUIZ



> Affari tuoi - Speciale
In prima serata il quiz condotto da Pupo.

22.45 TGI
22.55 Tv7
00.05 Applausi
00.35 TGI Notte
01.00 TGI Mostre ed Eventi
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce. Con G. Marzullo.
01.45 Rai Educational
02.15 Max e Tux
02.30 Poliziotti d'Europa Tf
03.20 Ginger Snaps. Film (horror '00). Di John Fawcett. Con Emily Perkins e Mimi Rogers.

21.00 FICTION



> Incantesimo
Nuova puntata della fiction con Ivana Monti e Walter Nudo.

23.00 TGI
23.10 Confronti. Con Gigi Moncalvo.
23.55 Mizar - Tg2 Magazine
00.25 Follia Rotolante
01.15 TGI - Tg3 Meteo
01.25 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm
02.15 Ma le stelle stanno a guardare?
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Eros
03.10 TGI Salute
03.35 La Rai di ieri

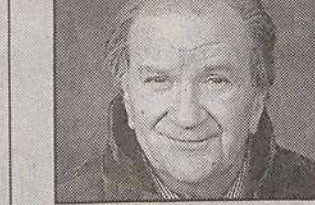
21.00 ATTUALITÀ



> Mi manda Raitre
Nuovi casi in difesa dei consumatori affrontati da Andrea Vianello.

23.05 TGI
23.10 TGI Regione
23.20 TGI Primo Piano
23.40 Glob, l'osceno del villaggio. Con Enrico Bertolino.
00.30 TGI - Tg3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Rai Educational
01.20 Fuori orario. Cose (mail) viste

21.00 FICTION



> Il commissario Cordier
Il commissario Cordier (Pierre Mondy) indaga.

23.10 Liberi tutti - Le voci degli italiani. Con Irene Pivetti.
01.00 TGI - Rassegna Stampa
01.25 MediaShopping
01.30 Music Line
03.00 La mummia. Film (horror '99). Di Terence Fisher. Con Christopher Lee e Peter Cushing.
04.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
05.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
05.15 TGI - Rassegna Stampa

21.00 VARIETÀ



> Ma chi ce lo doveva dire?
Ultima puntata dello show con Ficarra & Picone.

23.30 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.00 TGI
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 Il Diario (R).
02.15 MediaShopping
02.50 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.35 TGI
04.05 Mork & Mindy Telefilm
04.35 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TGI (R)

21.00 TELEFILM



> CSI Miami
Caccia al mostro e omicidio in sacrestia con David Caruso e Sofia Milos.

22.50 The Closer Telefilm.
00.45 L'armata Sitt - com Tf
00.50 Studio Sport
01.15 MediaShopping
01.20 Studio Aperto - La giornata (R).
01.30 Secondo voi.
01.45 Campioni, il sogno (R)
02.05 MediaShopping
02.50 Amici (R). Con Maria De Filippi.
03.35 TGI
04.05 Mork & Mindy Telefilm
04.35 Un medico tra gli orsi Telefilm
05.30 TGI (R)

21.30 ATTUALITÀ



> Le invasioni barbariche
Nuova puntata del tal show di Daria Bignardi.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
00.30 TGI La7
00.50 25a ora - Il cinema
02.00 N.P.D. Telefilm
02.55 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Rittana Armenini.
03.50 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
03.55 CNN - News

21.00 FILM



> «Bad Apple»
Commedia tra mafia e agenti segreti con Chris Noth.

22.40 The fighting temptations. Film (commedia '03). Di Jonathan Lynn. Con Faith Evans e Nige Washington.
00.45 Equilibrium. Film (thriller '02). Di Kurt Wimmer. Con C. Bale e C. Kahmann.
02.35 Mon Lisa Smile. Film (commedia '03). Di M. Newell. Con Julia Roberts e Kirsten Dunst.
04.35 Baran. Film (drammatico '01). Di Majid Majidi. Con Abbas Rahimi e Hossein Mahjoub

SKY SKY 3

08.55 È già ieri. Film (commedia '03). Di G. Manfredonia.
10.40 I sentimenti. Film (drammatico '03). Di N. Lvovsky.
12.25 Le conseguenze dell'amore. Film (drammatico '04). Di P. Sorrentino.
14.40 Dickie Roberts. Film (commedia '03). Di Sam Weisman.
16.35 The perfect score. Film (commedia '04). Di B. Robbins.
18.30 Io no. Film (drammatico '03). Di R. Tognazzi e S. Izzo.
21.00 Amici di... letti. Film (commedia '03). Di G. Ross. Con J. Bridges e T. Maguire.
23.10 Seabiscuit - Un mito senza tempo. Film (avventura '03). Di G. Ross. Con J. Bridges e T. Maguire.
01.50 La Passione di Cristo. Film (drammatico '04). Di Mel Gibson.

SKY SKY MAX

07.55 La notte degli squali. Film (avventura '87). Di Tomico Ricci.
09.40 Scegli il male minore. Film (thriller '97). Di David Mackay.
11.35 L'anno del drago. Film (drammatico '85). Di Michael Cimino.
14.00 Avamposto cinese. Film (azione '94). Di David Worth.
16.10 Palmetto - Un torbido inganno. Film (noir '98). Di Volker Schlöndorff.
18.35 Biancaneve nella foresta nera. Film (fantastico '96). Di Michael Cohn.
21.00 Terra di confine - Open Range. Film (western '03). Di Kevin Costner.
23.20 Occhi di cristallo. Film (thriller '04). Di E. Puglielli. Con Lucia Jimenez e Luigi Lo Cascio.
01.45 Matrimonio di convenienza. Film (erotico '96). Di M. Marvin.

SKY SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Liga: Mallorca - Bilbao
08.30 Sky Calcio (R): French Ligue: St Etienne - Bordeaux
10.15 Zona Champions League
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Livorno - Chievo
13.00 C'era una volta: Fiorentina - Juventus
14.00 Sport Time
14.30 Sky Calcio: Premier League: Arsenal - Blackburn
16.15 Sky Calcio: Premier League: Portsmouth - Chelsea
18.00 C'era una volta: Fiorentina - Juventus
19.00 Sport Time
19.30 Mondo Goal
20.30 Campionato Italiano di Serie C1: Perugia - Napoli
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 C'era una volta: Fiorentina - Juventus
01.30 La notte del 10
03.00 Premier League Preview Show

MTV

06.00 News
07.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 Into the music
13.15 Date my mom
13.45 TRL - Total Request Live
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV R'n'B Chart
18.55 Flash News
19.00 Room Raiders
19.30 Globally Dismissed
20.00 Flash News
20.05 Cinderella Boy
20.30 School in action
21.00 Pimp my wheels
21.30 School in action
22.30 Flash News
22.35 Road rules
23.00 Kenneth B
23.30 Viva La Bam
00.00 Wild Boyz
00.30 Into the music

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
17.45 Pianeta salute
17.10 Il notiziario meridiano (r)
17.30 Fox Kids
18.00 Diteci al sindaco
18.20 Il notiziario
19.30 Il notiziario serale
20.05 L'occhio azzurro
20.10 Musica che passione!
20.30 Il notiziario Regione
20.55 Live Healers Telefilm
22.45 Il Rossetti
23.20 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia 9
00.10 L'albero dei miracoli. Film (commedia)

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.05 Il notiziario mattutino
08.30 Street legal Telefilm.
09.20 Il notiziario mattutino
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
11.45 Musa Tv
12.05 Carta straccia.
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.35 Pianeta salute
17.10 Il notiziario meridiano (r)
17.30 Fox Kids
18.00 Diteci al sindaco
18.20 Il notiziario
19.30 Il notiziario serale
20.05 L'occhio azzurro
20.10 Musica che passione!
20.30 Il notiziario Regione
20.55 Live Healers Telefilm
22.45 Il Rossetti
23.20 Il notiziario notturno
23.35 TG Italia 9
00.10 L'albero dei miracoli. Film (commedia)

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Alpe Adria
15.00 Artevisione. Con Enzo Santese.
15.30 Focus Vela
16.00 Zona sport
16.30 Basket
20.05/2006 (R): Union Olimpija-AEK
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
20.00 Tuttoggi attualità
20.30 Itinerari
21.00 Coppa del mondo di Sci Alpino: Discosa libera maschile
22.00 Tuttoggi - I edizione
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Tg Trieste Oggi
00.00 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.50 TGI Flash
14.00 Hotel California
17.30 Fox Kids
18.00 Le favole più belle
18.15 Creati
19.00 Superboy Telefilm
19.30 Tg Trieste Oggi
19.15 Ufficio reclami
19.30 Parla Trieste
19.50 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Promesse & fatti
22.50 Tg Trieste Oggi
23.05 X Hacker's Hit
23.35 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Rai di Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Tiroli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Tiroli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Tiroli; 12.36: L'Italia che va; 13.00: GR1; 13.24: Radiol Sport; 13.33: Radiouno Musica; 13.40: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Tiroli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Tiroli; 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Babele; 16.10: L'albero della notizia; 16.30: GR1 Tiroli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Tiroli - Affari - Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Tiroli - Radio Europa; 18.37: Mondomoto; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1; 21.09: Radiouno Musica; 23.00: GR1 - Affari; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.35: Brasil; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fianna; 12.10: Bonnie and Clyde; 12.30: GR



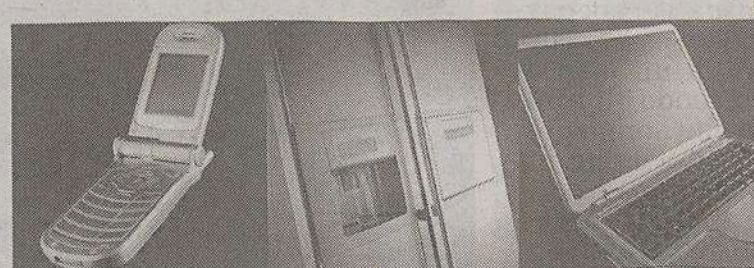
Gruppo Derta

**CONTINUA
A GRANDE
RICHIESTA**

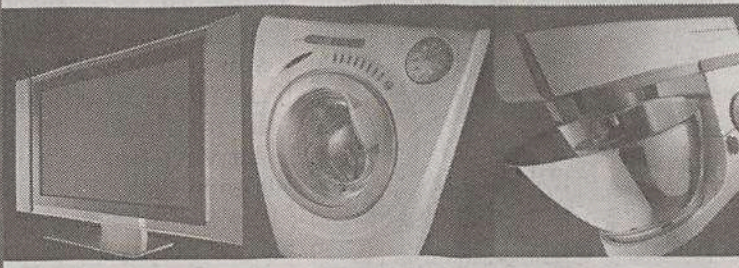
IL NUOVO EURONICS

2000 METRI QUADRATI DI ELETTRODOMESTICI ED ELETTRONICA CON
UN NUOVO ASSORTIMENTO, UNA NUOVA PROFESSIONALITÀ, UNA NUOVA CONVENIENZA.

NEL CENTRO COMMERCIALE



il Giulia



**FESTEGGIA CON VOI
ANCHE OGGI!**

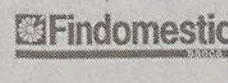
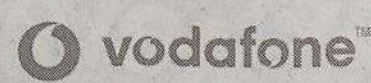
**meno
10%
su tutto***

E PAGHI NEL 2007 A TASSO ZERO

IN UN'UNICA RATA O IN PICCOLE RATE MENSILI CON INTERESSI CON CARTA EURONICS
Importo minimo finanziabile 180 euro, massimo 3100 euro. Valgono acquisti cumulati. Salvo approvazione della finanziaria. Per le specifiche dell'operazione e per i finanziamenti vedere regolamento in negozio. Offerte valide fino al 31 dicembre 2005 fino esaurimento scorte.



Richiedetela, è gratis.



Elettrodomestici - Video - Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS Interno Centro Commerciale "Il Giulia"

Via Giulia 75 - TRIESTE Tel. 04054441 - Orario lunedì/domenica 9,30-19,30



*Sono esclusi dallo sconto i servizi, le ricariche telefoniche, i cellulari degli operatori Vodafone e Wind, l'abbonamento Sky, e quanto non espressamente specificato.

La Tergeste
ONORANZE FUNEBRI
SERIETÀ DISPONIBILITÀ
CORTESIA E PROFESSIONALITÀ
Via Alberti, 10 Trieste • Tel e Fax 040.3498985 cell. 335.1900207

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

La Tergeste
ONORANZE FUNEBRI
ORARIO: Lun - Ven 8.00 - 13.00 • 14.00 - 16.30
Sab 8.00 - 13.00
Via Alberti, 10 Trieste • Tel e Fax 040.3498985 cell. 335.1900207



EMERGENZA
INQUINAMENTO

Restano dubbi persino sulla possibilità che il prossimo anno si possa disputare la Barcolana. Convocata dal Comune la conferenza dei servizi

di Silvio Maranzana

È paralizzata l'attività sia agonistica che diportistica, o di semplice rimessaggio, delle società e dei club nautici che si trovano nell'area inquinata di 90 mila metri quadrati che la magistratura ha sequestrato, compresa tra il terrapieno di Barcola e gli stabilimenti balneari del Dif e del Cral del porto. I carabinieri hanno trovato diossina cinquecento volte superiore ai limiti di legge, mercurio, rifiuti industriali e farmaceutici. Tra le prescrizioni emanate dal Comune per la messa in sicurezza d'emergenza del sito, come rileva l'assessore all'ambiente Maurizio Ferrara, c'è anche la comunicazione alle società del divieto di svolgimento di qualsiasi attività sia lato costa che lato mare. «Ora però - spiega Ferrara - abbiamo scritto anche all'Azienda per i servizi sanitari chiedendo se ritiene questa misura opportuna oppure eccessiva».

Le interpretazioni. Spetta all'Autorità portuale diramare alle società le direttive del Comune e secondo Fabio Rizzi, responsabile del servizio sicurezza e ambiente dell'Authority, questa specifica prescrizione andava più esattamente interpretata come divieto di svolgere attività di scavo o di movimentazioni di materiali, ma «salvava» le semplici uscite in mare delle imbarcazioni a vela o a remi. «E in realtà il decreto di sequestro che impedisce le uscite - sostiene Rizzi - perché ammette soltanto l'accesso ai fabbricati».

«Ci attendono due mesi di nuove rilevazioni che verranno effettuate anche all'interno degli stessi circoli e che provocheranno qualche disagio - ha spiegato Stelio Vatta, responsabile provinciale dell'Arpa - poi verranno fatte le analisi».

Le realtà coinvolte. Soltanto l'inverno e le temperature fredde di questi giorni rendono meno platealmente drammatico il divieto che «iberna» tra gli altri il **Saturnia**, il circolo remiero più blasonato del golfo e la **società velica Barcola-Grignano** che oltre a vantare numerosi atleti di prestigio, è anche il club che organizza la Barcolana, la regata più affollata del mondo. «Speriamo che la Barcolana l'anno prossimo possa partire regolarmente», ha detto il comandante del gruppo Noe, tenente colonnello Michele Vito Sarno. «Spetta ora ai custodi giudiziari delle singole società - specifica Rizzi - il tentativo di riottenere un rapido via libera per le normali attività».

Le altre società che devono sottostare alle prescrizioni sono il **Circolo nautico Sirena**, il **Surf team Trieste**



Maurizio Ferrara

ste, il **Sea service**, il **Club del gommone**, il **Cral dell'Autorità portuale** che ha sia uno stabilimento balneare che un club surfistico, il **Dopolavoro Ferroviario** con il suo tradizionale «bagno», la società **Asseform**. Coinvolti nel sequestro anche l'**Acegas** che ha sul terrapieno un collettore e una cabina, la **Vodafone** e la **Telecom** che hanno proprie centraline. È proibita lungo questo chilometro e mezzo di costa anche la balneazione, ma i bagnanti logicamente ora non ci sono.

Le tappe. Il primo sopralluogo dei carabinieri del Noe risale ad agosto - ha spiegato Rizzi - e da allora abbiamo fatto effettuare 45 sondaggi ambientali (altri ne sono stati fatti anche ieri, ndr). Già il 12 settembre l'Autorità portuale ha trasmesso al Comune il piano di caratterizzazione. Il 21 settembre i carabinieri del Nucleo operativo ecologico hanno informato il municipio del reperimento di sostanze inquinanti.

«Di alcuni giorni fa - rileva Ferrara - sono le prescrizioni che poi l'Autorità portuale ha trasmesso alle società. La prima riguarda la recinzione e l'affissione dei cartelli per limitare l'accesso all'area. La seconda, come detto, la comunicazione alle società del divieto di svolgimento di qualsiasi attività sia lato costa che lato mare. La terza una serie di interventi per il contenimento delle polveri. La quarta la commissione di ulteriori dieci sondaggi all'Autorità portuale con comunicazione degli esiti delle analisi sia sul terreno che in mare».

Il Comune ha anche convocato per i prossimi giorni la Conferenza dei servizi assieme a Regione, Provincia, Autorità portuale, Arpa e Azienda dei servizi sanitari per approvare il piano di bonifica che verosimilmente non avrà tempi brevi.

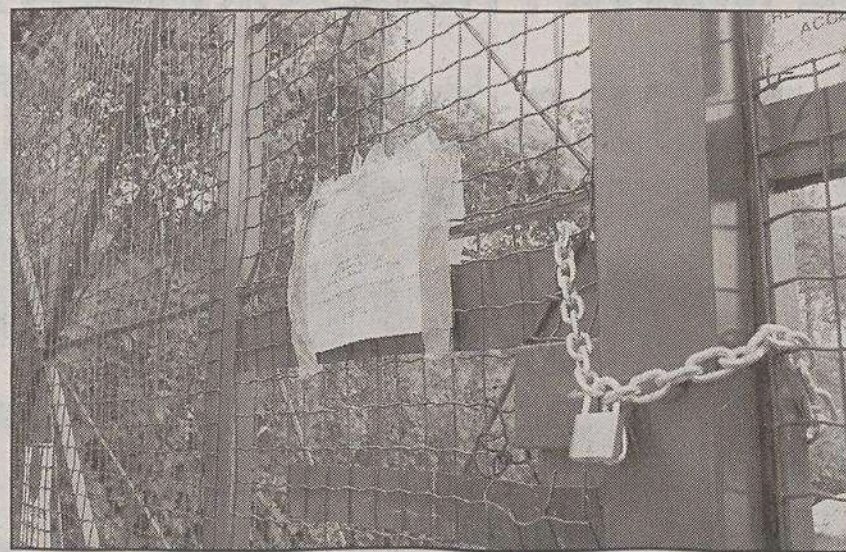
IL DOCUMENTO

Un promemoria del direttore delle Nettesse urbana del 1986 parla del versamento delle scorie dell'inceneritore

I carabinieri in Municipio e negli altri enti

«Il servizio Nettesse urbana del Comune di Trieste gestisce da sempre una discarica per i materiali aridi provenienti dalle attività edili, per le scorie dell'inceneritore e per quei rifiuti speciali non putrescibili e non inquinanti che non possono essere smaltiti all'inceneritore. In epoca più recente le discariche sono state attivate nella valle delle Noghere (1965-1978), a Barcola (1978-1981) e nello specchio acqueo compreso tra il canale navigabile e la via Errera».

È un promemoria fatto il 17 ottobre 1986 dal direttore del servizio della Nettesse urbana all'allora assessore ai servizi pubblici industriali Ugo Orlando. Da esso sembra si possa evincere che per tre anni le ceneri dell'inceneritore di monte San Pantaleone hanno concorso a formare il terrapieno di Barcola. E questo uno tra le miriadi di documenti che i carabinieri di Trieste che hanno fornito appoggio territoriale a quelli del Nucleo operativo ecologico hanno sequestrato nell'archivio del Comune di Trieste e in



Un lucchetto e il foglio di sequestro appeso sul cancello

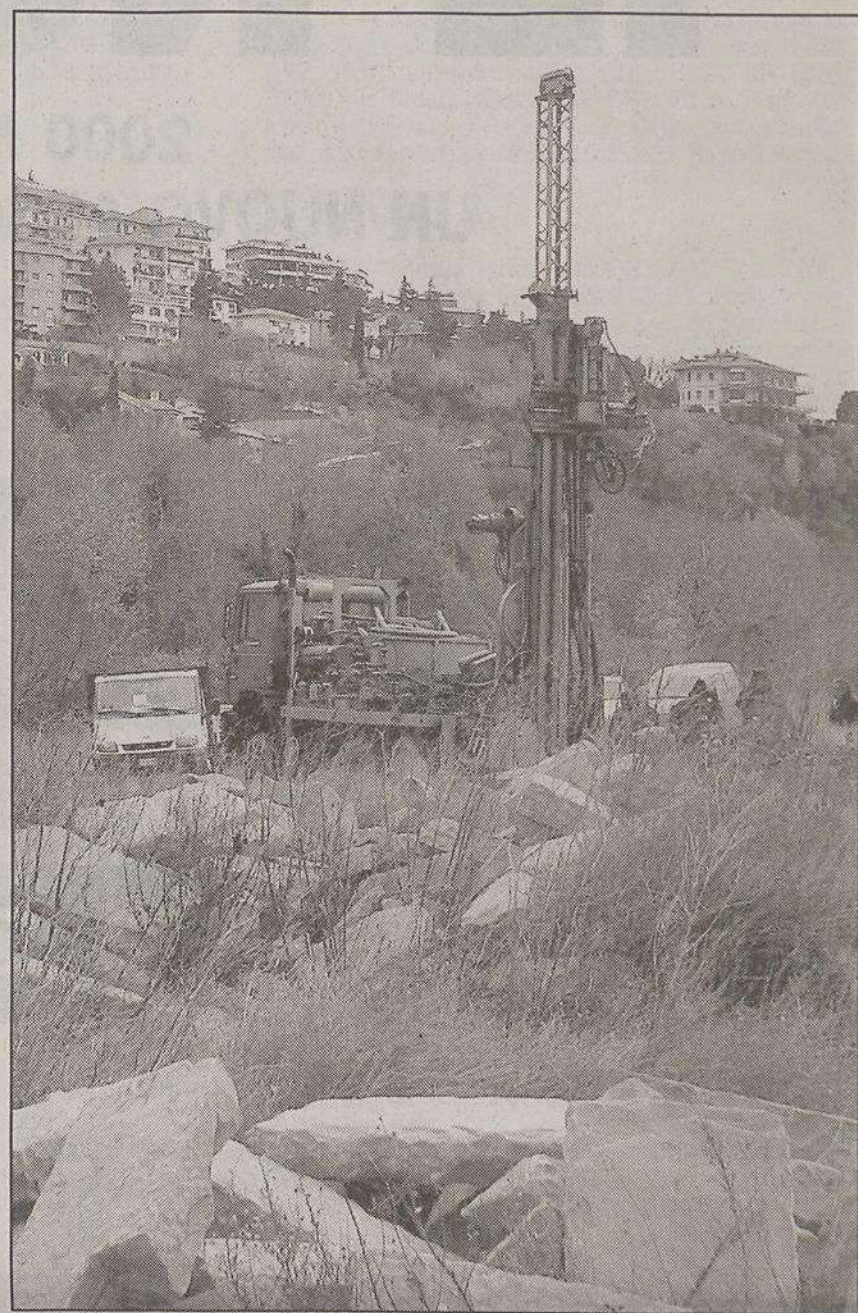
quelli di amministrazioni e enti della provincia. L'intento è quello di giungere a una completa ricostruzione storica delle discariche operanti sul terrapieno di Barcola per rilevare eventuali responsabilità penali. «La ricerca è già quasi conclusa - spiega il tenente colonnello Ivano Fraticelli, comandante del Reparto operativo dei carabinieri di Trieste - perché è stata avviata parallelamente alle analisi sui campioni che hanno rile-

vato i primi dati dell'inquinamento. Abbiamo avuto ottima collaborazione, ma è stato un lavoro faticoso perché la competenza in materia di rifiuti è cambiata e ha coinvolto perlomeno quattro enti diversi passando da uno all'altro».

Pare scontato che i carabinieri si siano presentati anche in Provincia, in Regione, all'Autorità portuale, all'Azienda per i servizi sanitari. «Ora sta per incominciare un altro tipo di lavoro

- ha aggiunto il tenente colonnello Fraticelli - quello dell'incrocio tra i dati delle varie amministrazioni e quello delle sovrapposizioni tra i dati completi e le leggi e i regolamenti all'epoca vigenti». Eventuali responsabilità dovrebbero essere rilevate nel giro di un paio di settimane. Secondo gli Amici della terra che hanno presentato l'esposto che ha innescato il sequestro «i reati non sono prescritti poiché si tratta di disastro ambientale colposo continuato».

Quel 17 ottobre 1986, il direttore del servizio della Nettesse urbana, riferendo all'assessore Orlando della crisi delle discariche sosteneva che «sembra che l'unica soluzione al problema sia quella di riaprire la discarica di Barcola dove i reinterri, secondo le linee del Piano regolatore del porto possono garantire un'attività di scarico per vent'anni e oltre». L'interamento di Barcola era stato previsto dal Piano regolatore del porto del 1957 quello che proprio in queste settimane è in fase di rinnovo ed è continuato fino al 1983.



s.m. Controlli all'interno del terrapieno di Barcola (Foto Lasorte)

LE REAZIONI

Richetti e Staffieri:

«Quando eravamo sindaci nessuno ci aveva segnalato presenze inquinanti».

Ily: «Quello del magistrato è un atto dovuto»

di Pietro Comelli

«Quando a Trieste si porta avanti una buona idea c'è sempre qualcuno che vuole fermarla». La frase è di **Antonio Paoletti**, il presidente della Camera di commercio che sogna di realizzare il Parco del mare proprio sul terrapieno di Barcola. Quella sequestrata per la presenza di diossina. «Nulla contro la magistratura che fa il suo lavoro, ma il terrapieno di Barcola - dice il presidente della Camera di commercio - è lì da 30 anni, con le sue attività insediate, eppure nessuno ha mai detto nulla».

Più che arrabbiato Paoletti è sconsolato, ma per nulla rimissivo. «Andiamo avanti con il nostro progetto. Accanto alle autorizzazioni e alla richiesta di concessione - dice - faremo tutte le bonifiche, che in ogni caso erano già previste, a nostre



Antonio Paoletti

spese». Il Parco del mare, denaro e tempi permettendo, dunque non si ferma. Ma il principale sostenitore non manca di stigmatizzare una vicenda che giudica strana. Nei modi e nei tempi. «Mi fa specie che prima andava tutto bene e adesso, davanti a un mega progetto per lo sviluppo economico della città, succede questo. Mi domando - dice Paoletti - perché la Ferriera rimane ancora aperta? Non hanno forse trovato anche lì la diossina?».

È sorpreso anche **Franco Richetti** - primo cittadino a cavallo degli anni '80 e '90, con un intermezzo di Giulio Staffieri - che del terrapieno di Barcola ricorda i

Il presidente della Camera di commercio annuncia che il progetto non si fermerà

Paoletti: «Avanti con il Parco del mare Ripuliremo la zona a costo di pagare noi»

progetti per allargarlo. «Era una discarica di materiale di costruzione, nel mio mandato di sindaco - ricorda - non ho mai avuto segnalazioni di un possibile inquinamento. Anzi, c'era un progetto per farlo diventare un'area per la balneazione da ampliare con degli

scogli fino a Barcola». E aggiunge: «Non se ne fece nulla perché le proiezioni - spiega - mostravano un impatto non compatibile». Anche il comandante **Giulio Staffieri**, eletto di nuovo sindaco all'inizio degli anni '90, non ricorda segnalazioni precise su un possi-

bile inquinamento. «Non è mai emerso in modo rilevante, semmai lo si è ipotizzato. Ma di quell'area si sta parlando da tanto tempo», dice Staffieri. Ricordando l'uso che si intendeva fare come superficie: «Si parlò spesso della necessità di realizzare una scogliera fron-

te mare, ma alcuni obiettano - ricorda - possibili alterazioni delle correnti».

«Il sequestro dell'area è stato un atto dovuto e dell'inquinamento non sono più di tanto sorpreso. All'epoca non c'era sensibilità ambientale - spiega **Riccardo Ily**, sindaco negli anni '90 - e si scaricavano materiali non consueti. Ricordo che bisognava realizzare una "palancolata" per evitare la dispersione in mare del materiale eroso dalle onde». I progetti prevedevano di realizzare sul terrapieno di Barcola la fermata della nuova linea ferroviaria e «un raddoppio del terrapieno che invece la mia giunta decise di ridurre». E sul futuro l'attuale governatore della Regione, ente competente sulle bonifiche, non è molto ottimista: «Bisognerebbe innestare una procedura come quella - dice Ily - per le aree inquinate della zona industriale. Brodi lunghi, insomma».

COS'È LA DIOSSINA

Una sostanza chimica altamente cancerogena

Le diossine, al centro del sequestro del terrapieno di Barcola, sono un gruppo di sostanze chimiche molto tossiche, in genere altamente persistenti nell'ambiente, provenienti da processi industriali. La scienza non ha dubbi sulla natura cancerogena, sull'effetto tossico che hanno sul sistema endocrino e sui seri problemi che possono provocare alla riproduzione e allo sviluppo.

La loro capacità di indurre effetti negativi sulla salute, anche a esposizioni mol-

to basse, dà a queste sostanze grande rilevanza sanitaria.

L'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro ha posto la diossina più tossica nella classe delle sostanze cancerogene più pericolose.

Le diossine non esistono pure in natura: sono prodotti secondari di molti processi chimici industriali come l'incenerimento e la produzione di pesticidi.

Le diossine somigliano a grani di sale, bianchi e non solubili in acqua.

PREZZI
NORMALMENTE
ECCEZIONALI

MATERASSO
LATTICE

lattice 100%, 7 zone differenziate, sfoderabile, h 18 cm

MATERASSO
MOLLE

ortopedico, climatizzato

BASE
tutta in legno

alcuni esempi...

BASE
tutta in legno

da € 69,00

da € 69,00

da € 198,00

da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è vicino a Pirona

casa
del
materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Trieste
via Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979



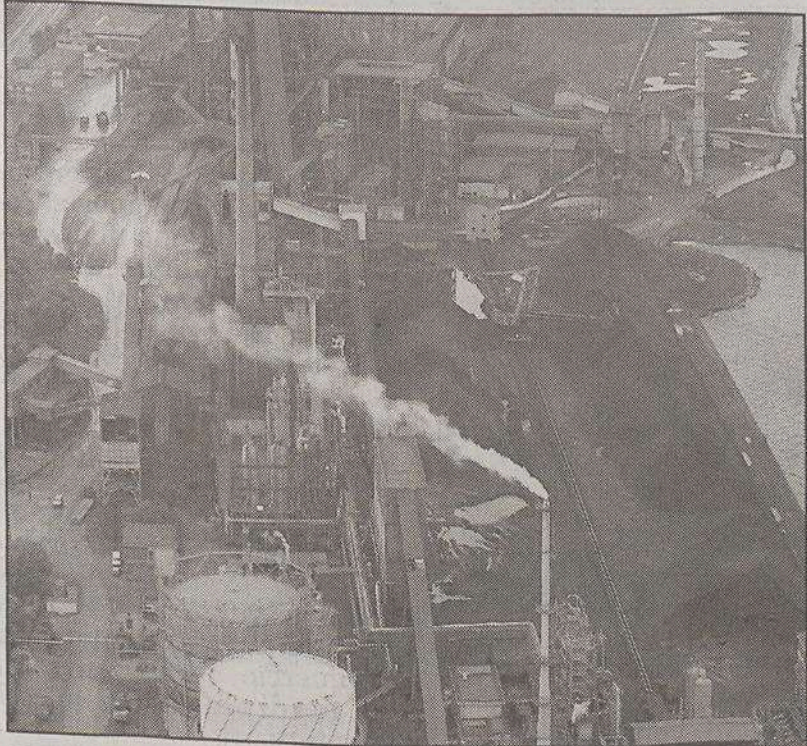
EMERGENZA INQUINAMENTO

I lavori di pulizia si annunciano lunghi e complessi, come quelli per l'Ezit, che saranno pronti non prima del 2009

Cinque anni per bonificare l'area inquinata

Le operazioni costeranno milioni di euro. Le analisi della Procura dureranno fino a primavera

L'ALTRO CASO SPINOSO



Ferriera, riattivato l'impianto anti-veleni

Entro tre o quattro giorni l'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola riprenderà a funzionare a scopo sperimentale, sotto il controllo di un tecnico nominato dal Tribunale. Il professor Marco Boscolo, docente alla Facoltà di ingegneria, verificherà in quale modo interventi mirati e specifici sull'impianto sotto sequestro, potranno migliorare la qualità delle emissioni, evitando la produzione di diossina.

Al riavvio dell'impianto ha dato il suo consenso il giudice Massimo Tomassini che nell'agosto scorso aveva accolto l'istanza di sequestro presentata dal pm Federico Frezza. In questi mesi di blocco il gruppo Lucchini-Severstal si è impegnato a ristrutturare l'impianto con l'intervento dei tecnici della «Voest-Alpine» di Linz. Le loro analisi dopo ripetuti «consulti» hanno individuato una serie di fattori che hanno provocato negli scorsi mesi fuoriuscite di diossina, rilevate dall'Arpa. Ora questi risultati vanno verificati sul campo. Per poterlo fare gli avvocati Giovanni Borghia e Giuseppe Frigo hanno presentato una serie di istanze, accolte nei giorni scorsi sia dalla Procura che dal Tribunale. L'agglomerazione riprenderà a funzionare seppure in via sperimentale.

L'11 agosto scorso dal camino E5 era uscita diossina in percentuale più che doppia rispetto agli 0,4 nanogrammi per metro cubo d'aria stabiliti dalla Regione come soglia di sicurezza. In quella giornata i tecnici dell'Arpa avevano misurato 0,9149 nanogrammi. Il 5 agosto, quando l'impianto era già sotto sequestro per iniziativa del pm Federico Frezza, l'emissione di diossina era stata di 0,724 nanogrammi. Un po' meno del doppio del limite stabilito dal Decreto regionale dello scorso gennaio che recepisce quanto voluto dall'Unione europea.

Intanto il Tribunale ha assolto gli ingegneri Francesco Rosato e Vittorio Cattarini dall'accusa di aver provocato, nel loro ruolo di dirigenti della Ferriera, lo sbandimento in mare di una trentina di chili di catrame. L'episodio risale al 3 marzo 2004 ed era stato provocato da una flangia difettosa. Il difensore, l'avvocato Giovanni Borghia, ha dimostrato con l'aiuto di un consulente tecnico che la concentrazione del catrame nell'acqua che finiva in mare era rimasta al di sotto del livello previsto come reato della legge. E il giudice Luigi Dainotti ha assolto.

c.e.

di Claudio Ernè

«Non meno di quattro, cinque anni». Questa la previsione degli esperti sui tempi necessari per bonificare l'area inquinata del terrapieno di Barcola, sequestrato mercoledì dai carabinieri del Nucleo operativo ecologico su ordine del pm Cristina Bacer. La previsione si aggrava a quanto è accaduto ai terreni inquinati dell'Ezit: i primi, adeguatamente ripuliti, saranno riconsegnati nel 2009.

Le sostanze. Per Barcola la situazione appare più complessa perché sta emergendo la necessità di costruire attorno al terrapieno una diga, in grado di isolare dall'acqua del mare i rifiuti industriali e tossico-nocivi ammassati per anni nella di-

scarica gestita dal Comune. Tra i rifiuti sono già stati identificati dall'Arpa residui di combustione dell'inceneritore di monte San Pantaleone con percentuali altissime di diossina. Ma anche mercurio, idrocarburi aromatici, metalli pesanti. Del mercurio è nota la capacità di inserimento nella catena alimentare con devastanti effetti sull'uomo. Della diossina restano nella memoria collettiva i volti di decine di bambini e ragazzi di Seveso. I costi. Nemmeno gli esperti che stanno seguendo gli interventi in Zona industriale ieri sono stati in grado di quantificare i costi della bonifica del terrapieno di Barcola. L'ordine di grandezza è quello dei milioni di euro. Sull'incertezza e aleatorietà dei tempi di bonifica del ter-

ripieno, pesano negativamente anche le tariffe burocratiche. Ogni perforazione, ogni carotaggio deve essere autorizzato dal Ministero. La legge. E il Ministero dell'Ambiente in questo momento è anche impegnato nella riscrittura delle principali leggi sull'inquinamento. Come ha annunciato a Trieste il 30 settembre scorso il ministro Altero Matteoli, non si parlerà più di inquinamento in senso stretto ma di «analisi del rischio». Dunque anche il quadro normativo in cui si inserisce la vicenda del terrapieno è in evoluzione.

Gli interventi. Ma non basta. Vanno definiti con precisione i punti esatti e le profondità in cui i camion hanno scaricato le ceneri alla diossina, i metalli pesanti,

gli idrocarburi e le altre sostanze tossiche. La rete dei carotaggi dovrà avere maglie sottili e ogni campione dovrà essere analizzato come prevede il Decreto ministeriale 471 del 1999 che regola la messa in sicurezza dei siti inquinati. In ogni carotaggio il Decreto impone di cercare 93 composti chimici definiti pericolosi. Questo spiega perché i tempi delle analisi che la Procura ritiene di poter concludere entro la prossima estate, rischiano di prolungarsi anche durante la stagione balneare. Per analizzare un singolo campione prelevato dall'impianto di agglomerazione della Ferriera di Servola per verificare l'eventuale presenza di diossina, sono stati necessari nei mesi scorsi un paio di settimane di lavoro.

VISTO DA MARANI



I SOCI DEI CIRCOLI BARCOLANI

Rabbia e preoccupazione i sentimenti più diffusi nei discorsi degli iscritti del Canottieri Saturnia, del circolo Sirena e della velica Barcola Grignano

«Così verrà compromessa la stagione dei nostri atleti»

Perplessità, rabbia, preoccupazione. Il giorno dopo il sequestro del terrapieno di Barcola da parte dei carabinieri del Nucleo operativo ecologico erano questi gli stati d'animo più diffusi tra i soci delle società sportive maggiormente colpite dal provvedimento. Ieri mattina, infatti, nelle sedi e nei bar riservati agli iscritti non si parlava d'altro. Lo stupore iniziale per questa decisione arrivata come un fulmine a ciel sereno ha lasciato subito spazio alla rabbia e alla preoccupazione per l'immediato futuro.

«Personalmente mi ha dato molto fastidio il modo e il sistema usato per affrontare il problema, alquanto illiberale», tuona Ettore Buoso, socio storico della Canottieri Saturnia, tra le società maggiormente colpite dal fermo. «Credo che ci sia modo e modo per agire in questi casi: bisognava mettere per tempo le società in condizione di predisporre gli avvisi ai soci, organizzare i turni degli atleti e le attività sportive esterne. Bastava un preavviso per risolvere almeno parte dei



Il sequestro dell'area tiene banco anche nella sede della Barcola-Grignano (Lasorte)

problemi».

Oltre alla rabbia, negli occhi di Buoso traspare anche ansia per le attività agonistiche della società: «Sono molto preoccupato per il futuro: questa è una società sportiva, abbiamo atleti che si devono allenare e che vengono qui mattina e pomeriggio. Interrompere la preparazione, seppur per poco tempo, rischia di compromettere la stagione. Oltre ad aver chiuso il campo di preparazione esterno, infatti, è stato bloccato anche il cantiere in cui stavamo costruendo una vasca

voga, molto importante per tutti i nostri atleti».

Cambiando società, la musica non cambia: nel bar interno della sede del Club Nautico Sirena le discussioni sull'argomento del giorno sono alquanto animate: «È un danno enorme per la nostra società e soprattutto per i ragazzi», afferma Danilo, uno dei soci. «Speriamo che la situazione si risolva in poche settimane, altrimenti il problema assumerà un'altra dimensione, molto più preoccupante». Anche qui il mancato preavviso da parte

delle autorità ha scatenato le ire: «Sono trent'anni che la zona è inquinata, eppure nessuno ci ha avvertito delle intenzioni della Procura».

«Vorrei sapere come mai hanno aspettato tutti questi anni per far emergere il problema», gli fa eco un altro socio, che ha preferito rimanere nell'anonimato. «Come mai i responsabili, a suo tempo, non hanno mai controllato i carichi di materiale usato per il terrapieno?». E le autorità comunali, hanno mai fatto controlli?».

Anche nella società velica Barcola e Grignano la preoccupazione è evidente: «Siamo perplessi per quanto è accaduto, noi siamo nati e cresciuti sportivamente qui», spiega Sandro Chersi. «Dopo trent'anni lo trovo strano: bloccare tutte le attività senza nemmeno avvertirci. Noi, comunque, confidiamo nella giustizia».

«Essendo molto attaccati al circolo è normale che ci sia apprensione», conferma Diego Paolotti - ma siamo ottimisti e contiamo che le cose vengano risolte al più presto».

Elisa Lenarduzzi

A MUGGIA

Scoperta dalla Finanza un'altra discarica

E un'altra discarica è stata intanto scoperta in questi giorni dagli uomini della Guardia di finanza. È stata localizzata all'interno del territorio del comune di Muggia. Si tratta, in questo caso, di un deposito incontrollato di rifiuti, da tempo ammassati su una piccola area sterminata ove viene esercitata un'attività artigianale.

È stato constatato che è materiale derivante da scarti della riparazione di automezzi di ogni tipo. Si va infatti dalle parti di carrozzeria sostituite, ai componenti meccanici che non possono più venir riutilizzati, freni, pezzi di motore, solventi nonché batterie di auto esauste, come noto pericolose per gli acidi e per il piombo contenuti.

Dopo preliminari appostamenti nella zona, ubicata fuori dal centro abitato, è stato dato avvio all'intervento delle Fiamme gialle che, dopo aver apposto i sigilli sulla superficie interessata, hanno denunciato il proprietario della piccola impresa.

Laboriose le operazioni per inventariare tutto il materiale. Il volume è risultato pari a circa 150 metri cubi di rifiuti speciali, sulla cui pericolosità si pronuncerà ora la Procura della repubblica.

Natale

in Corso Saba, 15

Tantissime idee regalo nel cuore di Trieste.

- imperdibili offerte per tutte le esigenze
- paghi a gennaio 2007 a interessi zero
- la nostra lunga esperienza al vostro servizio
- a dicembre negozio sempre aperto
- tutti i sabati orario continuato

Domani c'è il cuoco!
Vi farà gustare golose crêpes al cioccolato, croccanti alle mandorle e gustosi torroni preparati con le pentole BALLARINI. A seguire, un ottimo caffè con le macchine FRANCIS.

OFFERTA DEL GIORNO

Lettore DVD SUNSTECH DVP-S 103

- legge DVD, CD, CD-R/RW
- DVD+R/RW PLAYBACK MP3
- JPEG COMPATIBLE
- DTS Digital Out
- Progressive Scan Video Output
- NTSC/PAL PLAYBACK
- colore silver

29,90€

Elettrodomestici • Video

UNIVERSALTECNICA

Trieste • CORSO SABA, 15

Hi-Fi • Computer • Telefonia

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

Scintille in maggioranza. Alleanza nazionale addita Camus e l'assessore per la «fuga di notizie» e denuncia: «Mancato il confronto istituzionale»

Piano del traffico, An dice «no» e attacca Ferrara

Anche Dipiazza frena: «Forse mancano i tempi tecnici. Prima è meglio pensare alle Rive»

di Paola Bolis

An addita tecnici e politici - con nomi e cognomi: Roberto Camus e Maurizio Ferrara - che sul piano del traffico «fanno uscire notizie» frammentarie foriere di allarmismi. Forza Italia ricorda che gli indirizzi della bozza sono stati votati all'unanimità. L'ingegnere Roberto Camus, incaricato dal Comune, sceglie il no comment.

An lo dice chiaro: il piano non vedrà la luce in questa consiliatura. Non ci saranno i tempi tecnici, ma nemmeno i voti dei finiani. L'assessore Ferrara contrattacca: «Di intervenire c'è bisogno, qualcuno vorrà prendersi la responsabilità di non modificare la viabilità cittadina».

Roberto Dipiazza - garante

sce Ferrara - quel piano lo vuole «portare a casa». Ma per il sindaco «non credo ci siano i tempi tecnici», elezioni alle porte. Però «non cambia molto: dopo, bisognerà verificare come i triestini si muoveranno con le Rive riqualificate e la Grande viabilità in arrivo. Alcune logiche potranno essere adottate o riviste».

In maggioranza sono scintille, attizzate dalle polemiche (126 i cittadini che in un giorno hanno telefonato ad An inferociti per via Madonna, giura Salvatore Porro) con cui le anticipazioni sono state accolte. Nessun braccio di ferro An-Fi, esordisce in conferenza stampa la capogruppo Alessia Rosolen, ma solo «posizioni diverse». Il problema è un altro: «La poca professionalità di chi ha fatto uscire notizie solo parzialmente vere va a discapito di un lavoro intenso anni fa», quando il centrodestra scelse di «redigere un piano globale e integrato tra traffico, parcheggi, trasporto pubblico». Dalla pedonalizzazione alle aree verdi e alla concertazione. An condivide le linee, ma dopo le fughe di notizie «Camus fareb-

be bene a lasciare il suo incarico», dice Rosolen.

Dall'ingegnere è arrivata un'unica dichiarazione alla stampa (su via Madonnina), oltre alla proposta (cassata) dei parcheggi a pagamento per i motorini? An non dubita: «Certi particolari possono essere stati divulgati solo dal tecnico». O dal politico, dice Piero Tononi additando Ferrara, «che non ha avuto la sensibilità di coinvolgere l'aggiornamento e i circoli non sta facendo vedere il piano» a più persone.

Ecco il punto: An il documento non lo conosce. «E lo vorremmo conoscere in sede istituzionale», dice Michele Lobianco, rispettando l'iter. «La commissione consiliare fa da parafumino quando serve» - interviene Franco

Bandelli contro

Ferrara - ma se si parla di piano traffico c'è chi si fa gli spot pubblicitari. Spero che qualche assessore distratto non fuori anche i project financing per l'ex Bianchi». A dirlo tutta, Claudio Giacomelli sospetta un filo rosso tra Fi e il professionista: «La professionalità di Camus non si discute», esordisce Giacomelli, «quindi o l'ingegnere ha

deciso tutto da solo senza proporre al consiglio più possibilità; o ha seguito la strada corretta, e ha discusso con le autorità preposte. Preferisco la prima ipotesi. An ha sempre fatto il suo dovere, ma non sopporta di essere messa di fronte al fatto compiuto». E stranamente pensano nel partito - la chiusura di corso Italia al traffico proposta da Camus coincide con l'idea lanciata dal vicecapogruppo forzista Paolo Rovis. «Che si tratti di operazione tecnica o politica - chiude Giacomelli - si è conclusa in un solo modo: Camus è stato pagato profumatamente per redigere un piano che non avrà mai i numeri per essere votato in consiglio».

LA REPLICA

L'azzurro Piero Camber: «No alla politica dello struzzo, sì a scelte coraggiose»

L'assessore: «Ma Forza Italia è con me»

Alleanza Nazionale chiede la testa dell'ingegnere Roberto Camus? L'assessore al traffico Maurizio Ferrara, che sta sottoponendo il piano del traffico alle categorie interessate, ribadisce la propria «grande stima per il ruolo e le capacità del professionista». E Forza Italia ricorda che a suo tempo «per volontà unanime della giunta». An compresa, Camus, alla testa di un gruppo di docenti universitari specializzati nel settore, era stato ingaggiato per redigere il piano. Un piano che è frutto «di studi durati mesi e di elaborazioni accurate e puntuali tese a fare ottenere i risultati migliorativi da tutti auspicati».

Così si legge in una nota che Forza Italia ha emesso ieri al termine di un incontro con gli iscritti dedicato appunto a questa tematica. Un incontro che ha fatto

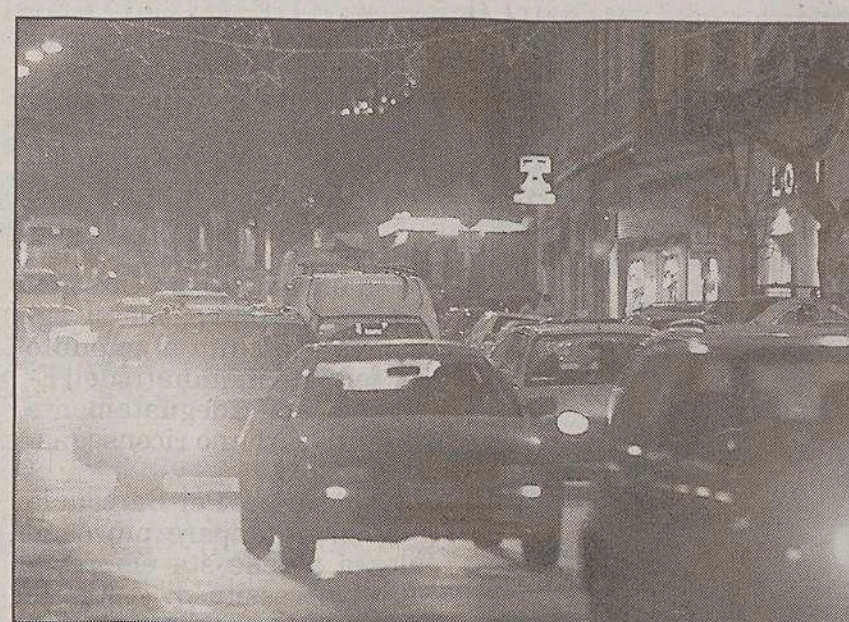
emergere un'altra convergenza tra gli esponenti azzurri e l'assessore centrista: è ora che la bozza del piano sia fatta conoscere «ai cittadini nella sua globalità», in modo che «ognuno possa disporre di una visione d'insieme estesa anche al piano del trasporto pubblico», nelle parole del capogruppo azzurro Piero Camber, per farsene un'idea complessiva «e potere esprimersi in merito proprio del proprio contributo di proposta e di idee».

Obiettivo di Forza Italia è «migliorare la qualità della vita dei triestini anche se il raggiungimento di questo obiettivo comporta scelte coraggiose, alle quali però chi fa amministrazione pubblica non deve sottrarsi», secondo il vicecapogruppo Paolo Rovis. Con una precisazione: è pedonalizzazione la parola-chiave del piano. E in ogni caso, Camber è

chiaro: «Alle esigenze dei cittadini vanno date risposte. Non possiamo fare la politica dello struzzo», dice replicando alle critiche di An.

Articolata la risposta di Ferrara ai finiani: «Ho delegato al traffico da alcuni mesi e non ero nell'esecutivo quando fu affidato l'incarico a Camus. Fuga di notizie? Non ho mai dato alcuna informazione alla stampa sui contenuti del piano, ma avrei voluto consegnarlo nella sua completezza: problemi politici mi hanno consigliato di non farlo per evitare conflittualità all'interno della maggioranza», dice Ferrara.

Quanto alla scelta di non portare il documento in commissione ma di iniziare la consultazione con le categorie, «non è stata una scelta mia ma della giunta». E se il traffico cittadino è caotico, «bisogna intervenire con un piano o sulla vigilan-



Traffico congestionato nelle ore serali: una realtà quotidiana

za in strada», aggiunge Ferrara. L'asse con gli azzurri del resto, secondo l'assessore, c'è: «Il sindaco mi ha detto personalmente che vuole portare a casa il piano del traffico e sono convinto che anche Forza Italia lo voglia: su questa iniziativa mi sta sostenendo».

E se sul versante tempi Piero Camber si mantiene prudente («Non dobbiamo correre contro il tempo, ma redigere un piano per la città, peraltro da applicare

per gradi, come sta già avvenendo per esempio a Borgo San Sergio»), il sindaco Dipiazza ribadisce che «Camus non può dare indirizzi politici» e si dice «arrabbiato» per le anticipazioni uscite del documento: «Non sono d'accordo sul metodo. Un piano va analizzato dai tecnici, approvato dall giunta, condiviso con le categorie e i cittadini, riveduto dalla giunta con le correzioni che i vari enti apportano e infine portato in consiglio comunale».

**Emissioni
Bollino blu
All'appello
mancano ancora
i Comuni minori**

A Trieste i controlli sulle emissioni delle automobili proseguiranno.

Mancheranno ancora all'appello della tutela ambientale invece i Comuni minori, che non aderiscono all'iniziativa dell'amministrazione del capoluogo. Coloro che risiedono nei territori dei Comuni di Muggia, Duino Aurisina, Monrupino, San Dorligo della Valle e Sgonico e sono proprietari di una vettura continueranno perciò a essere esentati dai controlli sui gas di scarico. È questo il messaggio lanciato ieri dall'assessore comunale Maurizio Ferrara, in occasione del rinnovo della convenzione fra Comune e Camera di commercio per il controllo dei gas di scarico dei veicoli a motore.

In virtù di quest'accordo, che sarà in vigore per l'intero 2006, saranno 146 le officine autorizzate alle verifiche e al rilascio del bollino blu. Questo contrassegno garantisce che le emissioni di un qualsiasi mezzo a motore non superano i limiti di legge. «Finora - ha sottolineato Ferrara - la grande maggioranza delle automobili che sono state sottoposte ai controlli sono risultate a posto. Su quelle che invece hanno rivelato qualche problema, sono stati immediatamente effettuati i necessari interventi. Il parco macchine circolante a Trieste è quasi del tutto a norma». Il quasi è d'obbligo, perché nelle vie cittadine sono numerose le auto di proprietà di persone che non risiedono nel Comune e quelle straniere. Fondamentali saranno anche i controlli sui macchinari che servono per le verifiche. A questo proposito, l'amministrazione comunale ha stanziato 15mila euro affinché, nel corso del prossimo anno, siano effettuati 150 controlli campione sulle apparecchiature. Il controllo sui gas va effettuato ogni anno. Nelle annate in cui coincide con la revisione della vettura, che deve essere effettuata ogni due anni, il bollino blu viene rilasciato dall'ente che provvede alla revisione stessa.

u. sa.

Dopo una lettera di impegno firmata dal sindaco le Rsu revocano la protesta annunciata contro i tagli previsti dalla Finanziaria al Fus

Verdi, sciopero rientrato: stasera in scena la Turandot



L'interno del teatro Verdi

Andrà regolarmente in scena questa sera *Turandot*, l'opera di Puccini che segna l'apertura della stagione lirica del Teatro Verdi. Le Rsu l'altro pomeriggio hanno infatti deciso di revocare lo sciopero che era stato già indetto quale ulteriore forma di protesta contro i tagli apportati dalla legge Finanziaria al Fus, il Fondo unico dello spettacolo che a oggi costituisce la principale voce di entrata di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche d'Italia.

La protesta è rientrata a seguito di un incontro che le rappresentanze sindacali del Verdi hanno avuto con il sindaco Roberto Dipiazza, che come primo cittadino è presidente della Fondazione. Dopo avere affermato

verbalmente il proprio impegno a favore della Fondazione, spiega Gunther Suban della Uil per le Rsu, «il primo cittadino ci ha fatto pervenire una lettera nella quale conferma l'impegno del Comune a coprire, nella massima misura possibile, la parte dei contributi statali che verrà a mancare per l'anno 2006» qualora il taglio al Fus venisse confermato con l'approvazione definitiva della Finanziaria alla Camera: decurtazione che porterebbe nelle casse del Verdi - secondo le stime - oltre due milioni di euro in meno. Dipiazza, sempre nel resoconto delle Rsu, si è anche impegnato a sensibilizzare sulla questione gli altri enti locali.

Stamane intanto i sindacati incontreranno l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto, dopo avere avuto un colloquio la settimana scorsa con l'assessore regionale Roberto Antonaz. «In questa situazione - dice ancora Suban - abbiamo considerato anche il calore e la partecipazione del pubblico riscontrati lo scorso 25 novembre», data in cui il personale tutto del Verdi ha partecipato al concerto gratuito straordinario di protesta diretto da Daniel Oren, che ha eseguito per un teatro affollatissimo il Requiem di Verdi. Per queste ragioni, e per dare un segnale di «responsabilità», il personale ha deciso di mandare oggi in scena la *Turandot*.

Vandali in azione sul colle di San Giusto

Distrutta con una pietra la lapide che ricorda i caduti della Guardia civica

Vandali hanno distrutto con una pesante pietra la lapide di marmo che sul colle di San Giusto ricorda i caduti della Guardia civica di Trieste. La lapide si trovava sistemata a terra, dopo essere caduta nella notte del 24 novembre probabilmente a causa delle forti raffiche di bora, ed era in attesa di venir ricollocata con un rinforzo di sicurezza.

I vandali sono entrati in azione nella notte di mercoledì. L'Associazione Guardia civica in una nota stigmatizza l'episodio: «Si trat-

ta di un atto incivile che offende l'intera città».

Era stata la stessa Associazione a promuovere la collocazione della lapide accanto al cippo già esistente. La cerimonia pubblica di scoprimento della lastra di marmo si è tenuta lo scorso 11 novembre, con la presenza dell'assessore comunale alla Vigilanza Fulvio Sluga. Sulla lapide c'è scritto «A ricordo dei caduti della Guardia civica negli anni 1944-45, che con il sacrificio della propria vita onorarono il giuramento di difendere la città».

Stavolta il Lloyd Triestino cambierà davvero nome. Dal primo marzo, la storica compagnia si chiamerà Italia marittima spa. La notizia trapela da fonte sindacale dopo uno dei periodici incontri che vedono seduti attorno allo stesso tavolo i rappresentanti della società e quelli dei lavoratori. Del problema si era già parlato mesi fa, poi non si era approdati a risultati concreti.

In questo caso invece, uno dei nomi ai quali la città è più affezionata scomparirà dagli annuari, dagli elenchi ufficiali, dalla carta intestata, rimanendo un ricordo scritto sui libri di storia. Fra i dipendenti c'è stato subito subbuglio, anche se

per il momento si preferisce aspettare, anche da parte delle organizzazioni sindacali. La preoccupazione però c'è.

«Non vorremmo che si cominciasse dalla modifica del nome - ha commentato Angelo D'Adamo, della Cgil - per poi arrivare a cambiamenti più sostanziali, capaci di intaccare i livelli occupazionali. Servirà presto un approfondimento e affrontare la situazione con una visuale più ampia per capire dove si arriverà».

Nessuna conferma ufficiale arriva invece da parte della compagnia, presieduta da Pierluigi Maneschi.

Sono molti i lavoratori del Lloyd

Triestino legati al nome della loro azienda, la cui attività, sin dagli inizi, fu rivolta principalmente verso l'Oriente, realizzando i primi collegamenti merci e passeggeri dal Mediterraneo. Le date più importanti della storia del Lloyd Triestino che, fra poche settimane, nel 2006, festeggerà i 170 di vita, sono l'inaugurazione dei servizi per Costantinopoli nel 1837, per Calcutta nel 1878, per Hong Kong e Shanghai nel 1881 e per il Giappone nel 1891. Nel 1936 la Compagnia di navigazione contava nella propria flotta ben 75 navi, ridottesi drasticamente e drammaticamente durante il secondo conflitto mondiale a sole cinque unità. Negli anni suc-

cessivi, l'attività riprese con una flotta modesta. Attualmente il Lloyd Triestino dà una copertura geografica che va dalla Scandinavia al Sud Africa, al Nord West Pacifico, all'Australia.

Dopo un lungo periodo di partecipazione statale, nel gruppo Finmare-Iri, la svolta avvenne alla fine del 1998, quando il Lloyd Triestino fu acquisito dalla multinazionale taiwanese Evergreen.

Sotto la nuova gestione, nell'estate 1999, è stata raggiunta una tappa fondamentale, costituita dal ritorno in Cina della Compagnia di navigazione con toccata dei porti di Shanghai, Qingdao e Ningbo.

Ugo Salvini



Pierluigi Maneschi

**DA DOMANI
IN TUTTE
LE EDICOLE**

la Cittadella

**OGNI
SABATO
A € 0,50**

SCENDE IN CAMPO PER DIFENDERE TRIESTE

A causa di un guasto verificatosi in uno dei trasformatori è mancata la luce nei trenta piani complessivi del nosocomio

Cattinara, ospedale al buio per un'ora

Ascensori bloccati, stanze nell'oscurità, Pronto soccorso dirottato al Maggiore

LE TESTIMONIANZE



I mezzi dei tecnici dell'Acegas intervenuti (F. Tommasini)

I medici nei reparti con le torce elettriche

Confusione e qualche disagio. Questa la situazione durante e dopo il black out che ieri sera, tra le 18.45 e le 20.15, ha bloccato l'ospedale di Cattinara. La conferma arriva dai medici e dagli infermieri occupati nei reparti della torre chirurgica, impegnati nel difficile compito di seguire pazienti curiosi e molto stupiti, in alcuni casi spaventati dopo l'ora e mezza trascorsa senza luce e acqua corrente.

«Gravi rischi legati alla sicurezza dei pazienti non ci sono stati - racconta un medico della clinica urologica -, ma abbiamo comunque avuto molte difficoltà, ad esempio con le terapie endovenose. Al buio non abbiamo infatti potuto effettuare le iniezioni di cui alcuni degeniti in condizioni più critiche, operati nel corso della mattinata, necessitavano. Abbiamo preferito rimandare, perché sarebbe stato troppo rischioso. Ci siamo quindi limitati a monitorare la situazione e rassicurare i pazienti, spostandoci di stanza in stanza muniti di torce. Ma fortunatamente - continua - il black out è finito prima che la situazione precipitasse e non ci sono state conseguenze per la salute dei ricoverati».

Disagio e un po' di caos, ammalati attenti e qualche breve crisi di panico anche nella clinica ortopedica traumatologica, in cui il personale ospedaliero ha assistito qualche paziente che per un'ora e mezza è stato costretto a starsene immobile sulla barella. «Metà delle luci di emergenza si sono accese - spiega un'infermiera - quindi rischi per la salute dei degeniti non ce ne sono stati. C'è stato sicuramente molto disagio, anche per l'acqua corrente, che non avevamo a disposizione. E non sono mancati momenti di apprensione tra chi si è trovato a non potersi alzare dalla barella».

«L'unico problema che abbiamo avuto è stato mettere a letto e tranquillizzare un paziente in condizioni un po' più difficili rispetto agli altri - afferma un infermiere della clinica otorinolaringoiatrica - il reparto, come è ovvio, si è parzialmente bloccato per un bel po', perché al buio qualsiasi operazione è diventata problematica e delicata, ma il panico è stato evitato».

Elisa Coloni

di Gabriella Ziani

Torri di Cattinara al buio per oltre un'ora ieri sera, e comprensibile agitazione nei trenta piani complessivi dell'ospedale, ma nessun episodio di panico. Stanze di degenza senza luce, ascensori bloccati con persone rimaste intrappolate e portate al piano terra da personale tecnico. Pazienti in arrivo al Pronto soccorso dirottati velocemente al Maggiore e ambulanze pronte a portar via chi, nell'evenienza, si fosse sentito male. In salvo, grazie ai cosiddetti gruppi di continuità (dei generatori di corrente autonomi) solo i reparti a rischio: Terapia intensiva, Unità coronarica, Terapia intensiva cardiologica, sale operatorie ed Emoteca. Han-

no resistito, per fortuna, i telefoni.

Si è trattato di un guasto a un trasformatore che ha fatto saltare l'interruttore generale del presidio ospedaliero. Impegnati con la massima urgenza sia i tecnici dell'Acegas sia quelli interni all'ospedale. Gli impianti tecnici sono in parte gestiti da una ditta esterna, la Galli. Il problema ieri sera è stato comunque solo temporaneamente risolto. Già oggi l'Azienda ospedaliera valuterà una procedura d'emergenza per acquistare uno dei tre trasformatori che si è praticamente rotto. Inoltre per risparmiare energia verranno sospese molte attività fra quelle non urgenti. I pazienti in lista verranno avvertiti.

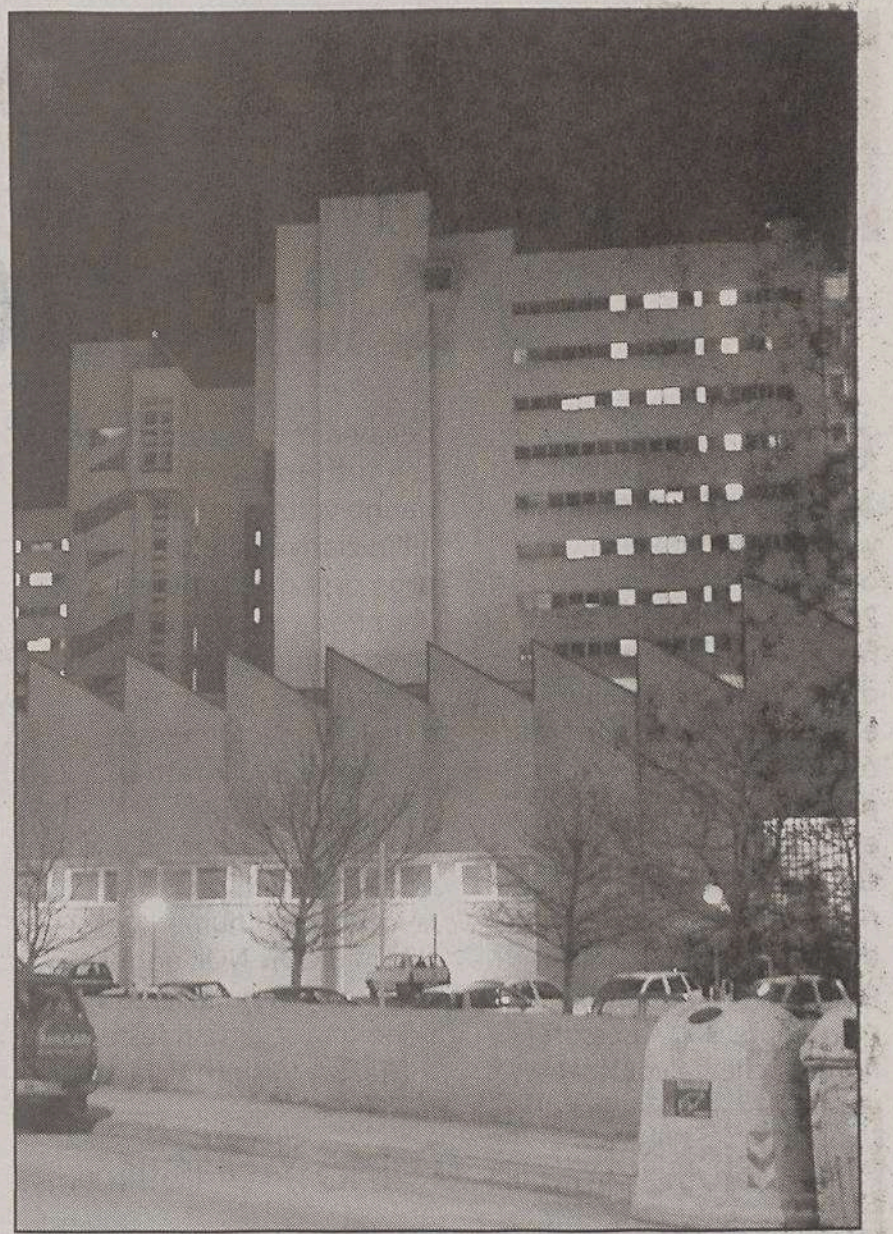
L'allarme è scattato alle

18.50 nella sala di controllo AcegasAps del Broletto. Il telecontrollo ha rilevato un malfunzionamento della sottostazione del Cacciatore che serve un'ampia zona di città. Con comandi a distanza è stata ripristinata immediatamente la luce nel rione di San Giovanni. Poco dopo è tornata anche a San Luigi. Ma la cabina dell'ospedale, che riceve elettricità a 27,5 kilovolt e deve trasformarla (con tre strumenti) nei normali 220, non dava risposte. E partita la squadra del Pronto intervento.

In pratica continuava a scattare il sistema di protezione, quello che in casa si chiama «il salvavita». Dice l'AcegasAps: «Non era possibile reinserirlo». Dunque era proprio all'ospedale il guasto che ha fatto saltare

il pezzo di rete: si era rotto uno dei tre trasformatori di corrente. Due tecnici AcegasAps e due dell'ospedale hanno deciso allora di creare un «by-pass» (ironia della sorte: è anche un termine medico...) sull'interruttore guasto, collegando la rete dell'ospedale direttamente alla cabina dell'Acegas, che sarà in grado di servire anche da «salvavita» in caso di eventuali problemi di sicurezza.

Direttore generale e direttore sanitario erano ieri sera a Cattinara e appena tornata la luce hanno fatto un sopralluogo in tutti i reparti, constatando che pazienti e personale avevano mantenuto una relativa calma. Esercitazioni erano state fatte proprio per timore di un'evenienza come questa.

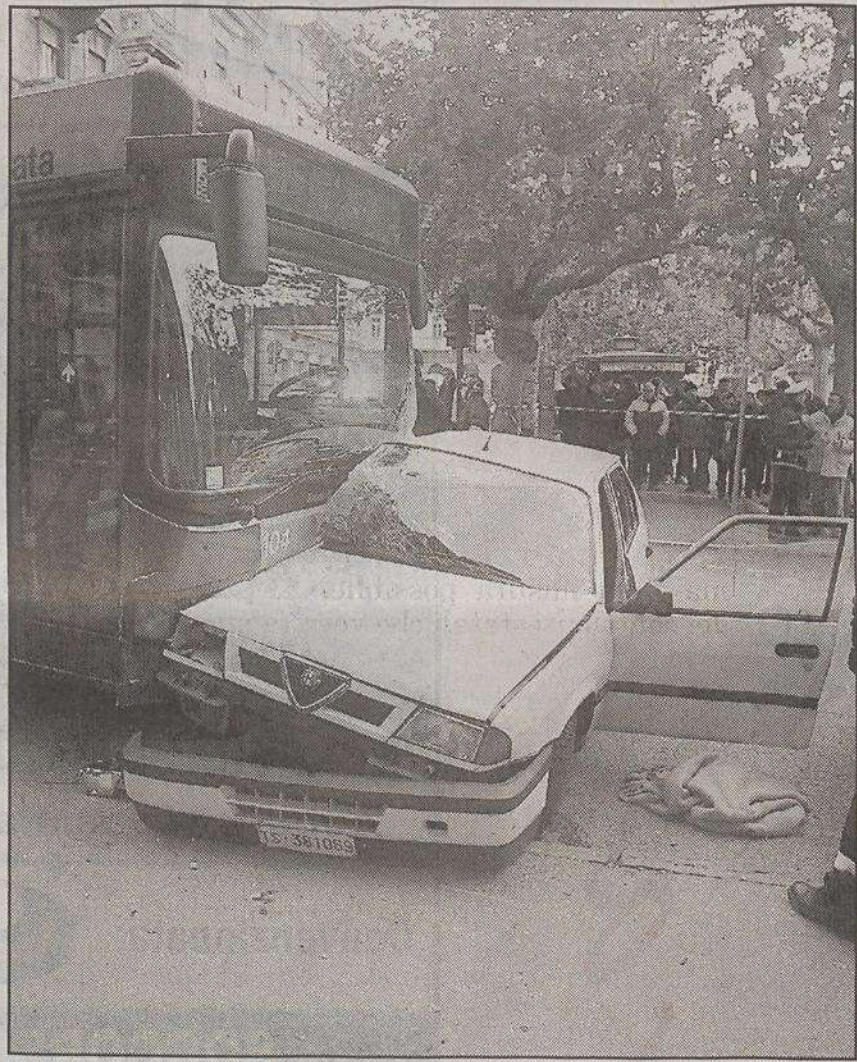


L'ospedale di Cattinara ieri sera (Foto Tommasini)

Violento impatto nel pomeriggio in piazza Garibaldi all'incrocio tra via Raffineria e via Pascoli. Il veicolo finito a ridosso di un bar

Bus centra e trascina per metri un'auto: sette feriti

Grave una passeggera dell'Alfa. All'origine dell'incidente ci sarebbe un mancato rispetto del rosso



L'Alfa centrata dall'autobus in piazza Garibaldi (Foto Lasorte)

Violento scontro ieri pomeriggio in piazza Garibaldi tra un autobus di linea e un'autovettura. Il mezzo della Trieste trasporti, proveniente da via Raffineria, si è scontrato con un'Alfa Romeo 33 diretta in via Pascoli.

L'impatto è stato violentissimo e l'autobus, prima di fermare la sua corsa, ha trascinato l'automobile per alcuni metri. Sette le persone ferite, di cui tre trasportate all'ospedale a bordo di un'ambulanza. Ad avere la peggio gli occupanti dell'Alfa 33: il conducente A.M., ma soprattutto la donna, Annamaria Lagonigro, che gli stava seduta a fianco. Entrambi sono stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Cattinara: l'uomo nel reparto di Ottorinolaringoiatria, la donna in terapia intensiva. Lo scontro con l'autobus, infatti, è avvenuto dal lato passeggero.

All'ospedale Maggiore è stato ricoverato invece il conducente del mezzo pubblico, D.N., e sono stati medicati alcuni passeggeri.

Nello scontro sono rimasti feriti quattro persone, di cui due hanno però rifiutato il trasporto al pronto soccorso. Nessuno è in pericolo di vita, ma l'incidente poteva avere conseguenze gravissime. L'automobile è andata semidistrutta, mentre l'autobus ha subito il dan-

neggiamento del parabrezza.

Alla base dell'incidente ci sarebbe il mancato rispetto semaforico da parte di uno dei due mezzi; la polizia municipale sta visionando i filmati delle telecamere per stabilire le responsabilità.

Sul posto, oltre alla pattuglia dei vigili urbani per i rilievi, è intervenuta anche la polizia, tre ambulanze e l'auto medica. Assieme ai sanitari del 118 anche una squadra dei vigili del fuoco attivata per liberare le persone imprigionate nell'abitacolo. Non è stato necessario usare le pinze e le cesoie, solo una semplice cassetta degli attrezzi.

Prima di entrare in azione, però, i pompieri hanno disattivato la batteria dell'Alfa 33 per evitare che una scintilla innescasse l'incendio dell'automobile. L'area di piazza Garibaldi è stata delimitata dai vigili del fuoco, in modo da tenere a debita distanza il capannello dei numerosi curiosi, mentre la polizia municipale ha dirottato il traffico veicolare. Modesti i disagi per gli automobilisti. Il tratto di piazza Garibaldi interdetto al traffico, infatti, è riservato ai mezzi pubblici e i taxi. Il loro tragitto è stato deviato in viale D'Annunzio.

p.c.

Revocato dopo due settimane il decreto di sospensione dall'attività

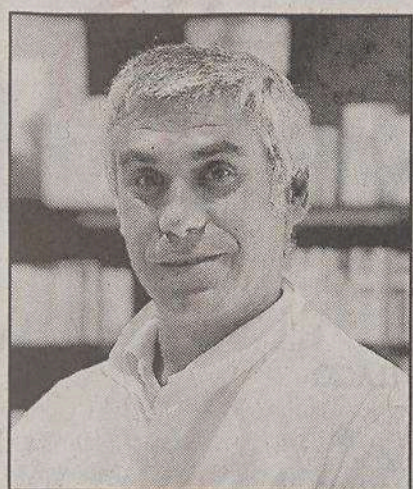
Caso doping, Zamboni ritorna al banco della sua farmacia

Da ieri pomeriggio il dottor Vittorio Zamboni è ritornato a dirigere la sua farmacia di via Rossetti. Camice bianco, distintivo con la croce biancorossa sul petto, ha accolto i clienti come ha sempre fatto da anni e anni. Nella tarda mattinata il Tribunale del riesame presieduto dal giudice Luigi Dainotti, ha infatti accolto il ricorso del difensore, l'avvocato Luciano Sampietro. L'ordinanza di sospensione dall'attività professionale firmata dal Gip lo scorso 17 novembre su proposta del pm Maurizio De Marco, è stata revocata e il farmacista è ritornato dopo due settimane al suo lavoro.

La decisione del Tribunale del riesame di revocare il decreto la sospensione che aveva colpito il dottor Vittorio Zamboni non ridimensiona l'inchiesta sul doping sportivo e sulla presunta truffa al Sistema sanitario nazionale che coinvolge il medico Giorgio Sarcletti e la sua ex infermiera Fulvia Petronio Neumann. Ridisegna invece il ruolo del farmacista che continua ad essere indagato per concorso nella truffa ma la cui posizione non necessita di alcuna misura cautelare. In sintesi la sospensione dall'attività non è apparsa giustificata al

giudici del Tribunale del riesame. Gli stessi magistrati solo tre giorni fa, al contrario, avevano ribadito la congruità degli arresti domiciliari inflitti dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro al dottor Sarcletti e alla sua ex infermiera.

«Il dottor Zamboni è il presidente dell'Ordine dei farmacisti, è un cittadino incensurato che ha sempre mantenuto una condotta di vita e professionale esemplare. Non è casuale infatti che nonostante l'incidente processuale che gli è piovuto addosso, egli sia stato rieletto a grande maggioranza nel



Vittorio Zamboni

Consiglio dell'Ordine, così ricevendo un plebiscitario attestato di stima» si legge nel ricorso presentato dall'avvocato Luciano Sampietro, accolto ieri dal Tribunale. «Il provvedimento di sospensione è stato dichiaratamente emesso per scongiurare il pericolo della reiterazione della condotta criminosa, come se il dottor Zamboni collaborasse con mille altri Sarcletti o mille altre Neumann».

Incidente mortale di Servola, anche il Comune in Tribunale



La protesta degli ambientalisti (Foto Sterle)

Il Comune di Trieste dovrà comparire in aula come responsabile civile nell'udienza del prossimo 2 febbraio. E questo, assieme al «no» del presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro alla costituzione di parte civile dell'associazione ambientalista «Amici della Terra», l'unica novità nell'udienza preliminare in cui ieri si è discusso dell'atroce fine di Paolo Sardo e Stefano Miniussi, morti quattro anni fa nei liquami del depuratore di Servola. Per queste due morti la Procura ha chiesto il rinvio a giudizio di Giovanni Francesco Scolari, direttore generale dell'Acegas; di Mario Vianelli, responsabile della Divisio-

ne acqua; di Alesandro Zucca, dirigente della linea reti fognarie e depuratori, nonché di Roberto Paolo Pedretti e Mauro Vaccarone, dirigenti della Crea di Milano, nonché di Daniele Mejak, capo operaio del depuratore.

Sul processo incombe il rischio della prescrizione, specie ora che il Parlamento ha varato le nuove norme che accorciano i tempi in cui lo Stato può esercitare l'azione penale. Fino a oggi i parenti delle vittime che si sono costituiti parte civile con gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kostoris, non hanno ottenuto dalle assicurazioni nemmeno una euro di risarcimento.

c.e.

www.cartier.com



Santos 100 chronographe

Cartier

LA MONTRE

TRIESTE

Via Roma, 6 - TRIESTE - Tel 040 3721510

E-mail: lamontresrl@la-montre.191.it



DUINO AURISINA

EVENTI • APPUNTAMENTI • INIZIATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Molte le novità del Natale 2005 a Duino Aurisina

Sono davvero tantissime le novità che a Duino Aurisina vengono proposte in occasione del Natale 2005. 27 le manifestazioni natalizie ufficiali promosse dai Comitati di Natale e dalle Associazioni in collaborazione, con il patrocinio e il sostegno economico del Comune. Oltre 30 sono state le riunioni in tutte le frazioni del Comune di Duino Aurisina organizzate e coordinate dall'Assessore Romita, che ha voluto

personalmente confrontarsi con tutti coloro che hanno voluto aderire all'iniziativa dei Comitati promossa dal Comune. Per questa iniziativa, spiega sempre l'assessore, c'è grande entusiasmo e reale coinvolgimento: sono oltre 200 infatti le persone impegnate, tra comitati e associazioni, nell'allestimento di tutte le iniziative. I numeri del NATALE CON NOI, aggiunge l'assessore Romita, credo siano importanti: 6 feste in Piazza (Duino, Villaggio

del Pescatore, Borgo San Mauro, Aurisina e Aurisina Stazione, Visogliano, Sistiana): oltre alle bande, ai cori, ai giocolieri, e ai gruppi musicali, avremo il piacere di bere cioccolata calda e vin brulé preparato dalle Associazioni, oltre ad assistere all'arrivo del San Nicolò sui diversi mezzi. 8 i Concerti di Natale, all'interno delle Chiese (San Giuseppe a Sistiana, San Rocco ad Aurisina, Chiesa di S. Nicolò Vescovo di Malchina, Chiesa di San Pelagio, Chiesa di San Francesco d'Assisi a Borgo San Mauro, nella Palestra Comunale e nella Casa di Riposo. 4 le mostre. La pace con l'arte in un mondo senza confini (al Castello di Duino e alla Casa della Pietra, "Il Colore nella tradizione popolare" (Aiat Sistiana) "Tutti su per terra" (Casa della Pietra) "Natale con l'arte" (Visogliano). 2 i Mercatini di Natale (Scuola

Elementare D. Alighieri di Duino e Associazione Igo Gruden di Aurisina. Ci saranno anche due raccolte di fondi, spiega sempre l'assessore Massimo Romita, la prima il 4 e il 5 dicembre, promossa da Suor Lucia Catalano, una concittadina che opera all'interno delle missioni in Bolivia (la raccolta è finalizzata all'acquisto di medicine per i bambini di quel lontano paese). La seconda, alla quale è dedicata quest'anno la manifestazione è l'Associazione Amici Hospice della Pineta del Carso, intende offrire sostegno e risposta ai bisogni clinici psicologici alle persone malate all'interno della Pineta del Carso. I volontari saranno presenti in ogni iniziativa natalizia per la vendita di un calendario della città. Appuntamento con le Associazioni Culturali e Sportive il giorno 19

dicembre al Castello di Duino con la Festa dello Sport e delle Associazioni: in questa occasione saranno premiati i migliori atleti del Comune che hanno ottenuto risultati a livello nazionale e internazionale, e le Associazioni che si sono contraddistinte nelle attività e nell'organizzazione degli eventi nel corso del 2005. E ancora Capodanno in Baia di Sistiana, Concerto di Buon Anno il 4 Gennaio 2006 nella Chiesa di San Giovanni con un gruppo Gospel. Un grazie particolare, conclude Romita, non solo a tutte le persone che stanno fattivamente collaborando, ma anche alla Provincia di Trieste e alla Camera di Commercio che hanno sostenuto tale iniziativa, ai colleghi di giunta, al personale comunale impegnato a dare il massimo supporto a tutte le iniziative.

Ai cittadini di Duino Aurisina

*Buone feste
e un sereno Natale*

GIORGIO RET, MASSIMO ROMITA, GIORGIO PROSS, MAURIZIO LENARDUZZI, DANIELA PALLOTTA, TJAŠA SVARA, GABRIELLA RAFFIN, CASIMIRO CIBI, MAURIZIO TURRINI, ANDREA HUMAR, GIANPIETRO COLECCIA, GIULIANO BAGATIN, WALTER BRADAS, FABIO ERAMO, DORIANO FORZA, STANISLAO SVARA, MARIO MARTINI, VITTORIO TANZE, EDVIN FORČIČ, MICHELE MORO, VERA TUTA BAN, MARISA SKERK KOSMINA, WALTER ULCIGRAI

Ai cittadini di Duino Aurisina l'augurio che questo Natale porti pace e amore in tutte le famiglie, e solidarietà per chi ne ha bisogno.

Cav. uff. Giorgio Ret, Sindaco

Un grazie sincero a tutte quelle splendide Associazioni che nel corso dell'anno hanno avuto la pazienza di supportarmi nelle iniziative, e ai Comitati di Natale promotori delle manifestazioni che ci accompagneranno nel mese di dicembre, per aver voluto creare insieme all'amministrazione comunale questi meravigliosi momenti di gioia, amicizia e serenità. Un augurio sincero di Buone Feste e di un Sereno Natale

Massimo Romita, Vice Sindaco, Assessore al Turismo Cultura Sport Tempo Libero

L'occasione mi è cara per augurare un sereno Natale e un 2006 ricco di buoni valori e di grandi soddisfazioni per tutti. Maurizio Lenarduzzi, Assessore alla Vigilanza

Il Natale è tempo di riflessione, di festa, di gioia e di attenzioni a chi ha più bisogno di aiuto, ma non dobbiamo dimenticare che tante persone hanno sempre bisogno del nostro sostegno. A tutti loro e alle loro famiglie un augurio speciale con il consiglio di "non perdere mai fiducia e non mollare" pur a fronte delle difficoltà, presenti e future e di considerarci comunque e sempre al loro fianco. Daniela Pallotta, Assessore all'Assistenza e Politiche Sociali

Desidero formulare, indistintamente, a tutti i cittadini e alle loro famiglie, i miei migliori e sinceri auguri per le prossime festività natalizie e per il nuovo anno con l'auspicio che ognuno di noi, possa veder realizzati i propri obiettivi e raggiungere le importanti mete desiderate. Rinnovo il mio impegno per un 2006 operoso nel quale abbiano a concretizzarsi le opere pubbliche e il miglioramento dei servizi, per una crescita armoniosa del territorio. Giorgio Pross, Assessore ai Lavori Pubblici Servizi sul territorio e Progetti comunitari

Che cos'è un dono? È il tempo passato con il nonno, è ascoltare l'amico in silenzio, è salutare un vicino di casa, è tacere di fronte a uno sgarbo, ... è aprire il cuore al Bambino Gesù che ancora una volta nasce per noi. Un caro augurio di un sereno Natale e buone feste.

Gabriella Raffin, Assessore al Commercio e all'Ambiente

Desidero salutare e ringraziare tutti i collaboratori del mio assessorato che giornalmente, con impegno e passione, dedicano professionalità e dedizione al servizio della comunità. Ringrazio gli istituti scolastici di ogni grado per l'attiva partecipazione rivolta ad una crescita sempre più attenta e scrupolosa dei più piccini. Proprio a loro, reale e sincero patrimonio dell'intera cittadinanza, intendo inoltrare un messaggio di auguri e di pace, in questo momento di festività, con la speranza che possiate passare tutti un sereno Natale e un felice trapasso con l'anno a venire.

Tjaša Svara, Assessore all'Istruzione

Da sabato 19 novembre 2005 a domenica 4 dicembre 2005
LA PACE CON L'ARTE IN UN MONDO SENZA CONFINI
Mostra d'arte contemporanea ed itinerante: Castello di Duino - Sala della Grotta - Casa della Pietra di Aurisina

Sabato 26 novembre 2005 alle ore 18.30
NATALE CON NOI IN BORGO SAN MAURO
accensione dell'albero di Natale
Chiesa a Borgo S. Mauro

Sabato 26 novembre 2005 alle ore 16.00
MOSTRA E PREMIAZIONE EX TEMPORE IL COLORE NELLA TRADIZIONE POPOLARE
Mostra e premiazione dei disegni realizzati dagli alunni che hanno visitato la Mostra dei costumi popolari del P.V.C. A.I.A.T. di Sistiana

Domenica 27 novembre 2005 alle ore 9.00
MESSA DI BENEDIZIONE ED INAUGURAZIONE DEL PRESSE IN MOVIMENTO
Chiesa a Borgo S. Mauro

Da sabato 3 dicembre a domenica 4 dicembre 2005
RACCOLTA FONDI PER I BAMBINI DELLA BOLIVIA
sabato dalle 15-18.30 e domenica 9-12.30 e 15-18.30
Parrocchia di S. Rocco ad Aurisina

Domenica 4 dicembre 2005 alle ore 15.30
CONCERTO ALLA CASA DI RIPOSO F.LLI STUPARICH DI SISTIANA
Concerto dell'Associazione corale "R.M. Rilke"

Lunedì 5 dicembre 2005 alle ore 18.00
NATALE CON NOI IN PIAZZA AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
Accensione dell'albero di Natale e concerto in piazza di Umberto Lupi (in caso di maltempo il concerto si svolgerà nella sala della chiesa)

Martedì 6 dicembre 2005 alle ore 16.00
ARRIVA SAN NICOLÒ AL VILL. DEL PESCATORE
Spettacolo di burattini in collaborazione con il Comune di Duino Aurisina
Parrocchia del Vill. del Pescatore

Martedì 6 dicembre 2005 alle ore 17.00
NATALE CON NOI IN PIAZZA A DUINO
Concerto dell'Associazione corale "R.M. Rilke", concerto del gruppo Eufonia, giochi e arrivo di S. Nicolò con il sleigh

Mercoledì 7 dicembre 2005 alle ore 17.00
NATALE CON NOI A VISOGLIANO
Festa intorno all'albero illuminato
Spettacolo di burattini
Complesso Sportivo di Visogliano

Da lunedì 12 dicembre 2005 a lunedì 23 gennaio 2006
MOSTRA REGIONALE - TUTTI SU PER TERRA - CON GUIDE E ANIMAZIONI PER RAGAZZI
Casa della Pietra di Aurisina

Sabato 10 dicembre 2005 alle ore 18.00
NATALE CON NOI IN PIAZZA AL VILLAGGIO DEL PESCATORE
Accensione dell'albero e concerto della Banda Verità Trieste

L'Associazione Amici Hospice Pineta presenzierà al Natale con Noi nelle piazze con uno spazio informativo e raccolta fondi.

Gli orari potranno subire variazioni

Da venerdì 16 dicembre 2005 alle ore 16.00 a sabato 18 dicembre 2005
MOSTRA MERCATINO DELLA SCUOLA PRIMARIA D. ALIGHIERI DI DUINO
Casa Rurale di Duino

Da Sabato 17 dicembre 2005 a domenica 18 dicembre 2005
IV CONCORSO INTERNAZIONALE DI PITTURA, SCULTURA E GRAFICA - NATALE CON L'ARTE
Sala Conferenze del Complesso Sportivo di Visogliano

Sabato 17 dicembre 2005 alle ore 18.30
LUCE DI BETHLEEM
Borgo San Mauro

Sabato 17 dicembre 2005 alle ore 17.00
NATALE CON NOI IN PIAZZA A SISTIANA
Accensione dell'albero in piazza e concerto della Banda Verità Trieste

Domenica 18 dicembre 2005 alle ore 17.00
CONCERTO NATALEZZO DELLA SOCIETÀ BANDISTICA-COROENNO DRISTIVO "NABREZINA"
Palestra Comunale di Aurisina

Domenica 18 dicembre 2005 alle ore 17.30
NOTE DI NATALE
Rassegna corale presso la chiesa di San Giuseppe a Sistiana

Da lunedì 19 dicembre 2005 a giovedì 22 dicembre 2005 alle ore 16.00
MERCATINO DI NATALE
Sede della SMO Igo Gruden Nabrezina

Lunedì 19 dicembre 2005 alle ore 20.00
FESTA DELLO SPORT 2005
Premiazione delle Associazioni e dei migliori atleti - stagione 2004/2005
Castello di Duino

Martedì 20 dicembre 2005 alle ore 11.00
MANIFESTAZIONE TEATRALE DEI RAGAZZI DEL CEO
Teatro Circolo Culturale "Prosperetti Domini" di Opicina

Mercoledì 21 dicembre 2005 alle ore 16.00
CONCERTO DEGLI ALUNNI DELLA GLASBENA MATICA
Chiesa di Aurisina

Mercoledì 21 dicembre 2005 alle ore 17.00
CONCERTO DI NATALE A MALCHINA
Chiesa S. Nicolò Vescovo di Malchina

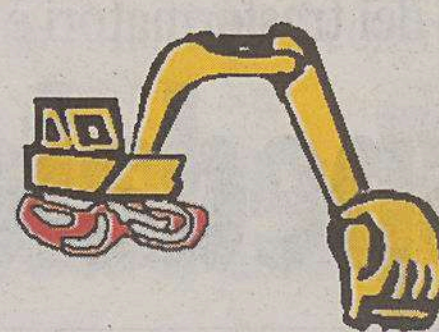
Giovedì 22 dicembre 2005 alle ore 16.00
RECITA DI NATALE
Recita di Natale della scuola primaria V. Scok e della scuola secondaria di primo grado Igo Gruden
Parrocchia di Aurisina

Giovedì 22 dicembre 2005 alle ore 20.00
CONCERTO DI NATALE A SAN PELAGIO
Chiesa di San Pelagio

Giovedì 28 dicembre 2005 alle ore 20.00
CONCERTO DI NATALE A BORGO SAN MAURO
Chiesa di San Francesco d'Assisi-Borgo San Mauro

Chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino
Sabato 31 dicembre 2005 alle ore 21.00
FESTA DI CAPODANNO
Chiosco Bier Stasse
Baia di Sistiana

Mercoledì 4 gennaio 2006 alle ore 20.00
CONCERTO DI BUON ANNO
Chiesa di San Giovanni Battista a San Giovanni di Duino



impresa

BIZJAK

SCAVI

demolizioni - arredo urbano e manutenzione in genere del verde pubblico movimento terra

TS - AURISINA CAVE 63/A

040 200103

cell. 335 6939992 fax 040 2024145

BOWLING DUINO

Aperto tutti i giorni con Pizzeria Ristorante, aperto anche a pranzo
Sala Giochi e Piste da Bowling



Tel: 040 - 20 8362
040 - 20 8238

Novità 2006

4 Piscine - Sala Biliardi - 16 Piste Bowling
Sala Convegni - Sala Matrimoni

AUTOFFICINA CARROZZERIA

F.lli Braidà

COMPIE
10 ANNI
DI ATTIVITÀ

LOC. AURISINA CAVE 63/A - 34011 DUINO AURISINA (TS)
OFFICINA Tel. 040.201196

CARROZZERIA Tel. 040.201168 - Fax 040.2024102

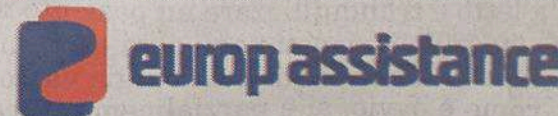
NOTTURNO E FESTIVO Cell. 336.644708

E-mail: fratebbraidà@libero.it

PREREVISIONI - GOMMISTA - VETTURA SOSTITUTIVA

Augura alla sua affezionata clientela un Buon Natale

Convenzionata:



SOCCORSO STRADALE 24 SU 24

CONAD

Sistiana

Località Sistiana 24/4 Duino - Aurisina

ORARIO DICEMBRE

gg 8 • 11 • 18 8.30 - 13.00

orario NO-STOP

da lunedì a sabato 8.30 - 19.30

DAL 2 AL 10 DICEMBRE
OFFERTA PRENATALIZIA

MOTORBIKE
LE BICI A SISTIANA

BICICLETTE DELLE MIGLIORI MARCHE

• ASSISTENZA E MANUTENZIONE

• TELAI SU MISURA

• ABBIGLIAMENTO

• ACCESSORI

• RICAMBI



LEE COUGAN



SCOTT



SISTIANA 54/D TEL. E FAX 040 291233
e-mail: motorbike.trieste@tin.it

Produzione e Diffusione
Moda, Accessori
Oggettistica, Bijoux

Ares & Vip

Prezzi scontati
dal 40 al 50 %

Ares & Vip srl Duino 4/F - Duino
Tel. 040 208082

Studio Commercialista

Angelini Dr. Alfredo

REVISORE CONTABILE

Contabilità

Dichiarazioni fiscali

Tenuta Paghe

Ricorsi

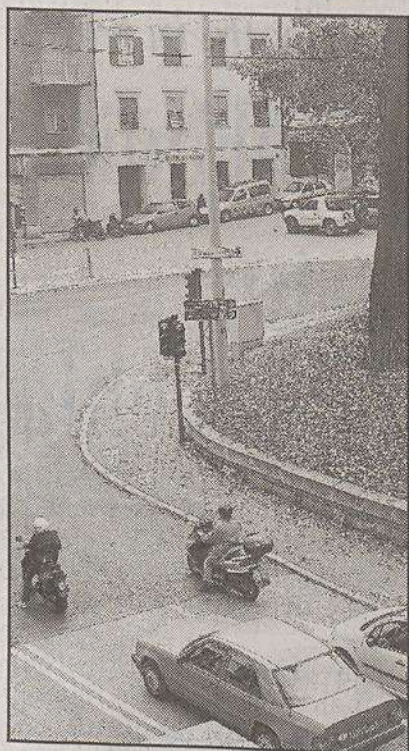
TRIESTE - Via Geppa, 4 - Tel. 040 630 772
DUINO Aurisina - Cave 24/a 1 - Tel. 040 2 024 028

Villaggio del Pescatore
Zona Cava
Duino Aurisina

APERTI DA DOMANI
FINO A 26/12



040 209846 • 339 6390473
www.alpescaturismo.it • Co.l.m.i. @libero.it



Piazza Sansovino

SAN GIACOMO Protesta davanti al Municipio per sensibilizzare l'amministrazione sul problema degli alloggi in città

Crolla il tetto, famiglia di marocchini rimane senza casa

Abitano in Piazza Sansovino, ma da quando il tetto della loro casa è crollato sono rimasti in strada. E la loro è subito diventata la vicenda simbolo di quanto sia difficile e in alcuni casi drammatico il problema della casa a Trieste. La vicenda di una famiglia di marocchini, marito e moglie con due bambini di otto anni e dieci mesi, è stata raccontata ieri mattina di fronte al Municipio nel corso di un incontro-protesta con l'associazione Difesa lavoratori, gli operatori e i volontari dello Sportello degli Invisibili RdB, alcuni autoassegnatari di case Ater, e la stessa famiglia rimasta senza casa. L'appartamento dove abitavano non era in buone condizioni igieniche sanitarie né di sicurezza, in quanto si staccavano le malte dai muri e dal soffitto, con estese macchie di muffa. La famiglia aveva ripetutamente segnalato i gravi problemi di agibilità al locatore già nel mese di agosto 2005,

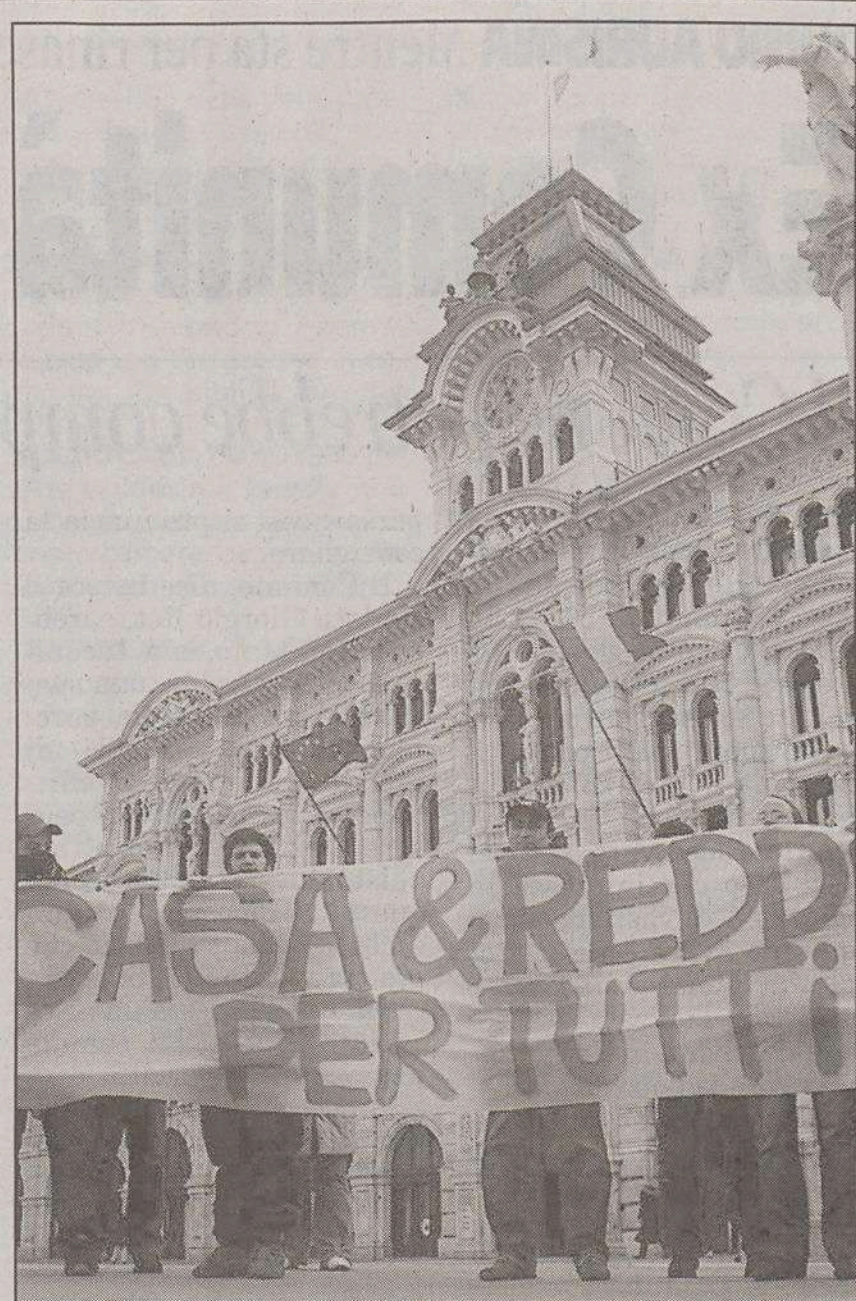
ma questi non ha provveduto a mettere l'appartamento in condizioni dignitose e di sicurezza. Finché la settimana scorsa è crollato il soffitto, praticamente in testa al bimbo di dieci mesi il quale è stato anche trattenuto presso l'ospedale infantile per un grave shock, senza per fortuna nessun danno fisico. Conseguentemente al crollo sono anche intervenuti i vigili del fuoco, che hanno redatto un verbale di diffida dall'utilizzare la camera da letto, il wc, l'impianto elettrico e di conseguenza l'appartamento, mentre l'Azienda Sanitaria attestava l'antigenicità dell'alloggio in cattive condizioni di manutenzione.

Per il momento la famiglia è ospite a spese del Comune in una casa di riposo per anziani, sistemazione che comporta non poche difficoltà di vita e disagi, dei quali risentono soprattutto i bambini: stanno tutti in una stanza, impossibili

di giocare, insicurezza, mancanza di tranquillità, ambiente sconosciuto, assenza di privacy.

Lo Sportello degli invisibili - è stato detto ieri - si è impegnato a seguire e supportare tramite i propri legali la famiglia e porre per l'ennesima volta all'attenzione pubblica le ingiustizie e le contraddizioni che vertono attorno al problema casa».

Il Comune di Trieste - è stato ancora detto nel corso dell'incontro davanti al Municipio - non risponde in modo soddisfacente al bisogno di casa, che è un bisogno primario di salute e sicurezza. Molte sono le case sfitte e inutilizzate in città, di proprietà sia pubblica che privata. Ci chiediamo se il Comune, che ne ha facoltà, deciderà di utilizzarle allo scopo di dare un tetto a chi non ha accesso all'edilizia pubblica e a chi non ha la possibilità economica di affittare una casa da privati».



La protesta per l'emergenza casa davanti al Municipio

MONTEBELLO Lamentele dei residenti che dopo l'arrivo degli ambulanti non riescono a trovare posto per l'auto

La Fiera di San Nicolò invade i parcheggi

I camion degli espositori sistemati in via Cumano. Ora si cerca un'alternativa

Settanta parcheggi in meno ed enormi disagi in più. Disagi, inoltre, protratti per sei lunghi giorni: è questo il prezzo che i residenti di via Cumano dovranno pagare per accogliere la Fiera di San Nicolò dentro il complesso espositivo di via Montebello.

Se qualche giorno fa gli esercenti della zona chiedevano a gran voce una presenza più costante di manifestazioni all'interno della Fiera campionaria di piazzale De Gasperi, proprio per rivalutare un rione non sempre ricco di eventi, oggi, invece, i residen-

ti dichiarano guerra aperta al Comune. Ad accendere gli animi degli abitanti della zona non è stato però l'arrivo della nuova fiera, giudicata comunque di per sé positiva, ma piuttosto una decisione, a loro dire, ingiusta.

contrario degli anni scorsi, non ci ha minimamente consultato prima di prendere questa decisione - ha esordito il presidente del sestetto parlamentino Gianluigi Pesarino Bonazza - visto il disagio che questa disposizione arreca ai residenti, potevamo almeno discuterne assieme. Nel corso del consiglio, comunque, sono emerse cinque "soluzioni" alternative per ridurre la sofferenza degli abitanti di via Cumano, che abbiamo sottoposto all'attenzione del Comune».

Gli spazi proposti dal parlamentino in alternativa a quelli predisposti dall'amministrazione comunale sono i seguenti: l'ex caserma di via Cumano, il piazzale del Circolo sottoufficiali, il piazzale della caserma di strada di Cattinara che fa angolo con piazzale De Gasperi, di proprietà dell'Ater, oppure lo stesso Ippodromo di Montebello. L'ultima soluzione, giudicata dal servizio Mobilità e traffico come la più attuabile, sarebbe quella di ridurre l'area destinata agli operatori, restituendo almeno una trentina di parcheggi ai residenti. «Dopo le proteste degli abitanti ci siamo mossi in questa direzione - hanno confermato al Comune - infatti abbiamo chiesto al Servizio commercio e mercati di ridurre i propri spazi e ora siamo in attesa di una risposta».

Elisa Lenarduzzi



Il cartello di divieto di sosta e avviso di rimozione comparso in via Cumano (Lasorte)

Nei giorni scorsi, infatti, da entrambi i lati di via Cumano sono comparsi segnali di divieto di sosta (per il periodo che va dal 3 all'8 dicembre) su un'area che ricopre circa settanta posti macchina. Il tutto senza nessun preavviso.

Per accogliere l'arrivo di centinaia di operatori il servizio Mobilità e traffico dell'area di pianificazione territoriale del Comune ha disposto che gran parte dei parcheggi della via fossero destinati ai camion degli espositori, con buona pace per i residenti. Una decisione, questa, ritenuta troppo penalizzante per chi risiede nell'area, soprattutto per gli enormi disagi che questa comporterà nei prossimi giorni: oltre ad avere i propri posti macchina occupati dai camion, infatti, i residenti dovranno sopportare anche l'arrivo di una grande affluenza di gente che, inevitabilmente, occuperà anche i pochi parcheggi rimasti.

«Purtroppo non è stato possibile riservare agli espositori un'area dentro il complesso fieristico - hanno spiegato al Servizio mobili-

tà e traffico - e dunque abbiamo dovuto istituire i divieti in via Cumano occupando circa settanta posti macchina: si tratta, comunque, di un'area non superiore a quella che solitamente utilizziamo in viale XX Settembre».

Per cercare una soluzione

ne i residenti si sono rivolti alla circoscrizione: «Molti abitanti sono infuriati - spiega il consigliere circoscrizionale Rubina Menin - perché non trovano giusto che gli espositori vengano privilegiati a loro danno. Già ora è difficile trovare parcheggi liberi, soprattutto

la sera, figuriamoci con l'arrivo di migliaia di persone tra operatori e visitatori».

Il Consiglio circoscrizionale, riunitosi mercoledì sera, ha studiato le alternative possibili: «Innanzitutto mi sono meravigliato molto del fatto che il Comune, al

SAN GIOVANNI

Grazie ai 30 milioni di euro finiti nelle casse comunali con le azioni AcegasAps

Stanziati fondi per scuole e metano

Pioggia di interventi extra nel rione di San Giovanni grazie all'assestamento del bilancio comunale 2005, che ha portato nelle casse municipali oltre a 30 milioni di euro in gran parte ricavati dalla vendita del 5% delle azioni AcegasAps.

Particolarmente soddisfatto dello stanziamento è il presidente della Sesta circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, felice di poter illustrare gli interventi previsti dal Comune e che riguardano la scuola Filzi-Gregio di strada di Guardiella, via Timignano e via del Timo. Dice infatti il presidente: «Si tratta di problematiche che la Sesta circoscrizione aveva da tempo fatto presenti all'amministrazione comunale che ora per fortuna saranno sanate; e non si tratta affatto - aggiunge con tono critico - di interventi "clientelari" come ha affermato qualcuno dell'opposizione, perché riguardano i veri bisogni della gente come ad esempio i lavori al-



Gianluigi Pesarino Bonazza

la scuola Grego che sono sicuramente necessari. Erano due anni che io li andavo sollecitando».

Le affermazioni di Bonazza si riferiscono all'approvazione del bilancio di qualche giorno fa. Infatti, se da un lato il centrodestra ha subito cantato vittoria per aver chiuso il bilancio 2005 con i conti «abbastanza in regola», aveva detto l'assessore competente Enrico Sbriglia, dall'altra non era piaciuto

per niente all'opposizione di centrosinistra il modo in cui si era ceduto il 5 per cento del pacchetto azionario AcegasAps, nonché la successiva distribuzione definita «a pioggia» del ricavato.

Ma vediamo per quanto riguarda San Giovanni come verranno distribuiti parte dei nuovi fondi. La scuola Filzi Grego andranno per ristrutturazioni varie, tra cui il rinnovo degli infissi, per una spesa di 800 mila euro. Per una spesa di 50 mila euro si porterà invece nella via Timignano il metano. Sarà eliminato così il grande disagio degli abitanti che per cucinare dovevano fare ricorso alle non comodissime bombole del gas. Infine nella via del Timo saranno realizzati finalmente gli allacciamenti alla rete idrica e fognaria sino a ora mancanti o carenti grazie all'esborso di ulteriori 25 mila euro. Tutti i lavori dovrebbero partire nel nuovo anno e in quanto ai fondi, come detto, sono già in cassa.

d.c.

COLOGNA Inaugurato dalla cooperativa Duemilauno per la lotta alla tossicodipendenza

Nuovo centro sociale per la salute

È il laboratorio multimediale e artistico «Head Made Lab»

In via Cologna nuova sede per il recupero del disagio sociale. Nella significativa occasione di ieri della giornata mondiale per la lotta all'Aids, infatti, è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione Head Made Lab, posta in via Cologna 41/A.

Spiega il responsabile tossicodipendenze della cooperativa sociale 2001 - Agenzia Sociale, Sergio Serra: «Head Made Lab nasce da un'esperienza nata nel 1996 sventata sino ad ora nell'ex Opp, denominata "Percorsi in movimento" e consistente in un centro diurno con scopi riabilitativi per giovani tossicodipendenti in trattamento».

L'iniziativa, partita nel 1996 e finanziata dalla legge 309 sulle dipendenze, sino ad ora consisteva in un laboratorio di arti applicate, che ha portato i giovani utenti a realizzare spettacoli teatrali, mostre e numerose altre attività.

Recentemente però le esperienze si sono concentrate sulla videografia, visto che i familiari del Centro di fisica teorica di Miramare avevano donato alcuni computer a una associazione di genitori e cittadini che fiancheggiava l'attività del progetto di recupero, e che punta sulla fattiva collaborazione tra pubblico e privato.

Head Made Lab è infatti



Festa per l'inaugurazione del nuovo centro (Foto Lasorte)

il risultato di una collaborazione tra il dipartimento delle dipendenze (l'ex Sert) dell'azienda sanitaria, la Cooperativa sociale 2001 - Agenzia sociale e naturalmente la già citata associazione di familiari impegnata nella prevenzione alle tossicodipendenze (Alt).

Il lavoro svolto dal centro è anche coadiuvato dall'associazione di grafici «Artefatto», in particolare attraverso la videografia Cecilia Donaggio.

La nuova associazione progetta manifesti, brochure, volantini, montavideo, si occupa inoltre di video-

grafica e post-produzione. Inoltre allestisce convegni, incontri e spettacoli. Insomma un servizio offerto alla cittadinanza.

Nella nuova sede di via Cologna, che è stata presentata al pubblico ieri dal presidente della Cooperativa sociale 2001, Dario Maluta, i giovani tossicodipendenti, tutti rigorosamente volontari e in trattamento farmacologico, si troveranno a gruppetti di quattro o cinque per volta suddivisi in tre mattine alla settimana.

Per sfruttare appieno la nuova sede di circa 80 me-

tri quadrati, un vecchio magazzino affittato dall'Ater e rimesso a nuovo composto da due vani, la cooperativa è decisa ad offrire ospitalità nelle ore pomeridiane, quando altrimenti il sito sarebbe inutilizzato, ad altre realtà associative che si occupano di disagio o di handicap e vuole essere anche punto di ritrovo per incontri del quartiere.

L'associazione Head Made Lab intende intraprendere infatti un dialogo con la città, le sue associazioni e servizi che si occupano di salute ed inclusione sociale per una nuova cultura basata sull'apertura e sul dialogo.

L'inaugurazione del nuovo centro avviene proprio in un momento difficile per quanti operano nel campo della lotta alle tossicodipendenze. I recenti tagli al fondo nazionale per le tossicodipendenze hanno messo in difficoltà molte cooperative e settori assistenziali, senza contare le difficoltà del welfare anche a Trieste. «Con questa iniziativa - conclude Serra - cerchiamo di contrastare la più recente crisi di numerose iniziative e servizi rivolti ai cittadini in difficoltà a Trieste rilanciando un piccolo ma significativo progetto secondo nuove logiche di riconversione di risorse e più stretta collaborazione tra privato sociale e servizi pubblici».

Daria Camillucci

TAG Heuer
WHAT ARE YOU MADE OF?

Carrera Tachymetre Automatic Chronograph

SWISS AVANT-GARDE SINCE 1860

DOBNER
di OPPENHEIM
MAESTRI OROLOGIAI DAL 1836

Via Dante, 7 - 34122 Trieste - Tel. 040.632951
www.dobner.it

DUINO AURISINA Mentre sta per rinascere l'ente soppresso la Provincia mette in vendita la palazzina a 500 mila euro

Ex Comunità montana, contesa la sede

Il Comune potrebbe comprarla solo alienando uno storico edificio di Aurisina

DUINO AURISINA La Provincia vorrebbe venderla al Comune di Duino Aurisina, al prezzo stimato di 500 mila euro, il Comune ribatte che preferirebbe affittarla, ma intanto rispunta all'orizzonte la soppressa Comunità montana del Carso che, in fase di rinascita, potrebbe volerla conservare per sé. È il caso che interessa la palazzina di Sistiana dove appunto aveva sede la Comunità montana di Trieste e Gorizia, l'unica a non essere riattivata in Friuli Venezia Giulia dopo che la Regione nella scorsa legislatura aveva soppresso questi enti.

Adesso con il Decreto legge sulle Autonomie locali anche la Comunità montana del Carso verrà ripristinata. L'iter per la sua ricostituzione è iniziato l'altra settimana, come afferma con soddisfazione Bruno Zorzin Spetic, consigliere regionale dei Comunisti italiani, secondo la quale «entro i primi tre mesi dell'anno nuovo la Comunità montana del Carso sarà operativa. Dunque - aggiunge - bisogna darsi da fare per riavere la sede».

La palazzina di Sistiana è di proprietà della Provincia di Trieste, la quale, senza considerare la prossima riattivazione della Comunità montana, ha aperto l'asta per la vendita dell'edificio. E proprio nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina si è discusso del possibile acquisto. Marisa Skerk (Ds) ha presentato un'interrogazione in tal senso. «È un'occasione che non va

persa»: così si pronuncia la consigliera.

Il Comune, dice invece il sindaco Giorgio Ret, sarebbe interessato, ma l'acquisto comporterebbe una spesa di oltre 500 mila euro. L'intenzione sarebbe di prendere lo stabile in affitto per un anno, per poi pensare, eventualmente, all'acquisto. La settimana scorsa questa proposta è stata inoltrata alla Provincia che ora sta valutando l'offerta.

Ma qui s'innesta un'altra curiosa storia. La somma per acquistare l'edificio di Sistiana potrebbe eventualmente essere ricavata dalla vendita di un altro stabile, il cosiddetto edificio Span ubicato nella piazza di Aurisina. Questo antico e cadente palazzo fino a poco tempo fa era di proprietà del comune di Sesana. Un contenzioso durato circa cinquant'anni, e conclusosi con un accordo con la Slovenia, lo ha consegnato al Comune di Duino Aurisina. E di nuovo la Skerk ha presentato un'interrogazione, sostenendo che non si dovrebbe venderlo, ma destinarlo «ad ambulatori medici e altri uffici». Intanto, il Comune ha dato mandato all'Ufficio patrimonio di stabilirne l'effettivo valore. Il sindaco non esclude che con il ricavato della vendita si potrebbe acquistare l'edificio di Sistiana ma l'intenzione prevalente è di fare qualcosa per Aurisina: o ristrutturando l'edificio che, vista la centralità, assumerebbe notevole importanza, o ricavando dalla sua vendita fondi per iniziare il rinnovamento della piazza.

Sara Kapelj



La ex sede della Comunità montana del Carso a Sistiana.



Il palazzo nella piazza di Aurisina diventato italiano. (Lasorte)

I sindaci chiedono alla Regione un piano di gestione per la nuova area transfrontaliera «protetta»

E il Distretto del Carso fa un altro passo avanti

SGONICO Parte l'iter burocratico necessario alla predisposizione di un piano di gestione comune per l'area carsica. Si tratta di un regolamento che entrerà a far parte del progetto Interreg IIIA Italia-Slovenia «Distretto del Carso», iniziativa transfrontaliera che riguarda alcuni comuni italiani e sloveni, e ha come obiettivo il potenziamento e lo sviluppo del territorio carsico.

I sindaci dei comuni partner per la parte italiana, Roberto Dipiazza, Fulvia Premolin, Alessio Krizman, Mirko Sardoc, Giorgio Ret, e Paolo Visintin di Dobordo del Lago e Marco Petean di Savogna d'Isonzo, in seguito alle decisioni prese nella prima riunione hanno scritto alla Direzione centrale della Regione per le risorse agricole, naturali, forestali e montane per avviare il

procedimento burocratico che predisporrà un piano di gestione per l'area carsica. A che cosa servirà? Si applicherà nei Siti di importanza comunitaria (Sic) e nelle Zone a protezione speciale (Zps), perimetrazioni fatte in base a «Natura 2000», il progetto dell'Unione europea volto a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione di habitat naturali, nonché della flora e della fauna.

Si tratta quindi di un vero e proprio regolamento che fornirà un'adeguata base giuridica per la preparazione del progetto sull'amministrazione congiunta del territorio carsico. «L'obiettivo», dice Mirko Sardoc, sindaco di Sgonico (Comune capofila per la parte italiana di questo progetto) - è mettere a disposizione di tutta la popolazione un docu-

mento in cui si delineino i parametri introdotti nelle zone protette». Questo documento permetterà di semplificare le procedure e di eliminare spese superflue. Per avere un'autorizzazione urbanistica non servirà più una valutazione di incidenza che verifichi gli squilibri sulla fauna e sulla flora, perché gli eventuali vincoli saranno già esplicitati nel piano di gestione.

Per quanto concerne le scadenze, Sardoc assicura che il piano di gestione sarà realizzato a breve. In realtà il regolamento doveva essere già fatto: «Natura 2000» prevede prima la stesura del piano di gestione e poi la perimetrazione delle zone protette. Ma in questo caso si era in ritardo e per non andare incontro a sanzioni si è proceduto all'inverso.

s. ka.

DUINO AURISINA Guaiò risolto in fretta

Slivia è rimasta al buio Ennesimo guasto: la rete è troppo vecchia

DUINO AURISINA Interruzione dell'illuminazione pubblica, ieri pomeriggio, a Slivia.

La piccola frazione di Duino Aurisina si è trovata senza luce nelle strade tra le abitazioni, a causa di un guasto, che l'Acegas ha ripristinato nelle prime ore della serata, dopo una serie di segnalazioni da parte dei cittadini. Non è la prima volta che succede: in tutto il comune di Duino Aurisina, infatti, capita spesso che l'illuminazione pubblica vada in tilt, lasciando le strade buie, cosa che rende pericoloso il passaggio dei pedoni.

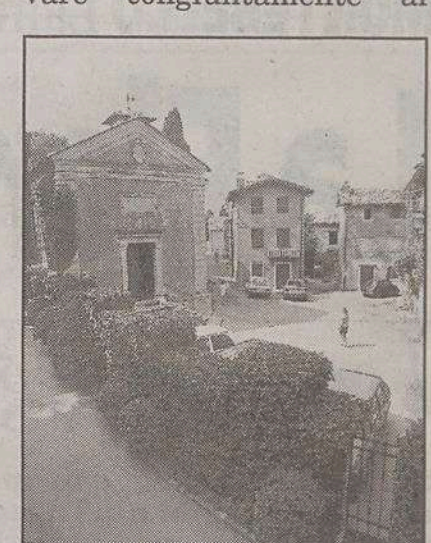
Il Comune ha più volte sollecitato degli interventi, e ha siglato con l'Acegas un contratto che obbliga la ex municipalizzata a ripristinare i malfunzionamenti alla rete di illuminazione entro 48 ore dalla segnalazione.

Ieri sera, in realtà, le cose si sono risolte molto prima: dopo le prime segnalazioni intorno alle cinque del pomeriggio (alle quali è seguita anche una telefonata del sindaco Ret), la squadra di tecnici è partita da Trieste, e poco prima delle otto di sera l'illuminazione pubblica era stata ripristinata.

A fronte di tempi di intervento rapidi, in realtà, il ripristino della rete dipende dal tipo di danno: la questione si risolve velocemente se la rete salta a causa di qualche malfunzionamento nelle lampadine, o a seguito di blocchi di sicurezza nelle cabine periferiche. A volte, in passato, l'illuminazione è mancata per giorni, e in attesa del ripristino i paesini sono rimasti al buio, peggiorando una situazione già di per sé critica, poiché solo i centri abitati e le vie di ac-

cesso più trafficate sono servite dalla rete, mentre buona parte delle strade periferiche è perennemente al buio.

I lavori sulla rete di illuminazione richiedono ingenti investimenti: negli ultimi anni alcuni interventi sono stati fatti, e altri sono previsti nel piano triennale delle opere che il Comune di Duino Aurisina andrà ad approvare congiuntamente al



Uno scorcio di Duino

prossimo bilancio preventivo, il 28 dicembre.

Ma il problema dell'illuminazione delle strade è radicato e di difficile soluzione: come ha dichiarato il sindaco, la centrale del comune sono vecchie e decrepite, e quindi i «black out» sono all'ordine del giorno.

Accadono molto spesso d'estate, quando la rete è sovraccarica a causa dell'utilizzo massiccio di energia elettrica, o durante i temporali: ma accadono anche in giornate «insospettabili», come ieri sera a Slivia: cielo stellato (un freddo polare) e buio pesto dall'inizio alla fine del paese.

fr.c.

MUGGIA La Pro loco non ha ricevuto alcuna risposta alle sollecitazioni inviate alle aziende locali. Il presidente: «Non posso indebitarmi»

«Bepi canocia» è povero in canna: nessuno finanzia la mascotte

Intanto nasce anche la storia a fumetti

MUGGIA Su «Bepi canocia» sarà pubblicata anche una storia a fumetti per bambini. Ma anche per questo servono finanziamenti. A idearla è lo stesso autore del bozzetto della mascotte, Floriano Cattai. «Potrà essere venduta insieme alla mascotte - dice - ma serve anche come appoggio per cercare sponsor, che poi verrebbero citati sul libro invece che sul pupazzetto. La storia è pronta». La sceneggiatura ora sarà trapiantata su tavole, per avere una prima bozza. Il motto

potrebbe essere «dal fango alle stelle». E la storia di una «canocia», che vive nel fango del golfo di Muggia, e non sa cosa c'è in superficie. E quindi chiede ai pesci di passaggio di raccontarle la vita sulla terraferma. Un giorno decide di andare a vedere e si appiglia a una rete da pesca. Finisce in pescheria, è acquistata da un bimbo con cui fa amicizia, che le cuce una maglietta e le fa conoscere Muggia. Di cui diventa mascotte.

s.re.

MUGGIA La Pro loco di Muggia bussa alle porte delle grandi aziende operanti sul territorio, ma trova solo porte chiuse: nessuna sponsorizzazione, nessun contributo per le sue attività. A rischio le iniziative pensate per il 2006 ma è nel limbo anche il peluche della mascotte «Bepi canocia», per la cui realizzazione servirebbero 17 mila euro, che la Pro loco ancora non ha. Uno sfogo in tal senso appare nel «forum» elettronico all'interno del sito della Pro loco (www.muggia.info). Il presidente Andrea Spagnololetto mestamente conferma: «Già l'anno scorso, nel chiedere aiuto alle grandi

aziende della zona industriale, molte risposte sono state negative, motivate con problemi di budget, di contributi già dati a iniziative del Comune, o con la richiesta di fare la richiesta prima della chiusura dei bilanci. Quest'anno l'abbiamo fatta nei tempi giusti, una decina di giorni fa, ma nessuno ci ha risposto. Eppure la volta scorsa erano stati solerti, ma nel dirci di no. Finora - confessa il presidente - abbiamo fatto ciò che abbiamo potuto grazie ai commercianti locali, nonostante la loro crisi, e con l'aiuto di un paio di ditte di Trieste, ma, peccato, non di Muggia».

Trattandosi di un'associazione senza scopo di lucro, che si basa sul volontariato, organizzare degli eventi comporta sempre ed inevitabilmente la ricerca di fondi all'esterno, privati o pubblici che siano. La Pro loco ha già elaborato un programma di massima delle manifestazioni per il 2006, che necessiterebbero di sovvenzioni, ma un bisogno impellente è costituito dalla realizzazione della mascotte, uscita un paio di settimane da un concorso di idee tra i cittadini, e di cui tanto si è parlato a Muggia nei giorni scorsi: «Per una prima fornitura di cinquemila pezzi, tra portachiavi e pupaz-



La figurina della mascotte

zetti di varie misure, il preventivo è di 17 mila euro più Iva. Che ancora non abbiamo. Speriamo che il Comune ci aiuti un po', per le manifestazioni e per la «canocia», anche se la posizione dell'amministrazione

In forse anche le iniziative previste per il 2006: non c'è un euro in cassa

ne in merito alla mascotte non è chiara», dice Spagnololetto.

Già nel forum del sito della Pro loco il presidente-moderatore ironicamente (ma non del tutto) narra le vicissitudini per reperire finanziamenti: «Abbiamo pensato a un prestito in banca. Ma, essendo presidente della Pro loco, come garanzia avrei dovuto ipotecare casa mia. Mi sembra troppo, anche se si tratta di promuovere la nostra città». Intanto sta per nascere il sito Internet ufficiale della mascotte, all'indirizzo www.bepicanocia.com. Attualmente, però, ancora in costruzione.

Sergio Rebelli

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Manzano 23

giorni a Natale

ARTI GRAFICHE

Tipografia Ro-Ma Via Caccia 8/A TRIESTE - tel./fax 040.772636

NOVITA' DALL'IDEA ALLA STAMPA

CREIAMO NUOVE SOLUZIONI PER LA TUA PUBBLICITA' ABBATTENDO I PREZZI!!!

STUDIO GRAFICO

Stampa il tuo libro ANCHE UNA SOLA COPPIA!!!

CALENDARIO TASCABILE CON LE TUE IMMAGINI a partire da

€ 0,40

Design grafico - Stampe digitali - Libri Biglietti da visita - Volantini - Depliant - Taccuini - Buste da lettera - Manifesti

TECHNOGRAPH

Via Cosulich, 9 - Trieste - Tel. 040 2820961

Consulenze grafiche e pubblicitarie

Il mondo della stampa a 360 gradi

ideazione grafica, stampa digitale, adobe, cartoleria, design, layout, decorazione vetrine e automobili, poster, biglietti da visita, carta da lettera, depliant, buste, modulatori, volantini, locandine, manifesti... e qualsiasi altro stampato

Poster 50x70 con le tue foto a partire da 7€

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20 Tel. 040 304955

Abbigliamento donna - arrivi continui VESTIBILI, Biancheria intima: SLOOGY, TRIUMPH, calze...

LL'OO RRR EE TTT AAA

TANTE TAGLIE

ABBIGLIAMENTO FEMMINILE SPECIALIZZATO IN TAGLIE FORTI

VESTIBILITÀ, QUALITÀ, COMFORT

SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ABBIGLIAMENTO E ACCESSORI MOTO

PIKAPPA MOTO

LIQUIDAZIONE TOTALE, tutto dal 30 al 80%

PER CESSAZIONE ATTIVITÀ dal 30 al 80%

Via Milano, 16/a - mar-sab 9.00-13.00 14.30-18.30 fino al 24 dicembre 2005

ACCONCIATORI

Capelli spenti

Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ASSISTENZA

PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI

TRASPORTO DISABILI

CUORE

040 2159609 348 3627696

AUTO

ADRIA AUTO ALICE

Ts - via Cassa di Risparmio, 4 - 040 367984

TANTE IDEE REGALO PER L'AUTO E NON SOLO

CASE DI RIPOSO

Residenza Polifunzionale per ANZIANI

Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare

MUGGIA (TS) - Località Lazzaretto, 4

Tel. 040 273664 / 040 275056

OTTICI

Vista Più Occhiali nuovi

-40%

DOMENICA E LUNEDÌ APERTO

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 040.54374

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"

Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni

Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528 (Vicino alla Chiesa di San Francesco)

Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

PORTE E FINESTRE

NUOVA BORASTOP

VETRATE ARTISTICHE - SERRAMENTI

PORTE D'INTERNO E BLINDATE

Via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030

www.borastop.com

RISCALDAMENTO

Pellet ecologico e certificato

3,00 € prezzo al sacco (15Kg)

A2 Restauri S.n.c.

V. Ressel 2/5 S. Dorligo della Valle Ts

Tel. 040/829696 Cell. 348/7988915/3

RESTAURI

Restauri di cornici, mobili, ferra battuta e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

RISTORANTI

TRATTORIA AL PARCO

Prenotate il vostro pranzo di Natale e il Veglione di Capodanno.

Oltre al sabato sera si balla anche alla domenica pomeriggio

SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LA BOUTIQUE DEL PESCE

LOC. CONTOVELLO 97 Tel. 040 225390

(chiuso il lunedì)

LA CANTINACCIA

APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 09:00 ALLE 04:00

Si accettano prenotazioni per pranzi e cene aziendali. Menù carne e pesce

Via Settefontane 65 - 040/946222

AGRITURISMO HORSE FARM

Loc. Basovizza 338 verso il confine di PESEK

Aperto tutti i fine settimana o su prenotazione

Prenota il tuo Natale e il cenone di Capodanno

Prenotazioni tel. 040 226901 - www.horsefarm.it

aperto tutti i giorni

TS - Via dei Fornelli 2

(Cavana - Città Vecchia) tel. 040/3220307

AL PESCATURISMO

riapre il 3 Dicembre

Siamo aperti tutto il mese di Dicembre dal giovedì alla domenica

VILLAGGIO DEL PESCATORE 339/6390473

VIDEOGIOCHI

Video Land Games

DOMENICA APERTO

Via Rismondo, 4 040 369993

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automerzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

AUSTRIA in pieno centro a Bad Kleinkirchheim nuovissimo appartamento ultimo piano: ingresso, soggiorno, due camere, bellissima cucina, 2 bagni, 18 mq di balcone esposto a Sud, enorme cantina, 2 posti macchina, giardino condominiale. Tranquillissimo. B.G. 0403728802. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 adiacenze Garibaldi in piccola palazzina ristrutturata ottimo atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno guardaroba termoautonomo euro 119.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Barriera ottimo appartamento atrio cucina balcone soggiorno matrimoniale bagno (nuovo) cortile euro 115.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi ultimo piano vista aperta atrio ampia cucina matrimoniale bagno euro 78.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 semicentrale ottimo appartamento terzo piano ascensore ampio soggiorno terrazzo cucina due stanze doppi servizi ripostiglio soffitta euro 163.000 box auto euro 29.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 stazione appartamento ampia metratura atrio cucina doppi servizi ripostiglio salone cinque stanze cantina euro 270.000. (A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Veltro piano alto vista aperta arredato cottura tinello 2 poggiori matrimoniale bagno ripostiglio euro 120.000. (A00)

INVECCHIARE
E PIANTARE UN NUOVO GIARDINO.



PIÙ DEL 90% DELLA RICERCA
È SOSTENUTO DALL'INDUSTRIA FARMACEUTICA.

Vivere più a lungo e in salute, convivere con malattie ieri incurabili e fare progetti per il futuro oggi è possibile, grazie alla ricerca sui farmaci. Una ricerca molto impegnativa: sviluppare un farmaco richiede oltre dieci anni di lavoro e costi per centinaia di milioni di euro. L'industria farmaceutica sostiene più del 90 per cento di questi investimenti.

In Italia, dove lavorano 6000 ricercatori, nel 2005 sta investendo oltre un miliardo di euro. Farmaci&Vita è un progetto di informazione sui farmaci e la ricerca che inizia oggi e vivrà sul territorio, sul web, nelle scuole, attraverso incontri e occasioni di confronto. Per scoprire come un farmaco può cambiare la vita di oggi e di domani.

FARMINDUSTRIA
L'INDUSTRIA DEL FARMACO
L'IMPRESA DELLA VITA

FARMACI & VITA
www.farmacie-vita.it

MUGGIA centro vendesi terreno edificabile di 650 mq circa, zona B2. Adatto impresa, possibilità piccola palazzina condominiale, altezza massima 13 metri. B.G. 040272500. (A00)

MUGGIA terreno edificabile adatto monofamiliare. Misura

700 mq circa, pianeggiante con indice 0,5. Opere di urbanizzazione sul posto. Posizione aperta, soleggiata. Euro 135.000. B.G. 040272500. (A00)

NELLE immediate vicinanze di Lubiana comodamente raggiungibile con 1 ora di macchina da Trieste vendiamo maso in collina con gran-

de terreno dominante su tutta la valletta, stalla con due spazi per animali e fienile. Euro 160.000. B.G. 0403498176. (A00)

QUATTROMURA 0403498489. Mioni, da sistemare, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiori, cantina. Euro 128.000.

QUATTROMURA 0403498489. San Luigi, panoramico, salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiori, posto auto. Euro 249.000.

QUATTROMURA 0403498489. Valmaura, recente, 85 mq, atrio, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Euro 125.000.

SAN Dorligo della Valle locale libero di ca. 60 mq più cantina, in casetta ristrutturata. Euro 150.000. B.G. 0403728802. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 vic. Scauro primingresso di cucinotto saloncino 2 camere 2 bagno terrazzone autometano (possibilità arredato). (B00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta validissima Servola su 2 piani di cucina saloncino 2 ampie camere bagno cortile adatta famiglia superaffare. (B00)

SPAZIOCASA 040369960 centro città in palazzo epoca in fase di totale rinnovo monolocale di cottura soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 Navali (zona) in piazzina recente alloggio al piano rialzato di cucina camera bagno cantina adatto abitazione/ufficio. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Strada di Fiume recente alloggio con vista aperta di cucinotto saloncino camera bagno. (A00)

TRIESTE zona viale D'Annunzio locale d'affari fronte strada, di ca. 57 mq, vendesi occupato a euro 120.000 con buona redditività annua. B.G. 0403498176. (A00)

VSV Immobiliare centralissimo stabile in fase di frazionamento zona pedonale ultime disponibilità appartamenti diverse metrature da ristrutturare 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare Roiano appartamento in buone condizioni soggiorno cucinotto due camere bagno cantina posto auto doppio ascensore 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Cancellieri ottime condizioni ingresso due camere soggiorno con cucinotto bagno ripostiglio due terrazzi 0403476385. (A00)

VSV Immobiliare via Emo ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno tre camere cameretta cucina abitabile bagno terrazzino balcone 0403476385. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti in zone centrali chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A.A. PRIVATO affitta Gorizia luminoso appartamento nuovo bicamere, soggiorno, servizi - cucina abitabile - doppia garage cantina. 3934521777.

IN affitto per nostri clienti cerchiamo appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione proprietari) Spaziocasa 040369960.

PROGETTOCASA Burlo adiacenze due posti auto scoperti con cancello automatico affittasi/vendesi. Prezzi interessanti. Cod. 677/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA centralissimo vendesi/affittasi ufficio arredato, ingresso, due ampie stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 693/P 040368283. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 390,00 mensili D'Annunzio alloggio in perfetto stato arredato di cucina soggiorno camera bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 530,00 mensili Str. Fiume alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzo (possibilità box). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 a euro 700,00 mensili rive alloggio vuoto di ampia metratura di cucina salone 4 stanze biservizi autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 400,00 mensili Pend. Scoglietto alloggio arredato di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 a euro 560,00 mensili Borgo Teresiano alloggio nuovo arredato di saloncino cucinotto stanza bagno. (A00)

ZONA San Giusto/Capitolina affittasi box auto. B.G. 0403498176. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 amboressi da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1 qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamento tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center. Inquadramento di legge. Inizio immediato. Per appuntamento telefonare 040308398. (A00)

Continua in 28.a pagina



RENAULT



MEGANE GT ICELAND
DA 14.360 EURO*

SU TUTTA LA GAMMA RENAULT
C'È IL FINANZIAMENTO LES FOLIES.

72 MESI CON 2 ANNI DI ASSICURAZIONE
FURTO E INCENDIO IN REGALO.

E LA PRIMA RATA
LA PAGHI A PASQUA**.



MEGANE BERLINA ICELAND DA 13.210 EURO*

*Prezzo IVA e messa su strada incluse, IPT esclusa. **Esempio di finanziamento: Mégane Berlina Iceland 1.4 3p, 98 Cv, importo finanziato € 13.210,00 in 72 rate da € 237,56; pagamento prima rata dopo 6 mesi e due anni di assicurazione furto e incendio in regalo; TAN 6,95%; TAEG 7,93%; spese di gestione pratica € 185,00, imposta di bollo € 14,62. Salvo approvazione FINRENAULT. Fogli informativi presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.finren.it; messaggio con finalità promozionali. È un'offerta valida fino al 5/12/2005. Emissioni CO₂ da 122 a 201 gr/Km, consumi (ciclo misto) da 4,6 a 8,4 l/100 Km.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault del Friuli Venezia Giulia

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Francesco Carrara

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Presentato il calendario degli appuntamenti della provincia

Arte, intrattenimento sport e molto colore nel festival del Natale

Arte, intrattenimento, sport e molto colore. Sono gli elementi su cui l'AIAT (l'agenzia di informazione e accoglienza turistica) fonda l'allestimento del calendario di appuntamenti previsti in provincia per il periodo pre-natalizio e delle festività. Un festival di iniziative che parte da una icona del Natale, il presepio, tradizione a cui sono riservate ben due mostre: «Il presepio di Maurizio Chiozza» (Caffè Tommaseo, dal 21 dicembre al 15 gennaio) e la classica «Mostra del presepio - Natale 2005», in programma dal 21 dicembre al 6 gennaio a Palazzo Costanzi.

L'altra espressione natalizia, l'albero, diventa solenne protagonista di una serie di tappe itineranti. Si tratta delle cerimonie di accensione delle illuminazioni degli abeti di Trieste (Piazza della Borsa, il 3 dicembre) e in Piazza Unità (il 6) Duino-Aurisina (5 dicembre) e da questo anno anche sulla Rocca di Monrupino, nell'ambito della mostra «Candele e ceri» (7 al 31 dicembre). Accanto alle cerimonie anche molto mercato, anzi mercati.

Sotto questo profilo il calendario targato AIAT conferma, al di là della Fiera di San Nicolò (trasferitasi nel complesso fieristico dal 3 all'8 dicembre) anche gli appuntamenti a San Dorligo della Valle, a Muggia

con il mercatino delle Pulci, il mercato dell'Antiquariato a Trieste e quello natalizio promosso dall'ADO con tanto di presepe animato da animali veri. Dal profano alla sacralità della musica.

Nella giornata del 3 dicembre sono due gli appuntamenti: al teatro Rossetti sono di scena gli alpini (alle 20) con il concerto «Trieste, il Natale gli Alpini» mentre nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario, è in programma «Al mio Signore nascente», a cura di «Voci dal Ghetto», alle 20.30. Ancora musica. Il cartellone AIAT di Natale 2005 ospita «Concerto per Natale del Verdi» (23 dicembre, Cattedrale, alle 20) «Concerto di Santo Stefano» (Sala Trippovich, 26 dicembre, alle 11.45) e il concerto in omaggio al Vescovo di Trieste, Eugenio Ravignani, datato per il 30 dicembre, alle 18, nella Cattedrale di San Giusto.

Gli appuntamenti musicali comprendono inoltre il concerto del Terg Antiqua, gruppo dell'artista triestino Michele Veronese dedicato alle prassi esecutive con strumentazioni originali del '600, in programma nella Cattedrale di San Giusto, alle 20 del 2 gennaio. Per gli amanti del gospel l'appuntamento è per il 26 dicembre, nella Chiesa Evangelico Luterana, a cura del gruppo Cadmos Ensemble.

Altre ricche nicchie musicali fa eco la rassegna museale, Palazzo Gopcevic ospita dal 6 dicembre «La veste della voce», mostra dei costumi teatrali di Fedora Barbieri; il museo Rivoltella apre ancora alle mostre «Histria: opere d'arte restaurate da Paolo Veneziano a Tiepolo», «Dino Predonzani. Sogni di mare e di terra» e «I 50 anni dell'Istituto d'Arte Nordio».

Porte aperte nel periodo natalizio anche al Civico Museo del mare con «I mestieri del sale», alla Stazione Marittima, dove è visitabile sino al 21 dicembre «Era 2005» Esposizione di ricerca avanzata: Aria».

Fermento natalizio anche per i teatri con il XIII Festival Internazionale «Ave Ninchi» in programma al Miela, sede ospitante anche il festival «Luigi Nono» dal 27 al 29 dicembre. Lo sport fa capolino con i campionati europei di nuoto (7-11 dicembre Polo natatorio) e con la vela legata al Christmas Match Race (10-11 dicembre). In ossequio al clima natalizio non mancheranno iniziative benefiche, come quella promossa da AIAT, Acquamarina e la Parrocchia S. Maria Maggiore, costituita dalla consegna del ricavato delle opere della rassegna «Arte dei Madonnari» a favore di Azzurra. Associazione malattie rare.

Francesco Cardella



Una suggestiva immagine serale di piazza Unità che si sta «preparando» con gli addobbi natalizi (Lasorte)

La direzione regionale tra gli uffici protagonisti dell'iniziativa del 16 e 17

Telethon con l'Agenzia delle entrate

Anche quest'anno, forte del successo della scorsa edizione, l'Agenzia delle Entrate ha deciso di partecipare a Telethon, che ormai da anni si conferma come una delle più grandi campagne italiane di solidarietà per la lotta alla distrofia muscolare e alle malattie genetiche. L'Agenzia intende offrirsi come funzionale e capillare canale di raccolta fondi, e rispetto alla scorsa edizione ricoprirà un ruolo ancora più significativo.

Nel 2004 i risultati sono stati senz'altro apprezzabili, in particolare modo per la somma di denaro versata dai cittadini attraverso l'amministrazione fiscale (circa 420 mila euro in tutta Italia, 10 mila nella nostra Regione) ma non è da sottovalutare anche l'aspetto dell'organizzazione di eventi correlati, che ha interessato, sull'intero territorio nazionale,



Una passata edizione di Telethon

le, oltre duecento uffici delle entrate.

Qualche dato locale: nel 2004 hanno partecipato a Telethon tutti i 10 uffici locali della Regione, ed altrettanto si ripeterà quest'anno, come pure è di rilievo la presenza, tra gli uffici coinvolti, della direzione regionale.

Venerdì 16 e sabato 17 dicembre, le date della maratona tv, tutti gli uffici dell'Agenzia delle Entrate aderenti alla manifestazione resteranno aperti dalle 8 del mattino alle 8 di sera per ricevere le donazioni e le offerte possono essere già depositate (ieri il via) per tutto il mese durante il normale orario d'ufficio.

A quanti vorranno fare una donazione non inferiore a 5 euro verrà data in omaggio una copia della nuova edizione del calendario dell'Agenzia, mentre con 10 euro si potrà ricevere la sciarpa Telethon. Alcuni degli uffici faranno da cornice a spettacoli di vario tipo, dal teatro alla musica alla degustazione di prodotti enogastronomici. Presso la Direzione regionale, a partire da venerdì 16, sarà allestita, in collaborazione con le Assicurazioni Generali, una mostra di locandine e manifesti pubblicitari d'epoca.

Raccolta di poesie, salmi e dipinti nel libro «Il Resto» degli autori Boffoli, Curini e Naglein con le immagini illustrate di Mignassa e Grazia Semeraro

Si inaugura oggi alle 17 alla Biblioteca Statale (Largo Papa Giovanni, 6) un ciclo di iniziative inerenti al tema «Arte - libertà, disagio esistenziale» a cura di Fabio Russo per gli incontri della Società Artistico Letteraria.

Il primo appuntamento è dedicato alla presentazione del libro «Il Resto» (ed. Il Mulino), una raccolta di poesie, salmi e dipinti degli autori Fedele Boffoli, Walter Curini, e Franco Naglein, mentre le illustrazio-



Un'immagine dell'esterno della Biblioteca Statale

ni sono opera di Francesco Mignassa e Grazia Semeraro. L'antologia si presenta come un originale viaggio tra Orien-

te e Occidente e riscopre una memoria ancestrale partendo dalle colonne d'Ercolo fino all'India. Stupisce l'armonia di

Si inaugura oggi alla Biblioteca Statale un ciclo di appuntamenti

Libertà e disagio esistenziale

Un'antologia su un viaggio tra Oriente e Occidente

linguaggio che gli autori hanno plasmato in sinergia. Diventa difficile infatti talvolta distinguere una penna dall'altra, se non grazie all'indice che identifica gli autori dei testi. Come nota bene Fabio Russo in postfazione, questo viaggio sottolinea i difficili rapporti tra le fasi umane di ogni tempo. La dimensione metafisica si amalgama con avventure di sabbia e rocce, dove la struttura salmodica si alterna a una planimetria ordinaria,

come l'ha ben definita Fabio Russo «un'avventura quotidiana, in cadenze di epopea intima...». Il libro propone un percorso scandito da dieci stazioni, ognuna delle quali contiene poesie e salmi alternati. In occasione della presentazione sarà anche inaugurata la mostra d'arte «La memoria del viaggio» di Alfredo Davoli, visitabile fino al 9 dicembre. Questo spazio ad immagini sarà un'ulteriore narrazione parallela alle poesie de «Il Resto».

tradotte questa volta in reportage fotografici di viaggio elaborati al computer. L'obiettivo è il tentativo di recuperare il significato del simbolo e per farlo gli autori si ispirano a culture diverse, e di diverse tradizioni, tra le altre mitologiche, classiche, ebraiche o indiane. Da qui anche l'efficacia evocativa dei testi, le suggestioni esotiche, il senso di un'armonia perduta, almeno a Occidente.

Mary B. Tolusso

Mercoledì si inaugura alla Marittima l'esposizione di ricerca avanzata dedicata all'«esplorazione» dell'aria

Vento, nuvole e profumi: sono le proposte di Era

Vento, nuvole, profumi. E poi il sogno millenario del volo, l'avventura spaziale, il clima che cambia. Sono i temi al centro di Era, l'Esposizione di ricerca avanzata che s'inaugura mercoledì alla Stazione Marittima e propone per due settimane un suggestivo viaggio nell'elemento aria.

Dopo aver esplorato il pianeta terra e il fuoco la rassegna, che vede la partecipazione di importanti enti di ricerca, propone infatti il terzo degli appuntamenti tematici dedicati agli elementi e si concentra sulla dimensione aerea, più impalpabile e forse meno nota al grande pubblico.

La manifestazione, che dal 1991 offre un'occasione d'incontro tra la scienza e il grande pubblico, è stata presentata ieri dal presidente di Globo in un incontro cui hanno partecipato tra gli altri l'assessore provinciale alle politiche am-

bientali Fulvio Tamaro, l'assessore comunale Maurizio Bucci e Mauro Messerotti dell'Istituto nazionale di astrofisica.

«Anche quest'anno - ha spiegato Fulvio Belsasso - Era registra l'adesione di prestigiosi istituti e laboratori scientifici, che a Trieste avranno l'opportunità di presentare al grande pubblico la propria attività e i traguardi raggiunti. Gli appassionati e i curiosi, oltre all'esposizione e alle mostre, avranno inoltre la possibilità di dialogare con i ricercatori grazie all'ormai tradizionale programma d'incontri e convegni ideati e realizzati in collaborazione con la Sissa, che fa di Era un vero e proprio festival della scienza».

L'esposizione proporrà, in un percorso di 1200 metri quadri, approfondimenti e analisi sui diversi aspetti dell'aria: dalla sua composizione alla fa-

scia dell'ozono, dal problema dell'inquinamento alla storia dell'aria, dal vento e dalla sua ingegneria alla meteorologia.

Nella sezione dedicata al volo, da Icaro si arriva ai giorni nostri con i più recenti modelli di aerei e l'opportunità di sperimentare, in prima persona, le acrobazie in cielo con un simulatore di volo d'avanguardia. In conclusione, una carrellata sui rischi di ritrovarsi senz'aria: come accade nelle spedizioni in alta quota o nelle immersioni in apnea.

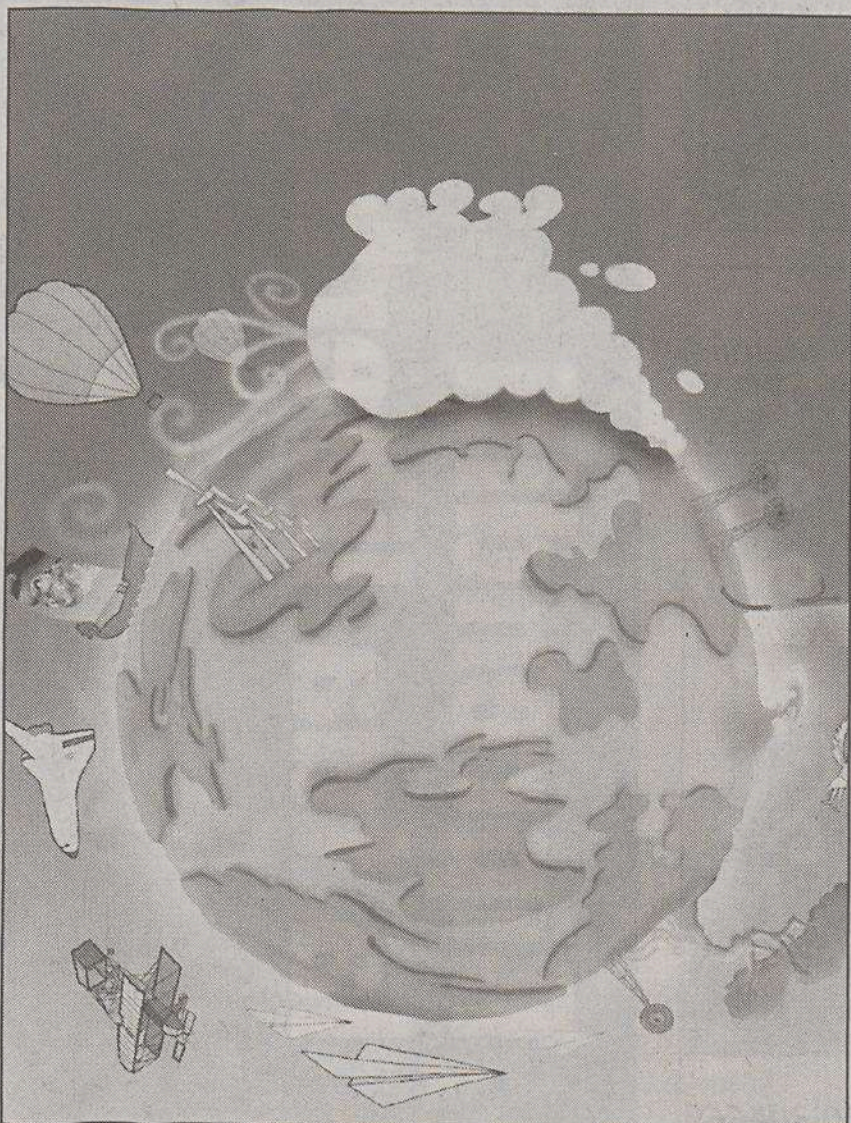
A completare l'esposizione vi sono tre mostre. «L'aria che tira: clima e cambiamenti climatici», realizzata dall'Enea (Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente) che affronta le funzioni dell'atmosfera e approfondisce i concetti di clima, climatologia, effetto serra ed energie rinnovabili.

«Cassini, il messaggero del sistema solare», edizione italia-

na dell'esposizione realizzata dal British Council, ricorda invece le grandi scoperte avvenute negli ultimi anni nell'esplorazione dello spazio. «Immagini d'aria», mostra che rappresenta il primo risultato della recente convenzione tra Globo e la fondazione Alinari, racconta quindi il volo, il vento, le nuvole e la trasmissione attraverso l'aria in una serie di fotografie di grande bellezza.

Dedicato ai più giovani ecco infine i laboratori didattici «Tempi da lupi» proposti da Editoriale scienza, particolarmente consigliati alle scolaresche.

Era rimane aperta fino a mercoledì 21 dicembre, nei feriali dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20, nei festivi dalle 9 alle 20. Per informazioni e per prenotare le visite guidate offerte dalla Fondazione CRTrieste o i laboratori, ci si può rivolgere a Globo (040 3755567).



Il manifesto realizzato per l'Esposizione di ricerca avanzata

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	8.43
	cala alle	16.38

48.a settimana dell'anno, 334 giorni trascorsi, ne rimangono 29.

IL SANTO

Santa Bibiana

IL PROVERBIO

Lo scorpione punge colui che estrae dal fuoco.

L'ARIA CHE TIRA

Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	12
Via Pitacco	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	15
Via Tor Bandena	µg/m³	12
Muggia	µg/m³	11

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	g/m³	4.0
Via Battisti	g/m³	2.4
Piazza Vico	g/m³	2.6
Via Carpineto	g/m³	1.3
Monte S. Pantaleone	g/m³	0.7
Via Pitacco	g/m³	0.8
Via Svevo	g/m³	1.2
Via Tor Bandena	g/m³	0.8
Muggia	g/m³	0.8
San Sabba	g/m³	0.2

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 DICEMBRE 1955

► La Commissione giudicatrice del concorso per la canzone triestina, presieduta dal prof. Giovanni Quarantotti, ha reso noto l'esito della selezione con le sei poesie scelte per la pubblicazione. Di queste, al primo posto «La mula barista», cui va il premio di 30 mila lire.

► Con un decreto del Commissario generale del Governo, è stata estesa a Trieste la legge che dispone l'omissione della paternità in certificati, atti e documenti. Con altro decreto, è stato stabilito che il personale già appartenente alla Polizia Civile, dimessosi a seguito dei fatti del novembre 1953, può essere riassunto in servizio o ottenere la liquidazione dell'indennità di licenziamento.

► L'Associazione degli Spettacoli ha comunicato le giornate, da dicembre a luglio, nelle quali è dovuto, sugli ingressi ai pubblici spettacoli, il sovrapprezzo del Fondo Nazionale per il Soccorso Invernale. Si precisa che gli importi andranno dalle lire 5, per importi fino a lire 100, alle lire 100 per quelli superiori alle lire 1000.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **ALBO PRETORIO.** Collettiva Arte al femminile di dodici artiste socie della Fidapa. S'inaugura domani alle 18.

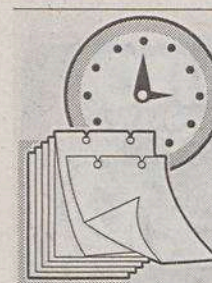
► **CAFFÈ STELLA POLARE.** 26 maestri d'arte, ex allievi dell'Istituto «Nordio» di Trieste espongono fino al 16 gennaio.

► **CASAFARI OPICINA.** Si apre domani, alle 18, nello spazio di Casaffari in via Nazionale 51 a Opicina la personale del pittore triestino Fulvio Cazzador intitolata «Raccontare il vento».

► **CARTESIO.** Fino al 15 dicembre alla galleria Cartesius, è aperta la rassegna «Arte astratta e dintorni... a Trieste», che propone opere di 39 artisti, tra cui Augusto Cernigoi, Renato e Romeo Daneo, Edoardo Devetta, Nino Perizi, Dino Predonzani, Luigi Spacal. Da martedì a sabato 10.30-12.30, 16.30-19.30.

► **MOZARTARTCAFÉ.** S'inaugura domani, alle 18, in via Carducci la rassegna «Pittici di Trieste». Espongono: Rossella Bianchi, Laura Bonetti, Emanuela Campani, Elsa Delise, Giulia Nollani Pator, Renata Siroth. Apertura fino al 7 gennaio. Orari: 7-21.

► **QUARANTOTTI GAMBINI.** Fino al 31 gennaio alla biblioteca in via del Teatro Romano 7, è aperta la mostra «Merici, Jules! - Omaggio a Verne: mostra bibliografica». Orario: 10-12, 17-19.



I comunicati per le "Ore della città" devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati, e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

Educare alla legalità

In occasione della fase finale del progetto di formazione nazionale "Tracciando un racconto futuro", il coordinamento regionale di Libera in collaborazione con la Comunità San Martino al Campo, la cooperativa sociale Strade Nuove e i licei "Galilei" e "Oberdan" organizza per oggi nell'Aula Magna del liceo scientifico G. Galilei - via Mameli, 4 un'assemblea pubblica dal titolo "Educare alla legalità oggi: il ruolo della scuola". Interverrà Pierpaolo Romani, ricercatore del Gruppo Abele, collaboratore di Libera e già consulente della Commissione Parlamentare Antimafia.

Centro diurno

Il Centro Diurno "Com.te M. Crepaz" è aperto dalle 9 alle 19.

Versi per la pace

Oggi alle 10 si svolgerà all'Antico Caffè Tommaseo un incontro-conferenza in occasione della Giornata della Poesia per la Pace indetta per venerdì 2 dicembre in tutte le città italiane. In occasione della conferenza verrà letta la dichiarazione universale dei diritti degli Artisti.

Domani alla sala Tripcovich
Concerto dedicato a Costantinides

Promosso dall'associazione Trieste-Grecia "Giorgio Costantinides" (Giorgio Costantinides), con la collaborazione del Comune di Trieste, domani alle 18 nella sala Tripcovich avrà luogo un concerto per ricordare Giorgio Costantinides a 13 anni dalla scomparsa. Il concerto organizzato anche quest'anno dal professor Renato Zanetovich del Trio di Trieste sarà tenuto dal "Trio Broz" di Rovereto, composto dai fratelli Barbara (violino), Klaus (violino e viola), Klaus (violino, cello). I tre giovanissimi artisti eseguiranno musiche di M. Reger, F. Schubert e E. von Dohnanyi. Programma in sala.



POMERIGGIO

Processo al dialetto

Oggi alle 18, al Circolo della Stampa di Trieste (Corso Italia 13), il giornalista e scrittore Pierluigi Sabatti presenterà il libro "Processo alle parole del dialetto triestino", di Lino Carpi, edito dalla Mgs Press. Un "romanzo" che ha come protagonista 328 "voci" del lessico triestino, spaziando tra usi e costumi, vizi e virtù, stagioni e mestieri (quel che non troverete solo le "parolacce").

Pen club rinviato

Il P.E.N. Club Trieste informa che il programma incontro con il poeta Luciano Morandi annunciato per questo pomeriggio alle 17.30 nella sala del Ristocafè Ponchielli è rimandato a data da destinarsi per un'indisposizione dell'autore.

Sede Uil a Muggia

Oggi alle 15.30 si inaugura la nuova sede della Uil a Muggia in piazza Galilei n.4. Sarà presente il Segretario Generale della Uil Pensionati Silvano Miniati. La nuova sede sarà a disposizione dei cittadini con il servizio di patronato, del centro di assistenza fiscale, della lega pensionati della Uil di Muggia e della UIM Unione Italiani nel Mondo.

Letteratura d'emigrazione

Oggi alle 17 presso l'Antico Caffè San Marco si terrà una conferenza sulla letteratura d'emigrazione. Intervento critico di Cristina Benussi, sarà presente lo scrittore messicano Juan Carlos Calderon, voce narrante: Carlo Pallavidino. Organizzata dall'associazione Alti-marea nell'ambito della rassegna "Incontriamo la Cultura - Provinciamo 2005 in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste.

Un duo di chitarre

Al "Club Primo Rovis" di via Giustiniana 47 alle 16.30 il duo di chitarre Tiziano Bole e Ivan Semenzato formato nell'ambito della "Musica d'insieme per chitarra", in un concerto classico.

Dedicato alla città marchigiana l'appuntamento di oggi del ciclo di conferenze

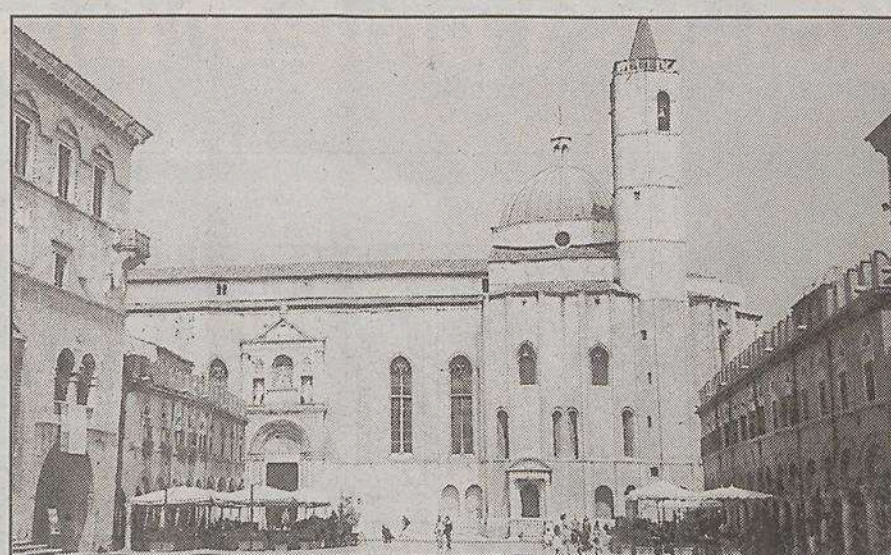
La Dante «passeggia» ad Ascoli Piceno

Siamo sicuri di conoscere la nostra bella Italia con le sue città e le sue regioni? Lo sapevamo, per esempio, che d'è una città - Ascoli Piceno - ove anche la pietra parla?

Si titola «Città e regioni d'Italia» il ciclo di conferenze che la Dante Alighieri inaugura oggi, alle 18, al Circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1.

E l'appuntamento è con Ascoli Piceno che Maria Grazia Baiocchi, farà conoscere al pubblico. Che in una sorta di ideale passeggiata potrà ammirare piazza del Popolo e piazza Arrigo, i due centri di questa città marchigiana. In piazza del Popolo domina il palazzo dei Capitani, la chiesa di S. Francesco e, addossata al suo fianco, la loggia dei Mercanti.

Cuore civile e religioso di Ascoli è invece piazza Arrigo, con la cattedrale di S. Emidio, i palazzi dell'Episcopio e il palazzo comunale. Tale piazza è anche chiamata piazza dei musei per la concentrazione di raccolte d'arte conservate non solo nella cattedrale, ma anche nella Pinacoteca che si trova nel palazzo comunale. Ma una sosta irrinunciabile è il caffè Meletti, uno dei 150 caffè storici d'Italia.



Una veduta della piazza principale di Ascoli Piceno

In perfetto stile liberty, si presenta con un portico ad arcate: all'interno soffitti decorati, grandi specchiere, tavolini rotondi in marmo di Carrara, sedie viennesi e divanetti di velluto. Il caffè ha conosciuto personaggi celebri, da Mascagnio e Del Monaco, da Sartre con Simone de Beauvoir, a Piovene e Soldati.

Grazia Palmisano



SERA

Il corpo astrale

Società teosofica italiana gruppo "Edoardo Bratina" telefono 040-360225 - fax 040-304344. Questa sera alle 19.30 nella sede di via Toti, 3 la professoressa Roberta Reali terrà una conferenza dal titolo: «Il corpo astrale».

Diapositive sulla Dalmazia

Questa sera all'associazione Dopo Lavoro Ferroviario, Luciano Muran e Bruno Cepak presentano la proiezione di diapositive: «Dalmazia» appuntamento alle 20.30 nella sala del pianoterra del palazzo delle ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

Poesie contemporanee

Questa sera alle 20.30 nella sede di via Carducci 12 - I piano, si terrà una serata dedicata alle poesie contemporanee spirituali con la poetessa Mariuccia Cernigoi Maggiori e Gabriella Valeria Gruber. Ingresso libero.

I canti dell'anima

Questa sera alle 20.30 «Atma Gita: i canti dell'anima» serata di canti, kirthan e bhajan con Sw. Nirvanananda ed i Bhajan Sisters and Brothers all'Institute of Yogic Culture in via San Francesco 34 (ingresso libero).

Stage di trapezio

Oggi alle 20.30 nella sede dell'Actis in via Corti 3 verrà presentato lo stage di trapezio fisso e tessuti aerei. L'obiettivo dello stage è far conoscere allo stagista alcune delle principali figure (trapezio) o chiavi (tessuti) e permettergli, in seguito, di eseguire in maniera fluida, con originalità e interpretazione personale. Per info: tel. 040-3480225.

Una mostra sul presepio

Oggi alle 20 in via del Coroneo 15, 3.o piano, avrà luogo la prima conferenza di un ciclo sul tema del Presepio, nell'ambito della mostra «Il Presepio, ieri e oggi», organizzata dall'Associazione Esperantista Triestina con il patrocinio della Provincia di Trieste e del Centro Unesco Trieste. L'esposizione sarà inaugurata martedì 13 alle ore 11 alla Società Germanica di beneficenza sempre in via del Coroneo 15.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi. Aula A: 9.15-10.05, prof. M. de Gironcoli. Lingua inglese: I corso: 10.15-11.05, Lingua inglese: II corso: 11.15-12.05, Lingua inglese: III corso. Aula B: 10.10-10.50, prof. I. Schneller. Lingua tedesca: III corso. 11-11.50, Lingua tedesca: conversazione Aula C: 9.10-10.50, sig. L. Russignan, corso di magia, ricamo e uncinetto. Aula D: 9.11-10.30, sig. L. Bianco, Sbalzo su rame. Aula 16: 9-11, sig. F. Crovatto, Disegno e pittura. Aula A: 15.30-16.20, prof. S. Giuga, Storia dei Papi - «Santi e peccatori». Aula A: 16.30-17.20, prof.ssa M. Gelsi Salsi Re Ludwig II - Il cigno di Baviera. Aula A: 17.40-18.30, prof.ssa M.G. Rutteri Storia di Trieste: il 1848 e l'infelice tentativo di una «Repubblica di San Giusto». Aula B: 15.30-16.20, prof. E. Sisto, Lingua francese: I corso: 16.35-17.25, Lingua francese: II corso: 17.40-18.30, Lingua francese: III corso. Aula C: 15.30-17.20, sig.ra A. Stagni Pittura su stoffa. Aula C: 15.30-17.20, sig.ra M. Offizia Pittura a soffitto. Aula D: 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni Piccole riparazioni di sartoria. Aula «Razore»: 15.30-17.20, prof.ssa E. Serra Donne in letteratura. Palestra: 9-10.30 prof. A. Sanchez Corso di danza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Liceo Sc., G. Oberdan. Ore 15-16.30: Portoghese (dott. C. Regagnato); 15-17: Corso di bridge (sig. Boschi); 15.30-16.30: Lingua e cultura slovena - corso avanzato (dott.ssa S. Rauber); 15.30-18: Pittura su stoffa seta e batik (sig.ra Vidonis Zenaro); 15.30-18.30: Disegno e pittura corso base (maestro F. Girolomini); 16.30-18: Confezione inglese (attrice F. Johnson); 16-19: Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 17-19: Chi è l'uomo e la filosofia dell'intersezione (artista M. Imani); 17.30-19: Inglese II (dott.ssa Pucci); 17.30-19: Spagnolo II (dott. Fusco).



Auguri Marcella

Marcella oggi compie 70 anni. Tanti auguri dal marito, dai figli e dai nipoti.

FARMACIE

Dal 28 novembre al 4 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 14 tel. 040572015

via Costalunga 318/a tel. 040813268

Muggia - via Mazzini 1/a tel. 040271124

Prosecco tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 14 tel. 040572015

via Costalunga 318/a tel. 040813268

Muggia - via Mazzini 1/a tel. 040271124

Prosecco tel. 040225340

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Dante 7 tel. 040630213

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

EMERGENZE

Accoglienza - guasti 800 152 152

Acqui soccorsi stradali 803116

Capitaneria di porto 040/676611

Carabinieri 112

Corpo nazionale guardiafuochi 040/425234

Cri Servizi sanitari 040/3186118

Emergenza sanitaria 118

Guardia costiera emergenza 1530

Guardia di finanza 117

Polizia 113

Protezione civile 800 500 300

Sanità Numero verde 800 99 11 70

Telefono amico 0432/562572-562582

Vigili del fuoco 115

Vigili urbani 040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni 040/393780

ARRIVI

Ore 7 MINERVA ALICE da Marsa el Brega a Siot 3; ore 6 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 8 CAPE AKROTIRI da Batumi a rada; ore 8 UND ATILIM da Istanbul a Cava Sistianna; ore 9 ADRIA BLU da Ancona a Molo VII; ore 12 NEVERLAND da Ras Lanuf a Siot 1; ore 14 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 HEINRICH S. da Rijeka a Molo VII.

PARTENZE

Ore 7 YIGITCAN A. da Molo VII a Gioia Tauro; ore 14 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19 UND ATILIM da Cava Sistianna a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 8 AZAHAR da rada a orm. 92.

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE

6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA

7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA

7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE

7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

ATTACCHI:

Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Dal 1.° ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o giornaliero per gli autobus, viaggiano gratis (escluso il fabbisogno).

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di zia Anna Bassi (30/11) da V.D. 10 pro Istituto Rittmeyer.
- In memoria di Mario Bertini nel I anniv. (30/11) dal figlio Fabio e Fabiola 25 pro Medici senza frontiere; da Teresa Vrtovce 50 pro Centro Tumori Lovenati.
- In memoria di Renato Ianderco nel XLVI anniv. (30/11) da Mary, Anita, Renata Ianderco 50 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Elena Mercaldo dalla figlia Maria Luisa 200 pro Ass. De Banfield;

dai condomini di via del Farnetello 2/2 120 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Eugenio Millo nell'VIII anniv. (30/11) dalla moglie e dai figli 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Angelo Plet nell'anniv. (30/11) da Laura Odinal 50 pro Via di Natale (Aviano).
- In memoria di Ottavio Rondini per l'anniv. (30/11) dalla famiglia 250 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Paolo Silli da N.N. 25 pro Airc.

- In memoria di Licia Civello Castro nel trigesimo (2/12) dalle compagne delle magistrali 100 pro Airc.
- In memoria di Nicolò Minca (2/12) dalla moglie Rosaria Minca 30 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Mauro Morandini nell'anniv. (2/12) dalla moglie 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Virgilio Schmid nell'XI anniv. da Laura, Chiara e Antonella 50 pro Ass. De Banfield, 50 pro Airc.
- In memoria di Maria

Mejak nel I anniv. (28/11) da Egle Mejak e famiglia 35 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del dott. Erberto Rode (27/11) da Luigi Nardini e Mario Strizzi 30 pro Enpa.
- In memoria di Adriano Colombin da Draghica 30 pro Aism, 30 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Guerrina Colombin ved. Paver dalla famiglia Marcon 200 pro Lega tumori Manni.
- In memoria di Bruna Cosiliani ved. Ambrosi dai nipoti

John e Kathy e Adriana 55 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Giovanna Cossi dagli amici del figlio: Galliano, Paolo, Salvatore, Gianni, Gianni, Tore, Franco, Franco, Gigi, Biagio, Pietro 55 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria del dott. Guido Curri dalla dottoressa Corina Gualdani 100 pro Ass. de' Banfield.
- In memoria di Vania Donaggio ved. De Marco dai cugini Erminia e Ricciotti Bullo 40 pro Airc.
- In memoria di Guido Ger-

bec dai nipoti Livia, Tullio, Oriana, Fulvio 100 pro Aism, 100 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Giorgio Leonardon dalla sorella Elsa e nipoti Marina e Giuliana 30 pro Medici senza frontiere, 20 pro Ospedale Burlo Garofalo (divisione oncologica).
- In memoria di Claudio Madon e Valeriano Pantalisse da Lilli e Franco, Leone, Lidia e Grazia 57 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marino, Gina, Giancarlo Mainardis da

N.N. 100 pro Amnesty International.
- In memoria di Bruna Marassi Seucchi da Dario e Maria Stocchi 20, da Walter, Cristina e Andrea Vecchiet 25 pro Ass. Malattie rare Azzurra.
- In memoria di Mario dalla moglie 50 pro Unitalis.
- In memoria di Bruna Morassut in Sulini dai nipoti Mauro, Massimo Morassut 80 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria del prof. Maria Parovel da Fulvia Schizzi 20, da Walter Spangher 200 pro Unitalis.

- In memoria di Roberto Roberti da Giuseppe Ferluga 50, da Maria, Daniela Labina, Eitan e Keren 100, da Filippo Caputo 100 pro Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Dario Segala dalla fam. Natalia Seibol 50 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Giovanni Maria Selis da Roberto Di Martino 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Maria Sepich ved. Urzan dai vicini di casa 100 pro Agmen.

Compro e scambio orologi e gioielli
OROLOGERIA
Dante dal 1899
Corso Italia, 9 (Galleria Rasoneri)
Trieste Tel. 040 772628

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

ATTENZIONE!
È disponibile un nuovo CD di canzoni popolari triestine
A'sta ora te vien casa?
eseguite da
Sandro & Sandra
il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - Trieste - tel. 040 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

Riprenditi la tua libertà.
JUST DIVORCED
DA OGGI LIBERO
11800

Cambia fornitore. Passa a Bluenergy.
Il tuo gestore del gas metano e dell'energia elettrica.
IL MONOPOLIO È FINITO.
Oggi SEI FINALMENTE LIBERO DI SCEGLIERE DA CHI RIFORNIRTI.
BLUENERGY TI OFFRE TUTTE LE GARANZIE DI UN'AZIENDA LEADER NEL SETTORE DEI MULTISERVIZI DEL NORD-EST CON OLTRE 45 MILA CLIENTI SERVITI, 140 MILIONI DI METRI CUBI DI GAS E 200 MILIONI DI KWH DI ENERGIA EROGATI.
BLUENERGY È RISPARMIO SULLE TARIFFE IN VIGORE.
BLUENERGY È QUALITÀ PERCHÉ:
- LA LETTURA DEL CONTATORE È EFFETTUATA OGNI FINE MESE;
- PUOI SCEGLIERE LA PERIODICITÀ DELLA BOLLETTA (DA MENSILE A TRIMESTRALE);
- LE BOLLETTE SONO EMESSE SUL REALE CONSUMO E MAI PER ACCONTI E CONGIUGALI.
BLUENERGY È SICUREZZA PERCHÉ TI OFFRE BEN QUATTRO COPERTURE ASSICURATIVE (RESPONSABILITÀ CIVILE, INCENDIO, INFORTUNI, FUGHE OCCULTE).
CHIAMA IL 0432 632911. ABBANDONA IL MONOPOLIO E VIENI NEL LIBERO MERCATO.
LA TUA LIBERTÀ PASSA DA BLUENERGY
BLUENERGY
GROUP METANO ENERGIA SERVIZI
IL FUTURO DELL'ENERGIA È BLU
SEDE AMMINISTRATIVA VIA ROMA, 39 - CAMPOFORMIDO (UDINE)
TEL. 0432 632911 - CLIENTI@BLUENERGYGROUP.IT
Trova la tua libertà su www.bluenergygroup.it

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 90 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

Classifica sull'ambiente

● Mi riferisco all'articolo del Piccolo «Ambiente, Trieste precipita in classifica» per esporre alcune osservazioni:

1) noto che l'unica posizione nella quale Trieste è prima in classifica è quella intitolata «meno polveri sottili». Trovo molto strana questa posizione se penso che secondo il nostro sindaco, eliminando il «cancro» Ferriera, il problema polveri sottili (quali? visto che siamo già i migliori in Italia!) verrebbe risolto. Viene proprio il dubbio che si stia cavalcando un problema politico.

2) Nella classifica generale ambientale siamo invece precipitati di 37 posti (siamo 49.1 su 103 capoluoghi di provincia considerata) nonostante questa amministrazione si sia scatenata in interventi cosiddetti di riqualificazione che, a mio avviso, debbono sì voler dire maggiore bellezza ma soprattutto maggiore vivibilità ambientale.

Sembra purtroppo che gli sforzi e i molti soldi profusi portino in direzione contraria.

Pur con la opinabilità di qualsiasi classifica di questo tipo, vorrei sapere da qualcuno più esperto di me perché ci troviamo in queste strane condizioni.

Silvia Carboni

Il progetto

Maroni

● La professione del «tutto-ologo» è riservata a politici, sindacalisti, baroni universitari, opinionisti, frequentatori di salotti televisivi.

Non appartenengo, ahimè, a nessuna di queste categorie; delle varie obiezioni che avrei da muovere all'articolo di Franco Belci, pubblicato su Il Piccolo del 23 novembre, mi limito a una sola, giustificata dalla mia modesta conoscenza della materia.

Non credo che Berlusconi abbia stoppato il progetto Maroni sui fondi pensione per il motivo che «se rispondi agli interessi dei lavoratori, non risponde abbastanza a quelli delle assicurazioni, nelle quali ha propri diretti interessi economici».

Più precisamente: è possibile che Berlusconi difenda anche i propri interessi; ma è certo che il previsto trasferimento dei nuovi flussi di Tfr ai soli fondi chiusi (e cioè quelli che nascono dai contratti collettivi di lavoro), escludendo quelli aperti delle imprese assicurative, vuole assicurare alle organizzazioni sindacali la gestione di una rilevante massa finanziaria - e da sempre il controllo del denaro significa potere - la creazione di strutture amministrative ben retribuite, la conservazione e lo sviluppo del numero degli iscritti.

Se poi i fondi chiusi siano in grado di produrre adeguate redditività, è un problema che non interessa i referenti istituzionali dei lavoratori.

Gianfranco Viatori
Cavaliere del Tricolore

● Il notiziario nazionale dell'Unione reduci di Russia ha riportato recentemente una segnalazione che lamenta la ritardata approvazione di una legge, ferma in Parlamento dal 2001, sulla proposta di conferire il titolo di «Cavaliere del Tricolore» ai combattenti della guerra 1940/45.

Ritengo che tale provvedimento, prima di concludere l'iter procedurale, abbia

IL CASO

La denuncia di una lettrice che a causa dei dolori deve ricorrere al privato

«Sanità, 75 giorni per fare la Tac»

Domenica 6 novembre, dopo un banalissimo movimento, rimango bloccata con la schiena e penso al classico «colpo della strega» perduto domenica. Lunedì, dopo aver preso i classici antinfiammatori, mi presento al lavoro cercando di essere ottimista e ritenendolo un malanno passeggero.

Dopo 10 giorni non vedendo alcun miglioramento, parlo con il mio medico che mi prescrive riposo e una cura di iniezioni e pastiglie specifici. La situazione non migliora, così il 24 novembre il medico richiede una Tac lombare e

mi prescrive una diversa cura per 6 giorni.

Siamo arrivati al vero problema: lo stesso giorno il Cup mi fissa l'appuntamento per l'esame il giorno 7 febbraio (75 giorni dopo). L'operatrice giustifica tale ritardo con la chiusura dei «fondi» alla fine dell'anno. Il mio scontento è tale che cerco di contattare altri nosocomi regionali, ma la risposta è sempre uguale. Conclusione: soffrente da ormai 20 giorni mi vedo costretta a telefonare a una casa di cura cittadina e dopo 4 ore vengo sottoposta all'esame al costo di 150 euro.

Solo ancora una riflessione: stamane alla televisione ho sentito affermare da un ministro che «si può fare meglio con meno». Certo, dico io, mi sembra che tagliando i fondi a novembre alla sanità siete capaci di fare con «niente» ancora di più; tanto siamo sempre noi che gratiamo il «fondo» del nostro portafoglio anche per curarci. Meno male che a dicembre arriva la tredicesima: il primo regalo di Natale io l'ho già fatto. Si dice comunque che basta la salute. Tanti auguri di buone feste a tutti, anche al ministro della Sanità.

Tiziana Marcon

La lingua italiana non è di moda

● «Area Science Park, magazine, meeting, past president, show room...» radio, televisione e giornali si sono venduti come aspiranti coloniali allo straniero, perché la lingua italiana, bellissima e armoniosa, non è di moda, come non è di moda il latino che, alla scuola media, coglieva il ragazzo nell'intimità di quella misteriosa età chiamata preadolescenza e gli faceva capire se era adatto a proseguire gli studi o se sarebbe stato meglio passare, a quattordici anni, all'apprendistato perché, oggi che è la lingua della cultura e non della parlata corrente, il latino indica subito che, essendo l'italiano di più di duemila anni fa, deve essere approfondito su testi sempre più impegnativi per essere assimilato. E quei testi non fanno certo gola ai ragazzini, a meno che non abbiano scelto già da piccoli una professione più teorica che pratica.

E allora, parliamo italiano per la nostra dignità. L'inglese non è superiore all'italiano. Risulta da tante lingue, ha una pronuncia che pare provochi e dimostri l'antica prepotenza degli anglosassoni che, allora, invasero la Britannia, ne cacciarono i più civili Celti, che si rifugiarono nella Bretagna, e poi si assunsero il compito di dominare il mondo, da cui trassero le espressioni e le inflessioni che hanno fatto della loro parlata un guazzabuglio di stonature.

Liliana Toriser

Una passeggiata tra le due stazioni

● Adoro passeggiare a Barcola, tra cielo e mare, protetta dal lato strada da alte siepi d'oleandri. Ma perché non c'è una passeggiata simile che parte dalla Stazione Centrale e arriva a quella di Campo Marzio, larga, comoda, senza interruzioni, senza dover fare slalom tra le auto parcheggiate, con panchine per riposarsi guardando il mare? Riguardo i giovani pini del lungomare di Barcola, crescono tutti storti, qualcuno quasi sul punto di cadere alla prima bora forte. Ma chi li ha piantati? Solo due pali di sostegno sono insufficienti, i tronchi strizzati in corde senza protezione adeguata di gomma, tronchi che si

conficcano nel legno dei supporti. Per favore, fate qualcosa prima dell'inverno, raddrizzate finché si può. Non credo che l'assessorato al verde pubblico andrà in rovina per questo.

Fiorenza Krejza

Le scritte

di piazza Goldoni

● Facendo seguito alla mia «preveggenza» gentilmente pubblicata come segnalazione in data 1/7/2005, i muricci della nuova piazza Goldoni hanno avuto l'onore di essere stati decorati. Però, in parte mi sono sbagliato, infatti non si tratta di decorazioni di giovani artisti urbani, ma di «normali» scritte pseudo-politiche. Orbene, ora, chi e come vi potrà rimediare? Spero non con la classica e antiestetica pennellata di bianco! Poiché l'argomento dell'opinista decoratore è facilmente riconducibile a una ben determinata corrente politica, io consiglio il nostro signor Sindaco di non attingere alle casse comunali, ma di far pagare il ripristino del candore originale, a mezzo di una corrente sabbiatura, solamente ai capi e dirigenti politici della manifestata «corrente». Ovviamente lo stesso trattamento dovrà essere adottato per il futuro, anche se un altro eventuale opinionista reclamizzerà delle idee antitetiche a quello di cui sopra.

Leonardo Garbin

I beni

degli esuli

● Penso sia opportuno ampliare il discorso introdotto dal sig. Borme sulla «nazionalizzazione di Tito dei beni degli esuli».

Questo provvedimento va inserito storicamente nella politica economico-sociale che il movimento partigiano in Jugoslavia esprime sin dalla sua costituzione nel 1943 e che iniziò a realizzare col tacito beneplacito degli alleati con la confisca di case e poderi a 119.000 jugoslavi della storica minoranza tedesca nell'autunno 1944 nel Banato e nella Backa, delle proprietà degli occupanti e dei loro collaborazionisti.

Proseguì con l'esproprio di tutta l'industria in mano straniera, dei latifondi

compresi i beni della Chiesa, della grande, media e infine piccola industria presente in Jugoslavia a prescindere dalla nazionalità dei proprietari.

Non pago, il movimento partigiano che nei suoi documenti costitutivi aveva proclamato l'intangibilità della proprietà e dell'imprenditoria privata pensò bene a nazionalizzare case e appartamenti di tutti gli jugoslavi lasciandone solo due per uso personale.

Coll'implosione del sistema comunista volendo i dirigenti ex comunisti entrare nel mondo capitalistico dovettero riconoscere a parole l'illegittimità di confische e nazionalizzazioni fatte in base a un'ideologia ormai defunta.

Non si penserà però che ai croati sia stato restituito il maltolto, anzi al danno si aggiunge la beffa! Gli appartamenti nazionalizzati sono stati in pratica regalati (prezzi inferiori al 1/10 del valore) agli inquilini presumibilmente per motivi elettorali mentre ai proprietari verrebbe riconosciuto un rimborso simbolico in obbligazioni ventennali. Ma la maggior parte degli ex proprietari non ha ancora visto un soldo.

Questa è la realtà croata sulla denazionalizzazione e credo che le altre repubbliche ex Jugoslave non si discostino molto da questa prassi.

Per non avere una visione parziale è necessario collegare il problema dei beni nazionalizzati agli esuli a tutti quei drammatici avvenimenti che sconvolsero e continuano a sconvolgere l'est europeo.

Per ciò che concerne la possibilità di un ripristino dei diritti negati credo che politicamente sia più facile che i tedeschi del Banato e gli italiani dell'Istria abbiano un qualche riconoscimento in forza del potere contrattuale dato ai loro governi nelle trattative per l'ingresso in U.E. della Croazia, dei cittadini croati stessi lasciati alla mercé di una classe politica priva di riferimenti ideologici chiari sull'intangibilità della proprietà privata nella U.E.

Marco Sare

La pista

ciclopeditale

● Si sono finalmente conclusi dopo numerosi mesi i lavori sulla Strada provinciale Bagnoli-Padriciano, dove questa incrocia il percorso della ex ferrovia C. Marzio-Erpelle, ora pista ciclopeditale che si può ora percorrere con continuità senza il fastidioso incrocio a raso. Quest'opera meritoria ha però comportato un notevole disagio per un lungo periodo al traffico sulla strada provinciale a causa di un semaforo con senso unico alternato e una ulteriore e profonda ferita al territorio, con un imponente sbancamento e un altrettanto imponente muro di sostegno e trincea per il sottopasso della medesima, quasi da competere con i vicini lavori dell'autostrada. C'è da chiedersi se non sarebbe stato opportuno scegliere una soluzione più pratica, più rapida e soprattutto meno dispendiosa, come ad esempio una passerella in legno lamellare come ormai se ne vedono diverse in località di montagna (anche a Tarvisio) ad uso degli sciatori. Una soluzione visivamente più gradevole, di gran lunga di minor impatto ambientale e notevolmente inferiore al 1.600.000 euro del costo dell'opera realizzata. A tale proposito a Pordenone, con un costo di 1.400.000 euro sarà costruita una passerella ciclopeditale della lunghezza di oltre 100 m. per lo scavalco della ferrovia, con una struttura più impegnativa che comprenda anche due torri alle estremità, munite d'ascensore. Il confronto puramente accademico mi sembra però piuttosto imbarazzante per l'Amministrazione che dispone del denaro pubblico e che forse dovrebbe fare delle scelte

CONSUMATORI

Un valzer di decreti per gli automobilisti

di Luisa Nemež

Giri di valzer per gli utenti della strada a quattro ruote.

In settembre viene varato un decreto che contiene la sanatoria per chi ha subito la decurtazione dei punti della patente senza che fosse avvenuta l'identificazione del conducente del veicolo al momento dell'infrazione.

Così recitava il decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 settembre 2005 in quanto la suprema Corte aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 26-bis del Codice della Strada che prevedeva la decurtazione dei punti della patente al proprietario dell'autoveicolo qualora non fosse stato identificato il conducente.

Grande sospiro di sollievo per tutti coloro che avevano subito la decurtazione senza aver commesso reato alcuno in quanto la sanatoria prevedeva la riattribuzione dei punti al proprietario dell'autoveicolo.

Resta però la norma che stabilisce la sanzione pecuniaria da 250 a 1.000 Euro a carico del proprietario del veicolo che non dia la possibilità di identificare il conducente responsabile della violazione.

Andiamo avanti. Con D.L. approvato al Senato il 19 ottobre 2005 c'è una nuova stangata: raddoppio delle multe per chi parcheggia in doppia fila; per chi transita in zona pedonale, in corsia preferenziale o comunque in aree a traffico limitato. Le sanzioni arrivano fino a 1.000 Euro

con possibilità di sospensione della patente per chi non rispetta i divieti o il temporaneo blocco del traffico nelle aree urbane. Comunque il decreto è arricchito di ulteriori norme che riguardano i motorini come ad es. fermo di tre mesi per guida pericolosa o senza casco. La confisca scatta solo quando questo tipo di infrazioni vengono commesse due volte nell'arco del biennio.

Ma non finisce qui. Il decreto che conteneva la sanatoria per chi aveva subito la decurtazione dei punti della patente senza che fossero identificate le generalità dell'effettivo conducente è stato successivamente ritirato.

Il Parlamento, prima della conversione in legge delle varie modifiche e norme introdotte, vuole ulteriori esami.

Il Governo pertanto l'ha ritirato, ma si riserva di introdurre le norme in un quanto mai prossimo provvedimento legislativo.

E intanto si rimane tra «color che son sospesi» perché tra sanatorie o inasprimenti che siano, si esce di casa e non si a cosa si va incontro se a un doveroso rispetto di norme precise o agli umori di chi in quel momento commina la sanzione amministrativa.

In questi giri di valzer all'utente della strada non resta che affidarsi al «lento».



ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362 Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. 040.6728318

SANITARIA TRIESTINA
CONVENZIONATA A.S.S.
Articoli medico sanitari - ortopedici
Trieste - Via Coronico, 6/a
Tel. 040.364630

DR. O. SACHS
Specialista in gastroenterologia, endoscopia digestiva - convenzione con il S.S.N. per la medicina generale
Via di Prosecco, 39 - Opicina
Tel. 040.214161
ORARIO: Lun. 15.00-16.00 Mer. 15.00-16.00 Mar./Gio./Ven. 12.00-13.00
Aut. n° 348 DD. 02/11/2005

DR. EVA ZAGHI
Medico convenzionato con il S. S. N. per la medicina generale
Largo San Tommaso, 6 - Opicina
Tel. 3497886516
ORARIO: Lun. 10.30-11.30 Mar. 9.00-10.00 Mer. 18.00-19.00 Gio. 9.00-10.00 Ven. 9.00-10.00
Aut. n° 342 DD. 23/9/2005

DOTT. COSTANTINO DAVIDE
Specialista in Chirurgia Plastica
Studio medico c/o Casa di Cura "SANATORIO TRIESTINO" Via Rossetti, 62 - TRIESTE
Tel. 040.9409511 - Cell. 335.6948680
Prof. corr. n. 11 - 85/34 - 2003

Farmacia alla MADONNA del MARE
Dott.ssa Claudia Torrisi
Oncologia - Veterinaria - Erboristeria - Prima infanzia - Igienica - Dermocosmesi - Apparecchi Elettromedicali - Prodotti destinati ad una alimentazione particolare.
Orario: Lun-Ven 08.30/13.00 - 16.00/19.30 Sab 08.30/13.00

Cortesia, Professionalità, Qualità, Assortimento.
L.go Pieve, 2 (ang. V. Coronico) - Trieste
Numero Verde: 800193003
www.farmaciallamadonnadelmare.it

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI Ortopedico
Aut. Ministeriale 174832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

L'ALBUM



Muoviamoci insieme con il Filo d'Argento Auser

Il Filo d'Argento Auser in collaborazione con il Distretto Sanitario n. 4 di S. Giovanni ha iniziato il percorso «Muoviamoci Insieme» presso la sede dell'Associazione in Largo Barriera vecchia 15 il lunedì e giovedì mattina. Nella foto i volontari con il gruppo. Per raddoppiare le giornate servono volontari; chi è interessato può telefonarci allo 040639664 tutte le mattine dalle 9.30 alle 11 o il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

EMISFERO

IPERMERCATI

GRANDE ANNIVERSARIO

FINO AL 4 DICEMBRE 2005



SOTTO COSTO
A **4,80** €
L. 9.294

Orata
fresca - 200/300
al Kg



DA € 0,79 - SCONTO 50%

SOTTO COSTO
A **0,39** €
L. 755

SOLO 12.000 PEZZI
Passata Vellutata
VALFRUTTA
g 700 - al Kg € 0,58

DA € 3,90 - SCONTO 28%

SOTTO COSTO
A **2,80** €
L. 5.422

SOLO 3.100 PEZZI
Cotechino igr
Modena FINI
g 500 - al Kg € 3,98



DA € 8,95 - SCONTO 16%

SOTTO COSTO
A **7,50** €
L. 14.522

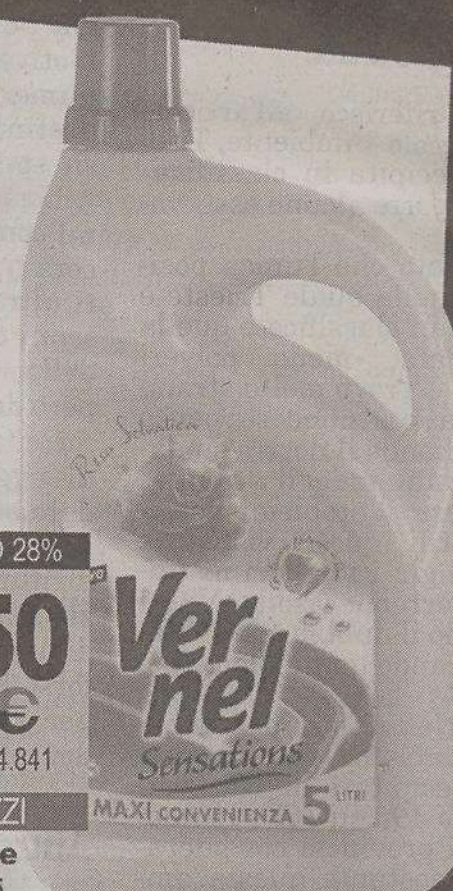
SOLO 1.100 PEZZI

Whisky
BALLANTINE'S
cl 70 - al litro € 10,71

DA € 3,50 - SCONTO 28%

SOTTO COSTO
A **2,50** €
L. 4.841

SOLO 6.500 PEZZI
Ammorbidente
VERNEL - litri 5



DA € 7,90 - SCONTO 25%

SOTTO COSTO
A **5,90** €
L. 11.424

SOLO 8.000 PEZZI
Biscotti PLASMON
pezzi 2 x g 720 - al Kg € 4,10

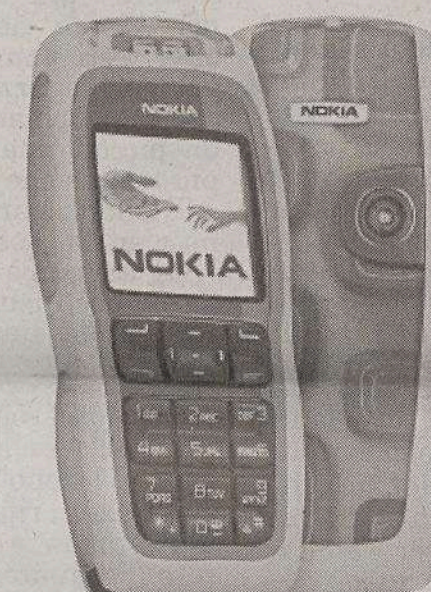


DA € 2,20 - SCONTO 36%

SOTTO COSTO
A **1,39** €
L. 2.691

SOLO 15.000 PEZZI

8 Merendine Nastri
MULINO BIANCO
g 320 - al Kg € 4,34



DA € 99,00 - SCONTO 30%

SOTTO COSTO
A **69,00** €
L. 133.603

SOLO 1.000 PEZZI

Telefono cellulare
NOKIA 3220
video - gsm - wap - display a colori - batteria filo -
suoneria polifonica e a vibrazione - vivavoce
Incorporato - giochi - fotocamera integrata



20" LCD

MORDI IL
SOTTO
COSTO

DA € 399,00 - SCONTO 25%

SOTTO COSTO
A **299,00** €
L. 578.945

SOLO 180 PEZZI

Tv color LCD 20"
KEYMAT 2051T
formato 43 - risoluzione 940 x 480 -
luminosità 450 cd/m² - contrasto 600:1 -
200 canali - televideo con 10 pagine memorizzabili -
cod multilingue - presa scart, pc, s-video, cuffia -
peso solo Kg 8 - GARANZIA 2 ANNI ON SITE



14" LCD

MORDI IL
SOTTO
COSTO

DA € 159,00 - SCONTO 37%

SOTTO COSTO
A **99,00** €
L. 191.691

SOLO 160 PEZZI

Tv color 14"
combi con dvd
KECC 1401
KEYMAT
250 canali - presa scart - televideo -
telecomando multifunzione -
sleep timer - lettore dvd, cd, cdr,
cdrw, mp3, jpeg, photo cd -
uscite digitali dolby/dts -
GARANZIA 2 ANNI ON SITE



DA € 39,90 - SCONTO 25%

SOTTO COSTO
A **29,93** €
L. 57.953

SOLO 600 PEZZI

Computer KID
Winnie The Pooh
gioco interattivo parlante con 8 attività divertenti
per scoprire lettere, numeri, suoni e versi -
grande schermo LCD - tastiera alfabetica -
alfabeto fonetico - giochi con tante animazioni e melodie



15.4" LCD

MORDI IL
SOTTO
COSTO

DA € 799,00 - SCONTO 25%

SOTTO COSTO
A **599,00** €
L. 1.159.826

SOLO 250 PEZZI

Notebook ACER APURE
3003 WLM
processore AMD sempron mobile 3000
ram 256 Mb ddr sodimm 333
espandibile a 2 Gb - hard disk
60 Gb - masterizzatore dvd
double layer - schermo wide
15.4" con tecnologia crystal brite -
altoparlanti integrati - modem fax 56 K - scheda rete
lan 10/100 - 3 porte usb - batteria litio



DA € 499,00 - SCONTO 20%

SOTTO COSTO
A **399,00** €
L. 772.572

SOLO 120 PEZZI

Navigatore satellitare
TOM TOM GO 300
schermo a colori retroilluminato da 3,5" - gestione cartografia -
scheda memoria sd con mappa Italia - antenna incorporata -
display touch screen - istruzioni vocali sul percorso da seguire -
in dotazione software di navigazione - supporto a ventosa -
cavo ricarica batteria per auto - cavo di collegamento usb



DA € 19,90 - SCONTO 50%

SOTTO COSTO
A **9,95** €
L. 19.266

SOLO 700 PEZZI

Radio Comando
Red TURBO
7 funzioni con pacco pile e caricatore
incluso nella confezione



DA € 54,90 - SCONTO 31%

SOTTO COSTO
A **37,90** €
L. 73.385

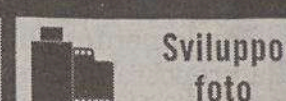
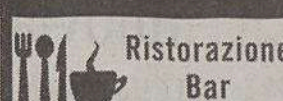
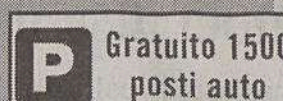
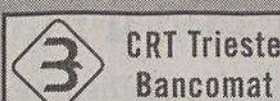
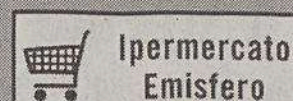
SOLO 360 PEZZI

Batteria di pentole
Gourmet LAGOSTINA
acciaio inox - composta da pentola e cm 18 -
casseruola fonda 2 manici e cm 16 e 20 / casseruola 1
manico e cm 14 / coperchi e cm 16, 18, 20

MONFALCONE, località San Polo, via Pocar

autobus: linea 10 APT - Via S. Grado S.P. 19 - Tel. Ipermercato 0481/416740

ORARIO DI APERTURA: lunedì 14.30 - 20.30 - da martedì a sabato **ORARIO CONTINUATO** 9.00 - 20.30 **DOMENICA:** 9.00 - 20.30



TEMPERATURE

BANGKOK	25/32	C. DEL CARO	14/23	MANILA	24/31	S. PIETROBURGO	-2/0
BOMBAY	25/32	C. DEL MESSICO	12/20	MIAMI	24/31	S. PAOLO	-2/0
BOSTON	20/31	DUBINO	12/20	MONTEVIDEO	13/21	SANTO	5/19
BRUXELLES	1/6	FRANCOFORTE	-4/3	MONTREAL	13/21	SEUL	0/6
BUDAPEST	-2/3	HONOLULU	25/26	NAIROBI	14/22	SINGAPORE	24/31
BUENOS AIRES	11/24	JOHANNESBURG	8/16	NEW YORK	12/22	SYDNEY	16/24
CARACAS	23/31	LA PAZ	-17/21	RIO DE JANEIRO	23/29	TEL AVIV	3/13
CHICAGO	-7/2	LOS ANGELES	17/21	SAN FRANCISCO	12/22	TOKYO	16/24
						WASHINGTON	np/np

IL TEMPO OGGI

2000 m -6 °C
1000 m -1 °C

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 1° dicembre 2005

OGGI (attendibilità 80%). Al mattino cielo da variabile a localmente nuvoloso sui monti, variabile sul resto della regione. Saranno possibili locali foschie e nebbie in pianura e nei fondovalle. In giornata graduale aumento della nuvolosità su tutte le zone e in serata possibili delle precipitazioni specie sui monti. Nevicate sopra i 1200 m.

DOMANI (attendibilità 70%). Su tutta la regione, al mattino, cielo coperto con nevicate intense sui monti a quote superiori ai 1200 m, localmente anche nei fondovalle. Sul resto della regione piogge da abbondanti a intense con sciocco di forte intensità lungo la costa. Dal pomeriggio graduale miglioramento. Isolati temporali lungo la costa.

www.osmer.fvg.it

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: da molto nuvoloso a coperto sulle regioni occidentali con precipitazioni diffuse, inizialmente la Liguria è successivamente, a carattere temporalesco, in estensione alle restanti regioni salvo il Friuli e il Veneto dove le precipitazioni saranno meno probabili. Sardegna nuvolosità irregolare con associate precipitazioni sul versante settentrionale. Al centro parzialmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e locali temporali sull'alta Toscana. Sud e Sicilia: nuvolosità irregolare sulla Puglia meridionale e Calabria ionica con residui rovesci. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità. Parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni.

In diminuzione nei valori massimi al Nord, stazionarie o in lieve aumento al Centro Sud.

Moderati settentrionali sulla Sicilia, deboli variabili altrove.

Molto mosso il Mar Ligure con moto ondoso in aumento, molto mosso i restanti bacini.

TRIESTE

Temperatura minima	4,7
Temperatura massima	6,9
Umidità	53%
Vento	33 kmh da E-NE
Pressione in diminuzione	1012,7
Mare	12,8 gradi
Marea Alta	9,04 +54 cm
Marea Bassa	3,07 -14 cm

MONFALCONE

Temperatura minima	5,1
Temperatura massima	6,8
Umidità	61%
Vento	5,2 kmh da E
Marea Alta	3,04 -12 cm
Marea Bassa	8,59 +54 cm

GORIZIA

Temperatura minima	5
Temperatura massima	8
Umidità	56%
Vento	6 kmh da S
Marea Alta	16,06 -67 cm
Marea Bassa	22,49 +29 cm

UDINE

Temperatura minima	4,3
Temperatura massima	7,5
Umidità	61%
Vento	18 kmh da E-NE
Marea Alta	16,06 -67 cm
Marea Bassa	22,49 +29 cm

GRADO

Temperatura minima	5,4
Temperatura massima	6,8
Umidità	53%
Vento	7,4 kmh da E-NE
Marea Alta	16,06 -67 cm
Marea Bassa	22,49 +29 cm

PORDENONE

Temperatura minima	1,5
Temperatura massima	8,1
Umidità	56%
Vento	8 kmh da S-E
Marea Alta	16,06 -67 cm
Marea Bassa	22,49 +29 cm

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo

adesso risparmi il 19%

solo alla **casa del materasso**

Trieste
via Capodistria 33/1
Igo Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

OROSCOPO

ARIETE

21/3 20/4

La prudenza e la lungimiranza saranno un po' un freno per le vostre iniziative più audaci. Situazione affettiva in crescendo: tra breve avrete molte soddisfazioni.

TORO

21/4 20/5

Gli astri vi richiedono un impegno supplementare per curare gli impegni di lavoro. Non sarà facile organizzare i tempi e la capacità di concentrarvi non verrà in vostro soccorso.

GEMELLI

21/5 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consultatevi con chi amate.

CANCRO

21/6 22/7

Avrete tutte le carte in regola per dare il via ad una iniziativa importante e completamente nuove per voi. Nelle relazioni sociali, direte apertamente tutto quello che pensate.

LEONE

23/7 22/8

Dovete avere una visione molto chiara della situazione prima di accingersi a mettere in atto alcuni progetti di lavoro. Non è il caso di correre dei rischi al buio.

VERGINE

23/8 22/9

Anche oggi la giornata tende ad essere un poco confusa e sarà bene sapersi controllare molto. Importanti i rapporti affettivi. Non sprecate tempo e denaro. Buon senso.

BILANCIA

23/9 22/10

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciatevi coinvolgere. Maggiore disinvoltura durante un colloquio.

SCORPIONE

23/10 21/11

Una profonda sensazione di pigrizia e di stanchezza non vi permetterà di dedicarvi al lavoro con il solito impegno. Limitatevi a coordinare quello degli altri. Un po' di svago.

SAGITTARIO

22/11 21/12

Le difficoltà nel lavoro cominceranno quasi subito, ma non saranno cose gravi da non poterle affrontare e superare. Tempestività in amore: le tensioni scompariranno.

CAPRICORNO

22/12 19/1

Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo credete opportuno.

AQUARIO

20/1 18/2

Non fatevi coinvolgere dalle tensioni che turbano, specialmente nel corso della mattinata, il vostro ambiente. Cercate piuttosto di renderlo più sereno.

PESCI

19/2 20/3

Se saprete insistere con garbo con una persona conosciuta di recente, riuscirete a guidare la situazione in una direzione più consona ai vostri programmi. Sincerità.

I GIOCHI

SCARTO SILLABICO (1,6,2/7)

Il mangione cerca la dieta

È il capo che fa male: segno certo d'un regime perciò da condannare. S'è tanto lambiccato e dopo il pranzo anche lo spiritoso vuole fare.

Clampolino

SCAMBIO DI CONSONANTI (9=2,7)

Il sindaco di Vattelapesca

Siccome ci sa fare, questo qua a sua disposizione ha la città, quello di darle a bere è proprio il suo mestiere!

Il Pedone

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
MUTAR
ESISTENZA=
MUTA RESISTENZA

Scarto iniziale:
PLATINO, LATINO

Casino ANTONIO

Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com

Ogni coupon può essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I coupon valgono fino 7 giorni

COUPON GRATUITO 10 EURO

OCCASIONE DI DICEMBRE
1 KG SCAMPI 15€

ORARIO
tutti giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h

Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

LOTTO

BARI	43	17	62	60	51
CAGLIARI	84	68	45	85	61
FIRENZE	22	14	42	54	15
GENOVA	34	16	65	67	82
MILANO	69	3	67	32	29
NAPOLI	78	19	31	39	30
PALERMO	56	46	29	70	17
ROMA	30	27	59	64	74
TORINO	24	75	61	86	12
VENEZIA	66	83	64	54	51
NAZIONALE	23	22	77	57	20

Endolotto (Concorso n. 120 dell'1/12/05)

22	30	43	56	69	78	66
----	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 4.115.570,52
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot € 48.745.484,92
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 17 vincitori con 5 punti € 48.418,48
Ai 4.144 vincitori con 4 punti € 198,62
Ai 62.537 vincitori con 3 punti € 13,6

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"Arrivare è un Vero Piacere"

LO SAPEVATE CHE IL RISTORANTE LA ROSA DEI VENTI ED IL BAR CLUB HOUSE SONO APERTI A TUTTI?

OLTRE ALLA RINOMATA CUCINA DI PESCE, NEL RISTORANTE TROVATE MENÙ A TEMA, SEMPRE DIVERSI

Aperto Tutti i Giorni Pranzo e Cena

Si organizzano banchetti, cerimonie, colazioni di lavoro, convegni con sala conferenze attrezzata

TEMA DELLA SETTIMANA:
Ventaglio di salmone marinato all'aceto su insalatina di finocchio e arancio
Zuppetta di funghi con crostini al Parmigiano
Bigoli di pasta fresca al petto d'oca affumicato e cipolla di Tropea
Filetto di maialino avvolto nel guanciale su salsa di mele trentine
Contorni cotti di stagione
Mousse di castagne con crema allo zabaione
Vini, Caffè e Servizio compresi
IL COSTO DEL MENÙ: € 24,00 A PERSONA

PER INFO E PRENOTAZIONI
Giorgio Bonfante 0481-791502 - 328-3062625

Venerdì e Sabato: MUSICA DAL VIVO PIANO BAR

via Consiglio d'Europa, 38
MONFALCONE ZONA LISERT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
 RINNOVI PATENTI con medico in sede
 MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
 MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

NUOTO Giovedì prossimo iniziano i campionati che vedono la partecipazione dei migliori specialisti in rappresentanza di 39 nazioni

Europei, 750 campioni in vasca corta

Il beniamino di casa Cassio e l'udinese Savino misurano le loro ambizioni

TRIESTE I campionati italiani assoluti di nuoto? Un gustoso antipasto, basato su alcune portate sfiziose come i quindici nuovi record italiani stabiliti e il titolo tricolore assegnato al triestino Nicola Cassio nei 400 stile libero.

Ma il piatto forte sarà servito dall'8 all'11 dicembre quando a Trieste verrà proposta la nona edizione degli Europei in vasca da 25 metri. Una manifestazione, che vedrà la partecipazione di trentanove nazionali e di 750 atleti.

Nazionali che sfileranno già mercoledì 7, a partire dalle 19.45, in occasione della cerimonia d'apertura, impreziosita dalle esibizioni dell'Italia del sincronizzato e dei migliori rappresentanti del rock acrobatico. La kermesse internazionale proporrà agli appassionati molti dei big del nuoto e, alla festa, potrà partecipare pure il già menzionato triestino Cassio, che, vincendo i 400 stile, si è garantito un posto in nazionale che lo vedrà protagonista proprio nella gara prediletta.

Assieme a Cassio un altro regionale, l'udinese Andrea Savino attualmente in forza alla Rari Nantes Torino, atteso dai 50 rana e 100 misti.

Cassio, tra l'altro, sta preparando l'appuntamento europeo con un collegiale che alcuni azzurri (che alloggiavano all'hotel Savoia) stanno tenendo proprio al centro federale Bianchi già da lunedì scorso e che si protrarrà fino alla vigilia degli Europei. Due gli allenamenti giornalieri in acqua (dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19), accompagnati anche dal lavoro in palestra.

Gli altri protagonisti di tale raduno sono Alessio Boggia, Paolo Bossini, Caterina Giacchetti, Filippo Magnini, Massimiliano Rosolino, Luca Marin, Alessandro Terrin, Lorenzo Vismara, Simona Ricciardi, Francesca Segat, Cristina

Chiuso, Alessia Filippi, Valentina De Nardi, Elisa Pardini e Federica Pellegrini.

A proposito della Pellegrini, l'argento mondiale nei 200 stile libero ha ottenuto il quarto posto in campo femminile, dietro alla polacca Jedrzejczak e alle francesi Manaudou e Figue, nel tradizionale oscar dell'anno di Swimming World Magazine per l'Europa.

Sul versante maschile, l'ungherese Cseh ha preceduto l'olandese Van den Hoogenband.

A contorno dell'Europeo si terrà il tradizionale incontro denominato Swimming Coaches Clinic. Organizzato in collaborazione tra Len e Fin, avrà luogo alle 19.30 del 9 dicembre e il relatore sarà l'inglese Bill Sweetenham, che si concentrerà sul tema «La gestione di una squadra nazionale - cambiando una cultura sportiva».

Per quanto riguarda le gare, che si disputeranno di pomeriggio e che saranno seguite quasi totalmente in diretta da Eurosport, i biglietti sono acquistabili al Ticket Point di corso Italia 6/B (dal lunedì al sabato con orario 8.30-12.30 e 15.30-19) e non alla Bianchi. La singola entrata costa 16 euro per gli adulti e 8 euro per i giovani fino a 17 anni. Per l'abbonamento per le quattro giornate, i maggiorenni dovranno pagare 52 euro, mentre i ragazzi fino a 17 anni verseranno 26 euro.

Massimo Laudani

I PROTAGONISTI

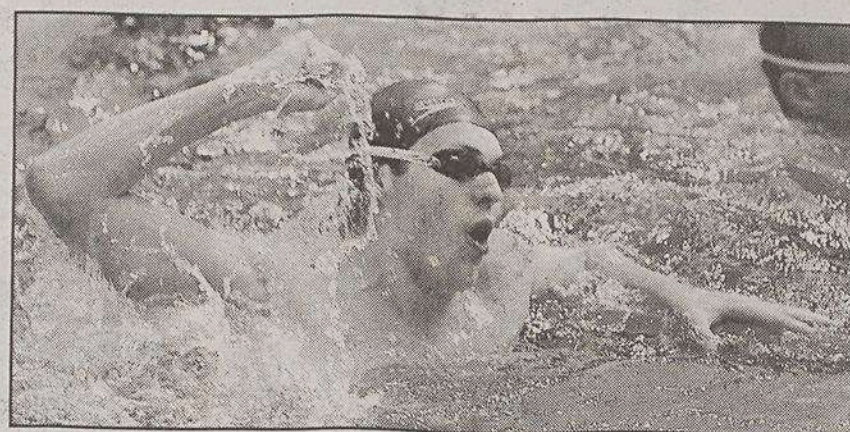
Il fuoriclasse olandese è fermo in seguito a un intervento chirurgico alla schiena

Ma mancherà la stella Van der Hoogenband

TRIESTE Cominciano a delinearsi le forze in campo in vista degli europei. Sono otto, finora, le nazionali che hanno reso pubblici i convocati e il team dell'Italia è quello più numeroso con 54 atleti. Poi vengono la Francia con 34, la Germania con 26, la Svezia con 22.

Una piccola delusione per gli appassionati del nuoto sarà data dall'assenza del triolimpionico Pieter van der Hoogenband: fermo da aprile per un'operazione all'ernia al disco.

L'olandese rientrerà in gara ai campionati open



Assente Van der Hoogenband, uno dei più grandi nuotatori

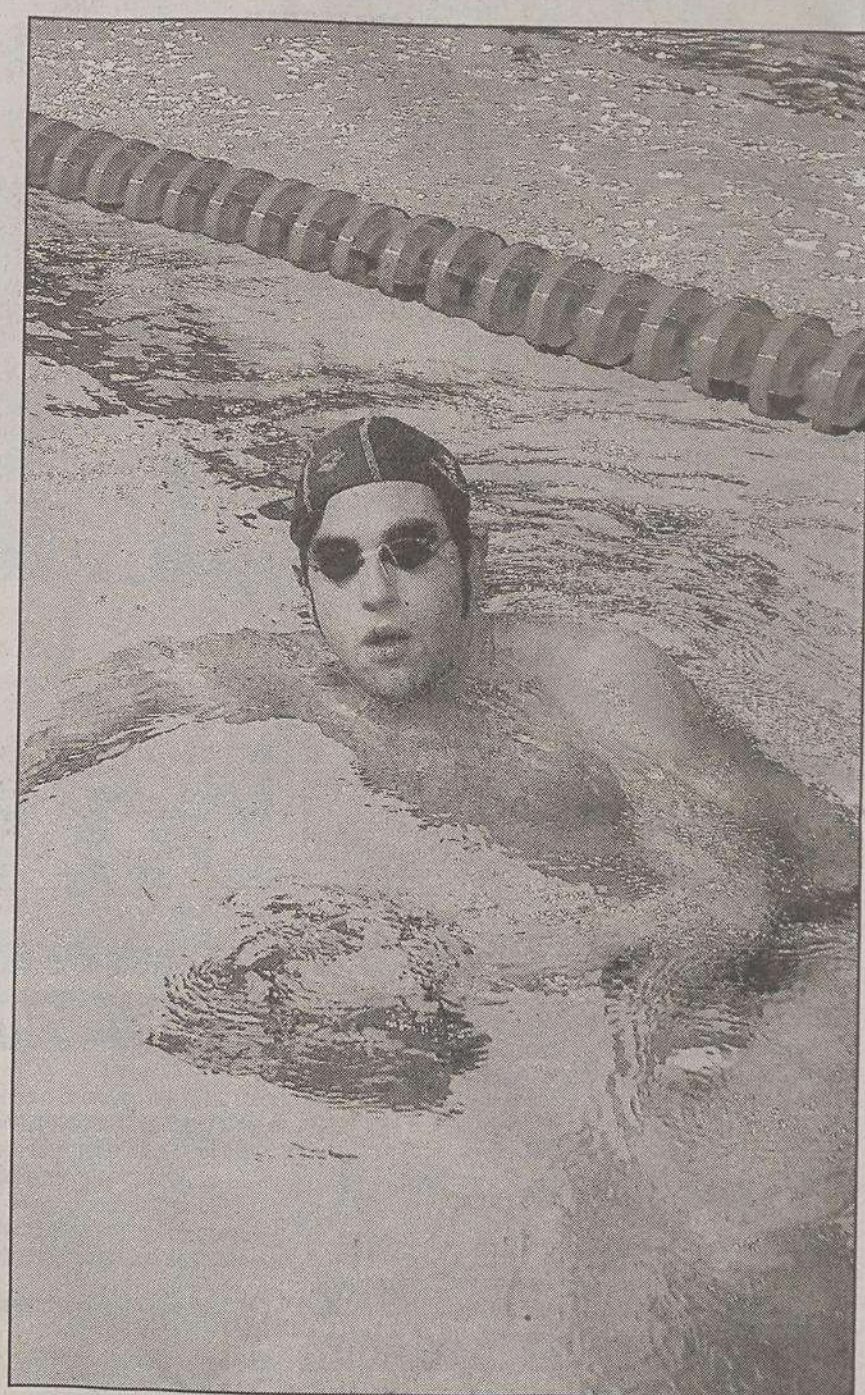
Usa e ha rimandato la sfida con l'azzurro Magnini alla rassegna continentale in vasca lunga a luglio a Budapest.

Tra big francesi, invece, ci saranno Laure Manaudou, Malia Metella, Frederick Bousquet e Nicolas Rostoucher. Assente Solenne Figue (campionessa del mondo nei 200 stile libero a Montreal), che vuole prepararsi per le gare in vasca lunga.

La Germania potrà contare su Thomas Rupprath (il cinque volte campione tedesco di corta 2005), Anne Poleska (campionessa europea in carica, bronzo olimpico e argento mondiale) e Mark Warnecke (campione del mondo in carica).

Il gioiello più splendente dell'Austria sarà Markus Rogan, che punterà al record mondiale in vasca corta sui 200 dorso.

m.la.



Nicola Cassio deciso a farsi valere anche a livello europeo

ARRAMPICATA



L'agilità viene esaltata nelle specialità dell'arrampicata

Nella palestra di via Frescobaldi i campionati italiani con la spettacolare specialità «boulder»

Un weekend con gli uomini ragno

TRIESTE Trieste ospita la sesta edizione dei campionati italiani assoluti di «boulder», specialità tra le più spettacolari della disciplina dell'arrampicata sportiva.

L'appuntamento è per le giornate del 3 e 4 dicembre nella palestra di via Frescobaldi 7, l'avveniristica struttura al coperto sede della società Olympic Rock, sodalizio organizzatore dell'evento nazionale. In lizza ci saranno 30 atleti in campo maschile, 15 in quello femminile. Il meglio della arrampicata sportiva nazionale, e persino internazionale, si da appuntamento per un fine settimana che si preannuncia particolarmente spettacolare.

Il settore boulder comporta prove speciali di arrampicata caratterizzate da dinamiche definite estreme, incentrate su tecniche e destrezza realizzabili solo da interpreti esperti. Il quadro del regolamento del campionato italiano Boulder nello specifico si compone di sei prove che gli atleti devono risolvere a quattro metri di altezza cercando di elaborare velocità e pregio stilistico, senza l'ausilio della corda e con il materasso di protezione.

Formula agile apprezzabile anche per un pubblico di non addetti ai lavori. La due giorni in programma al Pala-Rock ospita inoltre nomi eccellenti del panorama anche internazionale come il ligure Cristian Core, Flavio Crespi di Varese e la torinese Stella Marchisio.

Non mancano atleti triestini in lizza. I campionati italiani di boulder portano alla ribalta alcuni dei maggiori prodotti della scuola di arrampicata sportiva di Trieste curata dall'insegnante Eric Milcovic. Sono Romano Rocco, Stefano Varnerin e Sara Bacer, questa ultima da poco laureatasi campio-

nessa italiana per la categoria allievi.

Spazio anche per la promessa Cassandra Zampar, gioiello della società Olympic Rock ma costretta, causa la giovanissima età (13 anni) solo a una partecipazione fuori classifica.

I campionati italiani apriranno i battenti nella giornata di sabato, alle ore 14, con le prove valide per la fase di qualificazione maschile.

Domenica, dalle 10, è la volta delle femmine (prova concentrata in una fase unica) mentre attorno alle 14 sono in programma le finali del settore maschile.

Francesco Cardella

COPPA ITALIA

Il doppio vantaggio dei viola non basta a portare la vittoria ai padroni di casa

Fiorentina-Juve, pari tra gol e lacrimogeni

All'inizio della ripresa scontri tra tifosi e gara sospesa per circa mezz'ora

Fiorentina	2
Juventus	2
MARCATORI: pt 38' Bojinov, st 5' Pazzini, 8' Pessotto, 24' Mutu	
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini, Pancaro, Maggio, Montolivo, Pazzienza, Jorgensen (st 1' Pasquali), Bojinov (st 43' Bochui), Pazzini (st 20' Vryzas), Ali, Frandelli	
JUVENTUS: Buffon, Pessotto (st 9' Nedved), Thuram, Kovac, Balzaretti (st 9' Emerson), Blasi, Vieira, Giannichedda, Mutu, Zalayeta (st 9' Ibrahimovic), Del Piero, Ali, Capello	
ARBITRO: Palanca	
NOTE: Ammoniti Ujfalusi.	

FIRENZE La mamma degli imbecilli sforna pargoli in continuazione. Un gruppetto di tifosi juventini voleva andare a sfidare i tifosi viola uscendo dal loro settore. La polizia ha lanciato lacrimogeni che hanno ammorbato l'aria: tutti a piangere e qualcuno a vomitare. Partita sospesa all'inizio della ripresa per quasi mezz'ora a causa dell'aria irrespirabile.

Viola e bianconeri sanno di doversi confrontare di nuovo tra un paio di giorni ma si scrutano con serietà. Vorrebbero affondare il gioco ma senza scoprirsi. Nessuno rischia. Solo Bojinov rischia di suo al rientro dopo il fastidioso infortunio muscolare: il giovanotto bulgaro va al tiro in

tre occasioni ma senza impennerire Buffon, anche lui al rientro dall'intervento alla spalla.

Si gioca, dunque più con le intenzioni che con la concretezza e non si vede granché spettacolo. Jorgensen riesce a scattare fino sul fondo e crossare. Purtroppo Pazzini schiaccia di testa fuori dai pali. Risponde Zalayeta che, inopinatamente in giravolta, spara una cannonata contro la traversa.

Nessuno l'avrebbe aspettato ma il gol del vantaggio viola arriva. Basta aspettare il minuto 38 e Ujfalusi veloce sulla destra a chiamare al gioco Bojinov. Controllo e botta di destro che finisce contro il palo e poi dentro. Qualche minuto dopo lo stesso

bulgaro su punizione accarezza la traversa con Buffon che pareva battuto.

Al 5 della ripresa, dopo la lunga interruzione, Pazzini da dentro l'area incrocia il destro e fa secco Buffon. E il vantaggio che fa arrabbiare la Juventus. Capello si agita e chiama al riscaldamento i suoi califfi in panchina, mentre Vieira tocca all'indietro per la sberla di Pessotto dal limite. È il gol della riscossa.

La Juventus insiste con Ibrahimovic, Nedved e Emerson in campo. La Fiorentina viene stretta nella sua metacampo e deve difendersi. Poi Mutu trova il gol del pari con un cross colpito male: tutti restano sorpresi, anche il rumeno.



Il tiro di Bojinov che porterà il vantaggio viola

IN BREVE

Quarta giornata di Coppa Uefa

Una Roma di scorta battuta nettamente dalla Stella Rossa

BELGRADO Roma sconfitta sul campo della Stella Rossa di Belgrado per 3-1 nella quarta giornata di Coppa Uefa. Giallorossi in vantaggio al 23' con Nonda. Stella Rossa che pareggiava al 37' con Zigic. A questo punto i giallorossi credevano di aver addormentato la partita ma i serbi non si sono dimostrati di questo avviso. Il raddoppio al 32' della ripresa con Purovic (appena entrato a sostituire Mladinovic), poi ancora Zigic, vero mattatore della serata, fissava il punteggio sul definitivo 3-1 al 41'. Cascano si è fatto parare un rigore allo scadere. Quindi sconfitta netta anche nel punteggio contro una squadra che non aveva fatto punti in precedenza.

Nella classifica dell'Iffhs l'Udinese meglio del Real

UDINE Sorpresa e soddisfazione per l'Udinese, all'uscita della classifica delle squadre di calcio, diffusa dall'Iffhs (graduatoria che non serve a nulla): la compagine bianconera figura al 25.º posto, e precede il Real Madrid, sulla base dei risultati del periodo dicembre 2004-novembre 2005. Secondo il dg Leonardi «l'Iffhs ha dato il giusto riconoscimento al comportamento dell'Udinese, che ha conseguito negli ultimi dodici mesi risultati molto lusinghieri, il quarto posto in campionato, la vittoria nei preliminari di Champions, e altri successi nella manifestazione continentale. Ma quel che più conta la squadra ha dato dimostrazione di continuità di rendimento e di risultati. E il riconoscimento all'operato di Pozzo».

JUDO

Coppa Italia a Ostia: sei triestini inseguono il podio

TRIESTE Nel week-end è in programma al palafitkam di Ostia la finale della Coppa Italia junior-senior. Ammessi, per la nostra regione, 27 atleti dei quali 14 qualificati nelle categorie maschili che saranno impegnate sabato e 13 in quelle femminili, il cui turno è per domenica. Qualche forfait ha assottigliato le file friulane, che non potranno contare su Raffaele Niedda, bronzo l'anno scorso negli 81 kg e, nella stessa categoria, Marco Velliscig, infortunatosi con la rappresentativa regionale all'Open d'Italia.

Sei i triestini che inseguiranno un posto sul podio tricolore, si tratta di Dario Campanella nei 60 kg, Simone e Giacomo Fratti nei 73 kg, Tiziano Babic nei 90 kg, Francesca Bevilacqua nei 48 kg e Giorgia Marchiò nei 70 kg, cui va aggiunta Sandra Carofiglio nei 63 kg. Quattro i pordenonesi, in gara con Luca Verardo nei 73 kg, Stefano Perissinotto nei 90 kg, Valentina Gover nei 48 kg e Anna Polon nei 63 kg, mentre gli udinesi vantano il contingente regionale più numeroso con quindici

qualificati. Si tratta di Davide Paro e Andrea Pitussi nei 66 kg, Simone Covre nei 73 kg, Lodovico Bagnoli negli 81 kg, Giuliano Casco nei 100 kg, Johnny Volpe nei +100 kg, Daniela Monteleone e Laura Marcon nei 52 kg, Lara Capellari e Roberta Esposito nei 57 kg, Sandra Carofiglio nei 63 kg, Alessandra Ponsiglione nei 70 kg, Gilda Rovere nei 78 kg, Valentina Bonanno nei +78 kg e, qualificata di diritto dal bronzo 2004, Teresa Craighero nei 70 kg.

Enzo de Denaro

TRIS

Diva Car ci prova sul miglio di Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Un bel miglio per i diciotto trottatori impegnati nella Tris che oggi si disputa a Ponte di Brenta. Del gruppetto fa parte anche Diva Car che il mese scorso mancò alla distanza nella Tris a Montebello. Ma allora si correva sul doppio chilometro e Diva Car si disimpegna meglio sulle brevi distanze, perciò probabile che stavolta vada a bersaglio.

Dell'allieva di Sciarillo, saranno strenui oppositori Cosmos Rob (con Vecchione), Di Paolo Trio e Cosir, mentre Ci-

metta Dra, Dialecta Om, Classica Matto e Cosmo di Piaggia fanno parte della pattuglia che potrebbe sorprendere.

Premio Artemio - Balio, euro 22.600, metri 1640. 1) Diarco (S. Breccia); 2) Ductor (C. Foggiani); 3) Del Kollbar (D. Quarneri); 4) Dialecta Om (G. Contri); 5) Cencio d'Asolo (A. D'Etteris); 6) Cooper Vp (P. Speziali); 7) Carp Laser (G. D'Ambruoso); 8) Doppietta (G. Palanga); 9) Duchess Tr (E. Montagna); 10) Cosmo di Piaggia (M. Di Nicola); 11) Classica Matto (A. Castiello);

12) Cibalgina (C. Carraro); 13) Di Paolo Trio (R. Andreghetti); 14) Dresda dei Greppi (F. Facci); 15) Cosir (P. Leonardi); 16) Diva Car (V. Sciarillo); 17) Cimatta Dra (S. Valentini); 18) Cosmos Rob (R. Vecchione).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Diva Car. 18) Cosmos Rob. 13) Di Paolo Trio. Aggiunte sistemiche: 15) Cosir. 17) Cimatta Dra. 4) Dialecta Om.

La corsa di Agnani ha promossa la terna 13-17-11 che porta euro 467 ai vincitori.

Ger

BASKET SERIE B1 I biancorossi domenica riceveranno il Lumezzane: «Cercheranno il colpaccio»

Muzio: «Finora manca la continuità»

Il play bresciano dell'Acegas conta però sulle prossime quattro partite in casa

GIOVANILI

In luce l'ex della Ginnastica
I 16 punti di Metz
decisivi nel successo
della Snaidero Udine

TRIESTE C'è anche la firma del triestino Matteo Metz nel primato solitario della Snaidero, capolista imbattuta del campionato Under 18 d'Eccellenza. I 16 punti dell'ex Ginnastica Triestina assieme ai 21 di Trapella e ai 17 firmati da Adami sono stati decisivi nella vittoria strappata dai friulani a Cordovado. Bene l'Acegas, corsara nel derby contro Gorizia, senza affanni il Kontovel nella stracittadina contro il fanalino Venezia Giulia, al fotofinish la Libertas nella volata contro Cormons.

Risultati della ottava giornata d'andata: Snaidero Udine-Cordovado 82-75, Vis Spilimbergo-Pallacanestro Codroipo 72-77, Polisportiva Rorai-grande-Falconstar nd, Nuova Pallacanestro Gorizia-Acegas Trieste 53-72, Italia San Marco Gradisca-Udine Basket Club 38-72, Kontovel-Venezia Giulia 89-67, Libertas Cormons 60-59.

Classifica: Snaidero Udine 16, Pallacanestro Trieste Acegas e Basket Cordovado 14, Udine Basket Club 12, Italia San Marco Gradisca, Kontovel e Pordenone 10, Falconstar, Cormons 8, Codroipo 6 e Gorizia 6, Libertas 4, Spilimbergo, Laipacco e Rorai-grande 2, Venezia Giulia Basket 0.

Tra gli Under 16 primato confermato per il Falconstar che batte a domicilio il Baloncesto e tiene a distanza il terzetto formato da Acegas, Snaidero e Pordenone vittorioso rispettivamente a spese di Servolana, Tolmezzo e Nab Monfalcone.

Risultati della undicesima giornata: Snaidero Udine-Pallacanestro Tolmezzo 85-71, Don Bosco-Cordovado Basket 59-89, Sistema Bk Pordenone-Nuovi amici del basket Monfalcone 111-31, Pallacanestro Portogruaro-Centro Sedia Basket 45-97, Kontovel-Ginnastica Triestina 92-40, Servolana-Acegas Trieste 63-86, Udine Basket Club-Libertas 75-54, Falconstar-Baloncesto Isontina 109-53.

Classifica: Falconstar 22, Acegas Trieste, Snaidero Udine e Sistema Basket Pordenone 20, Centro Sedia basket 18, Udine Basket Club 16, Libertas 14, Servolana 12, Tolmezzo e Kontovel 8, Nab Monfalcone 6, Cordovado e Pallacanestro Portogruaro 4, Baloncesto Isontina 2, Ginnastica Triestina, Don Bosco 0.

Prossima giornata (domenica 4 dicembre): Sistema Bk Pordenone-Snaidero Udine, Pallacanestro Portogruaro-Don Bosco, Nab Monfalcone-Baloncesto Isontina, Centro Sedia Basket-Udine Basket Club, Kontovel-Falconstar, Ginnastica Triestina-Cordovado, Servolana-Pallacanestro Tolmezzo, Acegas Trieste-Libertas.

lo. ga.

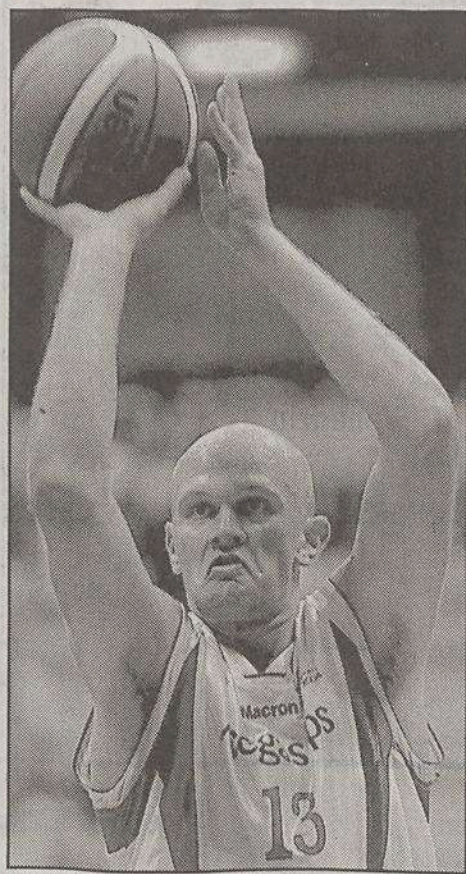
TRIESTE «Sospendiamo il giudizio sulla squadra fino al termine del girone di andata e concentriamoci solo sulle singole partite che ci aspettano. Nelle prossime sei giornate abbiamo quattro gare casalinghe, possiamo fare bene e sistemare una classifica che in questo momento, pur non essendo malvagia, non ci soddisfa pienamente. Ma dobbiamo restare sereni e concentrati perché ci attendono avversarie non facili. A cominciare da Lumezzane che domenica, al PalaTrieste, non ci regalerà sicuramente nulla».

Alessandro Muzio, play bresciano dell'Acegas, fa il punto della situazione alla vigilia della sfida che dopodomani vedrà la formazione di Furio Steffè affrontare un'avversaria quadrata come il Lumezzane. Avversaria da prendere con le molle ma contro la quale Trieste non può permettersi passi falsi per cancellare la sconfitta di domenica scorsa a Casalpusterlengo e riprendere così il cammino in classifica.

«È un momento particolare della nostra stagione - conti-

nua Muzio - perché in questo mini ciclo che ci separa dalla fine del girone d'andata riusciremo a comprendere il reale valore di questa squadra e valutarne così le possibilità in ottica play-off. Purtroppo ci arriviamo in una condizione fisica non ottimale, con tanti piccoli problemi che ci impediscono di affrontare gli allenamenti nella maniera migliore. Ha avuto guai Barbieri, che ieri però è riuscito ad allenarsi, si è bloccato Moruzzi complice un piccolo stiramento che non dovrebbe pregiudicare l'utilizzo in vista della gara. Alidà della presenza in partita, però, sarebbe importante riuscire ad allenarsi al completo perché solo così riesci a prepararti nel modo migliore. Ed è un peccato perché, secondo me, siamo in crescita. Domenica scorsa abbiamo faticato in difesa, abbiamo subito troppo ma ho visto segnali di crescita importanti. Segnali che mi fanno pensare che la nostra squadra abbia imboccato la strada giusta».

Un Muzio fiducioso, dunque, che sottolinea come la pos-



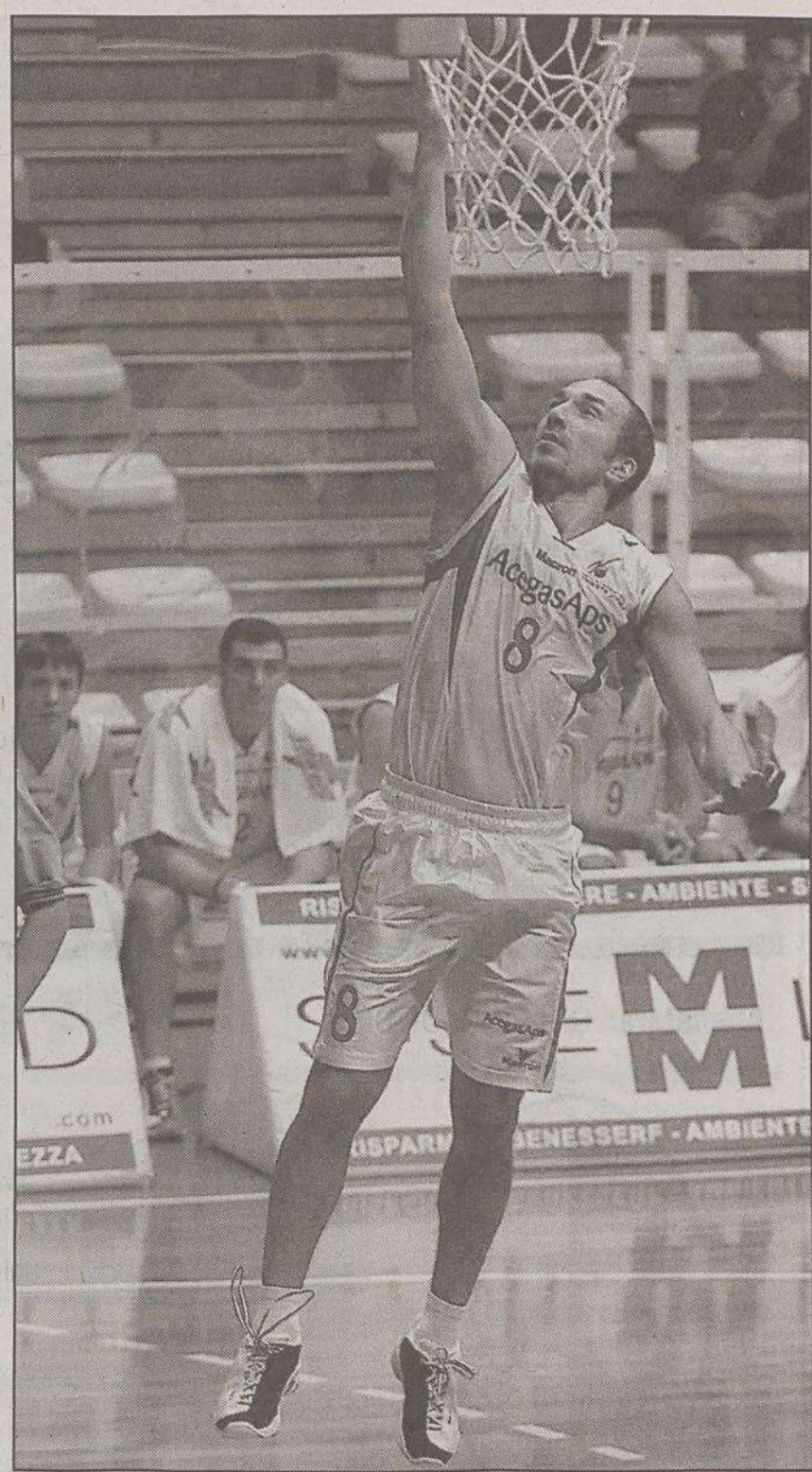
Alberto Barbieri

sibilità di infilare una striscia vincente in questa fine di stagione regolare non sia poi così difficile. Anche per una squadra che, eccezion fatta per le

gare contro Bergamo e Riva del Garda, non è mai riuscita a vincere più di due gare consecutivamente. «È vero che finora non abbiamo avuto continuità di rendimento ma c'è da dire che non abbiamo potuto contare su un calendario molto favorevole. Ripeto, nelle prossime sei partite ne giocheremo quattro in casa quindi affronteremo le trasferte di Porto Torres e Gorizia. Se facciamo il nostro dovere al PalaTrieste e riusciamo a vincere almeno una delle due gare fuori casa, la situazione potrebbe cambiare decisamente».

Acegas desiderosa di riscattarsi, dunque, con la consapevolezza però di non poter sottovalutare nessuna avversaria. «Questa è la base per ogni discorso - conclude Muzio - perché i risultati delle ultime giornate confermano come non sia possibile snobbare nessuno. Ragionamento che vale in generale ma a maggior ragione contro Lumezzane. Conosco bene il loro allenatore, so che verranno a Trieste con la cattiveria necessaria per cercare il colpaccio».

Lorenzo Gatto



Il play Alessandro Muzio vede l'Acegas in crescendo

CANESTRO ROSA

Via al campionato under 13 con i netti successi dell'Interclub e dell'Assurra Nell'under 14 ok Monfalcone Nell'under 16 la Servolana al primo successo stagionale



La formazione della Servolana under 16 femminile

TRIESTE Vigilia di derby per Sgt ed Interclub Muggia, che domani al PalaCalvola (palla a due alle 19) daranno vita alla prima sfida fratricida stagionale nella decima giornata del torneo di serie A2. Le due formazioni si sono già affrontate in settembre in un incontro valido per la Coppa di Lega (vittoria all'Interclub), ma si sa che le gare di campionato hanno ben altro sapore. La squadra di Vato-vec, alla ricerca di un successo che manca dalla seconda giornata, non presenta particolari problemi di organico e dovrebbe riproporre le stesse dieci ragazze scese in campo a Reggio Emilia la scorsa settimana. Il team rivierasco, dal canto suo, si sta allenando col giusto impegno, ma trattiene il fiato per le condizioni fisiche di Annalisa Borroni, ferma per problemi al menisco nelle due sedute di martedì e mercoledì.

Under 18 Al termine di un supplementare la Libertas supera la Sgt B, bestia nera della squadra di Jogan negli ultimi due anni. Prima parte di gara favorevole alla Libertas, le biancocelesti rientrano e vanno in vantaggio (48-49 sul finire di terzo quarto), ma è la Libertas a sbagliare il tiro della vittoria nei 40' regolari prima di gestire bene l'overtime. Tra le vincitrici, 26 punti per la Bassi, 15 quelli della Cossovel per la Sgt B. La stessa Sgt B era reduce dal successo sull'Oma, tenuto sempre a debita distanza nonostante un ritmo non altissimo e poco congeniale alle ragazze di Milan. Per le salesiane, passo avanti rispetto a 7 giorni fa, ma si pagano le perduranti assenze del trio Milic, Papagno, Calligaris. Primo stop per la Sgt A, che inizia forte ma poi cede a Udine dopo una gara equilibrata. Negli ultimi 3' la squadra di Vatovec perde 4 atlete per falli, agevolando così il break di 5-0 delle forti friulane.

Risultati 5.a giornata: Concordia-Codroipo (vince Concordia), Sgt A-Udine 67-73, Oma-Sgt B 49-69, Pozzuolo-Libertas (giocata ieri sera), Albi Fogliano-Gorizia 101-47. **Recupero:** Libertas-Sgt B 66-63 (dopo ts). **Classifica:** Interclub, Udine*8, Sgt A, Sgt B*6, Libertas*, Concordia, Fogliano 4, Oma, Codroipo, Pozzuolo*2, Gorizia 0. (*una gara in meno). **Under 16** Primo successo sta-

gionale per la Servolana, colto sul campo di Porcia. Dopo due quarti equilibrati, la squadra di Ritossa allunga in prossimità della pausa (+10), per poi terminare in crescendo. Alla ribalta la Vernia, autrice di 31 punti. La Libertas A sconfigge e raggiunge in classifica Concordia. Le alte percentuali al tiro da tre e l'ottima difesa portano il risultato al sicuro già all'intervallo: 48-18. In evidenza la

In settembre in Coppa di Lega successo delle rivierasche
A2: derby Sgt-Muggia domani al PalaCalvola

Maracich. Ancora più netta la vittoria della Sgt a Pasian, con 9 atlete in doppia cifra e la Francolla sempre più in forma. Termina con la sconfitta al supplementare la partita della Libertas B con Fogliano. La squadra di Salich paga le palle perse (fatale quella sul +1 al termine dei 40') e una difesa non sempre pronta, ma di buono rimane la reazione al -11 dell'ultimo quarto.

Risultati 6.a giornata: Libertas A-Concordia 84-48, Codroipo-Udine A 48-105, Libertas B-Fogliano 83-86 (dopo ts), Pasian di Prato-Sgt 13-136, Pordenone-Udine B 13-72, Porcia-Servolana 53-78. **Classifica:** Udine A 12, Concordia, Libertas A, Sgt 10, Libertas B, Fogliano, Udine B 6, Codroipo, 4, Pasian, Porcia, Robur, Servolana 2, Pordenone 0. **Under 14** L'Interclub Muggia

espugna con merito Pasian di Prato, dove la Prisciandaro e la Monti si pongono come valori aggiunti al buon gioco corale. Due frazioni eccellenti in difesa (solo 15 punti subiti) contribuiscono alla vittoria della Rimaco contro Pordenone. Il +20 dell'intervallo dà fiducia alla squadra di coach Sims, che ruota tutta la rosa a disposizione. Pesante ko della Libertas con la capolista Monfalcone. Spente fin da subito le triestine (25-4), e tra palle perse ed infrazioni varie, resta da salvare un discreto terzo quarto.

Risultati 5.a giornata: Pasian di Prato-Interclub Muggia 26-63, Abf Monfalcone-Libertas 91-21, Sgt Rimaco-Pordenone 65-50, Fogliano-Udine 41-71. **Classifica:** Monfalcone 10, Sgt, Interclub 8, Udine 6, Codroipo, Concordia, Sgt Rimaco 4, Pordenone*, Libertas*2, Fogliano, Pasian 0. (*una gara in meno).

Under 13 Esordio positivo per Interclub ed Azzurra, ambedue impegnate in trasferta. Le rivierasche di Biasato rispondono al 12-2 iniziale di Fogliano, raggiunto all'intervallo e poi superato fino al +20 a 4' dalla fine. 22 i punti della Santini, egregia la Bosdachin in difesa. L'Azzurra (tutte ragazze nate nel'94) guidata dalla Sperzagni in panchina e dall'ottima regia della Meola in campo vince a Sedegliano, dove soffre soltanto nel terzo quarto. Sconfitto a Udine il Polet allenato dalla Brolo: gara a tratti piacevole, condizionata per il Polet (gruppo nuovo) da alcuni errori di troppo al tiro.

Risultati 1.a giornata: Fogliano-Interclub Muggia 50-58, Sedegliano-Azzurra 36-51, Monfalcone-Pordenone (rinviata), Udine-Polet 49-25. **Classifica:** Interclub, Azzurra, Udine 2, Fogliano, Polet, Sedegliano, Monfalcone*, Pordenone*, Sgt Rimaco*0. (*una gara in meno).

Marco Federici

SERIE C1

Triestine fuori casa
Don Bosco domenica a Cordenons
Domani a Codroipo il Bor Radenska

TRIESTE Don Bosco e Bor Radenska impegnate in trasferta nella decima giornata di andata del campionato di C1 di pallacanestro. Il compito più arduo, sulla carta quasi proibitivo, tocca al Don Bosco, di scena in casa della seconda in classifica, l'Intermek (domenica alle 18) a Cordenons. I friulani sono reduci dalla sconfitta sul parquet di San Donà, battuta d'arresto che è costata il primato in graduatoria, i salesiani invece, nel pagare costantemente lo scotto di inesperienza e limitate risorse tecniche, mantengono l'ultimo posto. Luca Daris, uno delle guide dei salesiani, non si illude: «Andiamo a fare la nostra partita ma non ci illudiamo. Puntiamo piuttosto sulle due gare casalinghe di fila che il calendario ci assegna subito dopo Cordenons». Contro l'Intermek i triestini dovranno ancora fare a meno di Schina, alla sua seconda giornata di squalifica.

Il Bor Radenska vive la sua decima fatica domani (18.30) a Codroipo, in casa della Bluenenergy, formazione relegata nelle zone basse della classifica con soli quattro punti. Il Bor Radenska, anche esso reduce da una sconfitta, valuta lo scontro come una sorta di trampolino: «Importante perché credo che la nostra ultima sconfitta con Caorle sia immeritata - ha commentato il tecnico Ferruccio Mengucci -. Vogliamo tornare subito alla vittoria in quanto consapevoli del nostro potenziale. Non facciamo certo proclami - ha aggiunto il coach del Bor -. Il nostro obiettivo resta la salvezza, sia chiaro».

fr. ca.

TENNIS

Torneo nazionale a squadre con numerosi giocatori di livello internazionale
A Cordenons si assegna lo scudetto A1

TRIESTE Appuntamento da non perdere questo fine settimana con le semifinali e le finali del torneo nazionale a squadre di serie A1, maschile e femminile, che si svolgeranno a Cordenons all'Eurosporting e che assegneranno lo scudetto 2005. Manifestazione che vedrà la partecipazione di nomi noti sia a livello nazionale che internazionale. Inizio domani con le semifinali maschili che vedranno opposte le seguenti squadre: da una parte il Geoville Sporting Club (Olbia), con Mariano Puerta (Atp n. 10), Filippo Volandri (n. 44), Da-

niele Bracciali (n. 94), Felix Mantilla (n. 114), Simone Bolelli (n. 225), Thomas Tencioni (n. 253) e il Ct Ata, Trentino Battisti con Vico Uros (n. 236), Andrea Stoppini (n. 247), Arguello Vassallo (n. 260), Elia Grossi (2.1). Dall'altra, il Saetta Sporting Club (Palermo) con Stanislas Wawrinka (n. 61), Ivo Karlovic (n. 84), Potito Starace (n. 108), Alessio Di Mauro (n. 117), Giorgio Galimberti (n. 185) e il St Bassano con Marcel Lopez (n. 210), Pavel Snobel (n. 263), Marcus Sarstrand (n. 317).

Nella giornata conclusiva

di domenica, si contenderanno il titolo nazionale femminile le ragazze del Parioli, campionesse in carica, con Roberta Vinci (Wta n. 47), Stefanie Cohen (n. 92), Emanuele Cagliardi (n. 106), Sandrine Testud (2.1) e quelle del Viterbo con Tatiana Garbin (n. 84), Sandra Zahlavova (n. 215), Anna Floris (n. 283), Valentina Sulpiro (n. 351).

In campo maschile salvezza raggiunta sia dall'Eurotennis Cordenons, che si è imposto sui campioni in carica del Cagliari Terra Sarda, sia dal Palermo Città d'Arte che ha battuto il Parioli.

Lavinia Novi Ussai

CERIMONIA

I premiati dei Giochi sportivi studenteschi 2004/05

SCI: Eleonora Vangi, Meri Perli e Lisa Lombardo (Ist. Compr. Altipiano, prof. Emanuela Ricci) medaglia di bronzo a squadre
Eleonora Vangi (Ist. Compr. Altipiano, prof. Emanuela Ricci) - medaglia di bronzo individuale

GINNASTICA: Annalisa Novello, Stefania Piccinini, Linda Sbrugnara, Annalisa Zucca (Liceo Scientifico G. Oberdan, prof. Anna Castelli) medaglia d'oro a squadre

TRAIL-O (specialità di orienteering): Damiano Delata (Ist. Sandrinelli, prof. Sergio Perez) medaglia di bronzo individuale

PALLAMANO: Erik Briscak, Ivan Kerpan, David Sedlmacher, Erik Kosmina, Peter Lisjak, Sasa Malalan, Niki Merigogli, Marko Strain, Alex Vitez, Vabriele Calzi, Matej Lupinc, Erik Derin, Max Zuzek, Matia Mosenich (Ist. Tecnico Ziga Zois, prof. Sonia Milic) medaglia d'argento a squadre

ATLETICA LEGGERA: Giulia Bartolich (Liceo Sc. G. Galilei, prof. Chiara Masè) medaglia d'oro individuale nel lancio del disco

NUOTO: Piero Codia (Ist. Nautico, prof. Vincenzo Seta) medaglia d'oro individuale nel dorso
Piero Codia, Luca Vitello, Marko Crevar, Giulio Frangini, Andrea Mavet, Francesco Michelazzi (Ist. Nautico, prof. Vincenzo Seta) medaglia di bronzo a squadre e medaglia d'argento nella staffetta

CLASSIFICHE GENERALI (prime 6 scuole) per attività sportiva provinciale nel 2004-2005:
SCUOLE MEDIE: 1) Ist. Comp. Campi Elisi; 2) Dante Alighieri; 3) Valmaura; 4) Divisione Julia; 5) Commerciale; 6) Italo Svevo.

IST. SUPERIORI FEMM. 1) Galileo Galilei; 2) Guglielmo Oberdan; 3) Francesco Petrarca; 4) Grazia Deledda; 5) Frace Preseren; 6) Max Fabiani.

IST. SUPERIORI MASCH. 1) Galileo Galilei; Guglielmo Oberdan; 3) Max Fabiani; 4) Francesco Petrarca; Tomaso di Savoia; Ziga Zois.

Premiati quasi trenta studenti saliti sul podio ai Giochi studenteschi
Medaglie alle promesse triestine

TRIESTE 29 studenti delle scuole della provincia di Trieste sono stati premiati ieri mattina, in municipio nella sala del Consiglio comunale, per i risultati ottenuti alle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi 2004-2005. «Qui ci sono solo coloro che sono riusciti a salire sul podio nelle rispettive discipline, ma va sottolineato come la città di Trieste sia stata rappresentata da ben 110 ragazzi all'ultimo atto della manifestazione», ha ricordato Marco Bagon, coordinatore regionale per l'educazione fisica, motoria e sportiva. Davvero confortanti, in ef-

fetti, i riscontri ottenuti dalla delegazione triestina a Lignano, lo scorso settembre. «Siete il futuro, sarete voi a prendere il posto di chi oggi è ai massimi livelli», è stato l'augurio del presidente del Coni provinciale Stelio Borri. Se il buongiorno si vede dal mattino, c'è da stare allegri grazie alle medaglie d'oro delle ginnaste del liceo scientifico Oberdan, di Giulia Bartolich (Galilei) nel lancio del disco e di Piero Codia (Nautico) nel nuoto, specialità dorso. Non solo: soddisfazioni d'argento sono arrivate per la squadra di pallamano dell'istituto tecnico

Ziga Zois e per la staffetta di nuoto del Nautico, mentre il bronzo ha nobilitato le performance di Eleonora Vangi e della squadra della sua scuola, l'Istituto comprensivo Altipiano, di Damiano Detela (Sandrinelli) nel trail-o e ancora dell'Istituto Nautico nella classifica a squadra di nuoto.

Dopo le premiazioni individuali, è stato il momento dei riconoscimenti alle stesse scuole: nella sezione media trionfò dell'istituto comprensivo Campi Elisi, in quella riservata alle superiori doppietta (maschile e femminile) per il Galilei. Con re-



Il gruppo di studenti premiati in municipio (Foto Lasorte)

lativa gioia dell'assessore allo sport, Paris Lippi, presente alla cerimonia: «Mi perdoneranno i ragazzi dell'Oberdan, ma sono contento per la mia ex-scuola». Tra una consegna e l'altra, molto ap-

prezzato l'intervento del gruppo corale della Campi Elisi, esibitosi con canzoni straniere e, alla fine, con melodie appartenenti alla tradizione giuliana.

Matteo Unterweger



Torino - Triestina



COSÌ AL DELLE ALPI
ORE 16



Allenatore: GIOVANNI DE BIASI

Allenatore: FRANCO DE FALCO

Stadio:
Delle Alpi
(69.000
spettatori)

I Precedenti a Torino
(4 in serie B)

Vittorie
Torino 1

Pareggi 3

Vittorie
Triestina 0

GOL
TORINO 4

GOL
TRIESTINA 3

Arbitro:
PAPARESTA di Bari

Stagioni CAN A/B: 9°

Partite dirette quest'anno 8 (5 in A, 3 in B)
Ammonizioni 41
Espulsioni 2
Rigori assegnati 3
Falli fischiate 315

Vittoria
squadra
casa 6

Pareggi 1

Vittoria
squadra
ospite 1

Pareggi 1

Precedenti

Col Torino 2 2 1

Con la Triestina 1 1 1



LA CLASSIFICA

Mantova	37
Torino	32
Atalanta	31
Catania	30
Cesena	28
Brescia	28
Modena	27
Verona	25
Piacenza	25
Arezzo	25
Pescara	25
Triestina	25
Rimini	23
Bari	21
Crotone	21
Bologna	19
Vicenza	19
Ternana	15
Albinoleffe	14
Avellino	13
Catanzaro	11
Cremonese	6

Anno di fondazione: 1906
Presidente: Urbano Cairo

PALMARÈS

7 scudetti
5 Coppe Italia

LA STELLA

Palmarès

2 reti in SERIE A

Le sue squadre

93/97 Lodigiani

97/98 Lucchese

98/99 Lecce

99/03 Napoli

03/04 Reggina

04/05 Genoa

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

COSÌ QUEST'ANNO

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

in trasf. 11

Gol segnati 17

Gol subiti 9

in casa 10

in trasf. 7

Gol segnati 10

Gol subiti 6

in casa 3

in trasf. 3

Gli ultimi 10 risultati

09-ott TORINO-Bologna 0-0

15-ott Ternana-TORINO 0-0

18-ott TORINO-Bari 0-0

22-ott TORINO-Piacenza 2-1

26-ott Mantova-TORINO 1-0

29-ott TORINO-Cesena 1-0

04-nov Catania-TORINO 1-1

13-nov TORINO-Modena 2-1

19-nov TORINO-Verona 2-1

26-nov Avellino-TORINO 1-0

Il bilancio

Punti 32

Vittorie 9

Pareggi 5

Sconfitte 3

in casa 21

SERIE B I dubbi di De Falco riguardano chi dovrà presidiare le corsie esterne: Groppi e Pagliuca in ballottaggio a sinistra. Kyriazis probabilmente terzino destro

Il piano di Cancelli, bloccare il Toro sulle fasce

Il tecnico che affianca Totò: «Abbiamo studiato bene i nostri avversari, praticamente attaccano in quattro»

TRIESTE Giorgio Gorgone recuperato, William Pianu ritornato in gruppo ma possibile panchinaro al Delle Alpi. La truppa alabardata partita ieri verso Torino ha gli uomini contati. Le assenze degli squalificati Minieri e Bati e degli infortunati Godeas a Briano ha limitato i ranghi nel corso dell'allenamento mattutino tenuitosi nel tepore del Rocco prima della partenza verso Piacenza, dove stamane la Triestina sosterrà l'ultimo allenamento prima della partenza verso la città della Mole.

Per rimpiangere la pattuglia arrivando ai 18 uomini usuali, l'accoppiata De Falco - Cancelli ha richiamato i giovani Gomez e De Cristofaro, entrambi reduci dallo stesso infortunio: distorsione ad un ginocchio.

Malgrado le tante assenze il tandem di mister alabardati nutre ancora qualche dubbio sulla formazione da portare in campo sabato pomeriggio contro quel Toro che da sempre ha fatto palpitare il cuore di Nicola Cancelli. Un cuore granata trasformatosi in cuore alabardato.

«Sono di fede torinista sin da bambino - confida il vice allenatore alabardato - e so che lì lo spirito granata è una leggenda che si è rafforzata ancora di più quest'anno. Sarebbe il coronamento del sogno della mia vita riuscire a batterli. Chiaro che per fare bella figura la Triestina dovrà metterci qualcosa di più del solito: se non lo metti in partita come questa allora non lo metterai mai».

E in questa partita, oltre al cuore, bisognerà metterci anche gli uomini. Quei pochi rimasti. William Pianu è stato portato a Torino per le sue doti da condottiero, ma dopo un così lungo digiuno probabilmente sarà portato in panchina al fischio d'inizio. In attesa che i suoi compagni della retroguardia siano testati dagli avanti torinisti.

«Il Torino in pratica gio-

ca con quattro punte - assicura Cancelli dopo avere studiato ben bene l'avversario - e in questi casi la giusta lettura della partita può fare la differenza».

Non dare campo all'avversario e cercare di fargli male, d'altronde la Triestina già dai suoi esterni bassi è una squadra prettamente offensiva. Difendere sì ma cercando di attaccarli. Se lo spirito globale di tutti undici sarà quello giusto allora saremo già a buon punto».

E proprio sugli esterni risiedono i dubbi maggiori del tandem alabardato: sia dietro che a centrocampo. Se non giocherà Pianu, allora Kyriazis sarà richiamato a fare il centrale assieme a Peccaris, con Di Venanzio terzino sinistro. A quel punto, vista l'assenza di Minieri, toccherebbe nuovamente ad Azizou piazzarsi a destra della retroguardia alabardata. Ma possiamo scommettere che all'ultimo momento Pianu sarà gettato nella mischia del Delle Alpi.

Nella mediana con perni Galloppa e Gorgone, Rigoni potrebbe sistemarsi

a destra con Groppi dall'altra parte, oppure scalare a sinistra con Groppi che lascerebbe spazio a Pagliuca. Max Esposito e Alessandro Tulli, invece, la coppia d'attacco con l'argentino Gomez unico c a m b i o. Agazzi, Zeoli, De Cristofaro, Li ma gli altri uomini da panchina oltre a Pianu ed uno tra Pagliuca e

Groppi. «Non sono preoccupato più di tanto - spiega Totò De Falco - ma dobbiamo metterci qualcosa in più del loro spirito Toro per giocare alla pari. Sono convinto che questa squadra ce la possa fare, poi, se saranno più bravi loro, tanto di cappello agli avversari». Arbitrerà l'inter-nazionale Gianluca Paparesta per la prima volta direttore di gara dell'Alabarda.

a.r.



Il centrocampista alabardato Daniele Galloppa

IL PERSONAGGIO

Il difensore è quasi pronto dopo la distorsione al ginocchio che lo aveva costretto a fermarsi

Rientra Pianu, presi 11 gol in 7 gare senza di lui

«Ci manca ancora un po' di continuità ma siamo reduci da due esoneri»

TRIESTE Difficile che sia solamente un caso. Nelle otto partite in cui William Pianu è rimasto in campo per 90 minuti, l'Unione ha subito solamente 3 reti. Aggiungiamoci pure Brescia (espulso) e Catania (sostituito perché infortunato): i gol presi diventano 6. Il problema è che nelle altre sette partite in cui non c'era, l'Unione di gol ne ha subiti ben 11. Un uomo non fa di certo una squadra, ma il suo rientro (peraltro ancora in forse) a Torino, la città dove è nato (proprio mercoledì prossimo compie trent'anni), è sicuramente una bella notizia.

Allora Pianu, pronto per il rientro?

«Sì, ma la valutazione finale la faremo solo alla vigilia della partita. La gamba risponde bene, il ginocchio è stabile anche se c'è ancora un po' di dolore, ma è normale quando si riprende il lavoro. Intanto sono rientrato nel gruppo e questo ovviamente mi fa piacere, ma la garanzia assoluta di giocare ancora non ce l'ho».

Come ritorno in campo non sarebbe dei più tranquilli: vi aspetta un certo Torino.

«Una partita difficile, non c'è dubbio. Noi siamo ancora una volta rimaneggiati, ma questo non deve essere un alibi. Andiamo li



William Pianu

a viso aperto e senza paura. Certo, le assenze si possono far sentire, soprattutto se si chiamano Godeas, ma onestamente credo che chi lo sostituirà lo farà bene».

Il valore dell'attacco granata fa paura: lavoro straordinario in vista per la difesa?

«Sono giocatori importanti, ma ho sentito che anche loro non stanno benissimo e c'è qualche incertezza nella formazione. Ripeto, sono attaccanti di grande valore, ma non abbiamo nulla da invidiare ai loro, io mi tengo ben stretto i miei».

VIA PRISCIANDARO

Gioacchino Prisciandaro ha rescisso il contratto con la Cremonese ieri sera e lo ha comunicato attraverso una breve conferenza stampa. Il bomber barese, che ha portato con i suoi gol (48 in totale) la Cremonese dalla serie C2 alla serie B, ha deciso di lasciare la serie B per accasarsi al Palazzolo in serie D, nei dilettanti. Da tempo circolava la voce di un accordo già raggiunto tra il calciatore 35enne e la società bresciana e ieri è stato ufficializzato l'accordo. Prisciandaro da oggi lavorerà dunque agli ordini del tecnico Manolo Guidani (ex giocatore della cremonese), ma potrà scendere in campo solo dopo il 5 dicembre, quando cioè saranno trascorsi 30 giorni dall'ultima gara disputata nei professionisti (il 5 novembre contro il Bari).

Posticipo Stasera alle ore 20.45, sul canale gratuito del digitale terrestre «si solo calcio» verrà trasmesso in diretta l'anticipo del campionato di calcio di serie B Ternana-Rimini, due squadre che in questo momento lottano per raggiungere una posizione di classifica più tranquilla.

I tuoi sostituti sono stati Zeoli, Minieri e Kyriazis: come li hai visti?

«Hanno fatto tutti il loro dovere, fino in fondo. E poi non li chiamerei sostituti, sono giocatori che fanno parte della rosa. Poi scende in campo chi sta meglio e chi sceglie il mister, e gli infortuni fanno parte del gioco».

La squadra ha passato un periodo molto difficile, come l'hai vissuto non potendo giocare?

«È stata una sofferenza, è brutto non poter sfogare

QUI TORINO

La formazione di casa ricostituisce la coppia di goleador

De Biasi recupera anche Stellone

TRIESTE Il Torino sarà al gran completo per la partita di domani contro la Triestina. In giornata, dopo l'ultima rifinitura in programma stamane sul campo di Orbassano, saranno valutate le reali condizioni dell'attaccante Roberto Stellone, fermo da oltre una settimana per un'inflamazione al retto addominale. Il giocatore è rientrato a Torino solo nella tarda serata di ieri dopo essersi sottoposto ad un ciclo di cure e terapie in Romagna a Forlimpopoli. La società conta di portarlo in ritiro e farlo scendere domani in campo per ricostituire in tal modo la coppia gol Stellone-Muzzi, anche se quest'ultimo però non risulta al meglio della forma fisica. Muzzi infatti, dopo giorni di massaggi ed allenamenti differenziati a causa di una sciatalgia che continua a non dargli pace e al ginocchio gonfio reduce da una botta presa la scorsa settimana ad Avellino, dovrà sacrificarsi e stringere molto i denti per poter giocare. In difesa mancherà invece Jacopo Balestri che dovrà scontare la seconda giornata di squalifica inflittagli dal giu-



L'allenatore De Biasi

dice sportivo per l'espulsione nella gara contro il Verona. Il tecnico granata Gianni De Biasi, potendo nuovamente contare su Stellone e Muzzi, riproporrà il classico 4-4-2 con cui quest'anno ha collezionato nove vittorie in campionato, sei delle quali davanti al pubblico del Delle Alpi. L'unica differenza, rispetto alle ultime partite, potrebbe essere rappresentata dall'utilizzo del bosniaco Vedin Music sulla corsia la-

terale sinistra nel ruolo in cui è solito giocare con la sua nazionale. Il dubbio sarà però sciolto dall'allenatore solo poco prima della partita. In porta ci sarà l'esperto Taibi, fino allo scorso anno nell'Atalanta, mentre la linea difensiva dovrebbe essere formata da Martinelli sulla destra, capitano Brevi e il senegalese Doucou al centro e sulla sinistra uno dei due fra Music e Nicola. A centrocampo Rosina a destra, Edusei e Ardito la coppia di centrali e sulla sinistra Fantini che all'occorrenza potrebbe anche avanzare per dare una mano alle punte. Fantini in questo campionato è andato a rete già sette volte. In attacco Stellone e Muzzi. Dopo l'inaspettata sconfitta ad Avellino, i granata contano di riportarsi sulla scia del Mantova già dalla partita di domani e il successo sulla Triestina viene dato quasi per scontato. Impossibile per il Torino ipotizzare un risultato differente. La squadra ha ritrovato la giusta determinazione e l'ottimismo e i giocatori promettono ai tifosi il pronto riscatto.

Silvia Domanini

CURIOSITA'

Tifosi a distanza
Un club granata intitolato a Ferrini è sorto nel 2002 a Muggia

TRIESTE Uno spicchio della curva Maratona pulsa anche nel cuore di Trieste (anzi di Muggia). Il fascino del Grande Torino in terra giuliana non è una novità se si pensa che, oltre a Pino Grezar, anche lo stesso Nereo Rocco a metà degli anni sessanta si ritrovò ad allenare i granata. L'amore per quei colori, l'incredibile passione per le gesta dei protagonisti, trapela in maniera chiara anche dalla piccola bacheca dei ricordi del Toro Club Trieste. Tra scarpe, gagliardetti, ritagli di articoli e omaggi al Grande Torino spicca la foto a Giorgio Ferrini, triestino e ex capitano del Torino, a cui il club è dedicato. Riconosciuto legamente con atto notarile il Toro Club Trieste è nato ufficialmente l'11 giugno del 2002, ha sede in una nota trattoria di Muggia ed è presieduto da Roberto Grahonia, uno dei tre soci fondatori assieme a Mauro Lucatello e Michele La Centra. Il battesimo ufficiale del club non poteva che avvenire in occasione della sfida tra Torino e Triestina del 2004. In quella occasione gli iscritti al club giuliano non hanno mancato di consegnare agli ex alabardati Andrea Mantovani e Ezio Rossi, allora difensore e allenatore dei granata, una serie di riconoscimenti. La passione però non si poteva limitare a questo. Ecco allora nel corso della stessa stagione sportiva l'immane pellegrinaggio a Superga, il sostegno alla squadra al Menti di Vicenza, al Delle Alpi in occasione della sfida con gli alabardati. L'attivismo del club giuliano ha poi permesso di realizzare anche una riuscita riunione di tutti i capigruppo del club organizzati del Nord Italia. Curatissimo anche l'immane sito internet del club visibile all'indirizzo www.toroclubtrieste.it. Inaugurato il 6 Agosto del 2004 viene aggiornato dal webmaster Michele La Centra ed è un prezioso punto di riferimento per seguire l'attività del club. Non manca infine la documentazione fotografica relativa alla rappresentativa di calcio a sette del club pronta a trasportare anche sui campi di un noto torneo triestino la grinta e la passione dei propri beniamini.

Giuliano Riccio

IL PASSATO

Domani l'Unione si troverà davanti ad alcune vecchie conoscenze, ma solo l'anziano difensore dovrebbe partire titolare

Pagotto, Gentile, Brevi: storie diverse di ex alabardati

TRIESTE Dal rosso dell'Alabarda al granata del Toro. Un passaggio di colori che ha visto protagonisti Oscar Brevi, Angelo Pagotto e Andrea Gentile, tre ex alabardati giunti questa estate alla corte del presidente Cairo. Tre storie completamente diverse ma tutte degne di essere raccontate. Quella che aveva visto **Oscar Brevi** protagonista alla Triestina era durata lo spazio di un mese. Giunto al Rocco all'improvviso il 6 giugno, il difensore centrale che a giorni compirà 38 anni era stato subito scritturato dal tandem Tonello-De Falco per rinforzare la retroguardia alabardata. La sua pelata aveva viaggiato su tutti i campi d'Italia ma il suo sogno era quello di poter giocare un giorno assieme al fratello Ezio, già alabardato pure lui. Quel sogno per Oscar a Triestina non si poteva coronare, così il 17 agosto il difensore aveva interrotto consensualmente il suo rapporto con la Triestina per raggiungere il neonato Toro dove sarebbe stato raggiunto da Ezio. Un condizionale che non si trasformò mai in pre-

sente, visto che il consanguineo centrocampista preferì accasarsi a Catania. Ma forse la storia di famiglia sin dal principio non avrebbe avuto il lieto fine annunciato. Semplicemente, a Torino, Oscar Brevi aveva trovato un contratto più cospicuo di quello firmato nella sede alabardata.

Nessun calcolo e tanta voglia di rivalsa aveva invece accompagnato **Angelo Pagotto** nel suo volo verso l'Alabarda. Due stagioni, una promozione in B e un'annata quasi da serie A dopo due stagioni di stop che avevano costretto il portiere ai margini del calcio. Doping: cocaina. La terribile sentenza delle analisi effettuate sulle sue urine quando Angelo giocava nella nazionale Under 21 italiana. Da portiere dal sicuro avvenire a reietto nel suo campetto di casa agli ordini del preparatore Bartolini. Pagotto non aveva mai accettato quel verdetto: «Sono innocente: le mie urine sono state scambiate con quelle di un mio compagno», aveva subito dichiarato e i fatti adesso sembrano dargli ragione. Gli

credettero due anni dopo Fioretti e Vendramini che lo portarono a Trieste dopo un faccia a faccia con don Giuseppe, divenuto il padre spirituale di tutta l'Alabarda. A Pagotto ha ridonato la fiducia la giustizia tradizionale. Assolto, difficile stabilire che quella boccetta con la pipì fosse sua. Dopo due stagioni ad Arezzo, è passato al Torino per fare da vice Taibi. All'ex Angelo alabardato è stata ridonata la voglia di vivere e di tornare in quel mondo del calcio del quale era stato con ogni probabilità una vittima sacrificale.

E da giovanissimo, **Andrea Gentile** era giunto in alabardato. Scuola Juventus, centrocampista mingherlino ma dai piedi buoni, Gentile era stato voluto fermamente da Angelo Fabiani, uomo lanciato da Moggi ai vertici alabardati. Un anno a Trieste e poi via assieme al diesse verso Messina. Quindi Arezzo e ora Torino, a formare la mini pattuglia di ex alabardati.

Alessandro Ravalico

La 18ª giornata

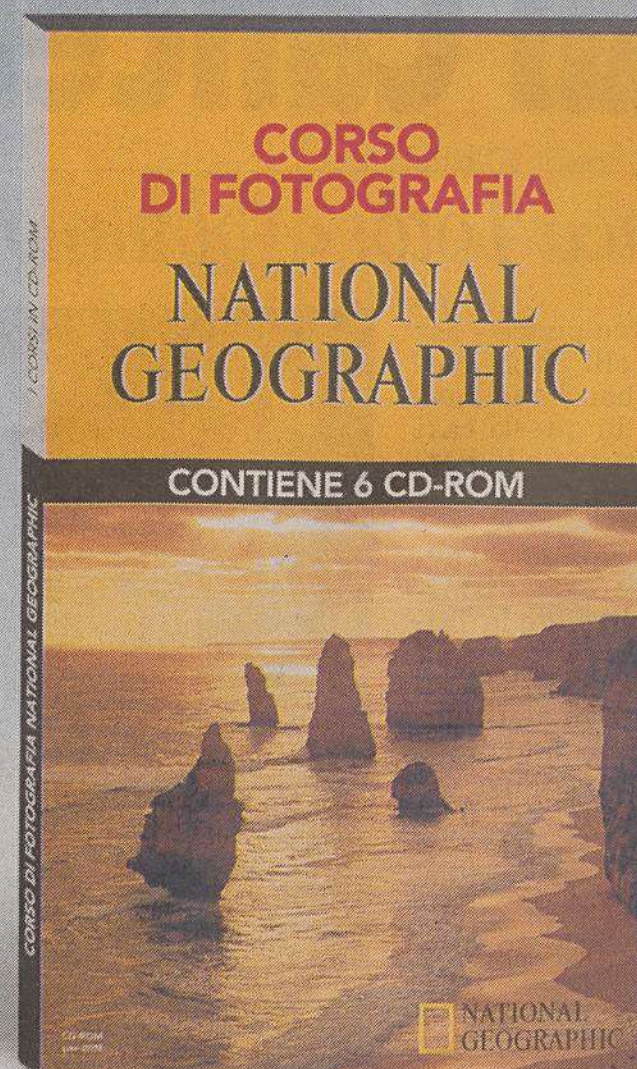
Partite	Arbitri
Mantova 37	
Torino 32	
Atalanta 31	
Catania 30	
Cesena 28	
Brescia 28	
Modena 27	
Verona 25	
Piacenza 25	
Arezzo 25	
Pescara 25	
Triestina 25	
Rimini 23	
Bari 21	
Crotone 21	
Bologna 19	
Vicenza 19	
Ternana 15	
AlbinoLeffe 14	
Avellino 13	
Catanzaro 11	
Cremonese 6	
STASERA ore 20.45	
Ternana-Rimini	Romeo
DOMANI ore 16.00	
Bari-Arezzo	Rosetti
Bologna-Cremonese	Preschern
Catania-Modena	Banti
Cesena-Pescara	Lops
Crotone-Avellino	Rodomonti
Mantova-AlbinoLeffe	Palanca
Piacenza-Verona	Giannoccaro
Torino-Triestina	Paparesta
Vicenza-Brescia	Brighi
LUNEDÌ ore 20.45	
Atalanta-Catanzaro	Rocchi

ANSACENTIMETRI

SPIEGARTI I SEGRETI DELLA FOTOGRAFIA. ECCO IL NOSTRO OBIETTIVO.



IN REGALO
IL POSTER
DEI MOSTRI
MARINI.



6 CD-ROM
A SOLI € 5,80
IN PIÙ.



A RICHIESTA CON NATIONAL GEOGRAPHIC DI DICEMBRE, IL CORSO DI FOTOGRAFIA IN 6 CD-ROM.

Catturare l'essenza di un soggetto, coglierne le sfumature, evidenziarne la spettacolarità. Con il Corso di Fotografia National Geographic è finalmente possibile: 6 Cd-Rom semplici e pratici, con simulazioni multimediali per seguire passo passo le spiegazioni e metterle facilmente in pratica. Tecniche, stili e tutti i segreti dei maestri fotografi di National Geographic, per scatti indimenticabili e risultati sorprendenti. Inoltre nel magazine: "Mostri marini", dalla preistoria a oggi. E se fossero sopravvissuti? Scopritelo grazie anche alla mappa in regalo. In più il doppio reportage sugli aiuti umanitari: dall'Indonesia all'Afghanistan, tutti i luoghi dove opera la complessa macchina internazionale.

NEL DVD DI QUESTO MESE "I VICHINGHI": SPIETATI E TERRIBILI, MA ANCHE ABILI ARTIGIANI E NAVIGATORI PROVETTI. UN DOCUMENTARIO CHE RACCONTA OLTRE UN MILLENNIO DI SEGRETI DEI GUERRIERI VENUTI DAL MARE.



NATIONAL GEOGRAPHIC MAGAZINE € 4,10; MAGAZINE + CORSO DI FOTOGRAFIA IN CD-ROM € 9,90; NATIONAL GEOGRAPHIC DVD € 9,90.



Continuaz. dalla 28.a pagina

FORD Fiesta 1.2 techn, anno 1999 colore grigio chiaro metallizzato, chiusura centralizzata, servosterzo, vetri elettrici. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Focus 1.8 Tdci Sw 2003 Km 30000 Argento Euro 10.700,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

FORD Focus 1.8 TDI SW GHIA 1999, argento metallizzato, full optional, pneumatici nuovi, garanzia. Autocar Via Forti 4/1 040828655.

FORD Puma 1.7 16v 1999 Km 78000 Rosso Euro 5.900,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

GRAZIE ai clienti! Berlina classica Elantra 1.600; Primera - 2000; Lybra - 2001; Leganza - accessoriatissima - senza anticipo - rottamazione. Alpina - 27 anni assieme - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Matrix 1.6 uniproprietario - clima - Abs accessoriatissima - pochissimi chilometri - rateazioni agevolatissime euro 99 - rottamazione. Alpina Ventisettennio - Hyundai - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Tante occasioni gradevoli, anche climatizzate, senza anticipo, con pensione e/o stipendio rate da euro 49. Alpina Hyundai - 040231905.

GRAZIE ai clienti! Turbodiesel Megane Wagon 2003 - pochissimi chilometri - uniproprietario - clima - Abs - rate agevolatissime - senza anticipo - trattabile Alpina Hyundai 040231905.

HONDA Hr-V 1.6 16v Int. 2001 Km 57000 Argento Euro 11.600,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

HYUNDAI Atos 1999 con clima euro 2.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI nuova coupé 1.6 cc FX nero 2003 Km 19.290 euro 12.300 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet 2.0 / 16V 7 posti 2001 euro 7.800 Elleauto 0481520632. (A00)

HYUNDAI Trajet turbodiesel 7 posti - clima - Abs - accessoriatissima - prezzo trattabile - senza anticipo euro 99 - Alpina Hyundai - 27 anni con voi - 040231905. (B00)

IMPECCABILE - introvabile - Volvo V70 Station turbodiesel 163HP, ultimo modello, uniproprietario 2003, accessoriatissima, tagliandata, da euro 99 mensili. Automaxima Daihatsu 048145503. (B00)

IVECO 35.10 2.5 turbodiesel camioncino, centina con telone, spoiler frangivento, meccanica ottima. Autocar Via Forti 4/1 040828655. (B00)

JEEP Grand Cherokee 4.7 V8 Limited Autom. Quadradrive - 1999 - beige met. Chiaro interni pelle nera - full optional garanzia 12 mesi tratt. in sede. Padovan & Figli tel. 040827782.

KIA Sportage 2.0 4WD - 1998 - grigio metall. - 86.000 km - certificata euro 3.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

KILOMETRIZERO Hyundai turbodiesel 1.4 Sport, clima, accessoriatissima - mini rate euro 29 - da settembre 2006 - senza anticipo. Automaxima - Daihatsu - 048145503.

LANCIA Y 1.2 Elefantino blu, anno 2000, rosso, con servosterzo, a.bag, garanzia 12 mesi euro 3.800 finanziaria. Aerre Car tel. 040637484.

MAZDA Mx5 1.6 16v Starry Blu 2003 Km 20000 Euro 14.200,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

MINI Cooper 2003 km 35.000 euro 14.500 Elleauto 0481520632. (A00)

NISSAN Nuova Primera 1,8 4P Tekna - 2002 - grigio met. - full optional telecamera retromarcia - 98.000 km - garanzia euro 11.500. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

NISSAN Agila 1.0 12v Comf. 2000 Km 47000 Argento Euro 5.600,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.4 16v 3p Sport 2000 Km 68000 Blu Euro 5.300,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Astra 1.7 Cdti Cosmo 5p 2004 Km 24000 Euro 15.500,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.6 16v Comf. 2000 Km 10000 Verde Euro 7.700,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.8 16v Elegance 2002 Km 135000 Grigio Euro 9.200,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Cdx Dti 2001 Km 100000 Argento Euro 9.900,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.0 Dti Comf. 2004 Km 23000 Blu Euro 13.900,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Autocar 2002 Km 22000 Blu Euro 14.200,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2002 Km 90000 Blu Met Euro 13.000,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000. (B00)

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 Km 28000 Grigio Euro 16.500,00. Dinocanti Snc Tel. 0402610000.

PARI al nuovo! Turbodiesel Elantra 2002, uniproprietario, clima, abs, pelle, pochissimi chilometri tagliandati. Prezzo trattabile. Microrate. Rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503. (B00)

PEUGEOT 1007 Sporty 1,6 2Tronic - aziendale 2005 - blu met. - full optional - tetto apribile - navigazione satellitare - impianto telefonoguaranzia orig.estensibile - listino 20.661,00 euro 16.400,00. Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 1007 Trendy 1,4 HDI - aziendale 2005 - verde met - fuul optional - navigazione satellitare - impianto telefono - pack urban - garanzia orig. estensibile - listino 20.301 euro. 16.000. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.SEQ. - aziendale - full opt. - dicembre 2004 - 5.000 km - garanzia orig. Estensibile euro 12.950,00. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 XT 1,6 5P - 2005 - F.O. - aziendale - garanzia originale estensibile - I.V.A. esposta euro 13.950. Padovan & Figli tel. 040827782. (B00)

REGALATEVE subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 2002, pochissimi chilometri. clima, Abs, superaccessoriata - minirata - senza anticipo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

REGALATEVE subito! Splendida Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

SPORTUTILITY HR-V 1600 4x4 Honda - clima - Abs - accessoriatissima, minirata euro 99 dal 3/2006, oppure senza anticipo. Automaxima Concessionaria Daihatsu 048145503.

SUZUKI Vitara 2,0V6 SW - 1999 - verde met. - clima ABS 4airbag 4 vetri el. porta-

REGALATEVI il Suv! Granvitar 4x4 - Wagon - uniproprietario - clima - Abs superaccessoriata - senza anticipo - rottamazione - prezzi trattabili. Alpina Concessionaria Hyundai 040231905.

REGALATEVI un sogno! Hyundai Coupé 1,600 clima, Abs, uniproprietario, 2003, pochissimi chilometri, pari al nuovo. Alpina Concessionaria Hyundai - 040231905.

RENAULT Scenic 1,600 uniproprietario 1999, clima, accessoriatissima pochissimi chilometri, prezzo trattabile, rate senza acconto 3/2006, rottamazione. Automaxima Daihatsu 048145503.

FINANZIAMENTI Feriali 2,50 Festivi 3,70

EURO FIN. Tel. 3357401246 finanziamenti in 24 ore restituibili con bollettini postali. Cessioni di stipendio e deleghe senza spese in convenzione diretta. Med. Cred. 665 Uic.

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 2,70 Festivi 4,00

A.A.A.A.A. GORIZIA novità 19enne 7.a misura, bellissima, completa, senza fretta 3287746170. (B00)

A.A.A.A.A. MASSAGGIA-TRICE bella caldissima senza limite. 3293961845. (A7651)

A.A.A.A.A. NOVITA' asiatica 18enne 4 misura bellissima 3291778032. (A7651)

A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5.a m. anche padrona 3462191097. (A7666)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy Candy ti aspetta tel. 3401565872. (A7631)

A.A.A.A. GORIZIA splendida sensuale bocca provocante ti aspetta 3400084118. (A7653)

A.A.A.A. MONFALCONE splendida portoricana snella alta chiara, disponibile. Tel. 3472805588. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE affascinante maliziosa molto golosa giochi indimenticabili. 3337701827. (A7669)

A.A.A.A. VICINO Grado, bionda italiana ti aspetta. 347721248 incontriamoci. (C00)

A.A.A. BELLISSIMA superdotata meravigliosa grossa sorpresa disponibilissima senza limite. 3341931570. (A7651)

A.A.A. COMPLETSSIMA massaggiatrice 6 naturale s/m anche domenica 3288610883. (A7657)

A.A.A. GORIZIA intrigante novità appena arrivata sensualissima, dolcissima. Tel. 3498157162. (B00)

A.A.A. GRADO ragazza ungherese bella e simpatica ti aspetta. 3493325103. (A7670)

A.A.A. NOVITA' super sexy fisico mozzafiato 6 m. massimamente disponibile 3337076610. (A7650)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale tel. 3339829187. (A7668)

A.A.A. VICINO Grado novità biondissima bambola polacca 19enne disponibilissima 3493496775.

A.A. ITALIANISSIMA grossissima sorpresa a Trieste super sexy giovane padrona. 3203667343. (A7655)

A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti. 3343894192. (FIL2048)

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura 3409116222. (A7655)

A. TRIESTE bellissima giovane affascinante olivastro molto sexy completissima ti aspetta 3284358375. (A7527)

ALT MONFALCONE novità bellissima sensuale ungherese bambolina 19enne sexy disponibilissima. 32026384381. (A7658)

ANCARANO nuova bionda 20 anni con tacchi a spillo anche s/m ti aspetta 0038656526322. (A7667)

A SKOFJE tutti i tipi di massaggio anche solario 00386(0)56549082, 00386(0)31765254. (A6961)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. 3287851391. (A7630)

GIOVANE donna riceve con discrezione. 3283746801. (A7587)

INCREDIBILMENTE BELLISSIMA bionda 20enne molto paziente massimo piacere Monfalcone chiamami 3386876157. (C00)

KATIA accompagnatrice bella e simpatica e dolcissima. Tel. 3492428858. (B00)

LISA mora italiana grossa sorpresa bellissima molto femminile riceve Trieste 3331798203. (B00)

MONFALCONE BAMBO-LINA splendida curve da sballo giovanissima divertimento assicurato ambiente riservato. 338 8117823. (C00)

MONFALCONE DOLCIS-SIMA bambolina 18enne bionda 4.a misura ti aspetta tutti i giorni 3282123605. (C00)

MONFALCONE ERIKA bocconcino affascinante 18enne attraente sensualissima ambiente climatizzato distinti 3346191226. (C00)

NORMALE massaggio nuova ragazza 24enne giovane bella. 3293212233. (A7661)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

ATTIVITÀ Cessioni/Acquisizioni Feriali 1,35 Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

PROGETTOCASA semicentrale locale d'affari adibito a gelateria ampia metratura, arredato, concessione spazio esterno. Cod. 23/P 040368283. (A00)

Publicità di settore Pubblicità di valore

Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

A. MANZONI & C. S.p.A. Via XXX Ottobre 4 Tel. 040.6728311

Hotel Carinzia Speciale Capodanno 26.12.05-02.01.06, a partire da € 1.253.-- www.falkensteiner.com

Per informazioni 0043 4285 8241 - www.nassfeld.at

Vendita skipass presso tutte le filiali della Banca Popolare FriuliAdria

STRADA APERTA, PISTE APERTE DA DOMANI!

NASSFELD PRAMOLLO

skiing on the top

110 km di piste 115 hotel 30 impianti 18 baite e rifugi

Hotel Carinzia Falkensteiner Hotels & Resorts

Speciale Capodanno 26.12.05-02.01.06, a partire da € 1.253.-- www.falkensteiner.com